

ORIGINALI DOCUMENTI
INFORMATICA

Sila.

Gross

Roco

Arosi

FLICO VERIFICABILE PER
ISPEZIONE POSTALE

La Società TUTELA PRIVACY
è un'azienda di s.r.l. Dati anagrafici
sono inseriti in una ns. Banca dati e
sono utilizzati a fini amministrativi e
per adempimento di obblighi di legge.

La Società TUTELA PRIVACY
è un'azienda di s.r.l. Dati anagrafici
sono inseriti in una ns. Banca dati e
sono utilizzati a fini amministrativi e
per adempimento di obblighi di legge.



competitor



Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

PROVINCIA DI TARANTO CENTRO TERRITORIALE PER L'IMPIEGO di Taranto
- 2 GEN. 2008
PER RICEVUTA



Prot. n° 02 UP

Taranto, li 02 GEN. 2008

74100

SPETT.LE
Centro Territoriale per
L'Impiego di Taranto
Via Salento n. 3
TARANTO

OGGETTO: Comunicazione

Comunichiamo a codesto Spett.le Centro che gli agenti.:

ANNICCHIARICO Cosimo, nato a Taranto il 12/07/1948, residente a Lama - Taranto in Via Gregorio VII° n. 11, in possesso del profilo professionale di addetto all' esercizio parametro retributivo 193, codice fiscale: NNC CSM 48L12 L049Y;

ARMENTO Salvatore, nato a Bernalda (MT) il 08/06/1950, residente a Talsano - Taranto in Via F. Juvarra n. 3, in possesso del profilo professionale di operatore di esercizio parametro retributivo 183, codice fiscale: RMN SVT 50H08 A801Z;

BARBARO Giuseppe, nato a Taranto il 29/07/1950, residente a Talsano - Taranto in Via Brest n. 3 scala D, in possesso del profilo professionale di operatore di ufficio parametro retributivo 130, codice fiscale: BRB GPP 50L29 L049O;

BLASI Cosimo, nato a Taranto il 27/08/1950, residente a Talsano - Taranto in Via Peruzzi n. 12 Zona Lecutrone, in possesso del profilo professionale di operatore qualificato parametro retributivo 160, codice fiscale: BLS CSM 50M27 L049G;

BUONFRATE Gregorio, nato a Manduria il 21/03/1949, residente a Manduria in Via Gruppo Friuli n. 43, in possesso del profilo professionale di operatore di esercizio parametro retributivo 183, codice fiscale: BNF GGR 49C21 E882V;

CARICASULO Michele, nato a Taranto il 06/01/1950, residente a Talsano - Taranto in Via Scira n. 6 c/o Lopez, in possesso del profilo professionale di operatore di esercizio parametro retributivo 183, codice fiscale: CRC MHL 50A06 L049D;

CASTELLANO Rosario, nato a Taranto il 09/10/1951, residente a Lama - Taranto in Via L. Gasparri n. 13, in possesso del profilo professionale di operatore di esercizio parametro retributivo 183, codice fiscale: CST RSR 51R09 L049H;

COMETA Cosimo, nato a San Giorgio Jonico (Ta) il 07/02/1946, residente a Lama - Taranto in Via Gregorio VII° N. 13, in possesso del profilo professionale di capo unità tecnica parametro retributivo 205, codice fiscale: CMT CSM 46B07 H882Y;

CHIRULLI Domenico, nato a Taranto (Ta) il 08/04/1950, residente a Crispiano (TA) in Via 24 maggio 3, in possesso del profilo professionale di operatore di esercizio parametro retributivo 183, codice fiscale: CHR DNC 50D8 L049R;

DE PADOVA Salvatore nato a San Marzano di San Giuseppe il 01/01/1949, residente a San Marzano di Giuseppe in Via Cairoli n. 43, in possesso del profilo professionale di operatore di esercizio parametro retributivo 183, codice fiscale: DPD SVT 49A01 I018U;

DIMARCO Francesco nato a Martina Franca (TA) il 12/05/1947, residente a Martina Franca in Via della Resistenza n. 43 palazzina E interno 6, in possesso del profilo professionale di operatore qualificato parametro retributivo 160, codice fiscale: DMR FNC 47E12 E986D;

Società per Azioni con Socio unico soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Taranto
Via C. Battisti, 657 - 74100 Taranto • Tel. +39 099 73561 • Fax +39 099 7794247 • web: www.amat.ta.it • e-mail: amat@amat.ta.it
Codice Fiscale, Partita Iva e N° iscrizione al Registro delle Imprese di Taranto 00146330733
Capitale sociale: € 8.400.000,00 interamente versato

FAIANO Pietro nato a San Marzano di San Giuseppe il 26/11/1950, residente a Carosino (TA) in Via Togliatti n. 5, in possesso del profilo professionale di operatore di esercizio parametro retributivo 183, codice fiscale: FNA PTR 50S26 I018O;

FEROLA Eugenio nato a Palagiano (TA) il 01/05/1950, residente a Taranto in Via Pirandello Palazzina 6 Scala R, in possesso del profilo professionale di operatore di esercizio parametro retributivo 183, codice fiscale: FRL GNE 50EO1 G252D;

FRANCO Giovanni nato a San Marzano di San Giuseppe il 02/06/1951, residente a San Marzano di Giuseppe in Via Cairoli n. 21, in possesso del profilo professionale di operatore di esercizio parametro retributivo 183, codice fiscale: FRN GNN 51H02 L049G;

FRIULI Francesco nato a Taranto il 30/07/1946, residente a Taranto in Corso Piemonte n. 94, in possesso del profilo professionale di collaboratore di esercizio parametro retributivo 129, codice fiscale: FRL FNC 46L30 L049R;

GIOSA Rocco nato a Taranto il 15/04/1949, residente a Taranto in Via Galeso n. 357, in possesso del profilo professionale di operatore di esercizio parametro retributivo 183, codice fiscale: GSI RCC 49D15 L049W;

MASTROLEO Paolo nato a Leporano il 10/08/1952, residente a Taranto in Via Polibio n. 11, in possesso del profilo professionale di operatore di esercizio parametro retributivo 183, codice fiscale: MST PLA 52M10 E537L;

NOBILE Sergio nato a Taranto il 08/09/1949, residente a Taranto in Via Tesoro n. 7, in possesso del profilo professionale di operatore qualificato della mobilità parametro retributivo 151, codice fiscale: NBL SRG 49P08 L049E;

ROMANELLI Vincenzo nato a Taranto il 02/05/1958, residente a Taranto in Via C. Lo Jucco n. 2, in possesso del profilo professionale di operatore di esercizio parametro retributivo 158, codice fiscale: RMN VCN 58E02 L049V;

ZACCARIA Angelo nato a San Marzano di San Giuseppe il 02/08/1949 e residente a Faggiano (TA) in Via Alfieri n. 1, in possesso del profilo professionale di collaboratore di esercizio parametro retributivo 129, codice fiscale: ZCC NGL 49M01 I018J;

hanno cessato il rapporto di lavoro a tempo indeterminato con questa Azienda a decorrere dal 31/12/2007, quale ultimo giorno lavorativo per dimissioni volontarie.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Giovanni MATICHECCHIA)

Corrispondenza prot. n° 23119 UP

Taranto, li 19 DIC. 2007

All'Agente
Sig. GIOSA Rocco

e p.c.

DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE AMMINISTRATIVO
DIRETTORE TECNICO
AREA ESERCIZIO
AREA PERSONALE

S E D E

OGGETTO: Accoglimento dimissioni.

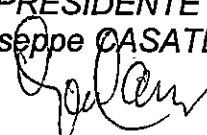
Riscontriamo la Vs. nota del 18/12/2007, Prot. N. 23086 con la quale rassegnate le dimissioni da questa Azienda, per comunicare che le stesse vengono accolte.

Pertanto il Vs. rapporto di lavoro con questa Azienda verrà a cessare a decorrere dal giorno 31 dicembre 2007, quale ultimo giorno lavorativo.

Questo Consiglio di Amministrazione, ritenendo di interpretare il pensiero di tutto il personale, coglie l'occasione per formulare nei suoi confronti i migliori auguri per un sereno progredire negli anni, cogliendo soddisfazioni nell'ambito familiare e sociale.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
(Ing. Giuseppe CASATELLO)



Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro _____

1201277H652 9

Numero

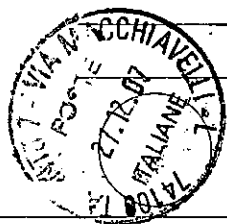
Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di _____

Destinatario _____

Via _____

C.A.P. _____

GIOSA ROCCO
VIA GALESO, 357
74100 TARANTO TA

Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

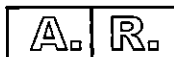
Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio
di distribuzione

☐ Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:
• Invii multipli a un unico destinatario
• Sottoscrizione rifiutata

Posteitaliane



Avviso di ricevimento

Mod. 23-1/0 Cod. W8401E - L3

Da restituire a

Via

A.M.A.T. S.P.A.
VIA CESARE BATTISTI N. 657
74100 - TARANTO

C.A.P.

Località

Provincia

AL DIRETTORE
AZIENDA A.M.A.T. S.P.A.
VIA C. BATTISTI N. 657
74100 - TARANTO

Oggetto: dimissioni

Io sottoscritto GIOSA Rocco dipendente di codesta azienda con la qualifica di operatore di esercizio, con la presente comunico le dimissioni dal servizio a partire dal 31 dicembre 2007 quale ultimo giorno lavorativo.

Distinti saluti.

GIOSA Rocco

Giosa Rocco

AMAT s.p.a. - Protocollo in Arrivo
Prot. N. 23086
18 DIC. 2007

Del		
P	PRESIDENTE	☐
DG	DIRETTORE GENERALE	☐
DA	DIRETTORE AMMINISTRATIVO	☐
DT	DIRETTORE TECNICO	☐
UE	ESERCIZIO MOVIMENTO	☐
UAG	AFFARI GEN/PR/SINISTRI	☐
UA	ACQUISTI/CONTRATTI	☐
UC	CONTABILITA'/BILANCIO	☐
UI	INFORMATICA	☐
UP	PERSONALE/RETRIBUZIONI	☒
UT	TECNICO	☐
UEPT	PRODOTTI TRAFFICO	☐
ULRG	RAGIONERIA/ECONOMATO	☐
STQ	STAFF QUALITA'	☐

[Signature]

[Signature]

Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro _____

12527399153 5

Numero

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di _____

Destinatario _____

Via _____

C.A.P. _____

GIOSA ROCCO
VIA GALESO, 357
74100 TARANTO TA

Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio
di distribuzione

☐ Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:
• Invi multipli a un unico destinatario
• Sottoscrizione rifiutata

EURO 2009

2
Eugenio Romano 23/6/09 D. Zardaf

osteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0683/EP 0605 - Mod. 23 1/P - MOD. 01304 (EX 118402E) - SL (4) Ed. 07/05



Da restituire a _____

A.M.A.T. s.p.a.

Via C. Battisti, 657

74100 TARANTO



CUD

certificazione unica
dei redditi di lavoro dipendente,
equiparati ed assimilati

906

70997356111

Parte A
DATI
GENERALI

C. Jice fiscale
1
GSIRCC49D15L049P

Cognome
2
GIOSA

Nome
3
ROCCO

Codice attività
493100

Codice sede

Sesso (M o F)
4
M

Data di nascita
5
15 04 1949

Comune (o Stato estero) di nascita
6
TARANTO

Prov. nasc.
(sigla)
7
TA

Previdenza
contributiva
8

Eventi
eccezionali
11

Comune
12
TARANTO

DOMICILIO FISCALE ALL' 1/1/2008

Provincia (sigla)
Codice comune

CUD

CUD

CUD

CUD

CUD

CUD

CUD

CUD

CUD

CUD

CUD

CUD

966

Studio Associato Barberio

Artale Roberto
(note + info)

Corso Italia 254
 74100 TARANTO
 tel. +39 099/7351536
 fax +39 099/7362875
 e-mail: stassbarberio@hotmail.it

Destinatario: AMAT SPA	Mittente: Avv. Roberto Barberio
All'attenzione di:	Data: 5 novembre 2008
numero di fax: 099.7794247	Oggetto: AMAT / PULITO Saverio GIOSA Rocco BIANCHINI Luigi
numero di pagine (inclusa la presente): 4	Ogg. controversie: "amianto" Tribunale di Taranto (dott. PAZIENZA) Dispositivi del 31.10.2008

Si allegano n. 3 dispositivi del 31.10.08 con cui il Tribunale di Taranto ha rigettato i ricorsi in oggetto, compensando le spese del giudizio.

Con i migliori saluti

Prot. N. 25729
05 NOV. 2008

Del
 P PRESIDENTE ☐
 DG DIRETTORE GENERALE ☐
 DA DIRETTORE AMMINISTRATIVO ☐
 DT DIRETTORE TECNICO ☐
 UE ESERCIZIO MOVIMENTO ☐
 UAG AFFARI GEN./P.R./SINISTRI ☐
 UA ACQUISTI / CONTRATTI ☐
 UC CONTABILITA' / BILANCIO ☐
 UI INFORMATICA ☐
 UP PERSONALE / RETRIBUZIONI ☒
 UT TECNICO ☐
 ULPT PRODOTTI / TRAFFICO ☐
 ULRG RAGIONERIA / ECONOMATO ☐
 STQ STAFF QUALITA' ☐

MB

g

Le informazioni trasmesse nel messaggio e nei suoi allegati sono dirette esclusivamente al destinatario, scgatti diversi da quest'ultimo non possono leggere, usare, distribuire e copiare il messaggio e gli eventuali allegati. Se avete ricevuto il messaggio per errore l'uso del suo contenuto è proibito dalla legge. Siete pregati di darne immediatamente avviso al mittente, distruggere il documento e non divulgarne a terzi il contenuto.

The information in the message and its attached files is intended only for the person or entity to which it is addressed and contains confidential and/or privileged material. If you are not the intended recipient, you must not peruse, use, distribute or copy this message or attachments. If you have received the message in error, be informed that any use of the content hereof is prohibited by the law. Please notify the sender immediately, destroy the document or delete the material from the computer and do not disclose to any unauthorised third party.

REPUBBLICA ITALIANA

In nome del Popolo italiano

TRIBUNALE DI TARANTO

Sezione lavoro

Il Giudice, Luigi Pazienza, definitivamente pronunciando sulla domanda proposta da Giosa Rocco _____, con ricorso depositato il 10/10/2008, nei confronti dell'Inps, dell'Inail e dell'Anas, così provvede:

- 1) rigetta la domanda;
- 2) dichiara non luogo a provvedere sulle spese di lite;

Taranto, 3/11/2008

Il Giudice
(Luigi Pazienza)

Studio Associato Barberio

Corso Italia 254
74100 TARANTO
tel. +39 099/7351536
fax +39 099/7362875
e-mail: stassbarberio@hotmail.it.

Destinatario: AMAT spa	Mittente: Avv. Roberto Barberio
All'attenzione di:	Data: 7 maggio 2008
numero di fax: 099.7794247	Oggetto: AMAT / SCIALPI + 5 Trib. TA (dott. Pazienza) - RG 27766/08
numero di pagine (inclusa la presente): 2	Dispositivo del 30.04.2008

Con l'allegato dispositivo è stata rigettata la domanda proposta dai ricorrenti.

Con i migliori saluti

8826
Prot. N. 08 MAG. 2008
Del
P PRESIDENTE ☐
DG DIRETTORE GENERALE ☐
DA DIRETTORE AMMINISTRATIVO ☐
DT DIRETTORE TECNICO ☐
UE ESERCIZIO MOVIMENTO ☐
UAG AFFARI GEN./P.R./SIEGRI ☐
UA ACQUISTI/CONTRATTI ☐
UC CONTABILITA'/BILANCIO ☐
UI INFORMATICA ☐
UP PERSONALE/RETRIBUZIONI ☒
UT TECNICO ☐
UPT PRODOTTI TRAFFICO ☐
URG RAGIONERIA/ECONOMATO ☐
STQ STAFF QUALITA' ☐

REPUBBLICA ITALIANA

In nome del Popolo italiano

TRIBUNALE DI TARANTO

Sezione lavoro

Il Giudice, Luigi Pazienza, definitivamente pronunciando sulle domande proposte da SCIALPI CATALDO, AUGENTI COSIMO, CASTELLANO ROSARIO, PAGLIONICO FRANCESCO, GIOSA ROCCO E FORNARO VINCENZO, con ricorso depositato il 3.11.1998, nei confronti di "AMAT s.p.a.", nonché nei confronti di BIANCO VITO, SQUARIO GIULIO, FEDELE PIETRO, POZZESSERE PIETRO, RICCI GIUSEPPE, MANCUSO PASQUALE, CALIANDRO VINICIO, VASCO GIOVANNI, PIZZALEO FRANCESCO, SAGLIOCCA PAOLO, NIGRO ANTONIO, DI PIPPA FRANCESCO, così provvede:

- 1) rigetta le domande;
- 2) compensa integralmente tra le parti le spese di lite.

Taranto, 30/04/2008

Il Giudice
(Luigi Pazienza)

INAILIstituto Nazionale
Assicurazione
Infortuni sul Lavoro**DENUNCIA NOMINATIVA ASSICURATI**
Situazione delle denunce effettuate esclusivamente via Internet

Codice utente: 3249296

Data Comunicazione: 31/12/2007

ATTESTATO

Lista denunce effettuate ai sensi dell'articolo 14, comma 2 del D.Lgs. 38/2000

Codice Ditta: 3249296 **Codice Fiscale Ditta:** 00146330733**Ragione Sociale:** A.M.A.T. S.P.A.

C.F. Lavoratore	PAT	Inizio Rischio	Fine Rischio	Operazione	Protocollo DNA
BRBGPP50L29L049O	071040671		31/12/2007	Inserimento	20071231083602972924
NNCCSM48L12L049Y	071021230		31/12/2007	Inserimento	20071231083602988977
RMNSVT50H08A801Z	071021230		31/12/2007	Inserimento	20071231083602988977
BLSCSM50M27L049G	071021230		31/12/2007	Inserimento	20071231083602988977
BNFGGR49C21E882V	071021230		31/12/2007	Inserimento	20071231083602988977
CRCMHL50A06L049D	071021230		31/12/2007	Inserimento	20071231083603003704
CSTRSR51R09L049H	071021230		31/12/2007	Inserimento	20071231083603003704
CHRDNC50D08L049R	071021230		31/12/2007	Inserimento	20071231083603003704
CMTCSM46B07H882Y	071021230		31/12/2007	Inserimento	20071231083603003704
DPDSVT49A01I018U	071021230		31/12/2007	Inserimento	20071231083603019756
DMRFNC47E12E986D	071021230		31/12/2007	Inserimento	20071231083603019756
FNAPTR50S26I018O	071021230		31/12/2007	Inserimento	20071231083603019756
FRLGNE50E01G252D	071021230		31/12/2007	Inserimento	20071231083603019756
FRNGNN51H02L049G	071021230		31/12/2007	Inserimento	20071231083603035739
FRLFNC46L30L049R	071021230		31/12/2007	Inserimento	20071231083603035739
GSIRCC49D15L049W	071021230		31/12/2007	Inserimento	20071231083603035739
MSTPLA52M10E537L	071021230		31/12/2007	Inserimento	20071231083603050540
NBLSRG49P08L049E	071021230		31/12/2007	Inserimento	20071231083603050540
RMNVCN58E02L049V	071021230		31/12/2007	Inserimento	20071231083603050540
ZCCNGL49M02I018J	071021230		31/12/2007	Inserimento	20071231083603050540

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (articolo 8, comma 7, decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252)

MODULO PER I LAVORATORI ASSUNTI ENTRO IL 31 DICEMBRE 2006

Il/La sottoscritto/a GIOSA Rocco
nato/a a PARANZO il 15.04.1949 codice fiscale
dipendente del... A.T.A. S.P.A.

Compilare solo la sezione alla quale il lavoratore appartiene

SEZIONE 1

Per i lavoratori, iscritti alla previdenza obbligatoria in data successiva al 28 aprile 1993, che alla data del 31.12.2006 non versino il trattamento di fine rapporto ad una forma pensionistica complementare con la presente, in attuazione di quanto previsto dall'art. 8, comma 7, del decreto legislativo n.252/2005

DISPONE

- ☐ che il proprio trattamento di fine rapporto venga integralmente conferito, a decorrere dal periodo di paga in corso alla data della presente, alla seguente forma pensionistica complementare.....alla quale il sottoscritto ha aderito in data/...../.....;

Allega: copia del modulo di adesione

- ☐ che il proprio trattamento di fine rapporto non venga destinato ad una forma pensionistica complementare e continui dunque ad essere regolato secondo le previsioni dell'articolo 2120 del codice civile. (1)

In caso di mancata compilazione e consegna del presente modulo entro il 30 giugno 2007, il trattamento di fine rapporto che maturerà a decorrere dal 1° luglio 2007 verrà destinato integralmente alla forma pensionistica complementare individuata ai sensi dell'articolo 8, comma 7, lettera b), del decreto legislativo n. 252/2005.

SEZIONE 2

Per i lavoratori, iscritti alla previdenza obbligatoria in data antecedente al 29 aprile 1993, che alla data del 31 dicembre 2006 versino una quota del trattamento di fine rapporto ad una forma pensionistica complementare con la presente, in attuazione di quanto previsto dall'art. 8, comma 7, del decreto legislativo n. 252/2005

DISPONE

- ☐ che venga confermata la destinazione del trattamento di fine rapporto al fondo pensione al quale il sottoscritto già aderisce alla data del 31 dicembre 2006 e al quale versa una quota del proprio trattamento di fine rapporto, nella identica misura prevista alla data della presente; (2)
- ☐ che venga conferita al fondo pensione al quale il sottoscritto già aderisce alla data del 31 dicembre 2006 e al quale versa una quota del proprio trattamento di fine rapporto, anche la quota residua del TFR che maturerà a decorrere dal periodo di paga in corso alla data della presente.

In caso di mancata compilazione e consegna del presente modulo entro il 30 giugno 2007, il trattamento di fine rapporto che maturerà a decorrere dal 1° luglio 2007 verrà destinato integralmente alla forma pensionistica complementare alla quale il lavoratore ha già aderito alla data del 31 dicembre 2006 e a cui versa una quota del TFR.

Prot. N. 11442
Del 26 GIU. 2007
P. PRESIDENTE
DG DIRETTORE GENERALE
DA DIRETTORE AMMINISTRATIVO
DT DIRETTORE TECNICO
UE ESERCIZIO MOVIMENTO
UNG AFFARI GEN. / P. / SISTEMI
UA ACQUISTI / CONTRATTI
UC CONTABILITA' / BILANCIO
UI INFORMATICA
UP PERSONALE / RETRIBUZIONI
UT TECNICO
UPT PRODOTTI TRAFICO
URG RAGIONERIA / ECONOMATO
STQ STAFF QUALITA'

Am 16/6

SEZIONE 3

Per i lavoratori, iscritti alla previdenza obbligatoria in data antecedente al 29 aprile 1993, che alla data del 31 dicembre 2006 non versino il trattamento di fine rapporto ad una forma pensionistica complementare e ai quali si applichino accordi o contratti collettivi che prevedano la possibilità di conferire il TFR

con la presente, in attuazione di quanto previsto dall'art. 8, comma 7, del decreto legislativo n. 252/2005

DISPONE

☒ che il proprio trattamento di fine rapporto non venga destinato ad una forma pensionistica complementare e continui dunque ad essere regolato secondo le previsioni dell'articolo 2120 del codice civile; (1)

☐ che il proprio trattamento di fine rapporto venga conferito nella misura del% prevista dai vigenti accordi o contratti collettivi, a decorrere dal periodo di paga in corso alla data della presente, alla seguente forma pensionistica complementare alla quale il sottoscritto ha aderito in data/...../....., fermo restando che la quota residua di TFR continuerà ad essere regolata secondo le previsioni dell'articolo 2120 del codice civile; (2)

Allega: copia del modulo di adesione

☐ che il proprio trattamento di fine rapporto venga integralmente conferito, a decorrere dal periodo di paga in corso alla data della presente, alla seguente forma pensionistica complementare..... alla quale il sottoscritto ha aderito in data/...../.....

Allega: copia del modulo di adesione

In caso di mancata compilazione e consegna del presente modulo entro il 30 giugno 2007, il trattamento di fine rapporto che maturerà a decorrere dal 1° luglio 2007 verrà destinato integralmente alla forma pensionistica complementare individuata ai sensi dell'articolo 8, comma 7, lettera b), del decreto legislativo n. 252/2005.

SEZIONE 4

Per i lavoratori, iscritti alla previdenza obbligatoria in data antecedente al 29 aprile 1993, che alla data del 31 dicembre 2006 non versino il trattamento di fine rapporto ad una forma pensionistica complementare e ai quali non si applichino accordi o contratti collettivi che prevedano la possibilità di conferire il TFR

con la presente, in attuazione di quanto previsto dall'art. 8, comma 7, del decreto legislativo n. 252/2005.

DISPONE

☐ che il proprio trattamento di fine rapporto non venga destinato ad una forma pensionistica complementare e continui dunque ad essere regolato secondo le previsioni dell'articolo 2120 del codice civile; (1)

☐ che il proprio trattamento di fine rapporto venga conferito nella misura del% (3) a decorrere dal periodo di paga in corso alla data della presente, alla seguente forma pensionistica complementare alla quale il sottoscritto ha aderito in data/...../....., fermo restando che la quota residua di TFR continuerà ad essere regolata secondo le previsioni dell'articolo 2120 del codice civile; (2)

Allega: copia del modulo di adesione

☐ che il proprio trattamento di fine rapporto venga integralmente conferito, a decorrere dal periodo di paga in corso alla data della presente, alla seguente forma pensionistica complementare alla quale il sottoscritto ha aderito in data/...../.....;

Allega: copia del modulo di adesione

In caso di mancata compilazione e consegna del presente modulo entro il 30 giugno 2007, il trattamento di fine rapporto che maturerà a decorrere dal 1° luglio 2007 verrà destinato integralmente alla forma pensionistica complementare individuata ai sensi dell'articolo 8, comma 7, lettera b), del decreto legislativo n. 252/2005.

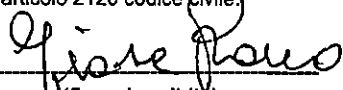
(1) Per i lavoratori occupati presso datori di lavoro che abbiano alle proprie dipendenze almeno 50 addetti, il TFR viene versato al Fondo istituito presso la Tesoreria dello Stato e gestito dall'INPS, che assicura le stesse prestazioni previste dall'articolo 2120 codice civile.

(2) Per i lavoratori occupati presso datori di lavoro che abbiano alle proprie dipendenze almeno 50 addetti, il TFR residuo viene versato al Fondo istituito presso la Tesoreria dello Stato e gestito dall'INPS che assicura le stesse prestazioni previste dall'articolo 2120 codice civile.

(3) Tale misura non può essere inferiore al 50%.

Data

26.06.2007


(firma leggibile)

Una copia del presente modulo e' controfirmata dal datore di lavoro e' rilasciata al lavoratore per ricevuta

Prot. n.: 13149/UP

Taranto, lì 19 LUG. 2007

Al dipendente
Giosa Rocco
SEDE

e p.c. Al medico aziendale competente
Area Esercizio
SEDE

Oggetto: Comunicazione integrazione giudizio medico circa il turno di lavoro

Come a Lei già noto, a seguito di accertamenti sanitari finalizzati a verificare il possesso dei requisiti richiesti per lo svolgimento delle mansioni di portierato, il medico competente incaricato, Dott. Martino Ancona, l'ha giudicato *idoneo con prescrizioni* (più precisamente "non effettui turnazione").

Atteso che per problemi connessi all'organizzazione del servizio Lei è stato successivamente impiegato in postazioni di "capolinea" (mansioni prevalentemente sedentarie), al fine di dirimere le questioni interpretative relative all'orario di lavoro da assegnarLe questa Azienda ha chiesto al medico competente di integrare il precedente giudizio sanitario, precisando a quali turni orari lei possa essere adibito e se, nell'ambito di più turni lavorativi ritenuti eventualmente compatibili con il suo stato di salute, possa ruotare o meno a settimane alterne sui turni indicati.

In data 29/06/2007 il medico aziendale ha integrato il giudizio, precisando che Lei può essere adibito ai seguenti turni di lavoro: turno 05:00/11:30, turno 11:00/17:30, turno 17:00/23:30; il medico ha comunque confermato l'impossibilità del suo impiego sui predetti turni a settimane alterne.

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Giovanni Matichecchia)

Prot. N. 55792
 Del 29 GIU. 2007

P	PRESIDENTE	☐
DG	DIRETTORE GENERALE	☐
DA	DIRETTORE AMMINISTRATIVO	☐
DT	DIRETTORE TECNICO	☐
UE	ESERCIZIO MOVIMENTO	☒
UAG	AFFARI GEN./P.R./SINISTRI	☐
UA	ACQUISTI/CONTRATTI	☐
UC	CONTABILITA'/BILANCIO	☐
UI	INFORMATICA	☐
UP	PERSONALE/RETRIBUZIONI	☒
UT	TECNICO	☐
UPT	PRODOTTI/TRAFFICO	☐
URG	RAZIONERIA/ECONOMATO	☐
STQ	STAFF QUALITA'	☐

Spett.le **AMAT S.p.A.**

Via C. Battisti, 657

74100 - TARANTO

Oggetto: **INTEGRAZIONE GIUDIZIO MEDICO**

l'Agente GIOSA ROCCO..., idoneo alle mansioni proprie del profilo professionale rivestito, può svolgere i seguenti turni di lavoro (barrare la o le caselle delle possibili fasce orarie di impiego):

- ☒ **Turno 1** (05.00/11.30) ☒ **Turno 2** (11.00/17.30) ☐ **Turno 3** (17.00/23.30)
☐ **Turno 4** (00.01/06.31)

Inoltre, il suddetto agente

- ☐ **PUO'** alternare settimanalmente il proprio impiego lavorativo nelle suddette fasce orarie di lavoro
☒ **NON PUO'** alternare settimanalmente il proprio impegno lavorativo nelle suddette fasce orarie di lavoro.

Taranto, lì 20/6/2007

IL MEDICO AZIENDALE COMPETENTE
 Dott. MARTINA FRANCA
 Specialista in Medicina del Lavoro
 (Dott. Martino Ancona)
 Via S. Omario, 52/E
 Tel. 099 3355452 Cell. 333.6542784
 74015 MARTINA FRANCA (TA)

Studio Associato Barberio

Corso Italia 254
74100 TARANTO
tel. +39 099/7351536
fax +39 099/7362875
e-mail: stassbarberio@hotmail.it

Destinatario: AMAT spa	Mittente: Avv. Roberto Barberio
All'attenzione di:	Data: 8 GIUGNO 2007
numero di fax: 099.7794247	Oggetto: AMAT / BELLAVISTA Claudio DE PACE Francesco GIOSA Rocco Corte di Appello di Lecce
numero di pagine (inclusa la presente): 2	

Si trasmette il dispositivo con cui la Corte di Appello di Lecce, nel giudizio di rinvio disposto dalla Cassazione, ha rigettato l'appello proposto dai ricorrenti sopra indicati avverso la sent. 9356/2005 del Tribunale di Taranto.

Con i migliori saluti

*chelle
fml*

MB

del/b

Prot. N

10086

08 GIU. 2007

Del	PRESIDENTE	☐
P	DIRETTORE GENERALE	☐
DG	DIRETTORE AMMINISTRATIVO	☐
DA	DIRETTORE TECNICO	☐
DT	ESERCIZIO MOVIMENTO	☐
UE	AFFARI GEN./P.R./SINISTRA	☐
UAG	ACQUISTI / CONTRATTI	☐
UA	CONTABILITA' / BILANCIO	☐
UC	INFORMATICA	☐
UI	PERSONALE / RETRIBUZIONI	☒
UP	TECNICO	☐
UT	PRODOTTI TRAFFICO	☐
UPT	RAGIONERIA / ECONOMATO	☐
URG	STAFF QUALITA'	☐
STQ		☐

Le informazioni trasmesse nel messaggio e nei suoi allegati sono dirette esclusivamente al destinatario: soggetti diversi da quest'ultimo non possono leggere, usare, distribuire o copiare il messaggio e gli eventuali allegati. Se avete ricevuto il messaggio per errore l'uso del suo contenuto è proibito dalla legge. Siete pregati di darne immediatamente avviso al mittente, distruggere il documento e non divulgarne a terzi il contenuto.

The information in the message and its attached files is intended only for the person or entity to which it is addressed and contains confidential and/or privileged material. If you are not the intended recipient, you must not peruse, use, distribute or copy this message or attachments. If you have received the message in error, be informed that any use of the content hereof is prohibited by the law. Please notify the sender immediately, destroy the document or delete the material from the computer and do not disclose to any unauthorised third party.

08 06 07 12:26

Studio Legale

0832247877

p. 1

5

**REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO**

Visti gli artt. 392 e 437 c.p.c.;
definitivamente pronunciando, in sede di rinvio disposto dalla Corte di Cassazione con sentenza n. 9356/05 sull'appello proposto dinanzi al Tribunale di Taranto con ricorso del 20.9.1999 da Bellavista Claudio, De Pace Francesco e Giosa Rocco nei confronti dell'Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto -AMAT- S.p.A. avverso la sentenza del Pretore di Taranto del 27.11.199, giudizio riassunto con ricorso del 2.5.2006 da Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto -AMAT- S.p.A., così provvede:

rigetta l'appello;

compensa tra le parti le spese dei due giudizi in grado d'appello e dinanzi alla Corte di Cassazione.

Lecce, 6 giugno 2007

Il Presidente
U. Ruffato

COPIA DOCUMENTI
SANITARI DIPENDENTE

Silva.

Gusta
Rocco
Alba

Avviso di ricevimento

☒ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata Euro _____

12626P4064P 2
Numero

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di _____

Destinatario _____

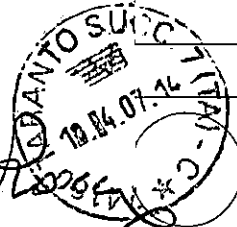
Via _____

C.A.P. _____

GIOSA ROCCO
VIA GALESO, 357
74100 TARANTO TA

6

X 12.04.07 Giosa Rocco



Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

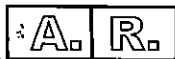
Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio
di distribuzione

☐ Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:
• Invii multipli a un unico destinatario
• Sottoscrizione rifiutata



Posteitaliane



Avviso di ricevimento

Mod. 23-I/O Cod. W8401E - L3

Da restituire a

Via

A.M.A.T. S.P.A.
VIA CESARE BATTISTI N. 657
74100 - TARANTO

C.A.P.

Località

Provincia

AMAT s.p.a. - Protocollo in Arrivo

Prot. N. 5914
02 APR. 2007

Del		
P	-Presidente	☐
DG	-Direttore Generale	☐
DA	-Direttore Amministrativo	☐
DT	-Direttore Tecnico	☐
US	-Segretario Generale	☐
UAG	-Affari Gen./P.R./Sistemi	☐
UA	-Acquisti/Contratti	☐
UC	-Contabilità/Bilancio	☐
UE	-Servizio Movimento	☐
UI	-Informatica	☐
UP	-Personale/Retribuzioni	☒
UT	-Tecnico	☐
uPT	-Prodotti Traffico	☐
uRG	-Ragioneria/Economista	☐
STQ	-Staff Qualità	☐

Fondazione S. Raffaele --
 Cittadella della Carità
 P.le Cittadella, 1 - 74100 TARANTO
 TE e Fax: 099 - 4732214

A.M.A.T. SpA

Dipendente GIOIA ROCCO

Mansione VIGILANZA

Giudizio di Idoneità lavorativa specifica

(art. 17, comma 3, D. Lgs. 19/9/1994 n. 626)

- ☐ TEMPORANEAMENTE NON IDONEO ALLA MANSIONE INDICATA PER MESI _____
 DA RIVEDERE IL _____
- ☐ NON IDONEO A SVOLGERE LA MANSIONE INDICATA

☒ IDONEO A SVOLGERE LA MANSIONE INDICATA

PRESCRIZIONI:

NO TURNAZIONI

Data

7/3/2007

Dott. MARTINO ANCONA
 Specialista in Medicina del Lavoro
 II Sped. in Abb. Post. 10/01/07
 Medico Competente
 Via S. Orimini, 52/E
 Tel. 080.4858752 - Cell. 335.8542781
 74015 MARTINA FRANCA (TA)

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del D. Lgs. Del 19/09/1994 n. 626, avverso a tale giudizio è ammesso ricorso, nei termini di trenta giorni, all'organo di vigilanza della ASL.

alla c.a.
Avv. Barberio
Caroli saluti
28/03/07 Manti

Studio Associato Barberio

entello

Corso Italia 254
74100 TARANTO
tel. +39 099/7351536
fax +39 099/7362875
e-mail: stassbarberio@hotmail.it

Destinatario: AMAT SPA	Mittente: Avv. Roberto Barberio
All'attenzione di:	Data: 21 marzo 2007
numero di fax: 099.7794247	Oggetto: <u>Chiarolla + altri</u> <u>Giosa + altri</u>
numero di pagine (inclusa la presente): 1	Giudizi di riassunzione

In relazione ai giudizi in oggetto, ai fini della notifica degli atti di riassunzione dinanzi alla Corte di Appello di Lecce, mi occorrono gli indirizzi dei seguenti dipendenti:

CHIAROLLA GIUSEPPE VIA PAGANINI 2 (STATTE) 74010
ORSO COSIMO VIA UGO FOSCOLO 12 (S. GIORGIO S.) 74027
CARRIERO FRANCESCO VIA F. CILEA 16 (STATTE) 74010
PAGANO FEDELE VIA BEGNONE 13 (LAMA) 74020
BIANCO VITO VIA CESARE BECCARIA 16 (TALSANO) 74029
ex-dipendente) CUFARI BENITO VIA CRISPI 104 (TARANTO) 74100
GIOSA ROCCO VIA GALESO 357 (TARANTO) 74100
26-04-1954 DE PACE FRANCESCO I VIA PLATEJA 15 (TARANTO) 74100
BELLAVISTA CLAUDIO VIA ANCONA 25 PAL. 9 (TARANTO) 74100

Con i migliori saluti

MB

AMAT s.p.a. - Protocollo in Arrivo

Prot. N.

Del

P

DG

DA

DT

US

UAG

UA

UC

UE

UI

UP

UT

uf.PT

uf.ERG

STQ

5235
22 MAR. 2007
-Presidente
-Direttore Generale
-Direttore Amministrativo
-Direttore Tecnico
-Segreteria Generale
-Affari Gen./P.R./Sistemi
-Acquisti/Contratti
-Contabilità/Bilancio
-Esercizio/Movimento
-Informatica
-Personale/Ributazioni
-Tecnico
-Prodotti Traffico
-Ragioneria/Economato
-Staff Qualità

Le informazioni trasmesse nel messaggio o nei suoi allegati sono dirette esclusivamente al destinatario; soggetti diversi da quest'ultimo non possono leggere, usare, distribuire e copiare il messaggio e gli eventuali allegati. Se avete ricevuto il messaggio per errore l'uso del suo contenuto è proibito dalla legge. Siete pregati di darne immediatamente avviso al mittente, distruggerne il documento e non divulgarne a terzi il contenuto.

The information in the message and its attached files is intended only for the person or entity to which it is addressed and contains confidential and/or privileged material. If you are not the intended recipient, you must not peruse, use, distribute or copy this message or attachments. If you have received the message in error, be informed that any use of the content hereof is prohibited by the law. Please notify the sender immediately, destroy the document or delete the material from the computer and do not disclose to any unauthorised third party.

RAPPORTINO

28-MAR-2007 MER 09:09

PER: DA AMAT SPA TA

0997794247

TRASM.

DATA INIZIO	DESTINATARIO	TEMPO TX	PAGINE TIPO	NOTE	MNR. DP
28-MAR 09:08	AVV BARBERIO	34"	1 TRASM. FAX	OK	596

TOTALE: 34S PAGINE: 1

08-GIU-05 17:06

STUDIO ASSOCIATO BARBERIO

+390997362875

PAGINA: 1

*elle c.o.
Avv. Barberio
Chiedi subito
28/03/07 Manli*

Studio Associato Barberio

Corso Italia 254
74100 TARANTO
tel. +39 099/7351536
fax +39 099/7362875
e-mail: stassbarberio@hotmail.it

Destinatario: AMAT SPA	Mittente: Avv. Roberto Barberio
All'attenzione di:	Data: 21 marzo 2007
numero di fax: 099.7794247	Oggetto: <u>Chiarella + altri</u> <u>Giota + altri</u>
numero di pagine (inclusa la presente): 1	Giudizi di riassunzione

In relazione ai giudizi in oggetto, ai fini della notifica degli atti di riassunzione dinanzi alla Corte di Appello di Lecce, mi occorrono gli indirizzi dei seguenti dipendenti:

gab C

3508
Prot. n.:/UP



Taranto, lì 26 FEB. 2007

Al dipendente
Giosa Rocco
SEDE

RACCOMANDATA A/R

OGGETTO: Indennità di malattia. Accoglimento giustificazioni per assenza alla visita di controllo del 27 novembre 2006

Si fa seguito alla Sua del 09/02/2006, prot. az. n° 2'418, per comunicare che le motivazioni da Lei addotte per l'assenza alla visita di controllo in oggetto sono state accolte, in quanto debitamente documentate.

Infatti, risulta dalla certificazione rilasciata dalla Casa di Cura Villa Verde che il giorno 27/11/2006, nella fascia antimeridiana, lei si è presentato presso la predetta struttura per l'esecuzione di prestazioni mediche (rimozione punti di sutura), peraltro già programmate alla cessazione del ricovero.

Sono fatte, salve ad ogni buon conto, eventuali diverse determinazioni che dovessero essere assunte dall'INPS per quanto di sua competenza.

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Giovanni Matichecchia)

Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro

12012785473 8

Numero

Data di spedizione

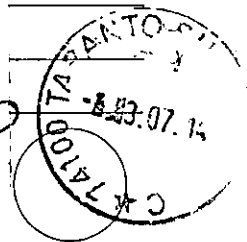
 Dall'ufficio postale di

Destinatario

Via

C.A.P.

GIOSA ROCCO
VIA GALESO. 357
74100 TARANTO TA



Ed. 02/04 - L3

Giuseppe Rocco
Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

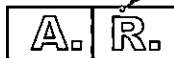
Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio
di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

- Invii multipli a un unico destinatario
- Sottoscrizione rifiutata

Posteitaliane



Avviso di ricevimento

Mod. 23-I/O Cod. W8401E - L3

CP

Da restituire a

AMAT s.p.a.
Via C.Battisti 657
74100 Taranto

Via



Località

Provincia

GIOSA ROCCO
Via Galeso,357
74100 TARANTO

AL DIRETTORE
GENERALE
SEDE

Oggetto: assenza a visita di controllo. Giustificazioni

In riferimento alla Vs. nota prot. n. 1834/UP del 30/01/07, per comunicarvi che in data in 27/11/06 ero assente alla visita di controllo in quanto mi trovavo c/o la clinica Villa Verde per rimozione punti di sutura per precedente intervento chirurgico.

Si allega, altresì, documentazione medica per conferma di quanto innanzi citato. Certo che la documentazione prodotta sia esaudiente per il riconoscimento della indennità economica della giornata in questione, si coglie l'occasione per porgerVi distinti saluti.

AMAT s.p.a. - Protocollo in Archivio

Prot. N. 2418
Del 09 FEB. 2007
P -Presidente ☐
DG -Direttore Generale ☐
DA -Direttore Amministrativo ☐
DT -Direttore Tecnico ☐
US -Segreteria Generale ☐
UAG -Affari Gen./P.R./Sistemi ☐
UA -Acquisti/Contratti ☐
UC -Contabilità/Bilancio ☐
UE -Esercizio/Movimento ☐
UI -Informatica ☐
UP -Personale/Ributazioni ☒
UT -Tecnico ☐
uf/PT -Prodotti Traffico ☐
uf/RG -Ragioneria/Economato ☐
STQ -Staff Qualità ☐

In fede

Giosè Rocco

13/2



Casa di Cura VILLA VERDE
UDD Cardiologia

Unità di Terapia Intensiva Coronarica

Responsabili: dr. Concetto Larosa - dr. Vincenzo Polini

Taranto, via Golfo di Taranto, 22 - Tel. 099.7727461 - 099.7727407 - Fax 099.7727610

RELAZIONE CLINICA ALLA DIMISSIONE

Sig. Giola Paolo età 15.04.1949

ricovero dal 17.11.2006 al 22.11.2006

☐ 1° ricovero

☐ ricovero successivo; medico curante dr. : _____

Diagnosi

MOA CARDIOPATIA PRIMARIA DILATATIVA - IMPIANTO DI
PM BIVENTRICOLARE + ICD.

Terapia consigliata a domicilio

- * KARDIOL 50 mg 1 p au 16
 - * CARDIOASPIRIN 19 mg 1 p au 16
 - * PERAL 20 mg 1 p au 2
 - * DILATANDO 6.25 mg 1 p au 8 - 1/2 p au 20
 - * LASIX 25 mg 1 p x 2 au 8-20
 - * TAN 6 80 mg 1 p au 8
 - * ZK 601C 300 mg 1/2 p au 16
 - * LANOXIN 0.125 mg 1 p au 8
 - * CONCORD 1 p x 2/die x 10 giorni tutti giorni e 1 p/die x 5 giorni
le settimane
- Indicazioni per i controlli successivi

27.11.2006 su 8.30 ricezione del prof. s. notte
Controlli Tre mesi successivi a TSH, FT3, FT4

Casa di Cura



S.n.c.

POLISPECIALISTICA
Via Golfo di Taranto, 22
74100 TARANTO
Tel. 099/7727111

Attesto che il/la Sig. Giosa Rocco, nato a TARANTO
il 15/04/1949,
sulla base della documentazione sanitaria esibitami, ha eseguito prestazioni diagnostiche c/o la
presente Casa di Cura in data odierna nell'orario antimeridiano.

Taranto, li 27/11/2006

La Direzione Sanitaria
Dott. LUCA RUSSO
Specialista in Igiene
Aiuto Direzione Sanitaria
Casa di Cura Villa Verde

REGIONE PUGLIA

REFERTO MEDICO LEGALE N. 2002-2006

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE TA/1

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

U.O. MEDICINA LEGALE

Accertamento richiesto da:

DATORE DI LAVORO:

- ☐ INPS
☐ AZIENDA
☐ U.S.L.
☐ ENTE

AZ. 608: Azienda S.A.
 13/11/06

PROGNOSI:

Sig. GIOSIA PIERO Nato il 1/11/57
 abitante in via Garibaldi 347

- ☐ Visita domiciliare ☐ Accesso ☒ Visita ambulatoriale ☐ Visita dom. fest. o prefest.

Attesto che il lavoratore sopra specificato, oggi 22/11/06 alle ore 9,20

- A) ☐ è stato da me visitato e giudicato in condizioni di riprendere il lavoro il 22/11/06
☒ è stato da me visitato e giudicato in condizioni di non poter lavorare: prognosi di gg. 3 da oggi

- ☐ è stato altresì a nuova visita di controllo in ambulatorio per il 22/11/06 ore 8,30 c/o U.O. Medicina Legale - Via Pupino 2/c 2° Piano - TA - munito di documento di riconoscimento se ancora in malattia

- ☐ richiesta consulenza medico legale

Firma del lavoratore per presa visione e ricevuta di copia del presente referto e dell'eventuale invito a nuova visita

(Eventuali osservazioni)

- B) ☐ risulta sconosciuto all'indirizzo sopra indicato.
☐ È assente all'indirizzo sopra indicato

- ☐ Lasciato invito a visita di controllo per il 22/11/06

al Sig. GIOSIA PIERO

☐ Familiare maggiore di anni 14

Firma per ricevuta dell'invito per il lavoratore a visita di controllo

- ☐ nella cassetta delle lettere ☐ sotto l'uscio

Il Medico CC (timbro e firma)

- C) ☒ Oggi 22/11/06 il lavoratore è stato sottoposto a Visita Ambulatoriale con prognosi di gg. 3 da oggi
 Si consiglia visita medico-legale collegiale ai fini dell'accertamento dell'idoneità al servizio

Il Medico CC (timbro e firma)

È stato identificato con patente di guida / carta d'identità / altro n. rilasciata da il

— Sesso: età attività lavorativa

— Anamnesi:

— Esame obiettivo:

— Diagnosi:

— Indagini diagnostiche effettuate e loro esito:

da effettuare

— Terapia in corso:

1834



Prot. n.: 1834/UP

Taranto, lì 30 GEN. 2007

Al dipendente
GIOSA ROCCO
SEDE

OGGETTO: Continuazione malattia dal 23 novembre 2006 al 30 novembre 2006. Assenza a visita di controllo. Richiesta giustificazioni

Con referto medico legale n° 9002/2006, il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA/1 - Settore Medicina Fiscale ha comunicato che il giorno 27 novembre 2006 Lei è risultato assente dal suo domicilio in occasione della visita fiscale di controllo disposta dall'Azienda.

Così come previsto dall'art. 3, comma 3 dell'A.N. 19/09/2005, salvo il caso di forza maggiore e di giustificato motivo debitamente documentato, l'assenza alla visita fiscale di controllo comporta la decadenza automatica dal diritto alla retribuzione (nei primi tre giorni di malattia, cd. carenza, la decadenza consegue automaticamente alla mancanza, mentre dal 4° giorno in poi la decadenza segue le modalità previste dall'INPS).

All'uopo, così come indicato anche alla pagina "12" dell'opuscolo informativo in materia di malattia distribuito a tutto il personale con ordine di servizio n° 34 del 12/05/2006, entro e non oltre 10 giorni dalla ricezione della presente, Lei è tenuta a presentare presso l'Ufficio Personale e Retribuzioni adeguata e motivata documentazione, onde giustificare la sua assenza dal domicilio in costanza della precitata visita fiscale.

Qualora le giustificazioni prodotte non dovessero essere accolte, con le prime competenze utili le sarà recuperata l'indennità di malattia già corrisposta nel mese dicembre 2006 e relativa all'intero periodo indicato in oggetto, in quanto, secondo le disposizioni emanate dall'INPS, l'assenza alla prima visita domiciliare di controllo comporta la perdita totale di qualsiasi trattamento economico per i primi dieci giorni di malattia. Sarà fatto salvo, invece, il pagamento dell'indennità spettante per il periodo di avvenuto ricovero (ossia dal 17 novembre al 22 novembre 2006).

Saranno fatte salve, altresì, le determinazioni che nel caso di specie dovessero essere assunte dall'INPS per quanto di sua competenza.

Si rammenta infine che, secondo le previsioni contenute nell'art. 3, sopra citato, qualora le sue giustificazioni non vengano accolte, l'inadempimento in oggetto integrerà anche gli estremi della mancanza disciplinare prevista dall'art. 42, comma 1, punto 10 dell'All. A) al R.D. n° 148/1931.

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Giovanni Natichecchia)

Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro

12012785422 6

Numero

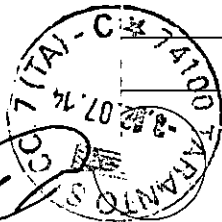
Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di _____

Destinatario _____

Via _____

C.A.P. _____ Lt _____

GIOSA ROCCO
VIA GALESO, 357
74100 TARANTO TA



1834
Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

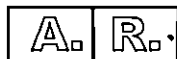
Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio
di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

- Invii multipli a un unico destinatario
- Sottoscrizione rifiutata

Posteitaliane



Avviso di ricevimento

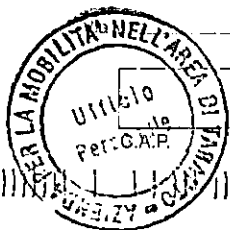
Mod. 23-I/O Cod. W8401E - L3

ANAT s.p.a.

Da restituire a

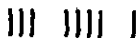
Via C. Beccati 657

7-1100 Trazano



Località

Provincia



Avviso di ricevimento

☒ Raccomandata ☐ Pacciò

☐ Assicurata Euro _____

12012785416 7

Numero

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di _____

Destinatario _____

Via _____

C.A.P. _____ Loc: _____

MAIANO FILIPPO
V.M.DELLE GRAZIE, 6/A
74029 TALSANO TA



Ed. 02/04 - L3

[Signature]
Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

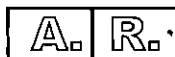
Data

[Signature]
Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio
di distribuzione

☐ Consegna effettuata al sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:
• Inviati multipli a un unico destinatario
• Sottoscrizione rifiutata

Posteitaliane



Avviso di ricevimento

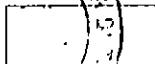
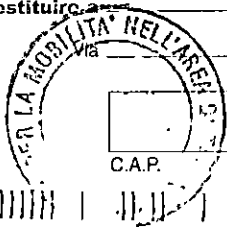
Mod. 23-I/O Cod. W8401E - L3

AMAT s.p.a.

Via C. B. Nisti 657

74100 Taranto

Da restituire a:



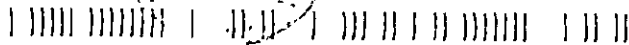
C.A.P.



Località



Provincia



Isola 9

Foglio 3)

REGIONE PUGLIA

REFERTO MEDICO LEGALE N.

9002 - 2006

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE TA/1

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

U.O. MEDICINA LEGALE

PROGNOSI:

Accertamento richiesto da:

DATORE DI LAVORO:

- ☐ INPS
☐ AZIENDA
☐ U.S.L.
☐ ENTE

Sig. DISSA ROCCO

Nato il

abitante in TAMBURI A ALESSO

☐ Visita domiciliare ☒ Accesso ☐ Visita ambulatoriale ☐ Visita dom. fest. o prefest.
Attesto che il lavoratore sopra specificato, oggi 27.11.06 alle ore 17.35

- A) ☐ è stato da me visitato e giudicato in condizioni di riprendere il lavoro il
☐ è stato da me visitato e giudicato in condizioni di non poter lavorare: prognosi di gg. da oggi
☒ è stato altresì a nuova visita di controllo in ambulatorio per il 28.11.06 ore 8.30 c/o U.O. Medicina Legale - Via Pupino 2/c 2° Piano - TA - munito di documento di riconoscimento se ancora in malattia
☐ richiesta consulenza medico legale

Firma del lavoratore per presa visione e ricevuta di copia del presente referto e dell'eventuale invito a nuova visita

(Eventuali osservazioni)

- B) ☐ risulta sconosciuto all'indirizzo sopra indicato.
☒ È assente all'indirizzo sopra indicato

Firma per ricevuta dell'invito per il lavoratore a visita di controllo

☒ Lasciato invito a visita di controllo per il 29.11.06
al Sig. ☐ Familiare maggiore di anni 14
☐ nella cassetta delle lettere ☒ sotto l'uscio
Il Medico Giuseppe VITALE Medico Chirurgo
(timbro e firma)

- C) ☐ Oggi il lavoratore è stato sottoposto a Visita Ambulatoriale con prognosi di gg. da oggi
☐ Si consiglia visita medico-legale collegiale ai fini dell'accertamento dell'idoneità al servizio
Il Medico (timbro e firma)

È stato identificato con patente di guida / carta d'identità / altro n. rilasciata da il

— Sesso: età attività lavorativa

— Anamnesi:

— Esame obiettivo:

— Diagnosi:

— Indagini diagnostiche effettuate e loro esito:

da effettuare

— Terapia in corso:

Data

AMAT s.p.a. 18559
PROT in arrivo n. 11 DIC 2006
P - Presidente ☐
DG - Direttore Generale ☐
DA - Direttore Amministrativo ☐
DT - Direttore Tecnico ☐
US - Segreteria Generale ☐
UAG - Aff. Gen./P.R./Sinistri ☐
UA - Acquisti/Contratti ☐
UC - Contabilità/Bilancio ☐
UE - Esercizio Movimento ☐
UI - Informatica ☐
UP - Personale/Ributazioni ☒
UT - Tecnica ☐
USP - Studi/Progetti ☐
UF-PT - Prodotti/Traffico ☐
UR-RG - Ragioneria/Economato ☐
STQ - Staff Qualità ☐

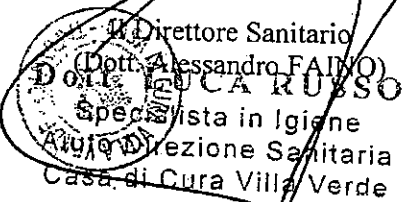
Il Medico

DICHIARAZIONE IN CARTA LIBERA

Si dichiara che 1L Sig. GIOSA ROCCO
nato a TARANTO il 15/04/1949 e residente a TARANTO
in Via GALESO N. 357, è stat^o ricoverat^o in questa Casa di Cura presso
l'U.D.D. / dal 17/11/06 al 22/11/06 e dimesso
con la seguente diagnosi di dimissione /

Si rilascia in carta libera su richiesta della persona interessata, per gli usi consentiti dalla
Legge.

Taranto 22/11/2006


Il Direttore Sanitario
(Dott. Alessandro FAIWO)
Dott. RUSSO
Specialista in Igiene
Autodirezione Sanitaria
Casa di Cura Villa Verde


ATTESTATO DI MALATTIA
 (art. 2 D.L. 663/1979 e art. 15 L. 155/1981)

 Da recapitare o trasmettere con raccomandata A.R.
 a cura del lavoratore al datore di lavoro, entro due giorni dal rilascio.

PER IL DATORE DI LAVORO
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

N. 2041406380


RISERVATO AL MEDICO

COGNOME E NOME DEL LAVORATORE (PER LE DONNE INDICARE IL COGNOME DA NUBILE)

GIOSA ROSA

PROGNOSI CLINICA A TUTTO IL

 GIORNO MESE ANNO
 30/11/06

DICHIARA DI ESSERE AMMALATO DAL

 GIORNO MESE ANNO
 1/11/06

TURNO

☐

DATA RILASCIO CERTIFICATO

 GIORNO MESE ANNO
 23/11/06

INIZIO

☐

CONTINUAZIONE

☒

RICADUTA

☐

 Dr. E. LA SORSA
 C.R. 52410.1

FIRMA DEL MEDICO

RISERVATO AL DATORE DI LAVORO

DATA DI SPEDIZIONE O PRESENTAZIONE DEL CERTIFICATO

RISERVATO AL LAVORATORE
REPERIBILITÀ DURANTE LA MALATTIA
 (DATI DA INDICARE SOLO SE DIVERSI DA QUELLI DI RESIDENZA)

 NOMINATIVO INDICATO
 PRESSO L'ABITAZIONE
 (se diverso dal proprio)

 INDIRIZZO
 (via, piazza,
 trazione, ecc.)

C.A.P.

COMUNE

N.

PROV.

QUADRO A

DATI ANAGRAFICI (DA COMPILARE SEMPRE)

CODICE FISCALE

 SESSO
 M o F

COGNOME (PER LE DONNE INDICARE IL COGNOME DA NUBILE)

NOME

DATA NASCITA

 COMUNE
 NASCITA
 O STATO
 ESTERO

PROV.

GIORNO

MESE

ANNO

Prot. n° : 2'859/UP

Taranto, lì

10 FEB 2007

Ai dipendenti
Oliva Vito
Giosa Rocco
Massafra Sebastiano
Muscetta Pietro
Saponara Giuseppe
Albano Michele
Chiarelli Antonio
Donvito Antonio
D'Oronzo Bruno
Rimauro Ugo
S E D E

e p.c.

Al medico aziendale
Dott. Martino Ancona
c/o Cittadella della Carità

Oggetto: Accertamenti sanitari finalizzati alla verifica del possesso dei requisiti necessari per lo svolgimento dell'attività di vigilanza presso la postazione di ingresso del deposito di Via Cesare Battisti

Si informa le SS.LL che il giorno **28 febbraio** p.v., a digiuno, alle ore 8:00, dovranno presentarsi presso la Cittadella della Carità, per essere sottoposti agli accertamenti sanitari e alla visita medica da parte del medico aziendale competente, Dott. Martino Ancona.

I predetti accertamenti sono finalizzati a verificare il possesso dei requisiti richiesti per lo svolgimento delle mansioni di vigilanza presso la postazione di ingresso del deposito aziendale di Via Cesare Battisti.

Si porta a conoscenza del medico aziendale, che legge in copia, che le mansioni lavorative che dovranno essere assegnate al predetto personale sono di natura sedentaria e consistono, prevalentemente, nel presidiare la postazione di ingresso, nell'annotare su apposito registro tutti i movimenti di ingresso e di uscita dei mezzi aziendali e del relativo personale, nel registrare su procedura informatica le comunicazioni telefoniche di assenza per malattia del personale e la consegna dei relativi certificati medici, nel controllare gli accessi da parte dei terzi, ecc.

Il servizio in esame, che sarà operativo anche nei giorni festivi, dovrà essere articolato, a rotazione, su 4 turni aventi i seguenti orari:

- dalle ore 0,00 alle ore 6,30;
- dalle ore 6,30 alle ore 13,00;
- dalle ore 13,00 alle ore 19,30;
- dalle ore 19,30 alle ore 2,00.

Infine, si fa presente ai lavoratori destinatari della presente che, ai fini retributivi, la giornata del 28 febbraio 2007 sarà considerata congedo aziendale retribuito, ex art. 22, u.c. Regolamento All. A) al R.D. n° 148/1931.

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Giovanni Matichecchia)

Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro

12012785448 7

Numero

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di _____

Destinatario _____

GIOSA ROCCO
VIA GALESO, 357
74100 TARANTO TA

Via _____

C.A.P. _____ Loc _____



Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio
di distribuzione



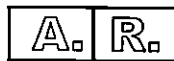
Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

- Invii multipli a un unico destinatario
- Sottoscrizione rifiutata

2858+ Ac.74

24/2/07 *Giosa Rocco*

Posteitaliane



Avviso di ricevimento

Mod. 23-I/O Cod. W8401E - L3

Da restituire a

A35... pia.

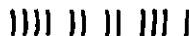
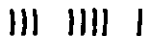
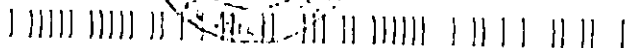
Via C... sti 657

74100 Taranto



Località

Provincia



Prot. n.: 1592/UP

Taranto, lì **26 GEN. 2007**

Spett.le
Dipartimento
dei Trasporti Terrestri
Quartiere Paolo VI
TARANTO

74100

RACCOMANDATA A/R

OGGETTO: Comunicazione inidoneità ex art. 2 della L n° 270/1988 agenti vari

Si comunica che gli agenti i cui nominativi sono di seguito riportati, tutti ancora in possesso del profilo professionale di operatore d'esercizio (autista di linea), a seguito di visita medica effettuata presso l'ASL TA/1, sono risultati "*non idonei alle mansioni di guida dei mezzi pubblici aziendali*" e, pertanto, non più in possesso dei requisiti richiesti dal D.M. n° 88/99 e successive modifiche ed integrazioni.

Tanto si comunica per gli adempimenti di propria competenza.

Distinti saluti

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Giovanni Matichecchia)

Nominativo lavoratore	Data di nascita	Residenza
Giosa Rocco	15/04/1949, Taranto	Taranto
Spinelli Michele	22/01/1951, Laterza	Pulsano
Massafra Sebastiano	29/04/1954, Martina Franca	Martina Franca
Muscetta Pietro	16/11/1952, Taranto	Taranto
Saponara Giuseppe	31/01/1955, Palazzo San Gervaso (PZ)	Talsano - Taranto

Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro _____

1	2	0	1	2	7	8	5	4	1	4
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

5

Numero

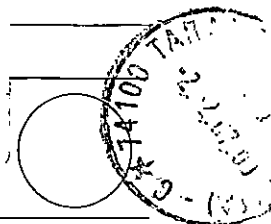
Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di _____

Destinatario _____

Via _____

C.A.P. _____

SPETT.LE DIPARTIMENTO
DEI TRASPORTI TERRESTRI
QUARTIERE PAOLO VI°
74100- TARANTO



Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

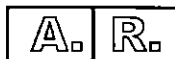
Bollo dell'ufficio di distribuzione



Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

- Invi multipli a un unico destinatario
- Sottoscrizione rifiutata

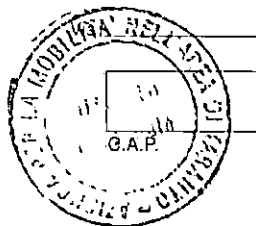
Posteitaliane



Avviso di ricevimento

Mod. 23-1/0 Cod. W8401E - L3

Da restituire a AMAT s.p.a.
Via C. Farinelli 657
74100 Taranto



Località

Provincia

Prot. n. 18264, UP

Taranto, li **04 DIC. 2006**

All'agente
Giosa Rocco
SEDE

Oggetto: Applicazione benefici per posticipo del pensionamento (cd. "bonus" ex L. n° 243/2004). Decorrenza

Si fa seguito alla nostra nota del 24/11/2006, prot. az. n° 17'757, per far presente che l'INPS, sede competente di Taranto, ha confermato che il suo diritto al bonus decorre dal mese di "giugno 2006", in quanto la relativa domanda è stata da Lei presentata al protocollo aziendale nel mese di maggio 2006.

Pertanto, con le competenze del corrente mese di dicembre, Le saranno corrisposte le somme dovute in virtù delle mensilità pregresse.

Distinti saluti

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Giovanni Matichecchia)

MATR. GSIRCC0449 KEY2 02238870 C.F. GSIRCC49D15L049W TEL.

NOME GIOSA/ROCCO

C. ACQ.

SESSO M

DATA NASCITA 15/04/49 COMUNE NASCITA TARANTO

PROV. TA

INDIR VIA GALESO, 357

CAP 74100 COMUNE TARANTO

EAD-75	NUMERO	CATEG.	TIPO DOMANDA	CODICE	FASE	CODICE ESITO	C.36
	00518363	VO	1 10/11/05	1	11/11/05	A 15/05/06	
	66626936	<u>VO</u>	F 26/04/06	1	26/04/06	M 13/10/06	ABM
	66626937	VO	1 26/04/06	1	12/10/06	A 13/10/06	

VEI

012121A

099/7768231

FP4 PER AIUTO

Avevo presentato
il nostro ricorso
la domanda di
BONUS ed aprile/06
la domanda era quella
di offerta (nessun successo
alla data di
presentazione)
He avendo presentato l'eventuale
in più solo successo - la
domanda deve intendersi
GIUGNO 2006.

Prot. n° : 17756 /UP

Taranto, lì 24 NOV. 2006

Spett.le
I.N.P.S.
Via Golfo di Taranto
TARANTO
74100

e p.c. All'agente
Giosa Rocco
SEDE

~~alla c.a. dell'Inps~~

OGGETTO: Bonus ex L. n° 243/2004 nostro dipendente Giosa Rocco. Chiarimenti decorrenza

Con riferimento a quanto in oggetto, si fa presente che il lavoratore Giosa Rocco ha presentato presso i nostri uffici il c.d. "modello LC7", relativo alla richiesta di bonus, in data 25/05/2006, al prot. az. n° 8'243.

Tuttavia, dal modello LC8 da Voi trasmessoci in data 14/11/2006, risulta che al lavoratore il "diritto al bonus" è stato riconosciuto fin dal mese di maggio 2006.

Si chiede se, alla luce delle indicazioni fornite dalla Direzione Generale dell'INPS con la circolare n° 149/2004 (secondo cui il diritto al bonus decorre dal mese successivo a quello di presentazione della domanda al datore di lavoro), debba da Voi essere rimesso un altro modello LC8, con una nuova decorrenza, ovvero se debba ritenersi comunque valida la decorrenza già indicata.

Pur riconoscendo il diritto al bonus al lavoratore fin dalle correnti retribuzioni di novembre, si resta in attesa di vostri chiarimenti per il calcolo delle somme dovute allo stesso in virtù delle mensilità pregresse.

Distinti saluti

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Giovanni Matichecchia)

Prot. n. 17757 / UP

Taranto, li **24 NOV. 2006**

All'agente
Giosa Rocco
SEDE

e.p.c. Spett.le
I.N.P.S.
Via Golfo di Taranto
TARANTO
74100

Oggetto: Applicazione benefici per posticipo del pensionamento (cd. "bonus" ex L. n° 243/2004)

Vista la nota presentata alla segreteria aziendale in data 25/05/2006 prot. n° 8'243, con cui Lei ha chiesto l'applicazione dell'incentivo al posticipo del pensionamento (cd. "Bonus"), ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 12 e seguenti, della L. n° 243 del 23 agosto 2004; vista, altresì, la nota del 16/10/2006 (cd. modello "L C8"), prot. INPS n° BUYfa/1RM01 - 683 CE02 - P - 5, con cui l'Istituto competente ha certificato il suo diritto alla pensione, si comunica che, a decorrere dalle competenze di novembre, questa Azienda provvederà ad applicare a suo favore i benefici di cui alla normativa in oggetto.

Pertanto, per l'intero periodo di decorrenza del beneficio riconosciuto e accertato dall'INPS e fino al 31/12/2007, sarà versato direttamente a suo favore l'intera quota di contribuzione IVS, sia conto ditta sia conto lavoratore, ivi compreso l'eventuale contributo aggiuntivo dell'1%, ex art. 3 ter della legge n° 438/1992, secondo le indicazioni fornite dalla Direzione Centrale dell'I.N.P.S. con la circolare n° 150/2004.

Per quanto riguarda la corresponsione delle somme dovute per le mensilità pregresse, restiamo in attesa di chiarimenti da parte dell'INPS relativamente alla decorrenza del suo diritto.

Distinti saluti

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Giovanni Matichecchia)

Deverente 06/2006

Prot. n. 57751 / UP

Taranto, lì **24 NOV. 2005**

All'agente
Giosa Rocco
SEDE

e p.c. Spett.le
I.N.P.S.
Via Golfo di Taranto
TARANTO

Alla c.a. della Sig.ra Fuina

74100

Oggetto: Applicazione benefici per posticipo del pensionamento (cd. "bonus" ex L. n° 243/2004)

Vista la nota presentata alla segreteria aziendale in data 25/05/2006 prot. n° 8'243, con cui Lei ha chiesto l'applicazione dell'incentivo al posticipo del pensionamento (cd. "Bonus"), ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 12 e seguenti, della L. n° 243 del 23 agosto 2004; vista, altresì, la nota del 16/10/2006 (cd. modello "L C8"), prot. INPS n° BUYfa/1RM01 - 683 CE02 - P - 5, con cui l'Istituto competente ha certificato il suo diritto alla pensione, si comunica che, a decorrere dalle competenze di novembre, questa Azienda provvederà ad applicare a suo favore i benefici di cui alla normativa in oggetto.

Pertanto, per l'intero periodo di decorrenza del beneficio riconosciuto e accertato dall'INPS e fino al 31/12/2007, sarà versato direttamente a suo favore l'intera quota di contribuzione IVS, sia conto ditta sia conto lavoratore, ivi compreso l'eventuale contributo aggiuntivo dell'1%, ex art. 3 ter della legge n° 438/1992, secondo le indicazioni fornite dalla Direzione Centrale dell'I.N.P.S. con la circolare n° 150/2004.

Per quanto riguarda la corresponsione delle somme dovute per le mensilità pregresse, restiamo in attesa di chiarimenti da parte dell'INPS relativamente alla decorrenza del suo diritto.

Distinti saluti

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Giovanni Matichecchia)

Prot. n° : 17756 /UP

Taranto, li **24 NOV. 2006**

Spett.le
I.N.P.S.
Via Golfo di Taranto
TARANTO
74100

e p.c. All'agente
Giosa Rocco
SEDE

alla c.a. della Sig.ra Fuina

OGGETTO: Bonus ex L. n° 243/2004 nostro dipendente Giosa Rocco. Chiarimenti decorrenza

Con riferimento a quanto in oggetto, si fa presente che il lavoratore Giosa Rocco ha presentato presso i nostri uffici il c.d. "modello LC7", relativo alla richiesta di bonus, in data 25/05/2006, al prot. az. n° 8'243.

Tuttavia, dal modello LC8 da Voi trasmessoci in data 14/11/2006, risulta che al lavoratore il "diritto al bonus" è stato riconosciuto fin dal mese di maggio 2006.

Si chiede se, alla luce delle indicazioni fornite dalla Direzione Generale dell'INPS con la circolare n° 149/2004 (secondo cui il diritto al bonus decorre dal mese successivo a quello di presentazione della domanda al datore di lavoro), debba da Voi essere rimesso un altro modello LC8, con una nuova decorrenza, ovvero se debba ritenersi comunque valida la decorrenza già indicata.

Pur riconoscendo il diritto al bonus al lavoratore fin dalle correnti retribuzioni di novembre, si resta in attesa di vostri chiarimenti per il calcolo delle

somme dovute allo stesso in virtù delle mensilità pregresse.

Distinti saluti

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Giovanni Matichecchia)

Giosa Rocco

Prot. n° : 17756 /UP

Taranto, lì **24 NOV. 2006**

Spett.le
I.N.P.S.
Via Golfo di Taranto
TARANTO

74100

e p.c. All'agente
Giosa Rocco
SEDE

alla c.a. della Sig.ra Fuina

OGGETTO: Bonus ex L. n° 243/2004 nostro dipendente Giosa Rocco. Chiarimenti decorrenza

Con riferimento a quanto in oggetto, si fa presente che il lavoratore Giosa Rocco ha presentato presso i nostri uffici il c.d. "modello LC7", relativo alla richiesta di bonus, in data 25/05/2006, al prot. az. n° 8'243.

Tuttavia, dal modello LC8 da Voi trasmessoci in data 14/11/2006, risulta che al lavoratore il "diritto al bonus" è stato riconosciuto fin dal mese di maggio 2006.

Si chiede se, alla luce delle indicazioni fornite dalla Direzione Generale dell'INPS con la circolare n° 149/2004 (secondo cui il diritto al bonus decorre dal mese successivo a quello di presentazione della domanda al datore di lavoro), debba da Voi essere rimesso un altro modello LC8, con una nuova decorrenza, ovvero se debba ritenersi comunque valida la decorrenza già indicata.

Pur riconoscendo il diritto al bonus al lavoratore fin dalle correnti retribuzioni di novembre, si resta in attesa di vostri chiarimenti per il calcolo delle somme dovute allo stesso in virtù delle mensilità pregresse.

Distinti saluti

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Giovanni Matichecchia)



TARANTO

IN CASO DI MANCATO RECAPITO RESTITUIRE A:
CASSELLA POSTALE 1066 - 88040 LAMEZIA TERME CMZ CZ

Istituto Nazionale Previdenza Sociale



BUYfa/1RM01-683 CE02 - P - 5

A.M.A.T. S.P.A TARANTO
VIA C.BATTISTI N 657
74100 TARANTO TA

e p.c.: GIOSA ROCCO
VIA GALESO 357
74100 TARANTO TA

AMAT s.p.a. 17063
PROT In arrivo n. 14 NOV. 2006
Del 14 NOV. 2006
P - Presidente ☐
DG - Direttore Generale ☐
DA - Direttore Amministrativo ☐
DT - Direttore Tecnico ☐
US - Segretario Generale ☐
UAG - Aff. Gen./P.R./Sinistri ☐
UA - Acquisti/Contratti ☐
UC - Contabilità/Silvicio ☐
UE - Esercizio Movimento ☐
UI - Informatica ☐
UP - Personale/Ributuzioni ☒
UT - Tecnico ☒
USP - Studi/Progetti ☐
UF-PT - Produzione Traffico ☐
UF-RS - Regionale/Economato ☐
STQ - Servizi Qualità ☐

Oggetto: Certificazione del diritto alla pensione

Si certifica che ROCCO GIOSA
a TARANTO

il 15-04-1949 C.F. GSIRCC49D15L049W nat^o

dipendente della vostra azienda ha dichiarato in data 26-04-2006 di volersi
avvalere del "bonus", incentivo per coloro che decidono di rimanere a lavorare
rinunciando alla contribuzione (legge 243/2004).

Pertanto la vostra azienda, a decorrere dalla retribuzione relativa al mese
di MAGGIO 2006, è esonerata dall'obbligo del versamento dei
contributi per l'invalidità, vecchiaia e superstiti dei lavoratori dipendenti dovuti
all'assicurazione generale obbligatoria nonché ad altri fondi gestiti dall'INPS.

Tale somma dovrà essere interamente versata al lavoratore.

Secondo quanto previsto dalla legge l'esonero dal versamento all'Inps di tali
contributi cessa il 31-12-2007

Cordiali saluti

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

16-10-2006

Prot. n. 16522 / UP

Taranto, lì

06 NOV. 2006

Agli agenti
Calia Giuseppe
Albano Michele
Chiarelli Antonio
Tucci Domenico
Esposito Gennaro
Chiloire Giovanni
Cristallo Paolo
Muscetta Pietro
Putino Nicola
Rimauro Ugo
Oliva Vito
Giosa Rocco
Arena Domenico
Spinelli Michele
Massafra Sebastiano
De Cantis Franco
S E D E

Oggetto: richiesta copia patente di guida in corso di validità

Entro sette giorni dalla ricezione della presente le SS.LL. dovranno presentarsi, presso l'Ufficio Personale e Retribuzioni, con la propria patente di guida in corso di validità, onde gli addetti dell'Ufficio dovranno estrarne copia, al fine di procedere all'aggiornamento dei propri dati nelle cartelle personali.

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Giovanni Matichecchia)

Prot. n° : 16562/UP

Taranto, lì 06 NOV. 2006

Al lavoratore
Giosa Rocco

e p.c. Al Direttore Amm.vo
Al Direttore Tecnico
Al Responsabile Area Esercizio
Al Responsabile Area Personale
SEDE



Oggetto: Comunicazione esito visita ex D.M. 88/99 presso ASL TA/1

Si comunica che con nota del 19/10/2006, prot. az. n° 15'613, i sanitari del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica costituito presso l'ASL TA/1 – Presidio "O. Testa", a completamento degli accertamenti medici eseguiti ai sensi e per gli effetti del D.M. n° 88/999, hanno comunicato che lei è risultato "non idoneo" all'espletamento delle mansioni proprie della qualifica di operatore d'esercizio addetto ai pubblici servizi di trasporto.

Fino a nuove diverse disposizioni, Lei continuerà ad essere utilizzato nell'ambito dell'Area Esercizio nelle mansioni cui è attualmente destinato.

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Giovanni Matichecchia)



**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA
U.O. di Taranto
V.le Virgilio n.104
Tel 0997786270 -397 fax 0997786332**

Prot. n. 319/45/SISI
del 19.10.2006

AMAT s.p.a. 15613
PROT in arrivo n. 20 OTT. 2006
Del P - Presidente
DG Direttore Generale
DA Direttore Amministrativo
DT Direttore Tecnica
US Segreteria Generale
UAG Aff. Gen./P.R./Sinistri
UA Acquisti/Contratti
UC Contabilità/Bilancio
UE Esercizio Movimento
UI Informatica
UP Personale/Rettirazioni
UT Tecnico
USP Studi/Progetti
UF-PT Prodotti Traffico
UF-RG Ragioneria/Economato
STQ Staff Qualità

Oggetto: Certificazione idoneità fisica e psico-attitudinale. Visita di revisione

Sig. GIOSA ROCCO

Si certifica che il Sig. **GIOSA ROCCO** nato a Taranto il 15.04.1949
e residente Taranto via Galeso n.357, sulla scorta degli accertamenti sanitari
eseguiti ,ai sensi e per gli effetti del Decreto Ministero Trasporti n°88 del 23 .02.1999 e D.M.
n°19 del 15.01.2001, è risultato

NON Idoneo

per l'espletamento delle mansioni proprie della qualifica di autista addetto ai pubblici servizi di
trasporto.



**IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Del SISP U.O. Taranto
(Dr. C. Scarnera)**

**AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE TA
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O. IGIENE PUBBLICA DI TARANTO
IL MEDICO INCARICATO
DR. CARLO MONTELEONE**

100-441987-100
 100-441987-100
 100-441987-100

Prot. n° : 16938/UP

Taranto, lì 19 OTT. 2005

All'agente
Giosa Rocco
SEDE

e p.c. Spett.le ASL TA/1
Dipartimento di Prevenzione e
Servizio di Igiene e Sanità
Viale Virgilio, n° 104
alla c.a. della Dott.ssa Monteleone

Fax n° 099/7786332

OGGETTO: Visita presso Commissione Patenti. Richiesta documentazione

Il Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene e Sanità istituito presso l'ASL TA/1 ha evidenziato di non aver potuto ancora definire il suo giudizio ex D.M. n° 88/99 per carenza di documentazione, in quanto in attesa degli esiti della visita cui Lei doveva sottoporsi presso la competente Commissione Medica Legale, avente sede in Taranto alla Via Pupino 2/C.

Qualora Lei sia già in possesso del certificato medico rilasciato dalla precitata Commissione, è tenuto ad esibirlo al Dipartimento di Prevenzione nel termine di 7 giorni dalla ricezione della presente, fornendo altresì all'Azienda, nello stesso termine, idonea prova dell'avvenuta presentazione.

Qualora, invece, la Commissione Medica non si sia ancora espressa per mancanza di convocazione, considerato che la procedura presso la stessa può essere avviata soltanto su istanza di parte, nel termine di 7 giorni dalla ricezione della presente Lei è tenuto a produrre all'Azienda la prova dell'avvenuta richiesta di prenotazione della visita.

Nell'ipotesi di sua mancata presentazione di idonea documentazione entro il termine sopra indicato, dal giorno immediatamente successivo Lei sarà collocato in aspettativa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del Regolamento All. A) al R.D. n° 148/1931.

Il provvedimento di aspettativa perdurerà fino a quando Lei non provvederà a quanto richiesto.

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Giovanni Matichicchia)

Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro

120127852451

Numero

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di _____

Destinatario Giosa RoccoVia GALFEO m. 357C.A.P. 11100 Località PARANIO

13.10.06

Firma per esteso del ricevente

(Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio

di distribuzione

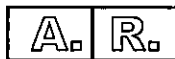


Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

- Invii multipli a un unico destinatario
- Sottoscrizione rifiutata

14P38

Posteitaliane



Avviso di ricevimento

Mod. 23-I/0 Cod. W8401E - L3

Da restituire a



AMAT s.p.a.
Via C.Ballisti 657
74100 Taranto

Località

Provincia

RAPPORTINO

P. 01

10-OTT-2006 MAR 10:33

PER: AMAT SPA

0997794247

ORA INIZIO	DESTINATARIO	TEMPO TX	PAGINE	TIPO	NOTE	MNO. DP
10-OTT 10:33	00997786332	29"	1	TRASM.	OK	493

TOTALE: 29S PAGINE 1



Prot. n° : 14938/UP

Taranto, 10 OTT. 2006

All'agente
Giosa Rocco
SEDE

e p.c. Spett.le ASL TA/1
Dipartimento di Prevenzione e
Servizio di Igiene e Sanità
Viale Virgilio, n° 104
alla c.a. della Dott.ssa Monteleone

Fax n° 099/7786332

OGGETTO: Visita presso Commissione Patenti. Richiesta documentazione

Il Dipartimento di Prevenzione - Servizio di Igiene e Sanità istituito presso l'ASL TA/1 ha evidenziato di non aver potuto ancora definire il suo giudizio ex D.M. n° 88/99 per carenza di documentazione, in quanto in attesa degli esiti della visita cui Lei doveva sottoporsi presso la competente Commissione Medica Legale, avente sede in Taranto alla Via Pupino 2/C.

Quanto Lei sta già in possesso del certificato medico rilasciato dalla precitata

Taranto.li

Spett.le,

PRESIDENTE AMAT

SEDE

OGGETTO : richiesta certificato.

Il sottoscritto Grossi Rocco, dipendente di codesta

Azienda con la qualifica di OPR M 355 Re con la presente

CHIEDE

il rilascio di un certificato di :

- | | |
|--------------------------|------------------------------------|
| ☐ | - dipendenza |
| ☐ | - I.N.P.S. |
| ☐ | - I.N.A.I.L. per visita collegiale |
| ☐ | - Dimostrativo della retribuzione |

X- Res. Cons. APRIS 2006

In attesa, porgo distinti saluti.

Taranto li. 21.05.06

L'Agente

Grossi Rocco

AMAT s.p.a.

PROT in arrivo n.

8262

Del 25 MAG. 2006

P - Presidente

DG - Direttore Generale

DA - Direttore Amministrativo

DT - Direttore Tecnico

US - Segreteria Generale

UAG - Aff. Gen./P.R./Sinistri

UA - Acquisti/Contratti

UC - Contabilità/Bilancio

UE - Esercizio Movimento

UI - Informatica

UP - Personale/Retribuzioni

UT - Tecnico

USP - Studi/Progetti

UF-PT - Prodotti Traffico

UF-RS - Ragioneria/Economato

STQ - Staff Qualità

Prot. _____

Incentivo al posticipo del pensionamento (" bonus ")

(Art. 1, comma 12 e seguenti, della legge 23 agosto 2004, n. 243)

Attestato
in data 4.5.06

Alla sede (Istituto / Ente) INPS di: TARANTO
All'azienda AMAT SPA Matricola azienda 1800449608
Via C. BATISTI
Cap 74100 Città TARANTO C.F. _____
Io sottoscritto/a
Cognome GIOSA
Nome ROCCO
nato/a il (gg/mm/aaaa) 15.04.1949
a (comune o stato estero di nascita) TARANTO provincia TA
codice fiscale G61RCC49D151049W
residente in
città TARANTO
via/piazza GALESO n. 357
cap 74100 numero telefono _____
e-mail _____

Dichiaro di voler esercitare il diritto al "bonus" previsto dalla legge 243/2004 e di rinunciare pertanto all'accredito contributivo relativo all'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti dei lavoratori dipendenti, nonché alle forme sostitutive della medesima.

Dichiaro di non essere titolare di trattamenti pensionistici diretti e di non avere in corso domande di pensione.

Chiedo all'Istituto/Ente di trasmettere al datore di lavoro la certificazione di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 23 agosto 2004, n. 243.

Luogo e data

TARANTO il 12.04.06

Firma del richiedente

Giuseppe Rocco

AMAT s.p.a. 8243
PROT in arrivo n. 25 MAG. 2006
Del 25 MAG. 2006
P - Presidente ☐
DG - Direttore Generale ☐
DA - Direttore Amministrativo ☐
DT - Direttore Tecnico ☐
US - Segreteria Generale ☐
UAG - Aff. Gen./P.R./Statisti ☐
UA - Acquisti/Contratti ☐
UC - Contabilità/Bilancio ☐
UE - Esercizio Movimenti ☐
UI - Informatica ☐
UP - Personale/Ributazioni ☒
UT - Tecnico ☐
USP - Studi/Progetti ☐
UF-PT - Prodotti Traffico ☐
UF-RG - Ragioneria/Economato ☐
STQ - Staff ☐

• RICHIESTA OPZIONE Legge 414/96 Allegata
All'interno della pratica -

MANCA ALLEGATO

Prot. N. 6906/UP

Taranto, lì 03/05/2006

Al dipendente
GIOSA ROCCO
VIA GALESO, 357
74100 TARANTO

RACCOMANDATA A/R

Oggetto: Applicazione A.N. 19/09/2005: ricalcolo indennità di malattia nel periodo compreso tra il 01/01/2005 ed il 31/12/2005 per superamento dei 180 giorni di malattia indennizzabili al 100%. Modalità di recupero delle somme.

Come già reso noto a tutto il personale con ordine di servizio n° 14 del 23/02/2006, e successivamente confermato con comunicati aziendali n° 18 e 23, rispettivamente del 06/03/2006 e del 29/03/2006, con le competenze del mese di aprile questa Azienda ha conguagliato i trattamenti di malattia spettanti per gli eventi di malattia insorti nel periodo dal **1° gennaio 2005 al 31/12/2005**.

All'uopo, ai fini del calcolo della misura dei trattamenti economici spettanti per i giorni di malattia successivi al 180° nell'arco temporale dei 42 mesi precedenti l'evento da indennizzare, sono stati considerati utili anche gli eventi di malattia intervenuti in data antecedente al 1° gennaio 2005.

Pertanto, avendo lei nel suddetto periodo totalizzato un numero di 64 giorni di malattia, dei quali n° 58 giorni di malattia indennizzabile in misura ridotta in applicazione dei criteri sopra citati, è stato effettuato a suo carico il conguaglio tra quanto percepito a titolo di indennità di malattia, in base al sistema previgente e quanto spettante "**in misura ridotta**" in applicazione dell'Accordo Nazionale in oggetto (ossia, in relazione al suo carico familiare, la metà o i due terzi della retribuzione costituita dalle seguenti voci: retribuzione tabellare, ex contingenza, APA, TDR e trattamento ad personam ex art. 3, p. 2 dell'A.N. 27/11/2000).

Si allega alla presente un prospetto riepilogativo dei giorni di malattia da Lei fatti registrare nei 42 mesi antecedenti il 01/01/2005, analogo a quello già distribuito nei mesi precedenti con riferimento agli eventi insorti sino a tutto il 31/01/2006.

L'importo che Lei dovrà restituire a questa Azienda, per il titolo in oggetto, è pari complessivamente ad € 1.828,73, somma che sarà recuperata dalle sue competenze mensili, fin dal mese di aprile, in rate dell'importo unitario di € 176,27 (pari al 10% della sua retribuzione fissa mensile), fino a concorrenza della somma globalmente dovuta.

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Giovanni Matichecchia)

Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

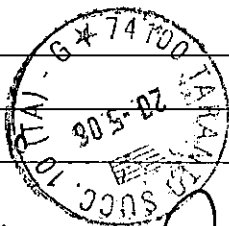
Euro

127905525746

Numero

Data di spedizione

 Dall'ufficio postale di

Destinatario GIOSA RoccoVia GALESSO M. 357C.A.P. TH100 Località TARANNOFirma per esposto del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio
di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

- Invii multipli a un unico destinatario
- Sottoscrizione rifiutata

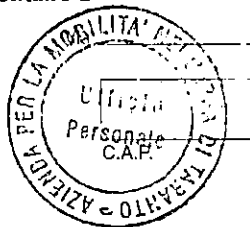
Posteitaliane



Avviso di ricevimento

Mod. 23-I/O Cod. W8401E - L3

Da restituire a AMAT s.p.a.
Via C. Battisti 657
74100 Taranto



Località

Provincia

Taranto.li

Spett.le

PRESIDENTE AMAT

SEDE

OGGETTO : richiesta certificato.

Il sottoscritto Giosè Rocco, dipendente di codesta
Azienda con la qualifica di OPER. M. SSR. con la presente

CHIEDE

il rilascio di un certificato di :

- | | |
|--------------------------|------------------------------------|
| ☐ | - dipendenza |
| ☐ | - I.N.P.S. |
| ☐ | - I.N.A.I.L. per visita collegiale |
| ☐ | - Dimostrativo della retribuzione |

X non 01/01 2005, 15 FEBBRAIO 2006

In attesa, porgo distinti saluti.

Taranto li.

L'Agente

Giosè Rocco

AMAT s.p.a. 4307
PROT. in arrivo
Del 16 MAR. 2006

P	- Presidente	☐
DG	- Direttore Generale	☐
DA	- Direttore Amministrativo	☐
DT	- Direttore Tecnico	☐
US	- Segreteria Generale	☐
UAG	- Aff. Gen. P.R./Sistemi	☐
UA	- Acquisti/Contratti	☐
UC	- Contabilità/Bilancio	☐
UE	- Esercizio Movimento	☐
UI	- Informatica	☐
UP	- Personale/Retribuzioni	☒
UT	- Tecnico	☐
USP	- Studi/Progetti	☐
UF-PT	- Prodotti Traffico	☐
UF-RG	- Ragioneria/Contabile	☐
STQ	- Staff Qualità	☐

Prot. 22493/ DG

Taranto, lì 28.11.2005

Raccomandata A/R

74100

Spett.le
Ufficio Medico Legale
Via Pupino, 2
T A R A N T O

Alla c.a. della Dott.ssa Basile

e p. c. Spett.le

ASL TA/1 – Dipartimento di Prevenzione
Servizio Igiene e sanità pubblica
Viale Virgilio
Taranto

Fax n° 099/7786332

Alla c.a. della Dott.ssa Monteleone

e p.c. Agli agenti
Latanza Umberto
Spinelli Michele
Granio Nicola
Giosa Rocco
SEDE

Oggetto: Sollecito esiti sanitari relativi ad agenti vari

Con la presente si pone in evidenza la necessità di disporre degli esiti sanitari finali di competenza dell'ASL/TA1, che legge per conoscenza, relativamente agli addetti sopra indicati, tutti in possesso del profilo professionale di "Operatore di esercizio". Per gli agenti in questione il Dipartimento di prevenzione, in sede di visita di revisione ex DM 88/99, ha comunicato che il singolo giudizio di idoneità potrà essere emesso solo a seguito della pronuncia di codesto Ufficio medico legale.

Con la presente si chiede a codesto ufficio di esaminare con urgenza i 4 casi indicati o, quanto meno, di conoscere il periodo in cui i singoli casi potranno essere valutati.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Giovanni Matichiechia)

Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro _____

12796552228

5

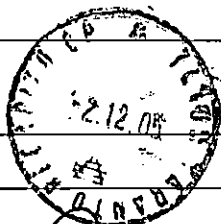
Numero

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di _____

Destinatario SG. CLOSA ROCCO

Via GALASSO n. 357

C.A.P. 11100 Località SARANCO



Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

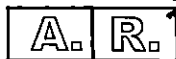
Bollo dell'ufficio
di distribuzione



Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

- Inviati multipli a un unico destinatario
- Sottoscrizione rifiutata

Posteitaliane



Avviso di ricevimento

Mod. 23-I/O Cod. W8401E - L3

Da restituire a



AMAT s.p.a.
Via C. Battisti 657
74100 Taranto

Località

Provincia

Prot. az. n° 21557/UP

TARANTO, lì

08 NOV. 2005

Agli agenti
Bellavista Claudio
De Pace Francesco (matr. 130295)
Giosa Rocco
SEDE



e p.c. Egr. Avv.
Maurizio Passiatore
Via G. Falcone sc. B
74024 MANDURIA

Fax n° 099/9712626

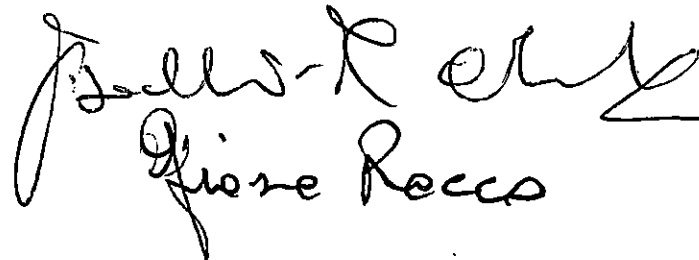
OGGETTO: Controversie I.V.C. Bellavista + altri : sentenza decisa il 05/04/2005 dalla Suprema Corte di Cassazione in accoglimento del ricorso AMAT avverso sentenza n° 2888/01

Relativamente alla controversia in oggetto, con la sentenza nn° 2326/03 la Suprema Corte di Cassazione ha cassato, con rinvio, la sentenza in oggetto emessa dal Tribunale di Taranto in fase di appello ed impugnata da questa Società.

Pertanto, l'AMAT S.p.A. intende ripetere dalle SS.LL. le somme corrisposte con le competenze di marzo 2002 in esecuzione della precitata sentenza di merito, a titolo di sorte capitale, di interessi legali e rivalutazione monetaria.

Le somme da recuperare, di cui all'allegato prospetto, saranno trattenute in quattro rate di pari importo già a decorrere dalle competenze del corrente mese.

Distinti saluti



Giosa Rocco

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Giovanni Matichecchia)



CONTROVERSIA I.V.C.
(sentenza Corte di Cassazione n° 22888/2001)

Lavoratori ricorrenti	Sorte Capitale (al lordo delle ritenute di legge)	Interessi (al lordo delle ritenute di legge)	Rivalutazione monetaria (al lordo delle ritenute di legge)	Totale da recuperare (al lordo delle ritenute di legge)
Bellavista Claudio	€ 128,63	€ 37,98	€ 17,90	€ 184,51
De Pace Francesco (matr. 130295)	€ 128,63	€ 37,79	€ 17,81	€ 184,23
Giosa Rocco	€ 128,63	€ 37,89	€ 17,86	€ 184,38

RAPPORTINO

P. 01

08-NOV-2005 MAR 12:12

PER: AMAT SPA

0997794247

ORA INIZIO	DESTINATARIO	TEMPO TX	PAGINE TIPO	NOTE	MNO. DP
08-NOV 12:11	0999712626	38"	2 TRASM.	OK	396

TOTALE: 38S PAGINE 2



Prot. az. n° 21557/UP

TARANTO, lì 08 NOV. 2005

Agli agenti
Bellavista Claudio
De Pace Francesco (matr. 130295)
Giosa Rocco
SEDE

e p.c. Egr. Avv.
Maurizio Passiatore
Via G. Falcone sc. B
74024 MANDURIA

Fax n° 099/9712626

OGGETTO: Controversie I.V.C. Bellavista + altri : sentenza decisa il 05/04/2005 dalla Suprema Corte di Cassazione in accoglimento del ricorso AMAT avverso sentenza n° 2888/01

Relativamente alla controversia in oggetto, con la sentenza nn° 2326/03 la Suprema Corte di Cassazione ha cassato, con rinvio, la sentenza in oggetto emessa dal

FAX Avv. Passiatore

Taranto 08 GIU. 2005

Prot. N° 11525 /UP

CURRICULUM PROFESSIONALE

Il sig. GIOSA Rocco, nato a Taranto il 15/04/1949, è stato assunto alle dipendenze dell'AMAT in data 28/05/1979 come conducente di linea.

Da un esame della cartella personale del dipendente risulta il seguente sviluppo di carriera:

dal 28/05/1979	conducente di linea liv.7°
dal 01/01/1989	conducente di linea liv.6°
dal 29/05/1995	agente di movimento liv.5°
dal 01/01/2001	operatore d'esercizio par.175
dal 01/02/2003	operatore d'esercizio par.183

Tanto si rilascia, per usi consentiti dalla legge, a richiesta dell'interessato.

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Giovanni Matichecchia)

Spett.le
A.M.A.T. S.p.A.
Via C. Battisti 657
74100 Taranto

IL SOTTOSCRITTO GIOSA ROZZO NATO
A TARANTO IL 15.04.69 RESIDENTE A TARANTO
VIA GALESO 356 DIPENDENTE DI CODESTA AZIENDA
MATRICOLA N° _____, CON LA PRESENTE INOLTRO LA RICHIESTA DEI
SEGUENTI DOCUMENTI:

- 1) CURRICULUM VITAE;
- 2) FOTOCOPIA LIBRETTO DI LAVORO.

PER USO AMMINISTRATIVO.

INOLTRE AUTORIZZO, CON LA PRESENTE, IL DELEGATO SINDACALE
DELLA UGL AZIENDALE SIG. ATTOLLINO FRANCESCO A RITIRARE I
DOCUMENTI SOPRA INDICATI.

Distinti saluti.

Taranto, 25/05/05

FIRMA
Giosè Rozzo

AMAT S.p.A.
Prot. in arrivo n. 10871
Del 25 MAG. 2005
P - PRESIDENTE ☐
VP - VICE PRESIDENTE ☐
D - DIRETTORE ☐
DA - DIRIG. AMMINISTR. ☐
DT - DIRIGENTE TECNICO ☐
UC - CONTABILITA'/BILANCIO ☐
UA - CONTRATTI APPALTI ☐
UI - INFORMATICA ☐
UE - ESERCIZIO/MOVIMENTO ☐
UP - PERSONALE ☒
UAG - AFF. GEN./P.R./SINISTRI ☐
US - SEGRETERIA ☐
UT - TECNICA ☐
UFF-PT-UFF. PROD. TRAFFICO ☐
UFF-RG-UFF. RAGIONERIA ☐
[Signature] ☐

TEL
3398537331

Prot. n.: 1103P/UP

Taranto, lì 31 MAG. 2005

Egr. Avv.
Roberto Barberio
Corso Italia
TARANTO

Fax n° 099/7362875

74100

Oggetto: Controversia "I.V.C. (indennità vacanza contrattuale)": sentenze Suprema Corte di Cassazione nn° 02326/03 e 02327/03

Si fa seguito al colloquio telefonico già intercorso con il nostro Responsabile dell'Area Personale, Dott.ssa Menenti, per chiedere di fornire indicazioni specifiche circa gli adempimenti da adottare in esecuzione delle sentenze depositate il 05/05/2005 con cui la Suprema Corte di Cassazione ha accolto, con rinvio, i ricorsi promossi dall'Azienda nelle controversie emarginate in oggetto.

In particolare, si evidenzia che, nel corso del 2002, in esecuzione delle sentenze di appello nn° 2888/01 e 2889/01 furono corrisposte sia le somme dovute ai lavoratori ricorrenti, sia le spese legali liquidate direttamente a favore all'Avvocato Maurizio Passiatore, in qualità di procuratore distrattario, per un importo complessivo di Euro 4.485,54, oltre ritenuta d'acconto.

Pertanto, si chiede di sapere se le somme sopra corrisposte possano essere già ripetute integralmente dai lavoratori, ivi comprese, quindi, le spese legali, ovvero, se sia necessario e/o opportuno attendere la decisione della Corte di Appello di Lecce quale giudice del rinvio.

In attesa di cortese riscontro, si inviano cordiali saluti

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Giovanni Matichecchia)

Roma, 5 MAG. 2005

CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE
CANCELLERIA CIVILE - SEZIONE LAVORO

AVVISO
di deposito di **SENTENZA**
nella causa

RGN: 02326/03

- ① **AZD MOBILITA' AREA TARANTO AMAT SPA**
contro
② **DE PACE FRANCESCO + Altri**

(AVV. POST.)

- ① **Avv. ROBERTO BARBERIO**
ROMA, VIA BARONIO 54/A
Avv. PIER LUIGI PARLATANO
c/o
② **Avv. ANDREA PROVINI**
ROMA, VIA VALPOLICELLA 12

In esecuzione dell'art. 133 cod. proc. civ. si comunica che questa Corte, con SENTENZA depositata oggi ha:

LA CORTE ACCOGLIE IL RICORSO, CASSA LA SENTENZA IMPUGNATA, E RINVIA ANCHE PER LE SPESE DEL GIUDIZIO DI CASSAZIONE, ALLA CORTE DI APPELLO DI LECCE. ROMA 5 APRILE 2005.

IL FUNZIONARIO

[Firma]

6365

Gron. N.°

Trasferita (Km.)

Spese postali

UFFICIO UNICO
L'Ufficio Giudiziario

09356/05

AMAT s.p.a.
Prot. in arrivo n. PP12
Del 1.6 MAG. 2005

P	-PRESIDENTE	☐
VP	-VICE PRESIDENTE	☐
DD	-DIRETTORE	☐
DA	-DIRIG. AMMINISTR.	☐
DT	-DIRIGENTE TECNICO	☐
DC	-CONTABILITA'/BILANCIO	☐
CA	-CONTRATTI APPALTI	☐
CI	-INFORMATICA	☐
CE	-ESERCIZIO/MOVIMENTO	☐
CP	-PERSONALE	☒
UAG	-AFF. GEN. P.R. SINISTRI	☒
US	-SEGRETERIA	☐
UT	-TECNICA	☐
UFFT	-UFF. PROD. TRAFFICO	☐
UFFG	-UFF. RAGIONERIA	☐

Avviso di ricevimento

☒ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata Euro _____

11753820477 2
Numero

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di _____

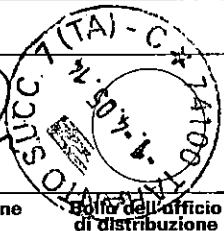
Destinatario GIOSA ROCCO

Via GALESO 357

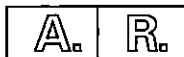
C.A.P. 74100 Località TARANTO

x 12.06.05 *Fiera Rocco*
Firma per esteso del ricevente (Nome e Cognome) Data Firma dell'incaricato alla distribuzione Bollo dell'ufficio di distribuzione

☐ Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:
• Invii multipli a un unico destinatario
• Sottoscrizione rifiutata



Posteitaliane



Avviso di ricevimento
Mod. 23-I/O Cod. W8401E

Da restituire a _____

AMAT s.p.a.

Via _____

Via C. Battisti 657

74100 Taranto

C.A.P. _____

Località _____

Provincia _____





Prot. n. ...6525.../ UP

Taranto, lì 23/03/2005

All'agente
Giosa Rocco

e p.c. Dirigente Tecnico
Responsabile Area Esercizio
SEDE

OGGETTO: Riammissione in servizio

In data 21/03/2005, relativamente alle problematiche aziendale del personale inidoneo, è stato concordato con le OO.SS. di sospendere fino al 15/04/2005 l'efficacia della disposizione contenuta nell'OdS n° 65/2004 nella parte in cui prevede il collocamento in aspettativa non retribuita del personale inidoneo alle proprie mansioni, ferme restando, comunque, le procedure di accertamento dell'idoneità avviate presso le strutture sanitarie competente.

Conseguentemente, tenuto conto tuttavia che Lei è in malattia fino al 31 marzo 2005, si dispone la sua riammissione in servizio già a decorrere dal 1° aprile 2005.

Nelle more della definizione del giudizio medico, lei sarà comunque utilizzata nell'ambito del reparto d'appartenenza in mansioni non di guida, secondo le esigenze del servizio.

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Giovanni Matichecchia)

Prot. n. 6184/UPTaranto, lì 18 MAR. 2005

All'agente
Giosa Rocco
Via Galeso, 357
TARANTO

OGGETTO: Definizione giudizio d'idoneità ex DM 88/99

Qualora non abbia già provveduto, Lei è invitata ad attivarsi tempestivamente per chiedere di essere sottoposto alla visita medica presso la Commissione Medico Legale competente, sita in Taranto alla Via Plinio.

Solo a seguito della predetta visita, il cui esito dovrà successivamente da Lei essere portato a conoscenza della Dott.ssa Monteleone, presso il Dipartimento di Prevenzione Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (Ospedale Testa), potrà essere definito il giudizio sanitario in oggetto relativo all'accertamento dell'espletamento delle mansioni di guida.

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Giovanni Matichecchia)

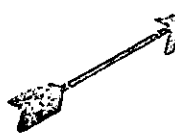
1.7. 11-03-05

Prot. n. 2583/ UP

Taranto, lì 31/01/2005

Al dipendente
Giosa Rocco
e p.c. Al Dirigente Amministrativo
Al Dirigente Tecnico
Al Responsabile Area Esercizio
Al Responsabile Area Personale
S E D E

Raccomandata A/R



Oggetto: Temporanea inidoneità alle mansioni del profilo rivestito. Collocamento in aspettativa ex art. 24 del Regolamento All. A) al R.D. n° 148/31.

Con nota del 17/01/2005, pervenuta in data 21 gennaio 2005, prot. az. n° 1614, il Responsabile del Dipartimento di Prevenzione dell'U.O. di Taranto – Presidio "Ospedale Testa", ci ha comunicato che il giudizio d'idoneità alle mansioni di guida ex D.M. 88/99 potrà essere emesso nei suoi confronti soltanto *"a seguito di pronuncia da parte della Commissione Medica istituita presso l'Ufficio della Motorizzazione di Taranto"*.

Visto l'OdS n° 65 del 23/11/2004, con cui l'Azienda ha disciplinato la procedura e i criteri da rispettare per la possibile collocazione del personale dichiarato inidoneo all'espletamento delle mansioni del profilo posseduto, si comunica che "al momento tutte le posizioni funzionali riservate al personale dichiarato definitivamente o temporaneamente inidoneo risultano occupate da altro personale inidoneo o già dichiarato inidoneo e riqualificato a seguito di applicazione di ccnl".

Pertanto, in applicazione dell'OdS n° 65/2004, lei è collocato in aspettativa senza retribuzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del R. D. 148/31, All. A), dal 4 febbraio 2005 e fino alla data di emissione del giudizio medico della competente Commissione sopra citata.

Sarà cura dell'Area Esercizio impiegare, in via del tutto provvisoria, in mansioni diverse da quelle di guida dalla data odierna e fino al 3 febbraio 2005.

IL DIRETTORE
(Ing. Giovanni Matichecchia)

25/01



**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA
U.O. di Taranto
PRESIDIO TESTA
Tel 0997786270 -397 fax 0997786332**

Prot. n. 27 / giu / 518
del 17.1.2005

AMAT s.p.a. 1614
Prot. In arrivo n. 1614
Del **21 GEN. 2005**

P	-PRESIDENTE	☐
VP	-VICE PRESIDENTE	☐
D	-DIRETTORE	☐
DA	-DIRIG. AMMINISTR.	☐
DT	-DIRIGENTE TECNICO	☐
UC	-CONTABILITA'/BILANCIO	☐
UA	-CONTRATTI APPALTI	☐
UI	-INFORMATICA	☐
UE	-ESERCIZIO/MOVIMENTO	☐
UP	-PERSONALE	☒
UAG	-AFF.GEN./P.R./SINISTRI	☐
US	-SEGRETERIA	☐
UT	-TECNICA	☐
UF-PT	-UFF. PROD.TRAFFICO	☐
UF-RG	-UFF. RAGIONERIA	☐

_____ ☐

Spett.le AMAT
SEDE

OGGETTO: Sig. Giosa Rocco -Visita di revisione per idoneità fisica e psico-attitudinale –
autista addetto ai pubblici servizi di trasporto.

A seguito accertamenti delle condizioni psico-fisiche del Sig. Giosa Rocco è stata inviata comunicazione all'Ufficio Motorizzazione di Taranto per aver rilevato incompatibilità col tipo di patente in possesso dell'interessato.

Conseguentemente sarà interessata, come da prassi, la Commissione Medico Legale competente.

Pertanto il giudizio di idoneità richiesto non potrà essere espresso se non dopo la pronuncia di tale Commissione.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Del SISP U.O. Taranto
(Dr. C. Scarnera)



AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O. IGIENE E SANITA' PUBBLICA
IL MEDICO INCARICATO
Dott.ssa Carla MONTELEONE

S. RAFFAEL - CITTADELLA DELLA CARITÀ

Piazzale Cittadella della Carità, 1 - 74100 TARANTO

Tel. 099.4732111

CENTRO POLIFUNZIONALE DI DIAGNOSI E RIABILITAZIONE

Taranto, 10.12.04

Si attesta

che il Sig. GROSSA ROCCO

in data odierna si è presentato per:

☒ accertamenti clinico-diagnostici;

☐ cure mediche;

☐ visita generica/specialistica;

presso questo Centro (dalle ore 9.30 alle ore 13.30),

LA DIREZIONE
S. RAFFAEL
Cittadella della Carità
Piazzale Cittadella della Carità, 1
74100 TARANTO
Ufficio Medicina Occupazionale

13 DIC. 2004 h 9,05

Taranto.li

Spett./le
PRESIDENTE AMAT
SEDE

OGGETTO : richiesta certificato.

Il sottoscritto Giosa Rocco, dipendente di codesta
Azienda con la qualifica di OPERARIO M. ESERCIZIO con la presente

C H I E D E

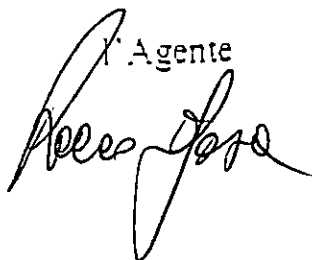
il rilascio di un certificato di :

- ☐ - dipendenza
- ☐ - I.N.P.S.
- ☐ - I.N.A.I.L. per visita collegiale
- ☐ - Dimostrativo della retribuzione

Mod. SAS. CUD 2004 AL 21-12-04

In attesa, porgo distinti saluti.

Taranto li. 01.02.05

l'Agente


人 人

2

SEZIONE 3 CONTRIB. DOVUTI ALL'INPS - PROGRESSIVO 01

Contr.trattenuti (51):	1.025,00	Interamente vers. (52): SI	Parzialmente ver. (53):
Non sono versati (54):			

Prot. n. 2583/ UP

Taranto, lì 31/01/2005

Al dipendente
Giosa Rocco
e p.c. Al Dirigente Amministrativo
Al Dirigente Tecnico
Al Responsabile Area Esercizio
Al Responsabile Area Personale
S E D E

Raccomandata A/R

Oggetto: Temporanea inidoneità alle mansioni del profilo rivestito. Collocamento in aspettativa ex art. 24 del Regolamento All. A) al R.D. n° 148/31.

Con nota del 17/01/2005, pervenuta in data 21 gennaio 2005, prot. az. n° 1614, il Responsabile del Dipartimento di Prevenzione dell'U.O. di Taranto – Presidio "Ospedale Testa", ci ha comunicato che il giudizio d'idoneità alle mansioni di guida ex D.M. 88/99 potrà essere emesso nei suoi confronti soltanto *"a seguito di pronuncia da parte della Commissione Medica istituita presso l'Ufficio della Motorizzazione di Taranto"*.

Visto l'OdS n° 65 del 23/11/2004, con cui l'Azienda ha disciplinato la procedura e i criteri da rispettare per la possibile collocazione del personale dichiarato inidoneo all'espletamento delle mansioni del profilo posseduto, si comunica che "al momento tutte le posizioni funzionali riservate al personale dichiarato definitivamente o temporaneamente inidoneo risultano occupate da altro personale inidoneo o già dichiarato inidoneo e riqualificato a seguito di applicazione di ccnl".

Pertanto, in applicazione dell'OdS n° 65/2004, lei è collocato in aspettativa senza retribuzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del R. D. 148/31, All. A), dal 4 febbraio 2005 e fino alla data di emissione del giudizio medico della competente Commissione sopra citata.

Sarà cura dell'Area Esercizio impiegare, in via del tutto provvisoria, in mansioni diverse da quelle di guida dalla data odierna e fino al 3 febbraio 2005.

IL DIRETTORE

(Ing. Giovanni Matichecchia)

Prot. n° : 20841/UP

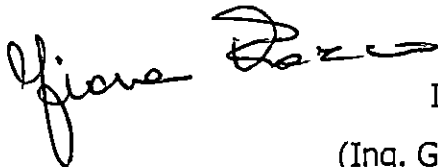
Taranto, li 20 OTT. 2004

Al dipendente
Giosa Rocco
e p.c. Al Responsabile Area Esercizio
Al Responsabile Area Personale
Al Medico Competente
S E D E

Oggetto: richiesta visita medica

Si fa seguito alla Sua nota del 13/10/2004, prot. az. n° 20444, con cui ha chiesto di essere temporaneamente destinato a mansioni diverse da quelle di guida per motivi di salute, per comunicare che lunedì 25 ottobre 2004, alle ore 15:30, fornito di documentazione medica aggiornata, Lei dovrà presentarsi presso la sala medica aziendale dal Dott. Salvatore Poti, che verificherà la sua eventuale temporanea non idoneità all'espletamento delle mansioni riferite al profilo professionale posseduto di operatore d'esercizio.

Distinti saluti


IL DIRETTORE
(Ing. Giovanni Matichecchia)

Taranto, 13/10/2004

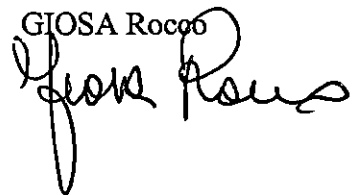
AL PRESIDENTE
AL DIRIGENTE TECNICO
AZIENDA A.M.A.T.
S E D E

Oggetto: richiesta mansioni.

Io sottoscritto GIOSA Rocco, dipendente di codesta azienda con la qualifica di operatore di esercizio, con la presente chiedo alla S.V. di essere sottoposto a visita medica, in quanto a seguito di sopraggiunti problemi di salute, non sono più in grado di espletare le mansioni di guida come dimostrato anche dal certificato medico che allego alla presente.

Nel ringraziarVi per quanto sopra doverosamente ringrazio e porgo distinti saluti.

GIOSA Rocco



AMAT s.p.a.		
Prot. In arrivo n°	20644	
Del:	13 OTT. 2004	
P	- PRESIDENTE	☐
VP	- VICE PRESIDENTE	☐
D	- DIRETTORE	☐
DA	- DIRIGENTE AMMINISTRATIVO	☐
DT	- DIRIGENTE TECNICO	☐
UC	- CONTABILITA'/BILANCIO	☐
UA	- CONTRATTI/APPALTI	☐
UI	- INFORMATICA	☐
UE	- ESERCIZIO/ MOVIMENTO	☒
UP	- PERSONALE	☐
UAG	- AFF. GEN./PR./SINISTRI	☐
US	- SEGRETERIA	☐
UT	- TECNICA	☐
UF-PT	- UFF. PRODOTTI TRAFFICO	☐
UF-RG	- UFF. RAGIONERIA	☐



A.U.S.L. - TA 1
Presidio Ospedaliero Centrale
Stabilimento SS. Annunziata
Struttura Complessa di Medicina Generale
Direttore F.F.: dr. G. Dell'Erba

Taranto, 11/03/04

Egregio collega

Dimettiamo in data odierna il sign. Giosa Rocco ricoveratosi nel nostro Reparto in data 14/02/04 con diagnosi di accettazione di ittero in epatopatia ad impronta col estatica ed anemizzazione

Storia clinica

APR:

Cardiopatia dilatativa, ernia iatale, divericolosi, epatopatia.

APP:

da circa 15 gg edemi declivi ingravescenti, asma notturno, ittero, stato astenico.

Le condizioni cliniche del paziente durante il periodo di degenza sono state contraddistinte da lento miglioramento delle condizioni generali con terapia diuretica, trattamento della carenza marziale, miglioramento della stasi epatica e quindi dell'ittero.

Dall'Rx torace opacità polmonare dubbia a dx, confermata con TC. E' stata praticata citologia in attesa di referto.

Accertamenti eseguiti

Rx torace, Tc torace, Ect torace con Fnac, ECT addome, ecocardio.

Diagnosi di dimissione

Cardiomiopatia dilatativa, epatopatia cronica da stasi, anemia sideropenica, Formazione polmonare dx in corso di definizione.

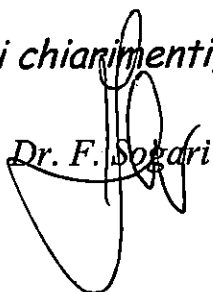
Terapia domiciliare consigliata

Si consiglia inoltre di eseguire

In Attesa di refero citologico.

A disposizione per ev. ulteriori chiarimenti, porgiamo distinti saluti

Dr. F. Sogari



Dr. Giuseppe Casale

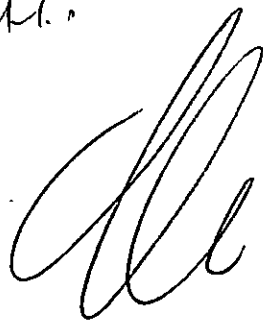
MEDICO CHIRURGO
SPECIALISTA IN CARDIOLOGIA
SPECIALISTA IN MEDICINA PREVENTIVA DEI LAVORATORI E PSICOTECNICA
SPECIALISTA IN TERAPIA D'URGENZA E PRONTO SOCCORSO
DIRIGENTE SERVIZIO DI CARDIOLOGIA OSP. S.G. MOSCATI - TA
MEDICO COMPETENTE D.L. 626/94

Ab.: Viale Virgilio, 71 - Tel. 099.7350919

12/10/2004

Il g. Grossi Rocco, affetto da
cardiopatia ischemica - con NYHA III-IV,
eminentemente, neoplasma dx - va
di deprimersi, ipotensione
sistolica e da ritenere

indisponibile alle svolgimenti delle
manovre del fegato per via di
effettivamente, da divenire imminente.
Si ritiene x p. in cont.



INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Mod. C2-Amianto

SEDE DI TARANTO
VIA PLINIO - ANG. VIA SALINELLA, SNC
74100 TARANTO (TA)

RIF. V/S RICHIESTA DEL 14/01/2000

N.RO CASO 197361

TARANTO, 16/08/2004

GIOSA ROCCO
VIA GALESO 357
74100 TARANTO (TA)

e p.c. Spett.le Ditta A.M.A.T. S.P.A.
VIA C. BATTISTI, 657
74100 TARANTO (TA)

e p.c. Spett.le Patronato INPAL
CORSO PIEMONTE, 85
74100 TARANTO (TA)

Alla sede I.N.P.S. competente

AMAT S.p.A. - 16412	
Prot. in arrivo n°	
Del 20 AGO. 2004	
P	PRESIDENTE
VP	VICE PRESIDENTE
D	DIRETTORE
DA	DIRETTORE AMMINISTRATIVO
DT	DIRETTORE TECNICO
UC	CONTABILITA'/BILANCIO
UA	IMPIANTI/APPALTI
UH	AMMINISTRAZIONE
UE	ESECUZIONE MOVIMENTO
UP	PERSONALE
UAG	ATT. GEN./RR./SINISTRI
US	SEGRETERIA
UT	TECNICA
UF-PY	UFF. PRODOTTI TRAFFICO
UF-PQ	UFF. RAGIONE

OGGETTO: Domanda di riconoscimento dell'esposizione all'amianto
ai fini della concessione dei benefici previdenziali.
- Comunicazione di non accoglimento.
(Art. 13, Comma 8, Legge 257/92, modificato dalla Legge 271/93 e
Art. 3, Comma 132, Legge 350/03)

In riscontro alla Sua domanda del 14/01/2000,
sulla base degli accertamenti effettuati da questo Istituto, e tenuto conto delle
indicazioni contenute nel curriculum professionale rilasciato dal datore di lavoro, si
dichiara che presso la Ditta A.M.A.T. S.P.A., stabilimento di TARANTO, il dipendente
SIG. GIOSA ROCCO nato a TARANTO (TA) il 15/04/1949 (C.F.GSIRCC49D15L049W) non è stato
esposto all'amianto.

Distinti saluti.



IL RESPONSABILE DELLA SEDE
(INGROSSO EMANUELE)

Prot. n°: 12263 UP

Taranto, li 15 GIU. 2004

Al Dipendente
GIOSA Rocco

e p.c. Area Esercizio

S E D E

OGGETTO: Scadenza patente di guida. Sollecito rinnovo.

Da una verifica effettuata da parte degli addetti dell'Ufficio Personale e Retribuzioni, è emerso che il giorno 16/07/04 scadrà la patente di guida di tipo "D" in suo possesso.

All'uopo è invitata ad attivarsi tempestivamente per il relativo rinnovo presso le Autorità competenti, avendo cura di presentare all'Ufficio Personale la copia del foglio di rinnovo.

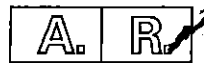
In caso di mancata presentazione della suddetta documentazione prima della scadenza, poiché è impedito lo svolgimento delle mansioni di guida, Lei sarà collocata in aspettativa senza retribuzione, ex art. 24 del Regolamento All. A) al R.D. n° 148/1931.

In alternativa, su richiesta personale, Lei potrà essere collocata in ferie.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
(Ing. Giovanni MATI CHECCHIA)

Posteitaliane



Avviso di ricevimento
Mod. 23-I/O Cod. W8401E

Da restituire a



AMAT s.p.a.
Via C. Battisti 657
74100 Taranto

Località

Provincia

Prot.n. 6667 ^{ur}

TARANTO, 15 APR. 2004

All'Agente
GIOSA Rocco
e p.c. Dirigente Tecnico
Responsabile Area Esercizio

OGGETTO: decreto legisl. 626/94-sorveglianza sanitaria

Si comunica che, a seguito della visita, cui è stata sottoposta dal medico aziendale competente Dott. Salvatore Poti, Lei è risultato idoneo, così come da giudizio medico del 26/03/2004, all'espletamento delle mansioni attualmente svolte.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
(Ing. Giovanni MATICHECCHIA)

Alla Direzione A.M.A.T.

S E D E

Oggetto: Accodamento ferie.

Il sottoscritto Giuseppe Penco, dipendente di
codesta Azienda, con la qualifica di Autista, con la
presente istanza chiede alla S.V. l'accodamento di n° 10 giorni di ferie
della spettanza dell'anno 2003, giusto accordo aziendale vigente,
da usufruire per l'anno 2004.

Certo di un Vostro positivo riscontro coglie l'occasione per porgere
distinti saluti.

AMAT S.p.A. - TARANTO	
Prot. Arrivo n°	1544
del	27 GEN. 2004
Presidente	☐
Vice Presidente	☐
Consigliere	☐
Direttore	☐
Dirigente Amministrativo	☐
Dirigente Tecnico	☐
Area Contabilità e Bilancio	☐
Area Contr.-App.-Acq.-Magazz.	☐
Area Informatica	☐
Area Movimento	☐
Area Personale	☒
Area Tecnica	☐
Ripartizione Contratti e Appalti	☐
Rip. P.R.-AA.GG.-Sinistri	☐
Ufficio Prodotti del Traffico	☐
Ufficio Ragioneria	☐

Il dipendente
Giuseppe Penco

966



Azienda per la **M**obilità nell'**A**rea di **T**aranto S.p.A.

Codice Fiscale, Partita IVA e N° iscrizione al Registro delle Imprese di Taranto: 00146330733

Prot. n°: 72/AP

Taranto **27 GEN. 2003**

All'agente
G I O S A Rocco

e.p.c. Area Personale
Area Movimento

Oggetto: attribuzione parametro 183 ex CCNL del 27/11/2000

Poiché Lei è collocato nel 3° scaglione degli **Operatori di esercizio** con almeno 21 anni di guida effettiva, con decorrenza 1° febbraio 2003 Le viene attribuito il parametro retributivo 183, con diritto al trattamento economico corrispondente.

Distinti saluti

IL DIRETTORE
(Ing. Giovanni Matichecchia)

IL PRESIDENTE
(Enzo Manco)

Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro _____

11453820293 0

Numero

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di _____

Destinatario GIOSA ROCCOVia GALESO, 35FC.A.P. 71100 Località TARANTOFirma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

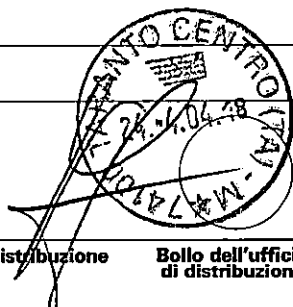
Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio
di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

- Invii multipli a un unico destinatario
- Sottoscrizione rifiutata



626

Posteitaliane

postaprioritaria

A.

R.

Avviso di ricevimento

Mod. 23-I/P Cod. W8402E

Da restituire a _____

Via _____

AMAT s.p.a.

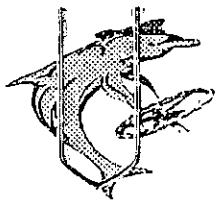
Via C.Battisti 657
74100 Taranto

C.A.P.

Località

Provincia





*A*zienda per la *M*obilità nell'*A*rea di *T*aranto
S.p.A.

Codice Fiscale, Partita IVA e N. iscrizione al Registro delle Imprese di
Taranto: 00146330733

Taranto, li 27 MAR. 2002

Prot. n° : Pr/1068/2002

Al dipendente
Giosa Rocco
Via Galeso, 357
74100 TARANTO

e p.c. Egr. Avv.
Maurizio Passiatore
Via G. Falcone sc. B
74024 MANDURIA

Oggetto: Controversia "indennità di vacanza contrattuale" : sentenza n°
2888/01 (liquidazione somme)

Si comunica che, in esecuzione della sentenza n° 2888, emessa dal Tribunale di Taranto -Sezione Lavoro- in data 15/11/2001; in funzione di Giudice d'Appello, quest'Azienda ha provveduto a liquidare a suo favore con le competenze del mese in corso l'importo dovuto a titolo di indennità di vacanza contrattuale, per il periodo da aprile 1994 a novembre 1994, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria.

Il predetto pagamento è stato effettuato al sol fine di evitare ulteriori danni, facendo salva, quindi, la facoltà di questa Azienda di proporre ricorso in Cassazione nei termini di legge.

Distinti saluti

IL DIRETTORE
(Ing. Giovanni Matichicchia)

Taranto li, _____

966

1

Alla Direzione A.M.A.T.

S E D E

Oggetto: Accodamento ferie.

Il sottoscritto GIOSA ROCCO, dipendente di
codesta Azienda, con la qualifica di AUTISTA, con la
presente istanza chiede alla S.V. l' accodamento di n° 10 giorni di ferie
della spettanza dell'anno 2001, giusto accordo aziendale vigente,
da usufruire per l'anno 2002.

Certo di un Vostro positivo riscontro coglie l'occasione per porgere
distinti saluti.

A.M.A.T. s.p.a. - TARANTO	
Prot. Arrivo n.	11956
del 29 NOV. 2001	
V. Presidente	
Cons. re	
Dirigente amm.vo	
Dirigente Tecnico	
Direttore del "Cesroizio"	
Area Informatica	
Area Legale	
Area Personale	
Area Manutenzione	
Area Tecnica	
Ufficio Regionale	
Ufficio Prod. del Matricolo	
Ufficio Cont. P.S. n.	
Ufficio Contratti	

Il dipendente

Giosa Rocco

Posteitaliane

AFFRANCATURA
PAGATA

A.R.

mod. 234

avviso di ricevimento
o di riscossione



A.M.A.T.

Da restituire a

AZIENDA PER LA MOBILITA'

NELL'AREA DI TARANTO

Via C. Battisti, 657

74100 T A R A N T O

Via

--	--	--	--	--

C.A.P.

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Località

--	--

Provincia

AR/1537

A.R.avviso di ricevimento
o di riscossione☐

Vaglia

☐

Raccomandata

☐

Pacco

☐

Assicurata

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Numero

Lire

Euro

Data di spedizione

Dall'Ufficio di

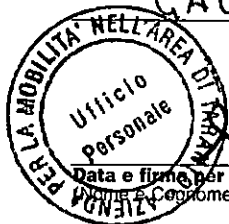
A cura del mittente

Destinatario

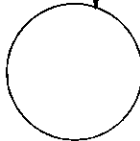
GIOSA ROCCO

Via

GALESOI 357 71100 TARANTO

Bollo dell'Ufficio
di distribuzione
o di pagamento

6/24/2007

Data e firma per esteso del ricevente -
(Nome e Cognome)Firma dell'incaricato
alla distribuzione o del pagamento

A.M.A.T.

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto S.p.A.

Area Personale

Taranto, li **03 DIC. 2001**

Corrispondenza interna prot. n° AP/1537

Oggetto: ritiro carico fiduciario biglietti ex ordine di servizio n° 34/2000.

RACCOMANDATA A.R.

All'agente
Giosa Rocco
e p.c. Al Responsabile
Area Contabilità
SEDE

Dagli atti aziendali risulta che, alla data del 29 novembre 2001, lei non ha provveduto a ritirare il carico fiduciario dei nuovi biglietti dell'importo di £ 2.000 da vendere in vettura.

Pertanto, è tenuta a recarsi con ogni urgenza presso l'Ufficio Ragioneria per il prelievo di cui all'oggetto, e comunque non oltre 3 giorni dalla ricezione della presente.

Distinti saluti

IL DIRETTORE
(Ing. Giovanni Mathecchia)



966



PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI TARANTO

viale Magna Grecia 70 - telefax 099/7796394

Oggetto: 11
ille
città
Cave

Udienza: 8/1/02-TA/F-Dr. Carriere

N° 15 / 128 / 99 R.G.N.R. Mod. 22

DECRETO DI CITAZIONE A GIUDIZIO

— artt. 554, 555 c.p.p., 159 comma 1 disp. att —

Il Pubblico Ministero, Dr. Cosentino

ha concluso le indagini preliminari relative al procedimento n°

iscritto nel registro delle notizie di reato in data 7/1/99

nei confronti di 1) Giosa Rocco, n. TA 15/4/49 ed ivi res. Via Galeso 357;

2) Lacava Francesco, n. a Grottaglie 12/5/55 e res. ivi Via La Pesa 64;

3) Manco Giuseppe, n. a Taranto-Talsano il 2/1/52 e res. ivi Via Morelli 7;

4) Marinelli Egidio, n. S. Giorgio J. 21/8/59 e res. ivi Via IV Novembre 96;

5) Menza Biagio, n. a Pulsano il 20/10/54 e res. Faggiano Via Foscolo.

I M P U T A T I

reato di cui agli artt. 110, 340 CP perchè, in concorso tra loro, ponendosi dinanzi

al passo carraio principale dell'Azienda per la mobilità per l'Area di Taranto

(A.M.A.T.) e ostacolando l'uscita dei mezzi, cagionavano l'interruzione del pubblico

servizio consistente nell'attività di trasporto dei cittadini con autobus di linea;

ciò dalla h. 3,00 alle h. 11,00.

In TA il 14/12/98.

A.M.A.T. s.p.a. - TARANTO		17 OTT. 2001	
Presidente	Cons. Amm. v.g.	Dir. dell'Esercizio	Area Informatica
Cons. Legale	Area Personale	Area Movimento	Area Tecnica
Ufficio Ragioneria	Ufficio Prod. del Traffico	Ufficio Segreteria	Ufficio Contratti

Assistito e difeso dall'Avv.:

Valente - A-

Niccolò Rossetti e Aureo

di fiducia/ufficio

rappresentat e difes dall'Avv.:

nel quale (2) ha/hanno assunto la qualità di person offes :
Resp. A.M.A.T. *Carrai*

Visto l'art. 552 c.p.p.

D I S P O N E

la citazione di: Predetti

davanti al Tribunale di Taranto - Sezione distaccata: ///////
Via/piazza Marche n.civico piano

aula F alle ore 9 del giorno 8/1/02

per rispondere de reat di cui sopra.

Con avvertimento a imputat che non comparendo senza un legittimo impedimento, sarà giudicat in contumacia;

A V V I S A

che qualora ne ricorrano i presupposti l imputat potrà chiedere prima della dichiarazione di apertura del dibattimento di primo grado:

- a) giudizio abbreviato (artt. 555 - 556 - 438 c.p.p.);
- b) applicazione della pena a norma dell'art. 444 (artt. 555 - 556 c.p.p.);
- c) presentare domanda di oblazione (art. 141 D.L.vo 271/89);

che l imputat ha facoltà di nominare difensore di fiducia e che in mancanza sarà assistit dal difensore di Ufficio Avv.:

che il fascicolo relativo alle indagini preliminari è depositato nella Segreteria di questo Pubblico Ministero e che le parti e i loro difensori hanno facoltà di prenderne visione ed estrarne copia.

consente (4) _____

qualora richiesto da _____ imputat _____

Manda alla Segreteria per gli adempimenti di competenza e per la notifica a _____
imputat _____, a _____ difensor _____ e all _____ person _____ offes _____.

Taranto, li 12-9-01

Il Pubblico Ministero

Rosa CAROLI
cancelliere (CT)



- 1) Indicare le generalità delle altre parti private specificandone la qualità e indicando i difensori.
- 2) Se identificati, indicare le generalità dei soggetti da ritenersi persone offese dal reato, specificando la eventuale costituzione di parte e indicando i difensori. Il domicilio della p.o. che abbia nominato un difensore si intende eletto presso quest'ultimo (art. 33 D.L.vo 271/89).
- 3) Il decreto di citazione è notificato all'imputato e al difensore nonché alla persona offesa 60 gg. prima della data fissata per il giudizio.
- 4) Consenso per l'applicazione della pena ex art. 444 c.p.p.

UFFICIO N.E.P. CORTE APPELLO DI LECCE SEZ.DISTACC.TARANTO

RELAZIONE DI NOTIFICAZIONE riguardante l'atto i cui estremi sono riportati di seguito Cronologico : 13362
Mod. B/AG1

Req. Generale :15/128/99

Num.Decr.Penale :

Numero Ordine : 6

Numero Cronologico : 13362

AUTORITA' GIUDIZIARIA RICHIEDENTE :

NATURA ATTO :

PROC.REP.TR.V.LE M.GRECIA V.LE MAGNA GRECIA

D.CIT.GIU

TARANTO

UDIENZA Dib. del 08/01/2002 dinanzi a :TRIB. TA COMP.MONOCRATICA
Io sottoscritto UFFI. GIUDIZIARIO B3, in servizio presso l' Ufficio
sopraindicato, dichiaro di aver notificato copia integrale del-
l'atto allegato al' Sig. P.O. RESP. AMAT

Via 74100 TARANTO

consegnandola in mani

a mani dell'impiegato

addetto alla Segreteria, incaricato alla ricezione del

TARANTO 12/10/2001

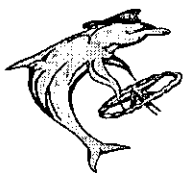
L'UFFICIALE GIUDIZIARIO

74100 TARANTO

li

VITO TAMBURRANO
UFFICIALE GIUDIZIARIO B.3
CORTE DI APPELLO DI LECCE
SEZIONE DISTACCATA DI TARANTO

CORTE DI APPELLO DI LECCE
SEZIONE DISTACCATA DI TARANTO
UFFICIO UNICO



Azienda per la **M**obilità nell'**A**rea di **T**aranto S.p.A

Codice Fiscale, partita IVA e Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Taranto: 00146330733

Prot. AP n° 555

Taranto, lì 29/05/2001

Egr. Sig.
GIOSA ROCCO
S E D E

Oggetto: Attribuzione della nuova figura professionale e del relativo parametro, in applicazione della nuova classificazione del personale di cui al C.C.N.L. 27/11/2000.

Le comunichiamo che, ai sensi e per gli effetti delle "Norme di prima applicazione e norme transitorie" di cui all'art. 2), lett. D) dell'Accordo Nazionale 27 novembre 2000, Le viene attribuita, con decorrenza 1° gennaio 2001, la figura professionale di **OPERATORE DI ESERCIZIO** ed il parametro retributivo **175**, con svolgimento delle mansioni e delle attività previste dal relativo profilo, nei termini precisati dall'art. 2, lett. A), in particolare punti 10) e 13), del predetto Accordo Nazionale 27/11/2000.

Dalla stessa data Le sarà riconosciuto il trattamento economico previsto dagli art. 3) e 10) del richiamato Accordo nazionale 27/11/2000.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
(Ing. Giovanni Matidzechia)

IL PRESIDENTE
(Erzo Manco)

A.M.A.T.

Azienda per la **M**obilità nell'**A**rea di **T**aranto S.p.A.

Area Personale

Prot. n° : Dir/..... **AP/1363**

Taranto, li **06 SET. 2001**

certificata
[Signature]

e p.c.

All'agente
Giosa Rocco
Al Responsabile
Area Movimento
Al Dirigente Amm.vo
Al Responsabile
Area Personale
SEDE

OGGETTO: programmazione e godimento ferie residue anno 2000

Alla data odierna le residuano ancora 5,5 giornate di ferie di competenza dell'anno 2000, salvo le dieci giornate di accodamento.

Pertanto, onde dare esecuzione all'Accordo aziendale del 12/03/2001 inerente all'oggetto, il Responsabile dell'Area Movimento dovrà programmare e farle usufruire le ferie residue entro il termine del 15/09/2001.

Distinti saluti

IL DIRETTORE
(Ing. Giovanni Maricheckchia)

[Signature]

[Signature]



Azienda per la **M**obilità nell'**A**rea di **T**aranto **S.p.A.**

Codice Fiscale, Partita IVA e N° iscrizione al Registro delle Imprese di Taranto: 00146330733

Taranto, li 03/08/2001

Prot n: Pr/ AP/1091

CERTIFICATO DI DIPENDENZA

Si certifica che il Sig. GIOSA Rocco nato a Taranto il 15/04/1949 è stato assunto in data 28/05/1979 alle dipendenze dell'Azienda Municipalizzata Autotrasporti Taranto, a cui in data 07 febbraio 1996 è subentrata l'Azienda Speciale per la Mobilità nell'Area di Taranto (A.M.A.T.).

A seguito di trasformazione da Azienda Speciale in società per azioni e relativa iscrizione nel registro delle imprese dal 12/01/2001 ha acquisito operatività giuridica l'AMAT S.p.A.

Attualmente il dipendente riveste la qualifica di Operatore qualificato della mobilità parametro 175.

Si rilascia a richiesta dell'interessato, per gli usi consentiti dalla legge.

IL DIRETTORE
(Ing. Giovanni Matichecchia)

Taranto, li

Spett./le
PRESIDENTE AMAT
SEDE

OGGETTO : richiesta certificato.

Il sottoscritto ZIOSA, dipendente di codesta

Azienda con la qualifica di AUTISTA con la presente

CHIEDE

il rilascio di un certificato di :

- ☒ - dipendenza
- ☐ - I.N.P.S.
- ☐ - I.N.A.I.L. per visita collegiale
- ☐ - Dimostrativo della retribuzione

In attesa, porgo distinti saluti.

Taranto li,

30/7/2001

A.M.A.T. s.p.a. - TARANTO	
Prot. Arrivo n°	9834
del	30 LUG. 2001
V. Presidente	☐
Cons. re	☐
Dirigente Amm.vo	☐
Dirigente Tecnico	☐
Direttore dell'Esercizio	☐
Area Informatica	☐
Area Legale	☐
Area Personale	☒
Area Movimento	☐
Area Tecnica	☐
Ufficio Ragioneria	☐
Ufficio Prod. del Traffico	☐
Ufficio Segreteria	☐
Ufficio Contratti	☐

l'Agente

Giovane Rocca

30/7

19/3/2001

Giuseppe Rocco

966

ACCORDO AZIENDALE
Differimento godimento ferie residue

Il giorno dodici del mese di marzo dell'anno duemilauno, fra l'AMAT S.p.A., rappresentata dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione, Sig. Enzo Manco, e le RR.SS.AA. così rappresentate:

FILT-CGIL dal Sig. Francesco Bramo;

FIT-CISL dai Sigg Giovanni Cellamare e Giovanni Salamina;

UIL dal Sig. Pietro Muscetta;

FAISA-CISAL dai sigg. Lucio De Vita Francesco De Pace;

UGL, dal Sig. Francesco Attollino;

SINAI-CONFSAL dai Sigg. Cosimo Augenti;

PREMESSO:

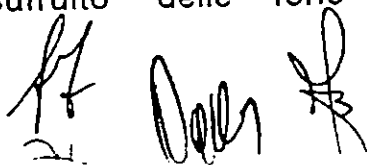
che, come previsto dall'art. 22 del Regolamento All. "A" al R.D. n° 148/1931, entro il termine del 31 marzo 2001 devono essere usufruite le ferie residue di spettanza dell'anno 2000;

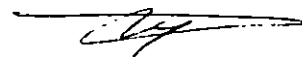
che tuttavia, pur tenendo conto del godimento differito delle dieci giornate di ferie al 31 dicembre dell'anno successivo, così come previsto dal punto 6.2.1 del C.I.A. 1988/1990, alla data odierna parte del personale non ha usufruito interamente delle predette ferie;

che gli uffici aziendali avevano già predisposto quanto necessario per far programmare, al personale interessato, il godimento delle ferie residue entro il termine previsto;

che, tuttavia, con nota del 16 febbraio 2001 le OO.SS. hanno chiesto un incontro in merito, per poter rivedere la problematica;

che già con accordo aziendale del 4 maggio 2000, ratificato dal C.d.A. con deliberazione n°89 del 26/05/2000, si era concordato di procrastinare al 31 dicembre 2000 il godimento delle ferie di competenza degli anni pregressi; che in applicazione del suddetto accordo, un elevato numero di dipendenti ha usufruito delle ferie relative ad anni precedenti al 2000 entro il





31/12/2000, per cui gli stessi, nonostante le richieste di programmazione da parte dell'Azienda, per il tramite delle OO.SS. aziendali, hanno espressamente richiesto di poter rinviare a data successiva al 31/03/2001 il godimento delle ferie residue relative all'anno 2000; che l'Azienda, in considerazione della particolare natura del diritto alle ferie, nonché della tutela costituzionale accordata allo stesso, non ha motivi ostativi ad assecondare la richiesta a condizione che al presente accordo in sede sindacale facciano seguito specifici accordi individuali con i singoli lavoratori; si è convenuto quanto segue:

Art.1

Il termine per il godimento delle ferie residue di spettanza dell'anno 2000 è differito al 15 settembre 2001, salvo le dieci giornate di ferie il cui godimento rimane differito al 31 dicembre 2001, come previsto dal punto 6.2.1 del C.I.A. 1988/1990.

Ciascun lavoratore che abbia ferie residue e che intenda avvalersi del presente accordo, dovrà aderire allo stesso, sottoscrivendolo, entro il 15 marzo 2001, e dovrà comunicare all'Azienda entro il 15/04/2001 il programma delle ferie residue di competenza degli anni precedenti al 2001, che preveda la fruizione delle stesse entro e non oltre il 15/09/2001.

La programmazione di che trattasi non dovrà incentrarsi prevalentemente nei fine settimana e sarà valutata in relazione alle esigenze aziendali ed espressamente accettata.

Art. 2

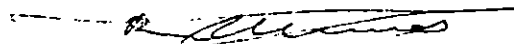
Le parti si danno atto che l'Azienda provvederà d'ufficio a programmare la fruizione delle ferie entro l'ordinario termine del 31/03/2001, relativamente al personale che non avrà fatto pervenire la disponibilità alla sottoscrizione del presente accordo.

L.C.S.

Per le RR.SS.AA.



Per l'AMAT S.p.A.



Taranto li,

11/10/2000

966

A.M.A.T. - TARANTO	
Prot. Arrivo n°	1109
del	11 OTT. 2000
Dirigente Ammin.vo	☐
Area Informatica	☐
Area Legale	☐
Area Personale	☒
Area Movimento	☐
Area Tecnica	☐
Ufficio Ragioneria	☐
Ufficio Prod. del Traffico	☐
Ufficio Segreteria	☐
Ufficio Contratti	☐

Al Direttore Generale A.M.A.T.

Ing. Francesco LUCIBELLO

SEDE

Oggetto: Accodamento ferie.

Il sottoscritto Giosa Riccardo, dipendente di
codesta Azienda, con la qualifica di Agente di movimento, con la
presente istanza chiede alla S.V. l'accodamento di n° 10 giorni di ferie
della spettanza dell'anno 2000, giusto accordo aziendale vigente,
da usufruire per l'anno 2001.

Certo di un Vostro positivo riscontro coglie l'occasione per porgere
distinti saluti.

Il dipendente

VP

Giosa Riccardo



A.M.A.T. S.p.A. - Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto
Ccnl 27/11/2000 966

Matricola	Cognome	Nome	
145254	GIOSA	ROCCO	
Nascita	Assunzione Effettiva	Assunzione Convenzionale	Finale
15/4/49	28/5/79		31/12/2000
Numero Giorni di effettivo servizio dalla data di assunzione al 31/12/2000: 7.888 (a)			

Giorni di Malattia per Anno di Servizio

1971	1972	1973	1974	1975	1976	1977	1978	1979	1980	Totale giorni Malattia
								0	7	214
1981	1982	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	Franchigia
2	0	1	0	4	0	17	14	0	16	0
1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	Malattia N/Franchigia
21	18	7	21	14	5	10	6	49	2	0 (b)

Periodi di non Guida

DAL	AL	DAL	AL	DAL	AL
DAL	AL	DAL	AL	DAL	AL
DAL	AL	DAL	AL	DAL	AL
DAL	AL	DAL	AL	DAL	AL
DAL	AL	DAL	AL	DAL	AL
DAL	AL	DAL	AL	DAL	AL
DAL	AL	DAL	AL	DAL	AL
DAL	AL	DAL	AL	Totale Giorni di non Guida	
				0	(c)

Determinazione Scaglione di Appartenenza

Totale Giorni di Guida Effettiva (a - b - c)	Anzianità di Guida Effettiva Anno Mese Giorno	Posizione Graduatoria	Scaglione
7.888	21 7 5	108	3° Scaglione

Stampato il 08/05/2001

A.M.A.T. S.p.A. TARANTO
 Prot. Arrivo n. 4867
09 APR 2001
 V. Presidente _____
 Cons. re _____
 Dirigente Amm. vc _____
 Dirigente Tecnico _____
 Direttore dell'Esercizio _____
 Area Informatica _____
 Area Legale _____
 Area Personale _____
 Area Movimento _____
 Area Tecnica _____
 Ufficio Ragioneria _____
 Ufficio Prod. del Traffico _____
 Ufficio Segreteria _____
 Ufficio Contratti _____

➤ **AL DIRETTORE GENERALE**

AMAT-VIA CESARE BARISSI, 65X TARANTO

➤ **AL MINISTERO DEL LAVORO - ROMA**

➤ **ALL'I.N.P.S.**

LORO SEDI

OGGETTO : RECLAMO GERARCHICO

Il sottoscritto GIOSA ROCCO nato a TARANTO (TA)
 il 15.04.89, Cod. Fiscale GSIAZCH9D15L049W Residente a TARANTO
 alla via GALESO n° 457 dipendente dell'azienda
AMAT-TARANTO n° Matricola 145254, qualifica Autista
 (liv. 5), settore MOV.

PREMESSO

- Che dal 1° Gennaio 1996 il fondo di Previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto ha perso il carattere sostitutivo dell'assicurazione generale obbligatoria ed è stato riassorbito nella stessa, anche se a gestione separata, (giusto Digs. 414/96);
- Che per i nuovi assunti dal gennaio 1996 i contributi sono dovuti nella misura prevista dal regime generale;
- Che per il personale già in servizio al 31.12.1995 è stata mantenuta l'aliquota contributiva maggiorata in assenza di maggiorazione pensionistica per gli anni "post" 1995;

Tanto permesso, **CHIEDE**

Che gli vengano rimborsate tutte le quote trattenutegli dal 1996 a titolo di maggiorazione contributiva, oltre gli interessi o svalutazione monetaria, come per legge o in subordine periodi assicurativi. Delego inoltre la O.S. S.I.N.A.I. a trattare la problematica in tutte le sedi competenti anche per una eventuale transazione.

06-04-2001

Firma

Giorgio Rocco

A.M.A.T. s.p.a. TARANTO	
Prot. Arrivo	4830
09 APR. 2001	
V. Presidente	☐
Cons.re	☐
Dirigente Amm.vo	☐
Dirigente Tecnico	☐
Direttore dell'Esercizio	☐
Area informatica	☐
Area Legale	☒
Area Personale	☒
Area Movimento	☐
Ufficio Ragioneria	☐
Ufficio Prod. del Traffico	☐
Ufficio Segreteria	☐
Ufficio Contratti	☐

Oggetto: Ricorso-Reclamo-

Al Sig. Presidente A.M.A.T.

Al Sig. Direttore A.M.A.T.

S E D E

Il sottoscritto Agente Giosa Rocco

matr. 145254 con il presente propone ricorso-reclamo ai sensi delle Leggi ed accordi vigenti e chiede:

che venga rifatto il conteggio relativo al calcolo del lavoro straordinario per mancate prestazioni in quanto, quello applicato, è totalmente errato.

Inoltre, che mi vengano corrisposte le relative differenze retributive del salario spettante detrattemi come per Legge con relativi interessi e svalutazione.

Mi riservo sin da ora nel caso in cui la presente non sortirà l'accoglimento di procedere mio malgrado nelle sedi competenti.

Distinti Saluti.

Taranto li 06-04-2001

06 APR. 2001

Il Lavoratore

Giosa Rocco

F.A.I.S.A. - C.I.S.A.L.

FEDERAZIONE AUTONOMA ITALIANA SINDACATI AUTOFERROTRANVIARI
INTERNAVIGATORI AUTOTRASPORTATORI E AUSILIARI DEL TRAFFICO

SEGRETERIA PROVINCIALE

16/02/2001

74100 Taranto

Via F. Cavallotti, 50
Telefono (0991)

4533906

Spett/le

Prot. n. xxxxxxxx Raccomandata a mano

Azienda A?M.A.T. S.p.a.
V. C. Battisti, 657
74100 Taranto

O G G E T T O : Trasmissione n.40 (quaranta)
ricorsi gerarchici, aventi come oggetto:
Restituzione maggiori contributi tratte-
nuti ex art. 9, legge 472/99. Restituzio-
ne maggiori contributi trattenuti per
gli anni 1996, 1997 e 1998. Interruzione
prescrizione.

La scrivente Organizzazione Sindacale FAISA-CISAL, in
nome e per conto dei lavoratori interessati, in allegato
Vi trasmette n.40 (quaranta) ricorsi, aventi l'indicato og-
getto a firma autografa dei lavoratori:

1-Antonucci	Domenico	21-Polito	Quintino
2-Peluso	Angelo	22-Narducci	Carlo
3-Chiarelli	Antonio	23-Savoia	Mario
4-Caricasulo	Michele	24-Nigro	Anotnio
5-De Vita	Lucio	25-Abena	Egidio
6-Chiarolla	Giuseppe	26-Tommaselli	Antonio
7-Paglionic	Francesco	27-Digregorio	Francesco
8-Pagano	Fedele	28-Liuzzi	Anldo
9-Tedesco	Giovanni	29-Maldarizzi	Francesco
10-Fuggetti	Cosimo	30-Dimitri	Giuseppe
11-Casciarano	Nicola	31-Gallo	Damiano
12-Giosa 066	Rocco	32-Sguario	Giulio
13-Gentile	Girolamo	33-Litta	Giuseppe
14-Gambardella	Emilio	34-Miccoli	Antonio
15-Minzera	Sante	35-Circhetta	Giuseppe
16-Caliandro	Vinicio	36-Forliano	Antonio
17-Pozzessere	Pietro	37-Zaccaria	Angelo
18-Fedele	Pietro	38-Gadaleta	Antonio
19-Paglia	Matteo	39-Menza	Biagio
20-Granio	Nicola	40-Ressa	Francesco

Distinti saluti

L'Associazione Sindacale

FAISA-CISAL



16 FEB. 2001

A.M.A.T. - TARANTO
Arrivo n. 2331
19 FEB. 2001

Area Ammin.vo	☐
Area Informatica	☐
Area Legale	☐
Area Personale	☒
Area Movimento	☐
Area Tecnica	☐
Ufficio Ragioneria	☐
Ufficio Prod. del Traffico	☐
Ufficio Segreteria	☐
Ufficio Contratti	☐



16 FEB. 2001

Alla

Azienda

AMAT

TARANTO

Al

Comitato Provinciale I.N.P.S.

di TARANTO

Oggetto: Applicazione dell'art. 9 legge 472/99.
Restituzione maggiori contributi trattenuti per gli anni 96,97,98. Interruzione prescrizione.

In diffformità dalle disposizioni della legge in oggetto, avete trattenuto i contributi previdenziali e assistenziali in misura maggiore di quelle previste. **Maggiori contributi avete trattenuto anche in relazione agli anni 1996, 1997 e 1998.**

Tanto premesso,

C H I E D E

la restituzione di tutte le maggiori somme trattenute, maggiorate di svalutazione monetaria e interessi di legge.

Giuseppe Rocco
(firma)

Ricorrente:

nome ROCCO cognome GIOSA
nato a TARANTO il 15.04.49
residente in TARANTO
via GALESO N° 357 n. _____

Azienda:

AMAT, L. BATTISTI, 652 74100 TARANTO

A.M.A.T.

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto S.p.A.

Area Personale

Taranto, li 07/03/2001

Corrispondenza interna prot. n°

AP/142/2001

Oggetto: Ricorsi gerarchici per rimborso contributi FPLD trattenuti al personale dal 1° gennaio 1996 al 31 dicembre 1999

COMUNICATO

A seguito di numerosi ricorsi gerarchici inoltrati da gran parte dei dipendenti, per ottenere la restituzione di asserite maggiori somme trattenute erroneamente dal 1° gennaio 1996 al 31 dicembre 1999, in virtù di un'errata applicazione dell'aliquota contributiva a loro carico dovuto al Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (FPLD), somme maggiorate d'interessi e rivalutazione monetaria, per opportuna conoscenza si evidenzia quanto segue.

Premesso che le trattenute sulle retribuzioni per il titolo in oggetto sono state operate conformemente al D.Leg.vo n° 414/1996 e secondo le istruzioni all'epoca diramate dall'INPS e che, pertanto, quest'Azienda ha operato legittimamente; considerato, tuttavia, che la normativa intervenuta successivamente al citato D.Leg.vo n° 414/1996 ha allineato, a far data dal 1° gennaio 1999, le aliquote per il calcolo del contributo FPLD a carico del personale a quelle vigenti nel settore industria, quest'Azienda, ad ogni effetto di legge, ed in particolare ai fini dell'interruzione della prescrizione, ha già avanzato all'INPS un'istanza di rimborso parziale dei contributi in esame, ossia delle somme costituite dal 2,329% (11,219-8,89) calcolato sulle retribuzioni denunciate mensilmente mediante i modd. DM/10 utilizzando il codice X400, per i mesi da gennaio 1996 a dicembre 1999, nonché dei relativi interessi legali e del maggior danno.

IL PRESIDENTE
(Enzo Manco)

Enzo Manco



Azienda per la *M*obilità nell'*A*rea di *T*aranto

S.p.A.

Codice Fiscale, Partita IVA e N. iscrizione al Registro delle Imprese di
Taranto: 00146330733

Taranto, 11/06/2001

Prot. n° : Pr./... 681/01

Al dipendente
GIOSA ROCCO
S E D E

e p.c. Egr. Aw.
Giovanni Lella
Corso Italia
74100 T A R A N T O

OGGETTO: Vertenza rimborso sgravi. Liquidazione ulteriori somme

Le comunico che, in esecuzione del dispositivo di sentenza del 14/02/2001, abbiamo emesso a suo favore mandato di pagamento per le somme liquidate dal Giudice del Lavoro, Dott. Vincenzo Turco, nella causa in oggetto.

Giusta sua delega scritta a favore dell'O.S. FAISA-CISAL, sulle predette somme è stata operata la trattenuta del 10%.

Le somme potranno essere incassate presso il ns. tesoriere, Monte dei Paschi di Siena, con sede in Taranto - Viale Magna Grecia.

Distinti saluti

IL PRESIDENTE
(Enzo Manco)

N. 30610/98 PG
W. Cron



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale di Taranto, in funzione di giudice del lavoro nella persona del dott. Vincenzo Turco, emette il seguente

DISPOSITIVO

nella causa di lavoro iscritta nel ruolo generale al numero progressivo 30610 98

TRA

FRANCESCO CARRIERO, LEONARDO CALELLA, ORAZIO FRUSI, GAETANO DE PACE, DOMENICO CHIRULLI, GIUSEPPE CARDETTA, COSIMO DE FALCO, ROCCO GIOSA, GIUSEPPE MONGELLI: tutte, parte rappresentata e difesa, per procura a margine del ricorso, dall' Avv. Giovanni Lella, elettivamente domiciliata presso l'indirizzo indicato in premessa dell'atto introduttivo

RICORRENTE

E

AMAT, AZIENDA PER LA MOBILITA' NELL'AREA DI TARANTO in persona del direttore e legale rapp.te , parte rapp. e dif. per procura da Avv. Olimpia Cimaglia

CONVENUTO

causa promossa mediante ricorso depositato il 20.11.98
avente ad oggetto: restituzione contributi ex lege 1089/68

visto l'art. 429 c.p.c., definitivamente pronunciando così decide:

- condanna il convenuto a pagare ai ricorrenti di seguito indicati le somme per ognuno di loro di seguito specificate: francesco carriero £ 1.459.597, leonardo calella £ 1.701.466, orazio frusi £ 1.729.892, gaetano de pace £ 1.688.727, domenico chirulli £ 1.704.364, giuseppe cardetta £ 2.703.934, cosimo de falco £ 2.473.020, rocco giosa £ 2.051.125, giuseppe mongelli £ 1.981.631

- condanna il convenuto al pagamento delle spese di lite, aumentati gli onorari per la riunione e in relazione alla somma più alta richiesta, determinate in complessive lire 5.738.300, di cui lire 1.418.300 per onorari, il tutto oltre iva e cpa, con distrazione in favore dell'avv. giovanni lella ex art. 93 c.p.c.

--

Taranto 14.2.2001

Il Giudice
Dott. Vincenzo Turco
Vincenzo Turco

0,

30610 98
5
6203
1069
47496

Area Legale

Corrispondenza interna prot. n°

Taranto, 28/02/2001

Egr. Sig.

Presidente

SEDE

A. M. A. T. - TARANTO	
Prot. Arrivo n°	2821
del	28 FEB. 2001
Dirigente Ammin.vo	☐
Area Informatica	☐
Area Legale	☐
Area Personale	☒
Area Movimento	☐
Ufficio Ragioneria	☐
Ufficio Prod. del Traffico	☐
Ufficio Segreteria	☐
Ufficio Contratti	☐
Contabile	☒

Oggetto: Armento Salvatore + 8, Carriero Francesco + 8, Monteleone Francesco + 10 e Tucci Domenico + 2 c/ AMAT: rimborso sgravi 1,50%.

Le trasmetto, in allegato, copia dei dispositivi di sentenza emessi in data 14/02/2001 dal Giudice del Lavoro, Dr. Vincenzo Turco, nelle cause in oggetto.

Il Giudice ha dichiarato che l'AMAT è tenuta a corrispondere, a titolo di oneri accessori, ulteriori somme in favore dei ricorrenti.

Vi è condanna al pagamento delle spese di causa in favore dell'Avv. Giovanni Lella, distrattario.

Dalla quantificazione degli importi dovuti a ciascun ricorrente, si evince che il Giudice non ha ritenuto applicabile, alla fattispecie dedotta in giudizio, il D.M. n° 352/1998.

Le valutazioni in merito a tale decisione potranno essere fatte solamente dopo il deposito delle sentenze.

Si evidenzia che il dispositivo di sentenza è immediatamente esecutivo, pertanto è necessario provvedere al pagamento in favore degli aventi diritto al fine di evitare il ricorso ad azioni esecutive.

Distinti saluti

~~Autografo~~
si autorizza il firmatario
1-3-2001

IL CAPO AREA LEGALE
(Avv. Olympia Cimaglia)

[Firma]

A.M.A.T.
Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto
Area Personale

Corrispondenza interna prot. n. AP/35/1001

Taranto, lì 19/dicembre/2000

Al dipendente
Giosa Rocca

SEDE

e p.c.  Dirigente amministrativo
Capo Area Personale
Capo Area Movimento
SEDE

Oggetto: accoglimento parziale ricorso

Questa Direzione

- Vista la sanzione disciplinare di 4 ore di multa, a lei irrogata con nota del 9 maggio 2000 dal Capo Area Movimento, ai sensi dell'art.41 del Regolamento All. A al R.D. n°148/1931, per i fatti accaduti in data 14/12/1998;
- Visto il ricorso da Lei inoltrato avverso il predetto provvedimento, al Consiglio d'Amministrazione di questa Azienda;
- Atteso che nella seduta del 07 giugno 2000, il CdA, incompetente a decidere ex art.58 del regolamento citato, lo ha trasmesso d'ufficio al sottoscritto, quale autorità competente a decidere avverso i provvedimenti del funzionario delegato;

- Ritenuti i presupposti che hanno indotto all'irrogazione della sanzione e ritenute le motivazioni addotte nel ricorso insufficienti ad escludere una sua responsabilità in merito ai fatti contestati;
- Tenuto conto, tuttavia, del lasso temporale intercorso tra la fase preliminare della contestazione e quella successiva della comminazione della sanzione disciplinare;
- Visto il regolamento All. A al R.D. n°148/1931

ACCOGLIE

Parzialmente il ricorso da lei presentato e, pertanto, la sanzione comminata viene ridotta da 4 ore a una ora di multa.

Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giudiziario all'autorità competente.

Gli uffici che leggono in copia disporranno per quanto di competenza.

IL DIRETTORE GENERALE

(Ing. Francesco Lucifora)

12-1-2001
Giorgio Peco

A.M.A.T.

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

Area Personale

Taranto, li 20/07/2000

Corrispondenza interna prot. n°

AP/809

Oggetto: Accoglimento parziale ricorso

Al dipendente

GIOSA ROCCO

SEDE

e p.c. Dirigente Amm.vo

Capo Area Personale

Capo Area Movimento

SEDE

Questa Direzione,

- vista la sanzione disciplinare di 4 ore di multa, a Lei irrogata con nota del 9 maggio 2000 dal Capo Area Movimento, ai sensi dell'art. 41 del Regolamento All. "A" al R.D. n° 148/1931, per i fatti accaduti in data 14/12/1998;
- visto il ricorso da Lei inoltrato, avverso il predetto provvedimento, al Consiglio d'Amministrazione di quest'Azienda;
- atteso che nella seduta del 7 giugno 2000, il CdA, incompetente a decidere ex art. 58 del Regolamento citato, lo ha trasmesso d'ufficio al sottoscritto, quale autorità competente a decidere avverso i provvedimenti del funzionario delegato;
- ritenuti sussistere i presupposti che hanno indotto all'irrogazione della sanzione e ritenute le motivazioni addotte nel ricorso insufficienti ad escludere una sua responsabilità in merito ai fatti contestati;

A.M.A.T.

Azienda per la **M**obilità nell'**A**rea di **T**aranto

Area Personale

- tenuto conto, tuttavia, del lasso temporale intercorso tra la fase preliminare della contestazione e quella successiva della comminazione della sanzione disciplinare;
- visto il Regolamento All. "A" al R.D. n° 148/1931

A C C O G L I E

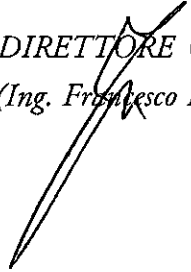
parzialmente il ricorso da Lei presentato e, pertanto, la sanzione comminata viene ridotta da 4 ore a **due ore di multa**.

Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giudiziario all'autorità competente.

Gli Uffici che leggono in copia disporranno per quanto di competenza

IL DIRETTORE GENERALE

(Ing. Francesco Lucibello)



Corrispondenza interna prot.n° Provv. 55/2000

Taranto lì 9/05/2000

All'agente

Sig. GIOSA ROCCO

e p.c. Capo Area Personale

SEDE

OGGETTO: Provvedimento Disciplinare.

Il Capo Area Movimento

- visto il rapporto Prot. N°2839/98 del 15/12/98;
- vista la contestazione Prot. N°9/1999 del 11/01/99;
- viste le giustificazioni prodotte con nota prot. N°252/99 del 22/01/99 relative all'infrazione contestata;
- visto il parere negativo espresso dalla la commissione di garanzia per gli scioperi nei servizi pubblici essenziali
- tenuto conto dei suoi precedenti in servizio, il provvedimento previsto, di Destituzione viene derubricato;

INFLIGGE

alla S.V. la multa di 4h della retribuzione ordinaria.

Gli uffici che leggono in copia disporranno per quanto di loro competenza.

P. R. *Giosa Rocco*
15 MAG. 2000

Capo Area Movimento
(Ing. Gabriele Passeretti)



Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

Codice Fiscale 00146330733 - Reg. Imprese di TA n° 13361

Taranto 11 GEN. 1999

Corrispondenza interna prot. n° 9/99

All'Agente

Sig. Giosa Rocco

SEDE

Dagli atti esistenti in questa Azienda, risulta che il giorno 14/12/98, la S.V., unitamente ad altri dipendenti, ha impedito l'uscita dei mezzi dal deposito aziendale bloccando il servizio pubblico di trasporto nella città di Taranto.

Dei fatti è stata informata la Procura della Repubblica e la Commissione di Garanzia per l'attuazione della L. 146/90.

In attesa delle decisioni delle suddette Autorità, si contestano formalmente alla S.V. le violazioni dell'art. 42, comma 10 (per volontario inadempimento dei doveri di ufficio con danno al servizio e agli interessi dell'azienda) e comma 16 (per mancanza da cui è derivato irregolarità nell'esercizio), dell'art. 43 comma 3 (per rifiuto di obbedienza ad ordini attinenti il servizio) e dell'art. 45 comma 11 (per atto di grave insubordinazione), dell'allegato "A" del R.D. n°148/31.

La S.V. potrà fornire adeguate giustificazioni scritte entro 10 gg. dalla data di ricezione della presente.

L'Azienda si riserva di assumere i provvedimenti disciplinari del caso, anche in relazione alle conclusioni cui giungeranno la Magistratura e la Commissione di Garanzia.

Distinti saluti.

IL CAPO AREA MOVIMENTO

(Ing. Gabriele Passeretti)

Alla Direzione Generale A.M.A.T.

All' Ufficio Retribuzione A.M.A.T.

S E D E

Il sottoscritto Agente

Giosa Rocco

matr. 145254

con la presente delega autorizzo l'Azienda A.M.A.T. a trattenere dal proprio salario, la somma di £. 10.000 (diecimila) mensili quale quota di partecipazione al fondo di solidarietà Aziendale per i sinistri passivi in attesa che venga definita la problematica della Kasco con apposita assicurazione o, con il F.A.S.C.A. Aziendale.

Inoltre, autorizzo l'A.M.A.T., a trattenere la somma di pari importo per il mese di Dicembre 2000.

Distinti Saluti.

Vedere nota che SINAI del 29.01.2001
prot. n. 289/2001

Taranto li 19-01-2001

966

A. M. A. T. - TARANTO

Prot. Amm. n. 878

23 GEN. 2001

Dirigente Ammin.vo	☐
Area Informatica	☐
Area Legale	☐
Area Personale	☒
Area Movimento	☐
Area Tecnica	☐
Ufficio Ragioneria	☐
Ufficio Prod. del Traffico	☐
Ufficio Segreteria	☐
Ufficio Contratti	☐

Il Lavoratore

Giosa Rocco



Taranto, li 26/01/2001

Prot. n° : Dir.

AP/93/2001

Al Direttore Generale

Al Dirigente amm.vo

SEDE

OGGETTO: ferie precedenti all'anno 2000

In sede di verifica sull'applicazione dell'Accordo Aziendale sottoscritto in data 4 maggio 2000, con cui é stato differito al 31 dicembre 2000 il termine ultimo per il godimento delle ferie di tutto il personale, relativamente alla spettanza precedente all'anno 2000, é stato riscontrato dall'Ufficio competente che quasi tutti i lavoratori alla data odierna hanno usufruito delle ferie pregresse, salvo i dipendenti Semeraro Raffaele, con un residuo di 10,60 giornate di ferie e Litta Giuseppe, con un residuo di 5 giornate.

Si fa presente che per i dipendenti Giosa Rocco e Albano Roberto, che al 31/12/2000 avevano un residuo rispettivamente di 45 e 44 giorni di ferie, la spettanza degli anni precedenti é stata assorbita dall'operazione di conguaglio annuale dei riposi eccedenti i 52 contrattualmente previsti, effettuata con le competenze in corso.

Tanto si comunica per l'autorizzazione agli adempimenti conseguenti.

Distinti saluti

IL CAPO AREA PERSONALE

(Dott.ssa Maria Fabiola Menenti)

Maria Fabiola Menenti

18

N° 002 del Registro



Centelle
etA

COPIA

A. M. A. T.

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

OGGETTO

Ricorsi al Magistrato del Lavoro dipendenti vari - Costituzione in giudizio - Mandato difesa Avv. Olimpia Cimaglia

L'anno duemilauno, il giorno 16 (sedici) del mese di gennaio, alle ore 10:00, in TARANTO e nella sede dell'Azienda;

si è riunita in seduta ordinaria, previo avviso di convocazione, il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:

1. Enzo MANCO

PRESIDENTE

MEMBRI EFFETTIVI

2. Domenico ABRESCIA

3. Carlo BOSCHETTI

4. Albetto MESSINESE

5. Ugo TRONCONE

6. Antonio CITREA

7. Massimiliano RUSSO (a.g.)

MEMBRI SUPPLENTI

8. Antonio RANUCCI (con diritto a voto)

9. Francesco IPPOLITO

Assiste il Direttore Generale dell'AMAT ing. Francesco Lucibello

Svolge le funzioni di Segretario del Consiglio il sig. Rochira Cosimo.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

966

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Visti i ricorsi promossi dai sottoelencati dipendenti, tutti rappresentati e difesi dall'avv. Francesco Calderoni, con i quali i ricorrenti hanno convenuto in giudizio l'AMAT, l'INPS e l'INAIL al fine di ottenere una pronuncia che, previo accertamento della circostanza che ciascun ricorrente è stato esposto all'amianto per tutto il periodo in cui ha prestato attività lavorativa presso l'AMAT, dichiarare il diritto di ognuno al riconoscimento dei benefici di cui alla Legge n° 257/1992, così come modificata dal D.L. n°169/1993, convertito con modificazioni nella Legge n° 271/1993 e, conseguentemente, condanni l'INPS alla rivalutazione dell'intero periodo lavorativo presso l'AMAT e alla ricostituzione dell'anzianità contributiva, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13, comma 8°, Legge n° 257/1992, con espressa riserva di azione per il risarcimento del danno biologico:

Pacifico Francesco	udienza	07/02/2001
Graniglia Domenico	"	07/02/2001
Bobbio Francesco	"	13/04/2001
Fazio Giancarlo	"	13/04/2001
Giosa Rocco	"	13/04/2001
Torcello Salvatore	"	26/04/2001
Montecristo Giacomo	"	26/04/2001
Lanzo Nunzio	"	26/04/2001
Sarcinella Francesco	"	26/04/2001
Agrumi Antonio	"	26/04/2001
Blasi Cosimo	"	26/04/2001
De Padova Salvatore	"	26/04/2001
Augenti Cosimo	"	26/04/2001
Lanza Antonio	"	26/04/2001
Verdolino Antonio	"	26/04/2001
Carlino Nicola	"	26/04/2001
Albano Giovanni	"	26/04/2001
Mantrone Giuseppe	"	26/04/2001

- ritenuta la necessità di costituirsi negli indicati giudizi;
- visto il D.P.R. n° 902/1986, in quanto applicabile;
- visto il bilancio preventivo 2001;
- visto lo Statuto Aziendale;
- a voti unanimi e con il voto consultivo favorevole del Direttore Generale;

DELIBERA

- di costituirsi nei giudizi promossi dai dipendenti in premessa elencati, affidando il mandato per la difesa dell'Azienda all'Avv. Olimpia Cimaglia, Capo Area Legale;
- di porre la presuntiva spesa di £ 1.800.000, salvo conguaglio, a titolo di fondo spese, a carico del bilancio di previsione economico per l'anno 2001, alla voce di mastro "Consulenze professionali, spese legali e giudiziali" del Gruppo "Spese per prestazioni di servizi".

IL PRESIDENTE
F/to : (Enzo Manco)

A. M. A. T.
per copia e originale

IL SEGRETARIO
F/to : (Rochira Cosimo)

IL SEGRETARIO
del Consiglio di Amministrazione
A. M. A. T.
(Cosimo ROCHIRA)

Comunicata all'Amministrazione Comunale il

Resa esecutiva il

IL SEGRETARIO
del Consiglio di Amministrazione
IL DIRETTORE
A.M.A.I.
(Cosimo ROLHIRA)

Avv. FRANCESCO CALDERONI
Via Minniti, 144 ☎ (099) 7326958
74100 TARANTO

2799/00

COPIA

TRIBUNALE DI TARANTO - GIUDICE DEL LAVORO

Ricorso ex art.414 C.P.C.

PER GIOIA ROCCO nato a TARANTO il 15/04/49,
rappresentato e difeso, come da mandato a margine
del presente atto, dall'Avv. Francesco CALDERONI
ed elettivamente domiciliato presso il suo studio
in Taranto alla Via Minniti n.144

Ricorrente

CONTRO

1) AMAT (Azienda per la Mobilità nell'area di
Taranto) in persona del suo legale rappresentante
pro-tempore con sede in Taranto Via G.Battisti
n.657 - TARANTO

2) INPS in persona del suo legale rappresentante
pro-tempore, con sede legale in Roma Via Ciro il
Grande n.21;

3) INAIL, in persona del suo legale rappresentante
pro-tempore con sede legale in Roma alla Piazza IV
Novembre n.144

Ind. Traserta
Taranto, 11

Avv. Francesco Calderoni

di aver concesso al ricorrente
prendersi nel presente atto
in e nella sua successione
impugnazione ed esecuzione
contenziosi e di aver
fatto di legge, concesso
quello di chiamare il terzo in
causa, e di
convenzioni, rinviare agli
atti ed al giudizio. Sottare le
altri rinvii e atti, conel-
liare, transigere, riscuotere e
quietanzare, con promessa di
rato e valido. Vi autorizzo a
nominare in Vs. voce altro
procuratore con gli stessi
poteri. Elogio domicilio nel
Vs. studio in Taranto.

Giulia Russo

Depositata in Cancelleria

convenuti 13 FEB 2000

FATTO

IL CANCELLIERE

1) Il ricorrente è dipendente dell'AMAT a far data
dal 03/07/72.

966

Lo stesso ha sempre svolto le proprie prestazioni lavorative all'interno dello stesso reparto della azienda, senza soluzione di continuità, in qualità di AUTISTA.

Le mansioni svolte continuativamente dallo stesso sono sempre state quelle di CONDUCENTE DI LINEA.

2) L'attività svolta dall'odierno istante ha comportato una continua e costante esposizione dello stesso alle polveri di amianto essendo tale materiale abbondantemente impiegato dall'AMAT sia direttamente che indirettamente attraverso l'utilizzo di materiali contenenti la detta sostanza.

3) Nonostante tale esposizione si sia verificata a far data dal 03/07/78 l'INAIL di Taranto, richiesta con ricorso del 15/12/92 dall'odierno istante, non ha fornito risposta positiva.

MOTIVI

1) Le mansioni cui il ricorrente era addeito per modalità ed ambiente di lavoro comportavano la continua e prolungata presenza di polveri di amianto all'interno dell'automezzo dove la prestazione veniva offerta con la conseguente esposizione al rischio suddetto. Rischio che si realizza non tanto nella manipolazione dello

stesso quanto nella concreta possibilità di essere
subdolamente aggrediti da questi silicati fibrosi
che attraverso la vaporizzazione navigano
nell'aria.

2) In concreto le mansioni esercitate dal
ricorrente consistevano nella conduzione degli
Autobus aziendali. E a questo proposito giova una
breve panoramica sulle tipologie di autobus
utilizzate dall'azienda dal 1976 ai giorni nostri
anche perché la notevole presenza di polveri di
amianto sugli stessi è stata massiccia sino al
1994-95 data in cui sono stati acquistati nuovi
automezzi (Merarini e Setra) con una ridotta
presenza a bordo del materiale inquinante.
E' appena da notare, che seppur scomparsi dalla
circolazione i modelli FIAT 411 e 642 in uso però
sino al 1990 resistono in circolazione i mezzi
FIAT 418 e 419. Tutti questi mezzi, i primi in
particolare (FIAT 411 e 642), avevano il coperchio
motore rivestito in amianto e posizionato di
fianco all'autista che, durante tutto l'orario di
lavoro e di straordinario (anche allora cospicuo)
inalava le sostanze tossiche presenti in un
ambiente chiuso (PULLMANN) sprigionate dalla
notevole temperatura che il motore raggiungeva

durante il percorso. Spesso, ad ancor oggi, inoltre i tubi di scarico dell'automezzo, rivestiti con fibre di amianto scaricavano all'interno dell'automezzo il proprio prodotto gassoso aggravando la densità di fibre di amianto presenti. E ciò anche a causa dei pannelli di rivestimento della vettura, dei pavimenti della stessa, e dell'impianto frenante. Tutti in amianto! Ancor oggi gli autisti, poi, si recano a ritirare i propri mezzi all'interno del capannone officina, accendendo i motori in un ambiente chiuso e coibentato in eternit!

3) Per questo si può affermare che il ricorrente è stato esposto all'amianto sin dal 03/07/78 avendo operato sempre all'interno dell'automezzo con le medesime mansioni. Ingiustificato pertanto appare il diniego espresso dall'INAIL al riconoscimento di suddette esposizioni anche perché tutt'oggi negli stessi automezzi AMAT, ove continua ad offrirsi la prestazione del ricorrente, l'amianto è presente in quantità massicce.

DIRITTO

4) Per questi motivi non può negarsi l'applicazione del beneficio previsto dall'art.13, comma 9 della L.27/3/92 n.257, così come modificato dalla

L.271/93. Applicazione che comporta, ai fini pensionistici il riferimento, non al solo periodo di continua esposizione (che peraltro nel caso di specie è di oltre 19 anni) bensì all'intero periodo lavorativo soggetto all'assicurazione obbligatoria contro le malattie professionali derivanti dalla esposizione all'amianto. Dunque va rivalutato l'intero periodo lavorativo soggetto all'assicurazione contro le malattie professionali per il coefficiente 1,5 (cfr. Pretura di Padova 09/06/97) senza aver esplicito riguardo all'asbestosi.

5)Va pertanto riconosciuto il diritto del ricorrente all'attestazione di certificazione INAIL ex L.271/93 per l'intero periodo di lavoro prestato alle dipendenze dell'AMAT, e cioè dal 03/02/78 a tutt'oggi.

In ogni caso, in ossequio alle disposizioni di cui all'art.13 comma 8° della predetta legge, indipendentemente dall'accertata esposizione, va riconosciuto il diritto del ricorrente alla rivalutazione dell'anzianità contributiva, ai fini pensionistici, mediante applicazione del coefficiente 1,5 dell'intero periodo di lavoro alle dipendenze della società AMAT.

Per tali motivi, il ricorrente come sopra
rappresentato e difeso

RICORRE

al Tribunale di Taranto, in funzione di Giudice
del Lavoro, affinché, fissata l'udienza di
comparizione parti e di discussione della causa,
voglia accogliere le seguenti

CONCLUSIONI

1) Accertare e quindi dichiarare, ove occorra
all'esito di C.T.U. tecnico e medico-legale, che
nel periodo dal 03/07/78 a tutt'oggi presso la
società convenuta sono state svolte lavorazioni ed
attività comportanti l'esposizione ad amianto
nonché la diffusione delle fibre negli ambienti di
lavoro dove ha operato e opera il
ricorrente;

2) Accertare e quindi dichiarare, conseguentemente,
che il ricorrente è stato esposto all'amianto per
tutto il periodo in cui ha prestato attività
lavorativa presso gli automezzi dell' AMAT, o per
quello che risulterà in corso di causa;

3) per l'effetto, previo accertamento
dell'illegittimità e infondatezza del
provvedimento emesso dall'INAIL di Taranto,
dichiarare il diritto del ricorrente al

riconoscimento dei benefici di cui all'art. 13
comma 8 della legge 257/92, come novellata dal
d.l. 169 del 05/06/1993, convertito, con
modificazioni, nella legge 271/1993, dal
01/06/1974 a tutt'oggi;

4) in ogni caso, anche per le ragioni di cui al
punto 2) dei motivi che precedono, Condannare
l'INPS, con sede legale in Roma alla Via Ciro il
Grande, 21, in persona del suo legale
rappresentante pro-tempore, alla rivalutazione
dell'intero periodo lavorativo del ricorrente alle
dipendenze dell'AMAT;

5) conseguentemente Condannare l'INPS in persona
del suo legale rappresentante pro-tempore, alla
ricostituzione dell'anzianità contributiva del
ricorrente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13
comma 8° L. 257/92;

6) Con vittoria di spese, diritti ed onorari di
giudizio, oltre CAP ed IVA nelle misure di legge,
da distrarsi in favore del deducante procuratore
anticipatario.

Espressa riserva di azione per il risarcimento
dell'eventuale danno biologico subito.

In via istruttoria si chiede:

A) DEFERIRE interrogatorio formale ai legali

rappresentanti della società AMAT sulle seguenti circostanze:

-1)"Vero che durante il rapporto di lavoro alle dipendenze della suddetta società, il ricorrente ha svolto le seguenti mansioni:CONDUCENTE DI LINEA".

-2)"Vero che queste ultime consistono soprattutto nella conduzione di autobus aziendali".

-3)"Vero che le maestranze con tale qualifica hanno condotto autobus del tipo FIAT 411 e 642, FIAT 418 e 410; Menarini e Setra";

E in caso di esito negativo o di mancata comparizione:

-1)ammettersi prove per testi sulle medesime circostanze, sempre premesso "vero che" a mezzo dei testi da indicare nell'assegnando termine.

C)Ordinare all'AMAT in persona del legale rappresentante pro-tempore l'esibizione in giudizio dei seguenti documenti:

1)bolle di consegna dei materiali acquistati nel periodo dal 1980 a tutt'oggi;

2)schede di richiesta materiale dal 1980 ad oggi;

3)cataloghi materiali di consumo relativi ai macchinari o automezzi periodo 1980-1999;

4)schede ricambi relative agli automezzi periodo 1980-1999;

5)copie delle relazioni annuali inviate ex L.257/92 alla Regione Puglia ed alla U.S.L. di Taranto;

D)Ordinare al CONTARF ovvero all'INAIL (sedi competenti), in persona del legale rappresentante pro tempore, l'esibizione in giudizio della relazione attinente la situazione dei lavoratori dipendenti dell'AMAT;

E)Ordinare all'INAIL, in persona del legale rappresentante pro tempore, l'esibizione in giudizio di tutta la documentazione relativa al ricorrente;

F)Disporsi CTU tecnico ambientale e medico legale al fine di accertare il periodo di esposizione nonché l'esibizione in giudizio di tutta la documentazione relativa alle strutture pesanti e strutture pericolose dell'AMAT;

G)Disporsi CTU tecnico ambientale e medico legale al fine di accertare:1)il periodo in cui si sia utilizzato amianto e materiali friabili nei reparti e sugli automezzi dell'Azienda AMAT; 2)se nella stessa esistono ancora materiali e/o friabili in amianto; 3)se e quando l'azienda ha

provveduti alla eliminazione di tutte le parti dei capannoni e degli automezzi compromesse dalla presenza dell'amianto, e/o materiali friabili; 4) se, come e quando sono state eseguite tutte le prescrizioni dettate dalla legge 257/92 e 271/93. Quanto alla seconda, sulla scorta di quanto accertato dalla prima, redigere parere medico sugli effetti presumibili della esposizione ambientale del ricorrente sul proprio stato di salute.

Con riserva all'esito di richiesta di ogni altra documentazione eventualmente occorrente.

Si produca:

1) Certificazione INAIL attestante la mancata esposizione all'amianto del ricorrente.

Taranto, 11

AVV. FRANCESCO CALDERONI

IL GIUDICE

Letto il ricorso che precede;

vista la legge 533/1993

Fissa

l'udienza del 13/4/2001 ore 9'00 con la continuazione per la discussione del ricorso ordinando alle parti di comparire personalmente

innanzi a sé e dispone che copia del presente
decreto sia notificata alla controparte entro
gg.10 dalla data odierna a cura del ricorrente.

Taranto, 11

18/3/2000

Il Cancelliere

IL GIUDICE

Copia conforme all'originale

Taranto

4 DIC. 2000



IL CANCELLIERE

2

CORTE DI APPELLO DI LECCE

SEZIONE DISTACCATA DI TARANTO - UFFICIO UNICO NOTIFICAZIONI

Ad istanza della parte costituita in atti, io sottoscritto Assistente addetto al sindacato ufficio,

ho notificato il presente atto al Sig. ANAT

in pers. del lp. rapp. Te pro Tempore
Cau sede
abitante in Taranto - Via C. Battisti n. 654

mediante consegna di copia conforme all'originale

a mani.

a mani dell'impiegato Simone Raffaele,
addetto alla Segreteria, incaricato alla ricezione atti.

- 2 GEN. 2001

VITO TAMBURRANO
UFFICIALE GIUDIZIARIO B.3
CORTE DI APPELLO DI LECCE
SEZIONE DISTACCATA DI TARANTO

A. M. A. T. - TARANTO	
Prot. Arriva n. <u>44</u>	
del <u>2 - GEN. 2001</u>	
Dirigente Ammin.vo	☐
Area Informatica	☐
Area Legale	☒
Area Personale	☒
Area Movimento	☐
Area Tecnica	☐
Ufficio Ragioneria	☐
Ufficio Prod. del Traffico	☐
Ufficio Segreteria	☐
Ufficio Contratti	☐
<u>C. di A.</u>	☒

Provincia di **Taranto**

Comune di **Taranto**

Ricevuta che l'Autorità di Pubblica Sicurezza deve restituire alla persona che presenta la denuncia

Si dichiara che la Ditta **A.M.A.T.**

con sede in **C. Battisti 657 Taranto**

ha presentato al sottoscritto il giorno **17** del mese di **ottobre** **2000** denuncia di un infortunio occorso a n° **1** persone.

(cognome e nome) **GIOSA Rocco**

il giorno **14** del mese di **ottobre** **2000** nel Comune di

Taranto

Firma dell'autorità che riceve la denuncia

Luogo
della denuncia

Parte che l'Autorità di Pubblica Sicurezza deve restituire alla persona che presenta la denuncia

*permi ex art. 10
nelle C. n. 300/70
verifica successive
ai periti
fazio
certi*

SPETT.LE

DIRETTORE GENERALE A.M.A.T.

S E D E

Il sottoscritto GIOSA Rocco, dipendente di codesta Azienda con la qualifica di agente di Movimento, con la presente istanza chiede a norma dell'art. 10 legge n. 300 e art. 53 del T.U. 1976, la concessione del permesso retribuito per motivi scolastici dal 14/06/2000 al 20/06/00 in quanto lo stesso deve sostenere gli esami di idoneità alla classe V^o per il corrente anno scolastico, come da certificato allegato e rilasciato dall'Istituto Tecnico Commerciale " Rocco SCOTELLARO ".

Lo scrive ^{nte}si riserva di comunicare successivamente la data della prova orale.

In attesa di riscontro, coglie l'occasione per inviare distinti saluti.

Taranto, 16/06/2000

L'Agente

Rocco Giosa

*U.P. - ~~felice~~
note e
copia
fatto*

A. M. A. T. - TARANTO	
Prot. Arrivo n°	5249
19 GIU. 2000	
Dirigente Ammin.vo	☐
Area Informatica	☐
Area Legale	☐
Area Personale	☒
Area Movimento	☐
Area Tecnica	☐
Ufficio Ragioneria	☐
Ufficio Prod. del Traffico	☐
Ufficio Segreteria	☐
Ufficio Controlli	☐

[Signature]

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
"ROCCO SCOTELLARO"
legalmente riconosciuto D.M. 25/05/1995

Prot. N. 111 Reg. Cert.

Anno Scolastico 1999/2000

CERTIFICATO D'ISCRIZIONE

VISTI gli atti depositati presso codesta segreteria;
VISTO il Registro Generale delle Iscrizioni:

Si certifica che l'alunno GIOSA ROCCO

Nato a Taranto (TA) il 15/04/49

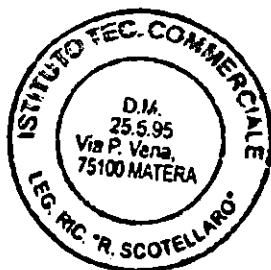
e residente in Taranto (TA) alla Via Galeso, 357

ha presentato domanda per sostenere gli ESAMI DI IDONEITA' ALLA CLASSE V
presso questo Istituto d'Istruzione nella sessione unica per il corrente A.S 1999/2000

Le prove scritte si terranno dal 14/06/2000 al 20/06/2000.

Il calendario delle prove orali sarà comunicato successivamente.

Matera li 14 6 / U. 2000



IL RESPONSABILE AMM. VO
[Signature]
IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

"ROCCO SCOTELLARO"

legalmente riconosciuto D.M. 25/05/1995

Prot. N. 121 Reg. Cert.

Anno Scolastico 1999/2000

CERTIFICATO D'ISCRIZIONE

VISTI gli atti depositati presso codesta segreteria;

VISTO il Registro Generale delle Iscrizioni:

Si certifica che l'alunno Giosa Rocco

Nato a Taranto (TA) il 15/04/49

e residente in Taranto (TA) alla Via Galeso,357

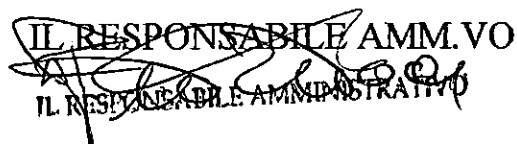
ha presentato domanda per sostenere gli ESAMI DI IDONEITA' ALLA CLASSE V

presso questo Istituto d'Istruzione nella sessione unica per il corrente A.S 1999/2000

Le prove scritte si terranno nei seguenti giorni : 14 – 15 – 16 – 17 – 19 – 20 Giugno 2000.

Il calendario delle prove orali verrà comunicato successivamente.

Matera li 16 GIU. 2000


IL RESPONSABILE AMM. VO
IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
"ROCCO SCOTELLARO"
legalmente riconosciuto D.M. 20/05/1995

Prot. n. 158 Reg. Cert.

Anno Scolastico 1999/2000

CERTIFICATO D'ISCRIZIONE

VISTI gli atti depositati presso codesta segreteria;

VISTO il Registro Generale delle Iscrizioni

Si certifica che l'alunno/a **GIOSA ROCCO**

Nato/a a Taranto (TA) il 15/04/49 Residente in Taranto (TA)

In via Galeso,357

Ha presentato domanda per sostenere gli **ESAMI DI IDONEITA'** alla classe **V**
presso questo Istituto d'istruzione nella sessione unica per il corrente A.S.1999/00.

Si certifica inoltre che l'alunno suddetto ha sostenuto le prove scritte nei seguenti giorni: **14 – 15 –**
16 – 17 – 19- 20 GIUGNO 2000, le prove le prove orali il giorno **24GIUGNO 2000**.

Si rilascia a richiesta di parte in carta libera per uso amministrativo.

Matera li, **24 GIU. 2000**



IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Taranto, li 22 MAG. 2009

Corrispondenza interna prot. n° AP/372

Al dipendente
Sig. GIOSA Rocco
e p.c. Capo Area Personale
SEDE

OGGETTO: Liquidazione ferie

Si riscontra il suo ricorso gerarchico avente pari oggetto, per significarLe quanto segue.

Per consolidata giurisprudenza della Suprema Corte di Cassazione, "con riguardo al rapporto di lavoro del personale addetto ai pubblici servizi di trasporto, la determinazione della retribuzione dovuta per il periodo di congedo annuale ex art. 22 del Regolamento All. "A" al R.D. n° 148/1931, va risolta alla stregua della disciplina collettiva applicabile, attesa l'inesistenza nel nostro ordinamento di un principio generale di omnicomprensività della retribuzione...".

In particolare, secondo l'art. 10 del CCNL 12/03/1980, durante il periodo annuale di ferie, agli agenti deve essere corrisposta la retribuzione normale, così come determinata dall'art. 1, ultimo comma, dello stesso CCNL.

Il precitato articolo 1 esclude espressamente dal computo della retribuzione normale tutti i compensi, le indennità ed i premi saltuari e variabili legati alle effettive e/o particolari prestazioni.

A.M.A.T.

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

Area Personale

Le indennità da Lei elencate nel ricorso sono, invece, riconducibili alla succitata qualificazione.

Infine, con riferimento al compenso per il lavoro straordinario, si evidenzia che lo stesso non è computabile nel calcolo degli istituti indiretti, quali le spettanze per ferie, neanche qualora la prestazione straordinaria sia prestata in maniera fissa.

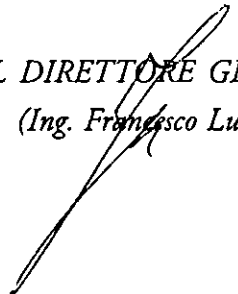
Ad ogni buon conto, si rileva l'intervenuta prescrizione quinquennale relativamente a parte del diritto di credito da Lei rivendicato e da quest'Azienda contestato anche nel merito.

Pertanto, per le motivazioni addotte, il ricorso promosso non è accolto.

Distinti saluti

IL DIRETTORE GENERALE

(Ing. Francesco Lucibello)



Spett.le Direzione AMAT
Sede

RICORSO GERARCHICO

OGGETTO : Ricorso gerarchico ex articolo 10 R.D. 08/01/1931 legge N.148

Il sottoscritto Dipendente GIOSA ROCCO con qualifica di MOV.
in forza alla azienda AMAT matr. 145254

CHIEDE

Che le giornate di ferie usufruite dal 1989 vengano integrate a seguito dell'errata corresponsione della retribuzione delle giornate di congedo (ferie) nella remunerazione del valore delle competenze escluse: lavoro straordinario, indennità di presenza, indennità di turno, indennità progetti specifici, indennità parametrica, indennità per lavoro notturno, in modo che la sua giornata di congedo sia retribuita come fosse sul posto di lavoro.

Così come una recente sentenza della Corte di Cassazione ha stabilito, che la retribuzione dovuta al Lavoratore subordinato durante il periodo di ferie annuali, deve essere calcolata tenendo conto di tutto ciò che viene corrisposto normalmente al Lavoratore durante l'espletamento della normale attività lavorativa, conformemente alla ratio della disposizione di cui all'art. 36, 3° comma della Costituzione.

Tale istanza viene sottoscritta a tutti gli effetti di legge e contratto anche ai fini dell'interruzione della prescrizione.

Con la presente inoltre delego la O.S. S.I.N.A.I. a trattare la problematica di cui sopra in tutte le sedi, ivi compresa una eventuale transazione.

Taranto,

29 DIC. 1999

A. M. A. T. TARANTO	
022615	
29 DIC. 1999	
Dirigente Ammin.vo	☐
Area Informatica	☐
Area Legale	☒
Area Personale	☒
Area Movimento	☐
Area Tecnica	☐
Ufficio Ragioneria	☐
Ufficio Prod. del Traffico	☐
Ufficio Segreteria	☐
Ufficio Contratti	☐

In fede
Giuseppe Rocco

Al Consiglio di Amministrazione

A M A T - S E D E

Oggetto: Ricorso-reclamo.

Il sottoscritto Agente..... *GIOSA ROCCO*
dipendente AMAT matr. *145254*... qualifica..... *AUTISTA*
in riferimento al procedimento di cui alla nota Aziendale
prot. *55/2000*... del *09-05-2000*... ricevuta il *15-05-2000*
con il presente propone ricorso ai sensi dell'art. 58 del
R.D. 148/31 al Consiglio di Amministrazione di codesta
Azienda.

Ribadisce che, per quanto imputatogli, non ha responsabilità alcuna.

A tal fine chiede che venga annullato il procedimento di cui sopra.

Distinti saluti.

in fede

Giosa Rocco

Taranto, *26-05-00*

A.M.A.T. - TARANTO	
Prot. Arrivo n°	<i>5081</i>
29 MAG. 2000	
Dirigente Ammin.vo	☐
Area Informatica	☐
Area Legale	☐
Area Personale	☒
Area Movimento	☐
Area Tecnica	☐
Ufficio Ragioneria	☐
Ufficio Prod. del Traffico	☐
Ufficio Segreteria	☐
Ufficio Contratti	☐

9

966

N° 33 del Registro



A. M. A. T.

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

OGGETTO

Ricorsi in appello dipendenti vari - Resistenza - Mandato difesa all'avv. Olimpia Cimaglia, Capo Area Legale.

L'anno duemila, il giorno 14 (quattordici) del mese di febbraio, alle ore 10:30, in TARANTO e nella sede dell'Azienda;

si è riunita in seduta ordinaria, previo avviso di convocazione, il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:

1. Mario RAZZINI

PRESIDENTE

MEMBRI EFFETTIVI

2. Giuseppe ALTAMURA

3. Angelo DI CORRADO

4. Maria T. CONTE (a.g.)

5. Fedele PIGNANELLI

6. Francesco MATARRESE

7. Alberto MESSINESE

MEMBRI SUPPLENTI

8. Ernesto DATTO (con diritto a voto)

9. Giulio VINCI (a.g.)

Assiste il Direttore Generale dell'Azienda ing. Francesco Lucibello.

Svolge le funzioni di Segretario del Consiglio il sig. Semeraro Raffaele.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Visti gli atti di appello promossi dai dipendenti Bellavista Claudio + 2 e Carriero Francesco + 7, rappresentati e difesi dall'avv. Maurizio Passiatore, intesi ad ottenere la riforma delle sentenze n° 5781/98 e n° 5809/98 emesse dai Giudici del Lavoro di Taranto in favore dell'A.M.A.T. e, conseguentemente, la dichiarazione del diritto degli appellanti a percepire l'indennità di vacanza contrattuale, oltre interessi e svalutazione, nonché la condanna dell'Azienda al pagamento delle spese del doppio grado dei giudizi;
- ritenuto doversi costituire in giudizio affidando il mandato all'Avv. Olimpia Cimaglia;
- visto il bilancio preventivo 2000;
- visto il D.P.R. n° 902/1986, in quanto applicabile;
- visto lo Statuto aziendale;
- a voti unanimi e con il voto consultivo favorevole del Direttore Generale

DELIBERA

- di costituirsi in giudizio avverso i ricorsi in appello in narrativa specificati, promossi dai dipendenti Carriero Francesco + 7 e Bellavista Claudio + 2, rappresentati e difesi dall'Avv. Maurizio Passiatore, affidando l'incarico di difesa dell'Azienda all'Avv. Olimpia Cimaglia, Capo Area Legale;
- di porre la spesa di £ 200.000, a titolo di acconto per fondo spese e salvo conguaglio, a carico del bilancio di previsione 2000, alla voce di Mastro "Consulenze professionali, spese legali e giudiziali" del Gruppo "Spese per prestazioni di servizi".

IL PRESIDENTE

F/to : (dott. Mario Razzini)

IL SEGRETARIO

F/to : (Semeraro Raffaele)

A. M. A. T.
per copia conforme all'originale
IL SEGRETARIO
Del Consiglio di Amministrazione
A. M. A. T.
(Semeraro Raffaele)

Comunicata all'Amministrazione Comunale il

Resa esecutiva il 14 FEB. 2000

IL SEGRETARIO
Del Consiglio d'Amministrazione
A. M. T.
(Semeraro Raffaele)

Copia

R.G. 2120/99

TRIBUNALE DI TARANTO - SEZIONE LAVORO - GIUDICE DI APPELLO -

Atto di appello

per BELLAVISTA Claudio, DE PACE Francesco, GIOSA Rocco, elettivamente domiciliati in Taranto alla via Sorcinelli 53 (studio avv. Giuseppe Macri) presso e nello studio dell'avv. Arcangelo Maurizio Passiatore che congiuntamente li rappresenta e difende giusta mandato a margine del ricorso introduttivo di primo grado RG. 15223/95 Pretura Lavoro Taranto, da valere anche nella presente, fa appellanti.

Contro

A.M.A.T. - Azienda per la Mobilità di Taranto - rappresentata e difesa dall'avv.

Olimpia Cimaglia, appellata

per la riforma integrale della sentenza n. 5781 depositata il 21/9/1998, non notificata, emessa dal Pretore del Lavoro di Taranto Dott. ssa A.M. Marras.

**

Diritti

Trasferita

- Con ricorso notificato in data 22/11/1995 gli appellanti, tutti dipendenti dell'AMAT - Totale L:

Azienda per la Mobilità dell'Area di Taranto - in qualità di conducenti di linea chiedevano la condanna della convenuta al pagamento dell'indennità di vacanza contrattuale sulla base del punto 2 del Protocollo d'intesa del 23/7/1993, stipulato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri tra OO.SS. dei lavoratori e datori di lavoro, il quale prevede che allo scadere del terzo mese di vacanza contrattuale ai lavoratori spetta una indennità mensile pari ad una percentuale pari al 30% del tasso di inflazione programmato, computato sui minimi tabellari, aumentata del 50% alla scadenza del sesto mese, la cui erogazione è destinata a cessare dal momento di decorrenza dell'accordo di rinnovo.

- firmataria di detto Protocollo era anche la CISPEL, a cui aderiva la convenuta.

- In data 31/12/1991 era scaduto il CCNL degli autoferrotranvieri del 2/10/1989 mentre il nuovo contratto era stato stipulato solo in data 1/4/1995, recependo l'ipotesi di rinnovo formulata tra le parti in data 13/12/1994: detto accordo di rinnovo all'art.

URGENTE

V. Si assicura alla
Sezione Lavoro
Taranto, L. 1/10/1998

Mod. A

Totale L:

DEPOSITATO IN CANCELLERIA
IL 20 SET 1999
IL COLLABORATORE CANCELLERIA
(MURIZIO PASSIATORE)

13 prevedeva la corresponsione di una somma forfettaria una tantum pro capite lorda, da corrispondersi in due rate, a titolo di aumenti retributivi arretrati " a copertura integrale del periodo pregresso".

- Tale somma ritenevano gli appellanti non poteva considerarsi comprensiva dell'indennità di vacanza contrattuale maturata dall'aprile 1994 sino alla data del rinnovo o, quanto meno, sino al 31/12/1994, tantopiù che una diversa previsione contrattuale sarebbe inevitabilmente viziata da nullità per violazione di un diritto quesito del lavoratore attenendo ad una fase del rapporto già esaurita, come tale intangibile ed indisponibile dalle parti collettive in assenza di un espresso mandato.

- Rimaneva vano il reclamo gerarchico promosso dai ricorrenti.

**

- Costituitasi in giudizio, l'Amat contestava il fondamento della domanda: pur non contestando la decorrenza ed il quantum dell'indennità richiesta, deduceva la natura meramente programmatica dell'Accordo Interconfederale del 23/7/1993 con riguardo all'indennità in parola, da regolamentare in sede di rinnovo degli accordi collettivi di categoria. Di tal guisa l'importo una tantum dell'art. 13 del rinnovo del contratto degli autoferrotranvieri attribuito " a copertura integrale del periodo pregresso" doveva necessariamente ricomprendere l'importo a titolo di indennità di vacanza contrattuale richiesto dai ricorrenti.

- In via subordinata la convenuta, nell'ipotesi di declaratoria di nullità della clausola contenente la previsione di corresponsione di somme una tantum, chiedeva la restituzione della differenza tra quanto corrisposto e quello dovuto a titolo di vacanza contrattuale sulla base del Protocollo d'intesa del 23/7/1993, oltre accessori.

**

- Con la sentenza in epigrafe il Pretore del Lavoro rigettava la domanda con la seguente motivazione: " Nel caso di specie va innanzi tutto chiarito che l'interpretazione letterale e sistematica dell'art. 13, co. 4 e 5, cit. conduce a ritenere che le parti stipulanti volessero ricomprendere la indennità di vacanza nell'importo

forfettario una tantum determinato in relazione a ciascun livello. Premesso che la decorrenza degli aumenti retributivi è fissata a far tempo dal dic. 1994, la norma prevede la corresponsione di somme " a copertura integrale del periodo pregresso" precisando che al personale cessato o sospeso tra l' 1/1/1994 ed il 30/11/1994, id est tra la scadenza del CCNL precedente e la decorrenza del nuovo, spettava non l'intero importo bensì una somma riproporzionata al periodo di effettiva prestazione del servizio. E' chiaro dunque che si tratta di compensi destinati a coprire il periodo intermedio tra la scadenza del vecchio CCNL e la stipula del nuovo, periodo al quale non trovavano applicazione gli aumenti retributivi La volontà di attribuire a tali compensi funzione esaustiva di ogni pretesa rispetto alla fase precedente deriva dall'inequivoco uso dell'espressione " a copertura integrale del periodo pregresso", che altrimenti non avrebbe significato alcuno".

Aggiunge il Pretore: " E' vero che, in difetto di specifico mandato, è precluso alle OO.SS. disporre dei diritti ormai entrati nel patrimonio degli aderenti producendo effetti per essi sfavorevoli. Nel caso di specie però l'importo una tantum fissato contrattualmente è sensibilmente superiore a quello derivante dall'applicazione della percentuale prevista dal punto 2 del Protocollo 23/7/1993..... A ben vedere, quindi, le parti collettive non hanno disposto del diritto quesito all'indennità di vacanza contrattuale in via di rinuncia o transazione ".

**

La sentenza del Pretore è erronea, indi deve essere riformata per i seguenti MOTIVI

1 - Violazione e falsa applicazione dei canoni di ermeneutica contrattuale ex art. 1362 e segg. C.c. e dei principi che presidono la materia, motivazione carente ed illogica.

Il Pretore pur muovendo dal postulato, indubbiamente esatto, della natura cogente e non meramente programmatica dell'accordo interconfederale del 23/7/1993, dove nulla viene rimandato alla contrattazione collettiva di settore, nonché della indisponibilità per via di rinuncia e/o transazione della indennità di vacanza

contrattuale in assenza di uno specifico mandato alle parti collettive, giunge tuttavia ad un approdo interpretativo erroneo ed inaccettabile laddove ricomprende nell'importo una tantum attribuito " a copertura integrale del periodo pregresso" previsto dall'art. 13 co. dell' ipotesi di rinnovo del 13/12/1994, poi consacrata nell'Accordo del 11/4/1995, quanto dovuto a titolo di indennità di vacanza contrattuale.

Non v'è dubbio che la somma una tantum attiene alla mancata retroattività degli aumenti retributivi stabiliti nell'accordo di rinnovo a far data dal dic. 1994, affatto sovrapponibile con l'indennità di vacanza contrattuale prevista dal richiamato protocollo di intesa del 23/7/1993, la quale al contrario ha natura non propriamente retributiva dal momento che ha una esclusiva finalità di copertura almeno parziale della perdita del valore di acquisto delle retribuzioni durante la carenza contrattuale e nel contempo una funzione di deterrenza per le parti collettive a proseguire le trattative ad oltranza, tant'è che il dies a quo del diritto all'indennità è correlato alla scadenza del trimestre successivo alla presentazione delle piattaforme contrattuali. Il diritto del lavoratore pertanto si perfeziona durante il periodo di vacanza contrattuale, mentre l'importo una tantum di norma è disciplinato nel successivo rinnovo contrattuale, fatto giuridico che opera come evento estintivo ex nunc del correlativo diritto del lavoratore alla predetta indennità. Di tal guisa l'importo una tantum non può affatto ricomprendere l'indennità in parola per essere quest'ultima già entrata nel patrimonio del lavoratore, a meno che le parti collettive non ritengano di esplicitare espressamente l'assorbimento dell'una nell'altro: di questo tuttavia non vi è traccia nel chiaro disposto del rinnovo contrattuale del 13/12/1994, contrariamente a quanto previsto nei rinnovi contrattuali di altre categorie di lavoratori (vedi l'ipotesi di rinnovo CCNL del 12/4/1995 settore Autotrasporti e Spedizioni, sottoscritto dalla FILT-CGL-FIT-CISL e UIL TRASPORTI, e cioè le stesse organizzazioni che hanno sottoscritto l'ipotesi di rinnovo del CCNL. Autoferrotranvieri del 13/12/1994 e 11/4/1995). La giurisprudenza formatasi sul punto è univoca (sentenza Pretura Manduria n. 166/96

del 8/11/1996, confermata dalla sentenza del Tribunale di Taranto n. 1086 del 29/4/99 - 29/7/1999) - dalla quale si è immotivatamente discostato il Pretore di Taranto - nel senso di attribuire all'indennità in parola natura di diritto quesito della quale il sindacato non può disporre attraverso contratti collettivi che modifichino retroattivamente la disciplina da cui quel diritto quesito ha tratto origine. Quindi nell'interpretare la clausola in questione dell'ipotesi dell'accordo di rinnovo del 13/12/1994 (e poi dell'accordo di rinnovo del 11/4/1995) non è possibile attribuire all'aggettivo " integrale" il significato voluto dal Pretore.

Per le stesse ragioni non è informato a coerenza con il dato normativo la comparazione economica tra le due erogazioni - operata dal Pretore - per attribuire carattere migliorativo alla somma per una tantum rispetto all' importo dovuto a titolo di indennità di vacanza contrattuale, tale da escludere il connotato di rinuncia e/o transazione, in quanto si tratta di istituti che operano su piani diversi, affatto sovrapponibili tra loro. Parimenti affatto persuasivo l'argomento ermeneutico tratto dal co. 5 dell'accordo di rinnovo del 13/12/1994, laddove si prevede che al personale cessato o sospeso tra il 1/1/1994 ed il 30/11/1994 spetta non l'intero importo dell'una tantum bensì una somma riproporzionata al periodo di effettiva prestazione del servizio. Se è pur vero che per effetto del disposto dell'art. 7 L. 438/1992 si è operata ex lege la proroga del contratto collettivo degli autoferrotranvieri - scaduto il 31/12/1991 - sino al 31/12/1993, ciò non toglie che le parti una volta libere in sede di rinnovo contrattuale, determinando l'importo della somma forfettaria una tantum, abbiano necessariamente tenuto presente il lungo periodo di vacanza contrattuale che aveva depauperato non poco i livelli retributivi, di tal guisa per un giusto principio di parità di trattamento tra i lavoratori si intese proporzionare l'attribuzione dell'erogazione al periodo di effettivo servizio unicamente per i neo assunti dal 1/1/1994: diversamente costoro avrebbero ingiustificatamente beneficiato dello stesso trattamento economico dei lavoratori più anziani. Tale non può che essere il

significato fatto palese dalle parole del testo, coerentemente con la finalità tenuta presente dalle parti collettive stipulanti.

Per quanto innanzi, gli appellanti ut sopra rappresentati e difesi CONCLUDONO:

- 1) in totale riforma della sentenza del Pretore di Taranto in epigrafe, previa declaratoria di nullità di ogni disposizione pattizia successiva al protocollo di intesa del 23/7/1993, limitatamente all'indennità per cui è causa,
- 2) dichiarare il diritto degli appellanti a percepire l'indennità di vacanza contrattuale dal periodo di paga aprile 1994 sino alla data della prima ipotesi di rinnovo del 13/12/1994, nella misura del 30% della inflazione programmata per l'anno 1994 calcolata sul minimo retributivo e contingenza, elevata al 50% con decorrenza dallo scadere del sesto mese di vacanza contrattuale, ovvero dal 1/7/1994;
- 3) per l'effetto condannare l'AMAT in persona del suo legale rappresentante p.t. al pagamento delle somme spettanti a tale titolo ad ogni singolo lavoratore per il medesimo periodo, da determinarsi in un separato giudizio, oltre rivalutazione ed interessi legali calcolati sull'importo dell'indennità mensile non percepita;
- 4) condannare l'appellata alle spese, diritti ed onorari del doppio grado di giudizio da distrarsi in favore del sottoscritto avvocato/procuratore antistatario.

Si deposita fascicolo di primo grado; copia sentenze Tribunale di Taranto.

Taranto li 18/9/1999

avv. Arcangelo Mantilio Passiatore

TRIBUNALE DI TARANTO
SEZIONE DI LAVORO

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 40 della L. n. 30 del 10-3-1973
n. 553, nomina Giudice relatore il Dott.

FISEHETTI e fissa per la
discussione l'udienza del 9-3-2000

TARANTO, 11 24-9-99

IL PRESIDENTE

Giulio F. F. F.

Copia conforme all'originale di [illegible] rilasciata

all' *Avv. Scatolieri*

in data *10 feb 2000*

il *08 FEB 2000*

IL DIRETTORE

[Signature]



URGENTE

CORTE DI APPELLO DI LECCE

SEZIONE DISTACCATA DI TARANTO - UFFICIO UNICO NOTIFICAZIONI

Ad istanza della parte costituita in atti, io sottoscritto Assistente addetto al suindicato ufficio, ho notificato il presente atto al Sig. AKAT

presso il Procuratore Generale Avv. Olimpia Cincalà
abitante in Taranto - Via C. Battisti n. 65

mediante consegna di copia conforme all'originale

a mani

Procuratore Generale Avv. Olimpia Cincalà
[Signature]
10 febbraio 2000

VITO TAMBURRANO
ASSISTENTE UNICO
CORTE DI APPELLO DI LECCE
SEZIONE DISTACCATA DI TARANTO

Taranto li, 17/11/99

966

A.M.A.T. - TARANTO	
Prot. Arr.	020820
del	17 NOV 1999
Dirigente Amministrativo	
Area Informatica	☐
Area Legale	☐
Area Personale	☒
Area Movimento	☐
Area Tecnica	☐
Ufficio Ragioneria	☐
Ufficio Prod. del Traffico	☐
Ufficio Segreteria	☐
Ufficio Contratti	☐
☒	

Al Direttore Generale A.M.A.T.

Ing. Francesco LUCIBELLO

SEDE

Oggetto: Accodamento ferie.

Il sottoscritto Giosa Rocco, dipendente di
codesta Azienda, con la qualifica di AGENTE, con la
presente istanza chiede alla S.V. l'accodamento di n° 10 giorni di ferie
della spettanza dell'anno 1999/2000, giusto accordo aziendale vigente,
da usufruire per l'anno 2000.

Certo di un Vostro positivo riscontro coglie l'occasione per porgere
distinti saluti.

Il dipendente

Giosa Rocco



966

AL Direttore Generale
dell' A.M.A.T.
Ing. Francesco Lucibello
SEDE

OGGETTO: Transazione T.F.R.

Il sottoscritto Giuseppe Rocco, dipendente di
codesta Azienda con la qualifica di AUTISTA, visto
l'accordo aziendale sottoscritto il 21/gennaio/1999 con le OO.SS. CGIL,
CISL, UIL, FAISA-CISAL e U.G.L., relativamente all'inclusione del lavoro
straordinario nella base di calcolo del T.F.R.

DICHIARA

di voler aderire alla relativa transazione, i cui conteggi dovranno essere
effettuati secondo i criteri indicati ai punti a) e c) dell'art. 2 del citato
Accordo.

A tal fine, allega alla presente i cedolini paga relativi al periodo 1°
giugno 1982/ 31 dicembre 1987, così suddivisi:

- n° 7 cedolini paga relativi all'anno 1982
- n° 12 cedolini paga relativi all'anno 1983
- n° 12 cedolini paga relativi all'anno 1984
- n° 12 cedolini paga relativi all'anno 1985
- n° 12 cedolini paga relativi all'anno 1986
- n° 12 cedolini paga relativi all'anno 1987

Taranto li, 3.3.99

A. M. A. T. - TARANTO	
Prot. Arrivo n°	<u>2414</u>
del	03 MAR. 1999
Dirigente Ammin.vo	☐
Area Informatica	☐
Area Legale	☐
Area Personale	☐
Area Movimento	☐
Area Tecnica	☐
Ufficio Ragioneria	☐
Ufficio Prod. del Traffico	☐
Ufficio Segreteria	☐
Ufficio Contratti	☐

In fede

Giuseppe Rocco

A.M.A.T.
Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

Area Legale

966

Corrispondenza interna prot. n° _____

*Controllato per
uff. Ristr. b.*

Taranto, 01/06/1999

Al

Dirigente Amministrativo

Capo Area Personale

SEDE

A. M. A. T. - TARANTO	
Prot. Arrivo n°	5808
del	01.06.99
Dirigente Ammin.vo	☒
Area Informatica	☐
Area Legale	☐
Area Personale	☒
Area Movimento	☐
Area Tecnica	☐
Ufficio Ragioneria	☐
Ufficio Prod. del Traffico	☐
Ufficio Segreteria	☐
Ufficio Contratti	☐

Oggetto: transazione relativa al contenzioso rideterminazione del trattamento di fine rapporto.

In data 28/05/1999, dinanzi alla Commissione Provinciale di Conciliazione presso la Direzione Provinciale del Lavoro di Taranto, hanno transatto la vertenza relativa alla mancata inclusione del compenso percepito per il lavoro straordinario nella base di calcolo della indennità di anzianità e del trattamento di fine rapporto, alle condizioni di cui alla deliberazione n°14 del 21/01/1999, i dipendenti: Altamura Antonio, De Carlo Palmino, Massari Amedeo, Quaranta Gino, Frigiola Pietro, Zaccaria Cataldo, Convertino Gennaro, Bottiglione Antonio, Salamina Giovanni, D'Addario Giuseppe, Ferri Adriano, Caroli Francesco, Picuno Giovanni, D'Alò Angelo, Stasolla Lorenzo, Palagiano Angelo, Cellamare Vincenzo, Di Lena Giuseppe, Cianciaruso Umberto, Izzo Nicola, Talò Arcangelo, Nicolì Salvatore, Vecchio Pietro, Gianfreda Cosimo, Coccioli Francesco, Arena Domenico, Palummieri Cosimo, Gentile Francesco, Passiatore Antonio, Mastrovito Giuseppe, Granio Nicola, Buccolieri Giuseppe, Cardellicchio Giuseppe, Spinosa Paolo, De Pace Vincenzo, Tedesco Giovanni, De Giorgio Paolo, Generali Aldo, Gallo Damiano, Passalacqua Giacomo, Cavallo Carlo, Attollino Francesco, Mancuso Pasquale, Fanelli

A.M.A.T.

Azienda per la *M*obilità nell'*A*rea di *T*aranto

Area Legale

Francesco, Noia Giovanni, Renò Angelo, Lanzo Nunzio, De Padova Antonio, De Bartolomeo Pierantonio, Giosa Rocco, Savoia Mario, Lolli Leonardo, Albano Giovanni, Elia Pietro, Pizzaleo Francesco, Montanaro Michele, Piepoli Leonardo, Cotugno Eupremio, Fuggetti Cosimo, Chiloiro Giovanni, Corrato Gaetano, Nigro Giuseppe, Menenti Maria Fabiola e Cimaglia Olimpia.

L'atto di transazione prevede che il pagamento delle somme di seguito indicate, al lordo delle ritenute di legge, affianco di ciascun nominativo, deve avvenire con le competenze del mese di giugno 1999:

1. Altamura Antonio	£ 1.434.210
2. Massari Amedeo	£ 1.946.881
3. Frigiola Pietro	£ 2.596.066
4. Convertino Gennaro	£ 5.159.702
5. Salamina Giovanni	£ 9.489.885
6. Ferri Adriano	£ 5.445.776
7. Picuno Giovanni	£ 7.019.683
8. Stasolla Lorenzo	£ 6.285.320
9. Cellamare Vincenzo	£ 4.003.214
10. Cianciaruso Umberto	£ 10.242.339
11. De Carlo Palmino	£ 6.552.269
12. Quaranta Gino	£ 3.828.550
13. Zaccaria Cataldo	£ 3.937.052
14. Bottiglione Antonio	£ 3.700.712
15. D'Addario Giuseppe	£ 7.299.528
16. Caroli Francesco	£ 2.938.406
17. D'Alò Angelo	£ 2.197.448
18. Palagiano Angelo	£ 7.647.621

AMAT.

Azienda per la **M**obilità nell'**A**rea di **T**aranto

Area Legale

19. Di Lena Giuseppe	£ 7.687.127
20. Izzo Nicola	£ 2.993.371
21. Talò Arcangelo	£ 9.966.427
22. Vecchio Pietro	£ 1.771.615
23. Coccioli Francesco	£ 2.867.460
24. Palummieri Cosimo	£ 3.537.266
25. Passiatore Antonio	£ 2.793.207
26. Granio Nicola	£ 4.199.821
27. Cardellicchio Giuseppe	£ 6.226.087
28. De Pace Vincenzo	£ 5.972.229
29. De Giorgio Paolo	£ 2.140.848
30. Passalacqua Giacomo	£ 1.308.644
31. Nicolì Salvatore	£ 8.214.500
32. Gianfreda Cosimo	£ 2.801.670
33. Arena Domenico	£ 9.053.619
34. Gentile Francesco	£ 3.288.192
35. Mastrovito Giuseppe	£ 3.941.973
36. Buccolieri Giuseppe	£ 2.428.859
37. Spinosa Paolo	£ 4.725.397
38. Tedesco Giovanni	£ 4.548.836
39. Generali Aldo	£ 4.686.015
40. Gallo Damiano	£ 3.927.736
41. Cavallo Carlo	£ 6.755.642
42. Mancuso Pasquale	£ 3.193.619
43. Noia Giovanni	£ 8.835.368
44. Lanzo Nunzio	£ 5.812.638
45. De Bartolomeo Pierantonio	£ 1.562.198

A.M.A.T.

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

Area Legale

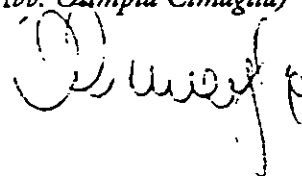
46. Savoia Mario	£ 8.065.232
47. Albano Giovanni	£ 4.691.533
48. Pizzaleo Francesco	£ 4.285.789
49. Piepoli Leonardo	£ 6.376.169
50. Fuggetti Cosimo	£ 3.174.340
51. Corrato Gaetano	£ 7.731.365
52. Attollino Francesco	£ 4.333.002
53. Fanelli Francesco	£ 1.152.083
54. Renò Angelo	£ 6.744.787
55. De Padova Antonio	£ 6.067.859
56. Giosa Rocco	£ 9.951.343
57. Lolli Leonardo	£ 5.938.572
58. Elia Pietro	£ 5.955.986
59. Montanaro Michele	£ 9.068.848
60. Cotugno Eupremio	£ 8.828.015
61. Chiloiro Giovanni	£ 2.487.819
62. Nigro Giuseppe	£ 7.254.583
63. Menenti Maria Fabiola	£ 285.560
64. Cimaglia Olimpia	£ 669.093

Sarà mia cura trasmettere le copie autentiche dei verbali di transazione appena la Direzione Provinciale del Lavoro rilascerà le stesse.

Distinti saluti

IL CAPO AREA LEGALE

(Avv. Olimpia Cimaglia)



A.M.A.T.

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

Area Legale

35

Corrispondenza interna prot. n°

A. M. A. T. - TARANTO	
Prot. Arrivo n° 1438	
del 10 FEB. 2000	
Dirigente Ammin.vo	☐
Area Informatica	☐
Area Legale	☐
Area Personale	☒
Area Movimento	☐
Area Tecnica	☐
Ufficio Regionale	☐
Ufficio Prod. del Traffico	☐
Ufficio Segreteria	☐
Ufficio Contratti	☐

Taranto, 09/02/2000

Al
Capo Area Personale
SEDE

Oggetto: transazioni relative al risarcimento del danno per mancati ri-
posi (anni 1992 e ss.).

Si trasmettono le copie autentiche dei verbali di transazione sotto-
scritti dinanzi alla Commissione Provinciale di Conciliazione presso la
Direzione Provinciale del Lavoro di Taranto, in data 28/10/1999,
23/12/1999 e 14/01/2000.

Distinti saluti

*copie nelle
note + delle
transazioni
nelle cartelle
interenti*

IL CAPO AREA LEGALE
(Avv. Olimpia Cimaglia)

Olimpia Cimaglia

Originale nella
cartella di Enrico
Michele

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO DI TARANTO

COMMISSIONE PROVINCIALE DI CONCILIAZIONE

Il giorno 28 del mese di ottobre 1999 dinanzi alla Commis-
sione Provinciale di Conciliazione, composta dai seguenti

sigg. *DR ROBERTO JOUTO - PRESIDENTE*

Sig. ALFONSO GIANNUZZI (AJEM)

Sig. SALVATORE BRUNO (UIL)

si sono presentati:

- l'AMAT, con sede in Taranto alla Via Cesare Battisti
n°657, in persona del Direttore Generale e legale rappre-
sentante, Ing. Francesco Lucibello, autorizzato alla stipula
del presente atto con deliberazione del C.d.A. n° 114 del
15/05/1997, assistita dall'Avv. Olimpia Cimaglia

i sigg.:

- 1) Caricasulo Michele, nato a Talsano il 06/01/1950;
- 2) Frusi Orazio, nato a S.Marzano di S.Giuseppe il
30/06/1951;
- 3) Convertino Gennaro, nato a Martina Franca il
26/08/1952;
- 4) Abena Egidio, nato a Ceglie Messapico il 13/05/1953;
- 5) Faiano Pietro, nato a S. Marzano di S. Giuseppe il
26/11/1950;
- 6) Vallone Giuseppe, nato a Taranto il 13/02/1954;



- 7) Giosa Rocco, nato a Taranto il 15/04/1949;
8) Orso Cosimo, nato a S. Giorgio Jonico il 16/05/1958;
9) Papari Gaetano, nato a S. Marzano di S. Giuseppe il
13/05/1952;
10) Carriero Francesco, nato a Taranto il 26/02/1950;
11) Pellicoro Giuseppe, nato a Taranto il 07/02/1953;
12) Strada Gustavo, nato a Roccaforzata il 10/11/1956;
tutti assistiti dalle seguenti OO.SS.:

FILT CGIL, in persona di _____

FIT CISL, in persona di *Wesley Volante*

UILT, in persona di _____

SINAI CONFISAL, in persona di *Giuseppe Ferris*

Oggetto della controversia: preteso risarcimento danni per aver prestato l'attività lavorativa in giorno destinato al riposo, senza aver goduto dello stesso in altro giorno, in periodi vari intercorrenti dal 1992 alla data della presente transazione.

PREMESSO

- che è sorto contenzioso sia in sede giudiziaria che extra-giudiziaria in ordine alla interpretazione ed applicazione di norme di legge e contrattuali inerenti l'attività prestata in giornate destinate al riposo e al risarcimento del danno relativo all'espletamento di tale attività lavorativa;
- che in data 12/05/1997 tra l'AMAT e le Organizzazioni Sindacali FILT CGIL, FIT CISL, UILT e SINAI CONFISAL è



stato stipulato un accordo, ratificato dal C.d.A. dell'AMAT con deliberazione n°114 del 15/05/1997, al fine di transigere le controversie in atto e quelle insorgende;

- che i sigg. sopra menzionati con la sottoscrizione del presente atto, dichiarano di aver preso contezza dell'accordo 12/05/1997;

- che i sigg. sopra menzionati dichiarano di aver proposto ricorso amministrativo;

- che i sigg. sopra menzionati dichiarano di non aver proposto ricorso giudiziario e di non di aver conferito mandato ad litem relativamente alla materia oggetto della presente transazione;

- che, per quanto attiene Abena Egidio e Faiano Pietro, le parti si danno atto che, a seguito di sentenza n°2320/1997 e n°4258/1998, emesse dal Pretore di Taranto in funzione di Giudice del Lavoro, l'AMAT ha già corrisposto agli stessi le somme dovute a titolo di risarcimento danni per non aver recuperato i riposi relativi all'anno 1992, e, pertanto, la presente transazione riguarda i riposi lavorati e non recuperati a decorrere dal 1° gennaio 1993;

tanto premesso, tra le costituite parti si conviene e stipula quanto segue:

a) I sigg. sopra menzionati dichiarano di accettare integralmente tutte le condizioni previste dall'accordo 12/05/1997, che di seguito si riportano:



"1) L'AMAT riconoscerà, ai dipendenti che avranno certificato le giornate di mancato riposo, un risarcimento danno pari al 30% della giornata lavorativa, al lordo delle ritenute di legge, senza interessi e rivalutazione;

2) le giornate di mancato riposo oggetto di risarcimento saranno quelle comprese tra il termine di prescrizione di 10 anni (calcolato dalla data di presentazione del ricorso gerarchico) e la data di transazione;

3) l'importo della giornata sarà calcolato sulla paga del mese di gennaio 1991 per i dipendenti il cui termine di prescrizione cade nel 1987, mentre per i dipendenti che hanno prescrizioni anteriori si effettuerà il calcolo in relazione ad ogni periodo di paga; è tuttavia consentito al dipendente di rinunciare alle giornate di riposo antecedenti al 1/1/1987 al fine di usufruire del 1° metodo di calcolo;

4) i dipendenti rinunceranno ad ogni azione, in atto o futura, avente ad oggetto i riposi lavorati, nonché ad interessi e rivalutazione sulle somme che verranno loro corrisposte a titolo di risarcimento;

5) per quanto riguarda le spese legali per le azioni giudiziarie pendenti alla data odierna, l'AMAT corrisponderà al dipendente un contributo spese forfettario di £ 300.000."

b) Per effetto di quanto sub a), l'AMAT si impegna a versare, a saldo, stralcio e transazione di ogni pretesa inerente l'oggetto dell'accordo 12/05/1997, senza riconosci-



mento alcuno, neppure parziale, del diritto del lavoratore, e a titolo di risarcimento danni, a ciascun lavoratore, con le retribuzioni del mese di novembre 1999, la somma indicata affianco di ciascun nominativo, al lordo delle ritenute di legge:

Caricasulo Michele	£ 532.777
Frusi Orazio	£ 629.135
Convertino Gennaro	£ 629.135
Abena Egidio	£ 43.989
Faiano Pietro	£ 68.726
Vallone Giuseppe	£ 747.813
Giosa Rocco	£ 815.095
Orso Cosimo	£ 603.700
Papari Gaetano	£ 404.444
Carriero Francesco	£ 850.371
Pellicoro Giuseppe	£ 194.046
Strada Gustavo	£ 625.260



- c) I sigg. sopra menzionati dichiarano di aver preso visione dei conteggi relativi alla quantificazione delle somme indicate sub b) e di aver verificato l'esattezza degli stessi;
- d) I sigg. sopra menzionati dichiarano espressamente di rinunciare al pagamento degli interessi e della rivalutazione sulle somme percipiende;
- e) I sigg. sopra menzionati dichiarano espressamente di rinunciare ad ogni azione giudiziaria ed extragiudiziaria i -

nerente l'oggetto della presente transazione, assumendo integralmente l'onere economico delle stesse, ove eventualmente intraprese, ed autorizzano, sin d'ora, l'AMAT a trattenere, dagli importi a qualsiasi titolo dovuti, le somme che quest'ultima dovesse corrispondere a terzi in relazione alla controversia con il presente atto transattivo.

f) I sigg. sopra menzionati, consapevoli dell'espressa non impugnabilità del presente atto transattivo, dichiarano di non aver altro a pretendere, a qualsiasi titolo, per aver prestato la propria attività lavorativa in giorno destinato al riposo, senza aver goduto dello stesso in altro giorno, fino alla data di sottoscrizione del presente atto.

g) L'AMAT, così come sopra costituita, dichiara di accettare le rinunce di cui ai superiori punti d) - e) del presente atto.

Letto, confermato, sottoscritto.

Caricasulo Michele	£ 532.777	<i>Caricasulo Michele</i>
Frusi Orazio	£ 629.135	<i>Frusi Orazio</i>
Convertino Gennaro	£ 629.135	<i>Convertino Gennaro</i>
Abena Egidio	£ 43.989	<i>Abena Egidio</i>
Faiano Pietro	£ 68.726	<i>Faiano Pietro</i>
Vallone Giuseppe	£ 747.813	<i>Vallone Giuseppe</i>
Giosa Rocco	£ 815.095	<i>Giosa Rocco</i>
Orso Cosimo	£ 603.700	<i>Orso Cosimo</i>
Papari Gaetano	£ 404.444	<i>Papari Gaetano</i>



Carriero Francesco

£ 850.371

[Signature]

Pellicoro Giuseppe

£ 194.046

—

Strada Gustavo

£ 625.260

—

~~FILT~~ CGIL

FIT CISL

[Handwritten signature]

~~UIET~~

SINAI CONFISAL

[Handwritten signature]

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

[Handwritten signature]

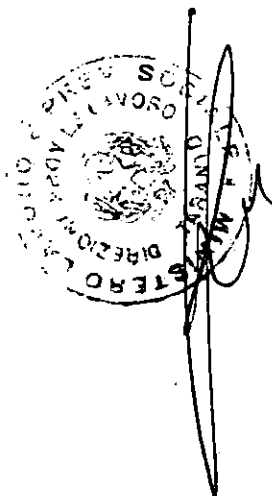
Avv. Olimpia Cimaglia

[Handwritten signature]

LA COMMISSIONE

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



A.M.A.T.
Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

Area Legale

originale del
verbale
nelle cartelle
n° Albanese
Rocco

Corrispondenza interna prot. n° _____

Taranto, 13/01/2000

M

U.P.
cartelle
personali
(nota +
verbale)

Egr. Sig. -

Direttore Generale

SEDE

Oggetto: quantificazione sgravi contributivi ex sentenza Corte di Cassazione n°6548/1998.

Le trasmetto in allegato copia conforme del verbale di mancato accordo sottoscritto dinanzi al Commissione di Conciliazione, presso la Direzione Provinciale del Lavoro di Taranto, in data 17/09/1999, relativamente alla controversia di cui all'oggetto, nella procedura conciliativa ex art. 410 c.p.c. promossa da Caricasulo Michele+107

Distinti saluti

A. M. A. T. - TARANTO	
Prot. Arrivo n°	438
del	13 GEN. 2000
Dirigente Ammin.vo	☐
Area Informatica	☐
Area Legale	☐
Area Personale	☒
Area Movimento	☐
Area Tecnica	☐
Ufficio Ragioneria	☐
Ufficio Prod. del Traffico	☐
Ufficio Segreteria	☐
Ufficio Contratti	☐

IL CAPO AREA LEGALE
(Avv. Olimpia Cimaglia)

Olimpia Cimaglia

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO

TARANTO

TOTALE

PROCESSO VERBALE DI: PARZIALE CONCILIAZIONE

MANCATA



11 OTT 1999
PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE
(D. E. V. Anderson)

L'anno 1999, il giorno 17 del mese di settembre, dinanzi
alla Commissione Provinciale di Conciliazione di Taranto
così composta:

PRESIDENTE : DOTT. ROBERTO SOLITO

COMPONENTI DATORIALI: SIG. ALFONSO GIANNUZZI (ASS.
LAVORAZZISTI)

COMPONENTI DEI LAVORATORI: SIG. FERNANDO LUMINO (CGIL)

E' stato esperito il tentativo di conciliazione relativo alla
controversia di lavoro promossa da Caricasulo Michele +
107, con istanza del 10/12/1998 nei confronti dell'AMAT -
Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto - avente per
oggetto: giudizio di quantificazione del diritto a seguito
della sentenza della Corte di Cassazione n°6548/98.

Per l'AMAT è presente il Direttore Generale e legale

rappresentante, Ing. Francesco Lucibello, assistito
dall'Avv. Olimpia Cimaglia.

L'AMAT, effettuati i dovuti conteggi, dichiara di offrire, a
titolo di sgravio contributivo, previsto dall'art. 18 della
Legge n°1089/1968, ai sottoelencati dipendenti o ex
dipendenti le somme affianco di ciascun nominativo
indicate, al netto delle ritenute di legge:

Ricorrente	Sorte Capitale Netta
------------	----------------------------

Albanese Rocco	1.170.434
Angelillo Orazio	552.075
Antonucci Domenico	506.052
Armento Salvatore	1.051.533
Avitabile Rocco	969.331
Bianco Vito	887.621
Bisci Mario	945.812
Bobbio Francesco	489.265
Blasi Cosimo	958.931
Calderone Adolfo	910.574
Calella Leonardo	915.428
Calò Giuseppe	835.461
Campo Fedele	933.418
Cardetta Giuseppe	1.379.578
Caricasulo Michele	1.090.799
Carriero Francesco	782.914
Carrino Giovanni	949.641
Castellano Antonio	1.218.619
Catucci Rosario	979.418
Catucci Vincenzo	1.120.802
Cellamare Vincenzo	952.907
Chiarolla Cosimo	1.120.320
Chiarolla Giuseppe	503.013
Chiaromonte Filippo	552.610
Antonio	552.610
Chiloiro Giovanni	924.599
Chiloiro Giuseppe	886.467

Chirulli Domenico	890.535
Corvace Giuseppe	798.523
D'Angela Cosimo	526.821
D'Angiulli Francesco	1.075.786
D'Aprile Giuseppe	481.327
Darcante Carlo	914.975
D'Ignazio Domenico	907.292
De Falco Cosimo	1.309.672
De Giorgio Paolo	556.321
De Pace Francesco	505.425
De Pace Gaetano	911.977
De Pasquale Cosimo	941.685
De Vita Lucio	1.060.452
Dimaggio Antonio	1.255.726
Di mitri Giuseppe	483.758
Di Mauro Giuseppe	1.459.591
Dragone Vittorio	1.211.163
Fanuli Luigi	842.675
Ferretti Alferdo	1.276.875
Fiore Pietro	1.039.167
Pacifico Italo	1.248.008
Fraccascia Stefano	961.870
Frusi Orazio	937.552
Gadaleta Antonio	969.285
Galli Giuseppe	490.031
Gallo Damiano	519.478
Gentile Francesco	943.109
Gentile Girolamo	531.668
Giosa Rocco	1.065.828
Granio Angelo	642.820
Guida Arnaldo	1.028.696
La Cava Francesco	486.382
La Guercia Alfredo	878.698
La Marina Gino	829.871
La Viola Nicola	937.942
Litta Giuseppe	979.438
Liuzzi Aldo	525.969
Lochi Vincenzo	513.829
Lo Parco Teodeoro	1.188.550
Maiano Filippo	853.015
Malvani Antonio	1.087.059
Massaro Pasquale	467.044
Mazzarano Michele	518.435
Mele Raffaele	960.785
Merico Luciano	1.149.907
Mongillo Giuseppe	1.028.132
Monteleone Francesco	994.369

Morrone Antonio	1.432.396
Neglia Domenico	1.120.765
Nigro Antonio	859.693
Nobile Sergio	699.361
Noia Giovanni	956.445
Barnabà Pasquale(eredi)	1.100.677
Orso Cosimo	472.576
Ortone Giuseppe	1.220.416
Pacifico Antonio	559.000
Pacifico Francesco	481.575
Pagano Fedele	485.725
Pagliara Giovanni	905.372
Pavese Giulio	981.131
Peluso Angelo	843.867
Pichiemi Giuseppe	1.015.484
Picuno Cosimo	1.247.373
Pinnetta Vincenzo	1.068.615
Pulpito Gregorio	837.412
Quagliarella Nicola	1.272.354
Quaranta Pietro	949.354
Raimondo Giuseppe	884.451
Ressa Cosimo	918.057
Ricci Giuseppe	759.694
Russo Michele	1.112.763
Salamino Giuseppe	1.246.734
Scialpi Cataldo	899.523
Sciarrone Salvatore	532.905
Sgura Gregorio	778.758
Spagnulo Giuseppe	464.777
Strada Gustavo	487.157
Tudisco Salvatore	1.026.236
Tucci Domenico	869.787
Tursi Vincenzo	1.192.574
Vasco Michele	1.207.453
Volpe Michele	1.161.980

oltre interessi, secondo i criteri e le modalità di cui al Decreto Ministeriale del Tesoro 1° settembre 1998, n°352, a decorrere dalla data della sentenza della Corte Costituzionale n°261/1991.

I suddetti importi saranno pagati entro sette giorni a mezzo mandato di pagamento, riscuotibile direttamente

presso il tesoriere dell'AMAT "Monte dei Paschi di Siena",

se accettati a saldo delle rivendicazioni di cui all'oggetto.

In: l'incarico è presente l'avv. Stefano Volbano, in
sostituzione dell'avv. Norelli, che debba di
non esitare le proposte ed insiste nelle valute
con come formulate.

Le Partecipazioni cancellare la
esito negativo.

Le far.

[Signature] *[Signature]*

LA Comunità



[Signature]



Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

Codice Fiscale 00146330733 - Reg. Imprese di TA n° 13361

Prot. n° : Dir/ 2195/99

Taranto, li 21/10/1999

Al dipendente
Giosa Rocco

S E D E

e p.c. Egr. Avv.
Giovanni Lella
Corso Italia, n° 114
74100 TARANTO

Oggetto: Vertenza sgravi contributivi. Liquidazione somme

Si comunica che, con deliberazione n° 152 del 1° ottobre 1999, il Consiglio d'Amministrazione di quest'Azienda ha autorizzato l'erogazione della somma a Lei dovuta a titolo di quota sgravi contributivi, ex art. 18 della L. n° 1089/1968, in virtù della sentenza della Corte di Cassazione n° 6548 del 05/06/1997.

Pertanto, con le competenze del mese di ottobre 1999, per il titolo de quo Le sarà erogato l'importo complessivo di £ 1.599.791 , di cui £ 1.065.828 a titolo di sorte capitale netta e £ 533.963 a titolo di interessi netti, calcolati secondo le modalità ed i criteri di cui al Decreto del Ministero del Tesoro del 1° settembre 1998, n° 352, a decorrere dalla data della sentenza della Corte Costituzionale n° 261/1991.

Detta somma è ricavata dall'importo lordo di £ 1.434.879 , quale sorte capitale lorda, sommata a £ 718.851, quale importo degli interessi sul capitale netto, decurtata delle ritenute di legge.

Distinti saluti

IL DIRETTORE GENERALE

Ang. Francesco Lucibello

966

Spett/le

A. M. A. T.

Via C. Battisti, 657

74100 Taranto

Oggetto: Vertenza sgravi contributivi.

Io sottoscritto, GIOSA ROCCO,
accetto, la somma versatami per la restituzione dello 1,50%, a
titolo di acconto. Resta salvo, comunque, ogni ulteriore diritto
derivente dalla sentenza della Corte di Cassazione.

Distinti saluti

F.to

Giosa Rocco

Per ricevuta A.M.A./T.

A. M. A. T. - TARANTO	
Prot. Arrivo n°	20337
del	08 NOV. 1999
Dirigente Ammin.vo	☐
Area Informatica	☐
Area Legale	☒
Area Personale	☒
Area Movimento	☐
Area Tecnica	☐
Ufficio Ragioneria	☐
Ufficio Prod. del Traffico	☐
Ufficio Segreteria	☐
Ufficio Contratti	☐
☒	

M

AVV. GIOVANNI LELLA
CONSO ITALIA IN TAL. 02/264577
74100 TARRANTO
022. P.O. 207 TA. 19

PRETURA CIRCONDARIALE DI TARANTO-SEZIONE LAVORO-

Ricorso ex art. 414 c.p.c.

Il sig. Giosè A. Rocco

elettivamente

domiciliato in Taranto, C.so Italia 114, presso lo

studio dell'avv. Giovanni Lella che lo rappresenta

e difende giusta procura a margine.

premessi

1)-in data 12/2/1986, con ricorso al Pretore di

Taranto, chiedeva dichiararsi il suo diritto di

vedersi restituire dall'AMAT l'1,50% dello aggravio

contributivo previsto dall'art. 18 della L.

25/10/1968 n. 1089;

2)-il ricorso giudiziale era stato preceduto da

ricorso amministrativo inoltrato in data 26/4/1985;

3)-con sentenza n. 6548 del 5/6/1997, pubblicata il

3/7/98, la Corte di Cassazione accoglieva, in via

definitiva, la domanda nei limiti del periodo

prescrizione di cui all'art. 2948 c.c.

4)-il ricorrente, pertanto, è creditore dell'AMAT.

per il menzionato titolo, della somma di L. 6.916.341

come meglio specificato nei conteggi analitici che

si esibiscono e notificano unitamente al presente

atto, facendone parte integrante.

Ciò premesso,

CHIEDE

31465/98

Giosè A. Rocco
avv. Lella
avv. Rocco
avv. Lella

inc. 28 GEN 1988
Taranto, 11

1347

depositata in Cancelleria

CHIEDE

ALBI TRAVOIO .vva
IN SPORTE IN AUTORE
DELLA STAMP
DELLA STAMP

che il sig. Pretore voglia condannare l'AMAT, in

persona del legale rappresentante pro-tempore,

corrente in Taranto, via Cesare Battisti n. 657, al

pagamento, in favore del ricorrente, della

sovraspecificata somma di £ 6.916.841 con interessi

agli interessi di legge ed al danno da svalutazione

monetaria con decorrenza dalla data di maturazione

del diritto, oltre agli interessi e alle svalutazioni delle somme dovute

Voglia condannarla, inoltre, al pagamento delle

spese e competenze di giudizio con distrazione in

favore del sottoscritto procuratore, anticipatorio.

Munire la sentenza di clausola provvisoria.

Esibisce: mod. 101 e/o mod. D.M.10 relativi agli

anni dal 1980 al 1986; copia sentenza Pretore

Taranto n. 722/86 e Cassazione n. 6548/98, non amministrativa.

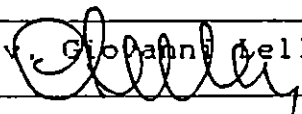
In caso di contestazione, chiede disporsi

consulenza contabile onde quantificare l'esatto

ammontare della somma dovuta.

Taranto, li

avv. Giovanni Della



IL PRETORE

letto il ricorso che precede, ritenuta la propria
competenza, fissa l'udienza di discussione per il
giorno 13/10/99 ore 9,30 col seguito, ordinando
alle parti di comparire personalmente.

Dispone che copia del ricorso e del presente
decreto sia notificata alla convenuta, a cura della
parte ricorrente, entro dieci giorni da oggi.

Taranto, li 12/10/99

Il Cancelliere

Il Pretore

Giuseppe Duro

Glosa Rocco			
Anno 1980	Compensi	9.345.333	x 1,50% = 140.180
	Interessi		168.218
	Svalutazione (indice 3,2806)		319.694
Anno 1981	Compensi	20.351.000	x 1,50% = 305.265
	Interessi		351.049
	Svalutazione (indice 2,8074)		551.736
Anno 1982	Compensi	22.883.000	x 1,50% = 343.245
	Interessi		374.564
	Svalutazione (indice 2,3963)		479.293
Anno 1983	Compensi	23.714.000	x 1,50% = 355.710
	Interessi		373.495
	Svalutazione (indice 2,1356)		403.944
Anno 1984	Compensi	28.045.000	x 1,50% = 420.675
	Interessi		420.675
	Svalutazione (indice 1,9671)		406.835
Anno 1985	Compensi	33.391.000	x 1,50% = 500.865
	Interessi		475.822
	Svalutazione (indice 1,8244)		412.913
Anno 1986	Compensi	2.782.583	x 1,50% = 41.739
	Interessi		37.564
	Svalutazione (indice 1,7279)		30.382
Totale contributi		2.107.679	
Totale interessi		1.204.385	
Totale svalutazione		2.604.777	
Totale complessivo		6.916.841	

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

TARANTO

18 GEN. 1999

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
(Cosimo MAURO)



CORTE DI APPELLO DI LECCE

SEZIONE

UNICO NOTIFICAZIONE

Ad istanza del p.c. n. 10/98, io sottoscritto Assistente addetto al suindicato ufficio, ho notificato il presente atto al Sig. _____

A.M.T. di Paolo Raffaele

abitante in Taranto - Via C. Batiati n. 647

mediante consegna di copia conforme all'originale

a mani.

a mani dell'impiegato

addetto alla Segreteria, incaricato alla ricezione

25 GEN 1999

VITO TAMBURRANO
ASSISTENTE UNEP
CORTE DI APPELLO DI LECCE
SEZIONE DISTACCATO DI TARANTO

A. M.A.T. - TARANTO	
Prot. Arrivo n°	755
del	25 GEN 1999
Dirigente Ammin.vo	☐
Area Informatica	☐
Area Legale	☒
Area Personale	☒
Area Movimento	☐
Area Tecnica	☐
Ufficio Ragioneria	☐
Ufficio Prod. del Traffico	☐
Ufficio Segreteria	☐
Ufficio Contratti	☐



A. M. A. T.

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

OGGETTO

**Ricorso riassunzione in giudizio Scialpi Cataldo + 6 - Resistenza -
Mandato difesa al Capo Area Legale, Avv. Olimpia Cimaglia.**

L'anno millenovecentonovantanove, il giorno 9 (nove) del mese di novembre, alle ore 17:00, in TARANTO e nella sede dell'Azienda;

si è riunita in seduta ordinaria, previo avviso di convocazione, il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:

1. Arturo MASI

PRESIDENTE

MEMBRI EFFETTIVI

2. Giuseppe ALTAMURA

3. Angelo DI CORRADO (a.g.)

4. Maria T. CONTE

5. Fedele PIGNANELLI

6. Francesco MATARRESE

7. Alberto MESSINESE

MEMBRI SUPPLENTI

8. Ernesto DATTO (con diritto a voto)

9. Giulio VINCI

Assiste il Direttore Generale dell'Azienda ing. Francesco Lucibello.

Svolge le funzioni di Segretario del Consiglio il sig. Semeraro Raffaele.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

certelle personali
dipendente

COPIA

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Visto il ricorso di riassunzione in giudizio proposto dai dipendenti Scialpi Cataldo, Augenti Cosimo, Castellano Rosario, Paglionico Francesco, Giosa Rocco e Fornaro Vincenzo, rappresentati e difesi dall'Avv. Vittorio De Rosas e dall'Avv. Carmelo Stefanelli del Foro di Bari, inteso ad ottenere l'annullamento del concorso interno per la copertura di n° 8 posti di addetto movimento e traffico, liv. IV e di tutti gli atti conseguenziali e la condanna dell'AMAT a risarcire i danni subiti, nonchè al pagamento delle spese di lite;
- preso atto che il Giudice adito ha fissato l'udienza di discussione per il giorno 2 febbraio 2000;
- ritenuto di doversi costituire in giudizio;
- atteso, pertanto, di poter affidare mandato difensivo all'Avv. Olimpia Cimaglia, Capo Area Legale;
- visto il bilancio preventivo 1999;
- visto il D.P.R. n° 902/1986, in quanto applicabile;
- visto lo Statuto aziendale;
- a voti unanimi e con il voto consultivo favorevole del Direttore Generale

DELIBERA

- di costituirsi in giudizio nel ricorso di riassunzione in giudizio promosso dai dipendenti Scialpi Cataldo + 5 per la causale di cui in narrativa;
- di affidare il mandato difensivo al Capo Area Legale, Avv. Olimpia Cimaglia;
- di porre la spesa di £ 100.000, a titolo di acconto per fondo spese e salvo conguaglio, a carico del bilancio di previsione 1999, alla voce di Mastro "Consulenze professionali, spese legali e giudiziali" del Gruppo "Spese per prestazioni di servizi".

IL PRESIDENTE

F/to : (avv. Arturo Masi)

IL SEGRETARIO

F/to : (Semeraro Raffaele)

A. M. A. T.
per copia conforme all'originale
IL SEGRETARIO
Del Consiglio di Amministrazione
A. M. A. T.
(Semeraro Raffaele)

Comunicata all'Amministrazione Comunale il

- 9 NOV. 1999

Resa esecutiva il

IL SEGRETARIO
Del Consiglio di Amministrazione
IL DIRETTORE
A. T.
(Semerari Raffaele)

CONFIDENTIAL

UFFICIALE GIUDIZ. F.

ve Depositato in Cancelleria

Turano, 6-2-2000 1999
IL (CORRISPONDENTE DI PARCELIERIA)
(CONTO ALIQUO)

- MANDATO
AWATI VITTORIO DE ROSAS
CARMELO - GEFARUZZI -
Vi conferisco ampia mandato
a rappresentarmi e difender-
mi nel presente giudizio
conchè di quelli eventuali d
appello, opposizione e di ese-
cuzione con tutti i ricorsi di
tutti istanze, transigere,
conciliare e di tutto interro-
gatori e giuramenti decisori.
Ratifico fin d'ora il vostro
operato.
Eleggo domicilio Toronto
Y. Emilio 215 c/o Av. De Ag...

A.M.A.T. (Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto), in persona del legale
rappresentante pro tempore.

-I ricorrenti sono tutti dipendenti dell'A.M.A.T. di Taranto (Azienda per la mobilità nell'Area di Taranto).

a per
Raffaele Castellano
giore Paoletti
Mia's
predetta
Fornace
ertura di
Vittorio Cuticchi
06/1986
T.).
Contra Agent
posizioni

sono autentiche
He
1/4

orale tendenti: (art.4 del bando) "*....ad accertare l'attitudine, la competenza e la preparazione del candidato..*".

La prima prova scritta veniva fissata, con comunicato dell'Amministrazione del 20/11/1997 a firma del Presidente della Commissione esaminatrice, Ing. Francesco Lucibello, il giorno 30/11/1997 alle ore 10.00 presso i locali dell'Arsenale della Marina Militare di Taranto.

Ammessi a partecipare alla predetta prima prova scritta erano in tutto 47 candidati, ai quali era consentito, essendo previsto anche lo svolgimento di calcoli matematici, l'uso di calcolatrici elettroniche, senza, però, alcuna possibilità di utilizzare alcun testo.

Detta prova aveva inizio alle ore 11.30 per concludersi alle ore 14.00 dello stesso giorno (domenica).

L'indomani mattina, alle ore 8.30 l'Azienda affigeva presso i propri locali di Taranto siti in Via Cesare Battisti l'esito della prima prova con l'indicazione dei dipendenti ammessi allo svolgimento della seconda prova, che di lì a qualche giorno si teneva regolarmente, come previsto nel bando di concorso.

Con comunicazione del 11/12/1997, a firma del Presidente della Commissione esaminatrice, Ing. Francesco Lucibello, l'A.M.A.T. indicava i candidati ammessi a sostenere la prova orale che veniva fissata per le ore 10.00 del giorno 17/12/1997 presso la sede dell'Azienda sita in Via Cesare Battisti.

Con provvedimento del 17/12/1997, la commissione esaminatrice formulava la graduatoria finale contenente l'indicazione dei dipendenti-concorrenti risultanti vincitori del concorso *de quo*.

Successivamente, i ricorrenti -nessuno dei quali ammesso a sostenere la seconda prova scritta- riscontrato alcune irregolarità nell'espletamento della prima prova nonché altre presenti *ab initio* nello stesso bando di concorso, con ricorso ex art. 700 C.p.c. del 27/01/1998 adivano il Pretore del Lavoro di Taranto, chiedendo la sospensione in via cautelare dell'inquadramento nella qualifica di addetto movimento e traffico (IV livello) dei dipendenti risultati vincitori come da graduatoria del 17/12/1997 a firma del Presidente Ing. Francesco Lucibello, nonché, l'esibizione, da parte dell'A.M.A.T., di tutti gli elaborati svolti dai ricorrenti alla prova scritta del 30/11/1997, degli atti di nomina della Commissione esaminatrice del concorso e di tutti i verbali da questa redatti.

Il Sig. Pretore adito fissava per la comparizione della parti l'udienza del 05.03/1998.

In tale udienza si costituiva l'A.M.A.T., la quale deduceva l'inammissibilità della procedura d'urgenza esperita, nonché la legittimità del concorso.

I ricorrenti, contestando in toto le argomentazioni avverse, insistevano per l'accoglimento della propria domanda.

Il Pretore si riservava.

Con ordinanza del 11/03/1998, sciogliendo la riserva, il Giudice della fase cautelare, pur rigettando il ricorso ex art. 700 C.p.c., riconosceva ".....la

fondatezza prima facie delle doglianze sollevate dagli odierni ricorrenti in ordine alle modalità di svolgimento del concorso.....che meriterebbero un'accurata analisi in ordine alla legittimità delle stesse. Analogamente,

appare senz'altro meritevole di osservazione....la dedotta impossibilità di accedere alla documentazione amministrativa inerente il concorso...." inoltre lo stesso Pretore riteneva "...verosimile il timore degli istanti di essere esclusi per molto tempo dalla possibilità di partecipare ad analogo concorso".

Pertanto, con ricorso ex art.414 c.p.c., i ricorrenti adivano il Pretore di Taranto in funzione di Giudice del Lavoro, il quale, all'udienza del 03/03/1999, disponeva la sospensione del giudizio ai fini dell'esperimento del tentativo obbligatorio di conciliazione ex art.410 c.p.c.

Conseguentemente, con istanza presentata il 18/03/1999, i ricorrenti adivano la Commissione Provinciale di Conciliazione delle Controversie Individuali di Lavoro presso la Direzione Provinciale del Lavoro di Taranto, dinanzi alla quale, in data 13/05/1999, si esperiva con esito negativo il predetto tentativo di conciliazione.

Con il presente atto, pertanto, i ricorrenti, come innanzi rappresentati e difesi, propongono ricorso per la riassunzione del procedimento interrotto

DIRITTO

Pienamente legittime sono le pretese già avanzate dagli odierni ricorrenti all'atto di proporre il ricorso ex art. 700 c.p.c. e che si rinnovano anche in questa sede.

Non a caso, lo stesso Giudice della fase cautelare, pur non accogliendo, come detto, la domanda proposta dai lavoratori, ne ha riconosciuto, per molti aspetti, la fondatezza.

Dichiara, infatti, il Pretore nella citata ordinanza: *"..Va doverosamente*

premessa la constatazione della fondatezza prima facie delle doglianze sollevate dagli odierni ricorrenti in ordine alle modalità di svolgimento del concorso, essendo non contestate alcune circostanze di fatto quivi denunciate che, senz'altro, meriterebbero a giudizio di questo pretore un'accurata analisi in ordine alla legittimità delle stesse.

Analogamente, appare senz'altro meritevole di osservazione, ma non in questa sede per i motivi che di seguito verranno esposti, la dedotta impossibilità di accedere alla documentazione amministrativa inerente il concorso e la denunciata ostinazione dell'azienda di non consentire agli interessati di visionare i propri elaborati, onde permettere loro di verificare le modalità di valutazione degli stessi da parte della Commissione esaminatrice".

E' evidente, pertanto, come il Giudice della fase cautelare ha chiaramente censurato la condotta dell'Amministrazione nell'espletamento del concorso de quo, ma non ha ritenuto di concedere l'invocato provvedimento cautelare in virtù di una presunta "...tardività dell'azione proposta, atteso che non si vede perché gli interessati non abbiano denunziato le irregolarità e le omissioni in questione al momento stesso dalla loro esclusione dalle prove orali del concorso..."

E' di immediata intuizione che tale ultimo assunto del Pretore della fase cautelare non è in alcun modo condivisibile; è chiaro, infatti, che o il concorso

si era regolarmente svolto, (e questo, nella vicenda che ci occupa, come riconosciuto dallo stesso Pretore, non è accaduto), oppure, se irregolarità vi sono state, in qualsiasi momento andava - e va tuttora - riconosciuto ai

lavoratori il diritto di denunciarle e di ottenere l'annullamento delle prove.

Ciò, anche in ragione del grave danno e dello stesso *periculum in mora* patito dai dipendenti ed individuato dal Giudice cautelare... "nel timore di essere esclusi per molto tempo dalla possibilità di partecipare ad analogo concorso.."

Del resto, non si comprende come potrebbe essere argomentato diversamente, proprio in virtù delle numerose irregolarità verificatesi durante l'espletamento della prima prova scritta del concorso de quo. . .

Senza voler qui inutilmente tediare l'On.le Tribunale, richiameremo solo in sintesi, (perché già ampiamente illustrate nel ricorso ex art. 700 c.p.c. che qui si abbia integralmente per trascritto) tali irregolarità che erano consistite nella:

1) Mancata indicazione dei criteri di attribuzione dei punteggi della prova scritta

L'art. 4 del bando di concorso, nell'indicare che la prima prova sarebbe consistita nella soluzione di quesiti predisposti dalla Commissione esaminatrice su appositi stampati consentendo la scelta tra diverse risposte alternative, non indicava in nessun modo i criteri di assegnazione dei punteggi ai diversi candidati, falsando così l'andamento della stessa prova.

Infatti, la Commissione esaminatrice, solo alcuni minuti prima dell'inizio della prova comunicava ai partecipanti le modalità di attribuzione dei punteggi, che, tuttavia, non venivano ben comprese da tutti i concorrenti a causa della mancanza in sala di un impianto di amplificazione.

Poiché i punteggi da assegnare erano 2 per ogni risposta esatta, 0 per ogni risposta non data e -1 per ogni risposta sbagliata, risulta evidente che la non

perfetta comprensione di detti criteri da parte di molti candidati, aveva indotto gli stessi in errori che altrimenti non avrebbero commesso, essendo ben diverso omettere di dare una risposta piuttosto che darne una errata.

I ricorrenti, in particolare, senza questo equivoco, avrebbero sicuramente ottenuto un punteggio diverso, probabilmente superiore, che gli avrebbe potuto consentire anche il passaggio alla prova successiva.

Solo incidentalmente va osservato, a tal proposito, che di recente l'Azienda ha bandito un nuovo concorso, ha provveduto ad indicare i criteri di attribuzione dei punteggi già nello stesso bando, evidentemente memore degli errori commessi nella precedente circostanza.

2) Possibilità di apportare correzioni agli elaborati

Durante lo svolgimento della prova, la Commissione esaminatrice autorizzava i candidati ad eseguire delle correzioni sugli elaborati, apponendo dei "cerchietti" sulle risposte ritenute errate, per poter poi "barrare" quelle esatte.

Tale possibilità di correzione, com'è noto, è palesemente inammissibile, perché in contrasto con il principio del c.d. "segreto sulla identità degli autori" che è proprio di ogni concorso.

Costantemente, la Giurisprudenza -anche amministrativa- ha evidenziato che gli elaborati concorsuali non possono presentare correzioni, cancellature e quant'altro che, traducendosi in segni di possibile riconoscimento del candidato, sono inammissibili e costituiscono causa di inammissibilità della prova.

In merito a tale circostanza, non solo la resistente non ha opposto alcuna obiezione, ma di fatto, nella propria memoria di costituzione ha così affermato (pag. 8) : *"..E' stato consentito a tutti i candidati di apportare correzioni all'elaborato, pertanto è abbastanza difficile che le correzioni eventualmente apportate possano tradursi in segni di riconoscimento dei candidati"*.

Tali asserzioni stupiscono non poco, atteso che l'aver legittimato tutti i concorrenti a tenere un comportamento irregolare, non rende certamente il medesimo lecito o possibile.

E' di facile intuizione che la possibilità di apporre correzioni e segni distintivi sul foglio, quanto meno si presta a legittimi sospetti sulla possibilità di assicurare segretezza ed anonimato agli scritti.

3. Utilizzazione, nel corso della prova, dei telefoni cellulari

Sebbene la commissione avesse fermamente inibito l'uso dei telefoni cellulari, pena l'esclusione dal concorso per i trasgressori, ripetutamente gli odierni concorrenti ne hanno udito lo squillo e visto l'utilizzo durante la prova con ogni intuibile conseguenza; di talché, meglio avrebbe fatto la commissione giudicatrice a non limitarsi ad invitare i candidati a spegnere i "cellulari" ordinandone, piuttosto, la consegna presso di sé.

Anche a tal proposito è meritevole di censura l'atteggiamento dell'Azienda che, chiamata a difendersi sul punto così sostiene (pag. 8 della memoria di costituzione): *"..Non si poteva procedere alle perquisizioni personali; d'altra parte, anche sugli aerei, dove l'utilizzo dei telefonini cellulari potrebbe avere*

delle conseguenze di gran lunga più gravi, non vi è alcun obbligo di consegna degli stessi."

Tali affermazioni lasciano a dir poco sconcertati, anche perché, a detta di parte avversa spettava ai concorrenti la funzione "delatoria" di "*segnalare alla commissione al momento della prova l'uso dei cellulari da parte dei colleghi e non dolersene solo adesso.*"

4). In merito alla composizione della commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice — di cui non si conosce alcun formale atto di nomina — risultava composta da cinque membri — di cui quattro interni all'Azienda ed uno solo esterno — fra cui nessun rappresentante sindacale.

Ciò, indubbiamente, costituiva motivo di censura anche e soprattutto per quanto attiene il necessario requisito della terzietà delle commissioni esaminatrici rispetto ai candidati.

Occorreva, pertanto, che a giudicare i dipendenti fossero stati soggetti estranei all'Amministrazione e non alti dirigenti della stessa, o, quanto meno, che fra i componenti della commissione fosse stato inserito un esponente sindacale.

Tale assenza ha comportato anche la violazione del principio di trasparenza a cui è sempre tenuta la P.A. e ciò anche in ragione del fatto che al momento di aprire le buste degli elaborati, per procedere alla loro correzione, non è stato consentito a nessuno dei concorrenti di essere presente, anche solo tramite propri rappresentanti sindacali.

Tale circostanza risulta ancor più grave, in quanto uno degli odierni ricorrenti, avendo inoltrato all'Amministrazione regolare istanza, (che si allega) subito

dopo aver appreso di non essere stato ammesso a svolgere la seconda prova scritta, per poter prendere visione dei propri elaborati ed aver contezza degli errori ascrittigli, non ha avuto, a tutt'oggi alcun riscontro dall'Azienda senza alcuna apparente giustificazione di tale condotta.

Sul punto lo stesso Pretore della fase cautelare nella più volte citata ordinanza non ha mancato di censurare la condotta dell'Azienda: *"Appare senz'altro meritevole di osservazione..(omissis)..la dedotta impossibilità di accedere alla documentazione amministrativa e la denunciata ostinazione dell'azienda di non consentire agli interessati di visionare i propri elaborati onde permettere loro di verificare le modalità di valutazione degli stessi da parte della commissione esaminatrice.."*

E' incontestabile, quindi, che la presenza di un rappresentante sindacale nella commissione giudicatrice sarebbe stata indispensabile, e ciò anche in relazione alla ulteriore circostanza che i tempi in cui l'Amministrazione ha proceduto alla correzione degli scritti e alla pubblicazione della relativa graduatoria sono stati estremamente ristretti.

Ed infatti, conclusasi la prova alle h.14,00 di domenica 30.11.97, il giorno dopo alle h.8.30 erano stati già affissi presso la sede aziendale gli esiti degli scritti, con indicazione analitica, per ciascuno dei 47 concorrenti, delle risposte esatte, di quelle errate e di quelle non date.

Quindi in un arco di tempo estremamente limitato, la commissione è riuscita a correggere gli elaborati, come detto, di 47 concorrenti, per un complessivo

numero di circa 1600 quesiti, predisponendo, contestualmente, sia i verbali che la relativa graduatoria.

Pertanto, in virtù di tutto quanto innanzi detto, vengono qui di seguito rassegnate le seguenti

CONCLUSIONI

Voglia l'On.le Tribunale-Sez. Lavoro adito, previa fissazione dell'udienza di discussione, così provvedere:

- 1) Annullare il concorso interno per la copertura di nn.8 posti di addetto movimento e traffico, livello IV, disposto dall'A.M.A.T. di Taranto in esecuzione della deliberazione aziendale n.180 del 18-07.1997 del Consiglio di Amministrazione;
- 2) Annullare l'inquadramento nella qualifica di addetto movimento e traffico, livello IV dei dipendenti risultati vincitori della graduatoria del 17.12.1997 a firma del Presidente Ing. Francesco Lucibello, prevista ai sensi dell'art. 7 del bando di concorso di cui in narrativa; in subordine:
- 3) Condannare l'A.M.A.T., in persona del legale rappresentante pro tempore, al risarcimento dei danni subiti dai ricorrenti, pari alla differenza della retribuzione che avrebbero percepito se, a partire dal gennaio 1998, fossero stati inquadrati nel IV livello svolgendo le mansioni di addetto movimento e traffico nel ruolo organico del personale AMAT;
- 4) Condannare, infine, l'AMAT, in persona del legale rappresentante pro tempore, al pagamento di spese, diritti ed onorari del presente giudizio.

In via istruttoria si chiede: 1) di ordinare all'AMAT l'esibizione di tutti gli elaborati svolti dagli odierni ricorrenti in occasione della prova scritta del 30.11.1997, nonché degli atti di nomina della commissione giudicatrice del concorso, dei verbali della commissione giudicatrice astinenti alla predetta prova e le relative graduatorie.

2) Prova testimoniale sulle circostanze di cui ai nn. 1,2,3,4 del presente atto, precedute dalla formula "Se è vero che".

Si indica a testimone il Sig. Di Pippa Francesco di Taranto

Si deposita e si porge in visione la documentazione come da indice del fascicolo

Bari, 28.07.1999

Avv. Carmelo Stefanelli

Avv. Vittorio De Rosas

TRIBUNALE
II Pretore

letto il ricorso;

F I S S A

l'udienza di discussione per il giorno 1/2/2000
ore 9.15 ordinando alle parti di comparire ~~per~~
sonalmente. Dispone che il ricorso e il presente
decreto siano notificati al convenuto, a cura del
l'attore, entro 10 giorni dalla data odierna.

Taranto, li 8/9/99

Il Cancelliere

Vº Depositato in Cancelleria

8 SET 1999

Taranto

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

A.M.A.T.

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

Area Legale

Corrispondenza interna prot. n° _____

Taranto, 13/05/1999

Egr. Sig.

Direttore Generale

SEDE

Oggetto: ^{296 m.c. ok} Scorrano Paolo, ²⁹⁷ Faiano Pietro, ^{298 m.c. ok} Perrucci Giuseppe, ²⁹⁹ Giosa Rocco,
³⁰⁰ D'Oronzo Cosimo, ³⁰¹ Raimondo Giuseppe, ³⁰² Chiarolla Cosimo, ³⁰³ Iacca Cesare,
³⁰⁴ Cantando Giuseppe e ³⁰⁵ Cavallo Carlo: mancati riposi.

Le trasmetto in allegato, per gli adempimenti consequenziali, giusta deliberazione del C.d.A. n°13/1998, copia delle sentenze emesse dalla Dr.ssa Marra nelle controversie di cui all'oggetto.

Distinti saluti

5183
13 MAG. 1999

IL CAPO AREA LEGALE
(Avv. Olimpia Cimaglia)

Olimpia Cimaglia

966

Corrispondenza interna prot. n° _____

Taranto, 13/05/1999

Egr. Sig.

Direttore Generale

SEDE

Oggetto: ^{296 m.c. ok} Scorrano Paolo, ²⁹⁷ Faiano Pietro, ^{298 m.c. ok} Perrucci Giuseppe, ²⁹⁹ Giosa Rocco,
³⁰⁰ D'Oronzo Cosimo, ³⁰¹ Raimondo Giuseppe, ³⁰² Chiarolla Cosimo, ³⁰³ Iacca Cesare,
³⁰⁴ Cantando Giuseppe e ³⁰⁵ Cavallo Carlo: mancati riposi.

+ Barnabà + Verucchi + De Giorgi

Le trasmetto in allegato, per gli adempimenti conseguenziali, giusta deliberazione del C.d.A. n°13/1998, copia delle sentenze emesse dalla Dr.ssa Marra nelle controversie di cui all'oggetto.

Distinti saluti

TARANTO	
5183	
13-MAG-1999	
Area Information	☐
Area Segreteria	☐
Area Personale	☒
Area Amministrazione	☐
Area Tecnica	☐
Area Relazioni Esterne	☐
Area Relazioni Interni	☐
Area Qualità	☐
Area Sicurezza	☐
Area Ambiente	☐

IL CAPO AREA LEGALE
(Avv. Olimpia Cimaglia)

Olimpia Cimaglia

1998

N. 3866 SENT
N. 14531/92 R. G.
N. 24403 CRON

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Pretore di Taranto, Magistrato del Lavoro, Dott.ssa Anna Maria MARRA, ha emesso la seguente

SENTENZA

nella causa civile in primo grado, iscritta al n. 14531/92 R.G. avente per oggetto:
"risarcimento danni"

TRA

GIOIA ROCCO, rappresentato e difeso da Avv.

G. Lello

RICORRENTE

E

A.M.A.T., rappresentato e difeso da Avv.

O. Cimaglia

CONVENUTO

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con ricorso depositato il 23.5.97 il ricorrente in epigrafe indicato esponeva:

che lavorava alle dipendenze dell'AMAT, Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto, già Azienda Municipalizzata Autotrasporti di Taranto;

che nel periodo dal 1981 al 1991, su richiesta dell'Azienda aveva lavorato in giorni destinati al riposo settimanale senza godere dei riposi compensativi;

che per il lavoro prestato in dette giornate aveva percepito la ordinaria retribuzione con le maggiorazioni previste dal ccnl vigente per il lavoro straordinario festivo;

che la contrattazione collettiva non stabiliva alcun tipo di risarcimento del danno all'integrità psico-fisica del lavoratore causato dal mancato riposo periodico;

che il fatto lesivo andava identificato nella carente organizzazione aziendale.

L. MARRA

Tanto premesso, conveniva in giudizio l'AMAT, in persona del legale rappresentante, e ne chiedeva la condanna al pagamento in proprio favore della somma quantificata in base agli allegati conteggi e nei limiti della prescrizione decennale.

L'AMAT si costituiva e contestava il fondamento della domanda: eccepiva, comunque, la prescrizione quinquennale.

Alla udienza odierna la causa veniva decisa come da dispositivo di seguito trascritto.

MOTIVI DELLA DECISIONE

Il ricorso è in parte fondato e, pertanto, va accolto nei limiti di cui si dirà.

Il ricorrente, nel periodo indicato in ricorso, ha lavorato anche in giorni destinati al riposo settimanale senza possibilità di recupero. Ciò ha comportato, nell'arco di prolungati periodi, la prestazione di attività lavorativa per l'intera settimana in violazione del disposto legislativo che impone il riposo settimanale.

In dette giornate l'Azienda ha corrisposto un trattamento economico corrispondente alla retribuzione ordinaria con la maggiorazione prevista agli artt. 16 e 17 del ccnl vigente.

Tanto premesso in fatto e passando all'esame della pretesa, per ogni giorno di riposo non fruito il ricorrente chiede una somma pari all'importo della retribuzione giornaliera come risarcimento del danno subito, consistente nell'usura psicofisica.

A fondamento della domanda invoca il precetto dell'art. 36 della Costituzione mentre contesta la riconducibilità della fattispecie a quelle disciplinate dagli artt. 16 e 17 del ccnl, relative all'ipotesi di lavoro prestato nel settimo giorno ma successivamente recuperato.

L'AMAT, richiamando le norme citate del ccnl, assume che le parti collettive hanno concordato in via preventiva la misura della somma destinata a compensare la penosità del lavoro prestato nel giorno di riposo sicché nulla può pretendere il ricorrente.

Orbene, gli argomenti difensivi esposti dall'Azienda convenuta non sono condivisibili.



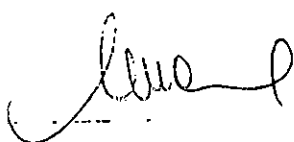
Quanto all'art. 16 del ccnl, esso contiene un riferimento indiretto ed incidentale al riposo settimanale quando sancisce l'obbligo del datore di lavoro di far godere in altro giorno il riposo non goduto. L'art. 17 si limita invece ad equiparare, ai fini del trattamento economico spettante, il lavoro prestato nei giorni di mancato riposo, domenicale o periodico, a quello effettuato nelle festività richiamate nel primo comma dell'art. 16. Dalla lettura congiunta delle due norme si ricava che la previsione collettiva si riferisce al caso di lavoro prestato in giorno di riposo con recupero dello stesso in tempo successivo. A detta conclusione conduce il dato letterale e l'interpretazione complessiva di clausole ai sensi dell'art. 1363 c.c..

Diversamente opinando, la clausola risulterebbe nulla attesa la contrarietà al disposto degli artt. 36 Cost., 2109 c.c. e 27 L. 370/1934 in materia di cadenza del riposo settimanale che, secondo l'orientamento consolidato della giurisprudenza di legittimità, presenta i caratteri della irrinunciabilità.

Il ricorrente ha dunque ragione di pretendere il ristoro del danno causato dalla perdita del riposo, a sua volta determinata dalla inadempienza datoriale.

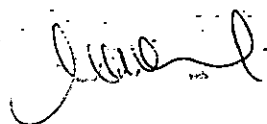
Il prodursi di tale tipo di danno è oggetto di presunzione assoluta (cfr. ex plurimis Cass. n. 5015/1992).

Dette conclusioni sono peraltro conformi a quanto affermato dalla S.C. secondo cui "la mancata concessione del riposo settimanale con definitiva perdita dello stesso da parte del lavoratore è illecita, contrastando (oltre che con l'art. 2109, primo comma, cod. civ.) con l'art. 36, terzo comma, Cost. e, in quanto tale, non può essere validamente disciplinata né da clausole di contratto collettivo, che sarebbero nulle ai sensi dell'art. 1418 c.c., né dalla legge, che sarebbe fondatamente sospettabile di illegittimità costituzionale. L'attribuzione patrimoniale spettante al lavoratore (che abbia prestato la sua opera nel settimo giorno



consecutivo) con la perdita definitiva del riposo ha natura non retributiva ma risarcitoria di un danno (usura psicofisica) correlato ad una inadempienza del datore di lavoro; e tale danno - che è soggetto (quanto all'an) di presunzione assoluta- non corrisponde necessariamente all'importo di una retribuzione giornaliera, ma deve essere determinato in concreto (eventualmente in via equitativa) dal giudice di merito, secondo una motivata valutazione che tenga conto della gravosità delle varie prestazioni lavorative e di eventuali strumenti ed istituti affini della disciplina collettiva, nonché di sue eventuali clausole che - a differenza di quelle (nulle e perciò inutilizzabili) direttamente regolamentatrici dell'ipotesi illecita indicata - disciplinano solo gli aspetti risarciti delle (illecite) prestazioni di lavoro nel settimo giorno con definitiva perdita del riposo".

Quanto alla determinazione della attribuzione patrimoniale spettante all'istante, in assenza di criteri certi di valutazione del danno, non resta che far ricorso ad una valutazione equitativa ai sensi dell'art 432 c.p.c.. Ribadito che la contrattazione collettiva non contiene alcuna clausola negoziale contenente la disciplina della fattispecie oggetto di controversia, occorre puntualizzare che, ai fini della liquidazione del danno in questione, deve valutarsi la incidenza della attività lavorativa, connotata da una maggiore penosità ove effettuata in giornata di riposo, sull'organismo dell'agente con menomazione del bene salute. Appare dunque ragionevole far riferimento alla gravosità del lavoro prestato che è senz'altro connessa alla frequenza dei richiami in servizio disposti dall'Azienda anno per anno. Detto criterio presenta il maggior indice di obiettività, perché non dipendente da valutazioni meramente soggettive del giudicante, e di omogeneità, in quanto suscettibile di applicazione a tutti gli agenti che si sono visti privati dei riposi settimanali nonché dei riposi compensativi.



Invero, l'esame del prospetto allegato al ricorso evidenzia che l'agente ha potuto godere anche di riposi compensativi ovvero dei riposi settimanali ordinariamente spettantegli.

Tanto puntualizzato, considerata la media dei compensi contrattualmente corrisposti per le varie ipotesi di lavoro straordinario, appare equo ravvisare nella misura del 30% della retribuzione giornaliera il ristoro economico del pregiudizio sofferto.

Conclusivamente, muovendo dal presupposto dell'esattezza dei conteggi prodotti elaborati sulla base delle risultanze dei listini paga e comunque non specificamente contestati, nei limiti della prescrizione di cui all'art. 2946 c.c., derivando la attribuzione in parola dalla violazione di obblighi nascenti dal contratto di lavoro, l'AMAT va condannata a corrispondere la somma di £ 6.5PP.660, oltre la rivalutazione monetaria dal giorno di maturazione del diritto e gli interessi legali sulla sorte capitale non rivalutata.

Le spese di lite, liquidate e distratte nella misura indicata in dispositivo, seguono la soccombenza.

P.Q.M.

Il Pretore, definitivamente pronunciando.

1) accoglie la domanda per quanto di ragione e, per l'effetto, condanna l'AMAT a corrispondere in favore del ricorrente la somma di £ 6.5PP.660, oltre rivalutazione ed interessi sulla sorte capitale non rivalutata:

2) condanna, altresì, l'AMAT alla rifusione delle spese di lite, che liquida in complessive £ 800.000 di cui £ 450.000 per onorari difensivi, oltre IVA e CPA, con distrazione in favore dell'Avv. G. Gelle, anticipatorio.

Taranto, 30/10/1998

[Signature]

IL PRETORE

(Dott.ssa Anna Maria MARRA)

[Signature]

Deposito in Tribunale

IL - 1 FEB. 1999

10 CANCELLIERE

A.M.A.T.

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

Area Legale

Taranto, 02/11/1999

Corrispondenza interna prot. n°

AI

Dirigente Amministrativo

Capo Area Personale

SEDE

Oggetto: transazione relativa al risarcimento del danno per mancati ri-
posi.

In data 28/10/1999, dinanzi alla Commissione Provinciale di Conciliazione presso la Direzione Provinciale del Lavoro di Taranto, hanno transatto la vertenza relativa al risarcimento del danno per aver prestato l'attività lavorativa in giornata destinata al riposo senza aver goduto dello stesso in altro giorno, in periodi vari intercorrenti dal 1992, alle condizioni di cui alla deliberazione del C.d.A. n°114 del 15/05/1997, i sigg. Caricasulo Michele, Frusi Orazio, Abena Egidio, Faiano Pietro, Vallone Giuseppe, Giosa Rocco, Orso Cosimo, Papari Gaetano e Carriero Francesco.

L'atto di transazione prevede che il pagamento delle somme di seguito indicate (al lordo delle ritenute di legge) affianco di ciascun nominativo, deve avvenire con le competenze del mese di **novembre 1999**:

Caricasulo Michele	£ 532.777
Frusi Orazio	£ 629.135
Abena Egidio	£ 43.989

A. M. A. T. - TARANTO	
Prot. Arrivo n°	20150
del	02 NOV. 1999
Dirigente Amm.n.vo	☒
Area Informatica	☐
Area Legale	☐
Area Personale	☒
Area Movimento	☐
Area Tecnica	☐
Ufficio Ragioneria	☐
Ufficio Prod. del Traffico	☐
Ufficio Segreteria	☐
Ufficio Contratti	☐

A.M.A.T.

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

Area Legale

Faiano Pietro	£ 68.726
Vallone Giuseppe	£ 747.813
Giosa Rocco	£ 815.095
Orso Cosimo	£ 603.700
Papari Gaetano	£ 404.444
Carriero Francesco	£ 850.371

Sarà mia cura trasmettere la copia autentica del verbale di transazione appena la Direzione Provinciale del Lavoro rilascerà la stessa.

In allegato alla presente trasmetto le schede relative ai conteggi delle giornate di mancato riposo, schede in base alle quali è stata predisposta la transazione.

Distinti saluti

IL CAPO AREA LEGALE

(Avv. Olimpia Cimaglia)



GIOSA ROCCO

ANNO 1992

Gennaio	4	73.432	293.728
Febbraio	4	73.432	293.728
Marzo	2	73.432	146.864
Aprile	4	73.432	293.728
Maggio	2	73.432	146.864
Giugno	3	73.432	220.296
Luglio	3	73.432	220.296
Agosto	4	73.432	293.728
Settembre	5	73.432	367.160
Ottobre	1	73.432	73.432
Novembre	0	73.432	-
Dicembre	0	73.432	-
Totale		2.349.824	704.947

ANNO 1993

Gennaio	0	73.432	-
Febbraio	0	73.432	-
Marzo	0	73.432	-
Aprile	0	73.432	-
Maggio	0	73.432	-
Giugno	0	73.432	-
Luglio	0	73.432	-
Agosto	0	73.432	-
Settembre	3	73.432	220.296
Ottobre	0	73.432	-
Novembre	0	73.432	-
Dicembre	0	73.432	-
Totale		220.296	66.089

ANNO 1994

Gennaio	0	73.432	-
Febbraio	0	73.432	-
Marzo	0	73.432	-
Aprile	0	73.432	-
Maggio	0	73.432	-
Giugno	0	73.432	-
Luglio	1	73.432	73.432
Agosto	0	73.432	-
Settembre	1	73.432	73.432
Ottobre	0	73.432	-
Novembre	0	73.432	-
Dicembre	0	73.432	-
Totale		146.864	44.059

ANNO 1995

Gennaio	0	73.432	-
Febbraio	0	73.432	-
Marzo	0	73.432	-
Aprile	0	73.432	-
Maggio	0	73.432	-
Giugno	0	73.432	-
Luglio	0	73.432	-
Agosto	0	73.432	-
Settembre	0	73.432	-
Ottobre	0	73.432	-
Novembre	0	73.432	-
Dicembre	0	73.432	-
Totale		-	-

ANNO 1996

Gennaio	0	73.432	-
Febbraio	0	73.432	-
Marzo	0	73.432	-
Aprile	0	73.432	-
Maggio	0	73.432	-
Giugno	0	73.432	-
Luglio	0	73.432	-
Agosto	0	73.432	-
Settembre	0	73.432	-
Ottobre	0	73.432	-
Novembre	0	73.432	-
Dicembre	0	73.432	-
Totale		-	-

TOTALE COMPLESSIVO 1992/1996 815.095

22

ORIGINAL
castello
per
Sipri

Avv. CARMELO STEFANELLI
Cas. A. De Gasperi, 310 - BARI
Tel. 080.5022566 - Fax 5022569

Copia

ON.LE TRIBUNALE DI TARANTO

SEZIONE LAVORO

UFFICIO DEL GIUDICE UNICO

RICORSO IN RIASSUNZIONE DEL PROCEDIMENTO 27766/PP

In favore dei Sigg.ri Scialpi Cataldo, Augenti Cosimo, Castellano Rosario,
Paglionico Francesco, Giosa Rocco, Voza Antonio e Fornaro Vincenzo,
rappresentati e difesi dall'Avv. Vittorio De Rosas e Carmelo Stefanelli con
studio in Bari al Corso Alcide De Gasperi n.310 ed elettivamente domiciliati
presso lo studio dell'Avv. Umberto Braga in Taranto alla Via Emilia n.215,
giusta mandato a margine del presente atto

Contro

A.M.A.T. (Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto), in persona del legale
rappresentante pro tempore.

FATTO

I ricorrenti sono tutti dipendenti dell'A.M.A.T. di Taranto (Azienda per la
mobilità nell'Area di Taranto),

In esecuzione della delibera del C.di.A. N.180 del 16/07/1997, la predetta
Azienda indicava un concorso interno, per titoli ed esami, per la copertura di
nn.8 posti di addetto movimento e traffico (Liv. 4 ex C.C.N.L. del 20/06/1986)
nell'Area movimento e traffico del ruolo organico del personale A.M.A.T.).

Il concorso di cui innanzi, era da espletarsi in osservanza delle disposizioni
contenute nel Regolamento A.P. dell'A.M.A.T. (approvato con deliberazione

n.92/94) il quale prevedeva lo svolgimento di due prove scritte ed un colloquio

va Depositato in Cancelleria

2. AGO. 1999
IL CANCELLIERE DI CANCELLERIA
(SODDISFATTO)

MANDATO
AVV. VITTORIO DE ROSAS
CARMELO STEFANELLI

Vi conferisco ampio mandato
a rappresentarmi e difendermi
nel presente giudizio,
nonchè di quelli eventuali di
appello, opposizione e di ese-
cuzione con tanto a difesa di
farvi costituire, transigere,
conciliare e di farvi interro-
gatori e giuramenti decisori.
Ratifico fin d'ora il vostro
operato.

Eleggo domicilio Taranto
V-Emilia 215 c/o AVV. BRAGA

Rosario Castellano
Giosa Rocco
Voza Antonio
Fornaro Vincenzo
Vittorio De Rosas
Carmelo Stefanelli
Umberto Braga

Sono autentico
He

orale tendenti: (art.4 del bando) "...ad accertare l'attitudine, la competenza e la preparazione del candidato..".

La prima prova scritta veniva fissata, con comunicato dell'Amministrazione del 20/11/1997 a firma del Presidente della Commissione esaminatrice, Ing. Francesco Lucibello, il giorno 30/11/1997 alle ore 10.00 presso i locali dell'Arsenale della Marina Militare di Taranto.

Ammessi a partecipare alla predetta prima prova scritta erano in tutto 47 candidati, ai quali era consentito, essendo previsto anche lo svolgimento di calcoli matematici, l'uso di calcolatrici elettroniche, senza, però, alcuna possibilità di utilizzare alcun testo.

Detta prova aveva inizio alle ore 11.30 per concludersi alle ore 14.00 dello stesso giorno (domenica).

L'indomani mattina, alle ore 8.30 l'Azienda affigeva presso i propri locali di Taranto siti in Via Cesare Battisti l'esito della prima prova con l'indicazione dei dipendenti ammessi allo svolgimento della seconda prova, che di lì a qualche giorno si teneva regolarmente, come previsto nel bando di concorso.

Con comunicazione del 11/12/1997, a firma del Presidente della Commissione esaminatrice, Ing. Francesco Lucibello, l'A.M.A.T. indicava i candidati ammessi a sostenere la prova orale che veniva fissata per le ore 10.00 del giorno 17/12/1997 presso la sede dell'Azienda sita in Via Cesare Battisti.

Con provvedimento del 17/12/1997, la commissione esaminatrice formulava la graduatoria finale contenente l'indicazione dei dipendenti-concorrenti risultanti vincitori del concorso *de quo*.

Successivamente, i ricorrenti -nessuno dei quali ammesso a sostenere la seconda prova scritta- riscontrato alcune irregolarità nell'espletamento della prima prova nonché altre presenti *ab initio* nello stesso bando di concorso, con ricorso ex art. 700 C.p.c. del 27/01/1998 adivano il Pretore del Lavoro di Taranto, chiedendo la sospensione in via cautelare dell'inquadramento nella qualifica di addetto movimento e traffico (IV livello) dei dipendenti risultati vincitori come da graduatoria del 17/12/1997 a firma del Presidente Ing.

Francesco Lucibello, nonché, l'esibizione, da parte dell'A.M.A.T., di tutti gli elaborati svolti dai ricorrenti alla prova scritta del 30/11/1997, degli atti di nomina della Commissione esaminatrice del concorso e di tutti i verbali da questa redatti.

Il Sig. Pretore adito fissava per la comparizione della parti l'udienza del 05.03/1998.

In tale udienza si costituiva l'A.M.A.T., la quale deduceva l'inammissibilità della procedura d'urgenza esperita, nonché la legittimità del concorso.

I ricorrenti, contestando in toto le argomentazioni avverse, insistevano per l'accoglimento della propria domanda.

Il Pretore si riservava.

Con ordinanza del 11/03/1998, sciogliendo la riserva, il Giudice della fase cautelare, pur rigettando il ricorso ex art. 700 C.p.c., riconosceva ".....la

fondatezza prima facie delle doglianze sollevate dagli odierni ricorrenti in

ordine alle modalità di svolgimento del concorso.....che meriterebbero

un'accurata analisi in ordine alla legittimità delle stesse. Analogamente,

appare senz'altro meritevole di osservazione....la dedotta impossibilità di accedere alla documentazione amministrativa inerente il concorso...." inoltre lo stesso Pretore riteneva "...verosimile il timore degli istanti di essere esclusi per molto tempo dalla possibilità di partecipare ad analogo concorso".

Pertanto, con ricorso ex art.414 c.p.c., i ricorrenti adivano il Pretore di Taranto in funzione di Giudice del Lavoro, il quale, all'udienza del 03/03/1999, disponeva la sospensione del giudizio ai fini dell'esperimento del tentativo obbligatorio di conciliazione ex art.410 c.p.c.

Conseguentemente, con istanza presentata il 18/03/1999, i ricorrenti adivano la Commissione Provinciale di Conciliazione delle Controversie Individuali di Lavoro presso la Direzione Provinciale del Lavoro di Taranto, dinanzi alla quale, in data 13/05/1999, si esperiva con esito negativo il predetto tentativo di conciliazione.

Con il presente atto, pertanto, i ricorrenti, come innanzi rappresentati e difesi, propongono ricorso per la riassunzione del procedimento interrotto.

DIRITTO

Pienamente legittime sono le pretese già avanzate dagli odierni ricorrenti all'atto di proporre il ricorso ex art. 700 c.p.c. e che si rinnovano anche in questa sede.

Non a caso, lo stesso Giudice della fase cautelare, pur non accogliendo, come detto, la domanda proposta dai lavoratori, ne ha riconosciuto, per molti aspetti, la fondatezza.

Dichiara, infatti, il Pretore nella citata ordinanza: *"..Va doverosamente*

premessa la constatazione della fondatezza prima facie delle doglianze sollevate dagli odierni ricorrenti in ordine alle modalità di svolgimento del concorso, essendo non contestate alcune circostanze di fatto quivi denunciate che, senz'altro, meriterebbero a giudizio di questo pretore un'accurata analisi in ordine alla legittimità delle stesse.

Analogamente, appare senz'altro meritevole di osservazione, ma non in questa sede per i motivi che di seguito verranno esposti, la dedotta impossibilità di accedere alla documentazione amministrativa inerente il concorso e la denunciata ostinazione dell'azienda di non consentire agli interessati di visionare i propri elaborati, onde permettere loro di verificare le modalità di valutazione degli stessi da parte della Commissione esaminatrice".

E' evidente, pertanto, come il Giudice della fase cautelare ha chiaramente censurato la condotta dell'Amministrazione nell'espletamento del concorso de quo, ma non ha ritenuto di concedere l'invocato provvedimento cautelare in virtù di una presunta *"...tardività dell'azione proposta, atteso che non si vede perché gli interessati non abbiano denunziato le irregolarità e le omissioni in questione al momento stesso della loro esclusione dalle prove orali del concorso..."*

E' di immediata intuizione che tale ultimo assunto del Pretore della fase cautelare non è in alcun modo condivisibile; è chiaro, infatti, che o il concorso si era regolarmente svolto, (e questo, nella vicenda che ci occupa, come riconosciuto dallo stesso Pretore, non è accaduto), oppure, se irregolarità vi sono state, in qualsiasi momento andava - e va tuttora - riconosciuto ai

lavoratori il diritto di denunciarle e di ottenere l'annullamento delle prove.

Ciò, anche in ragione del grave danno e dello stesso *periculum in mora* patito dai dipendenti ed individuato dal Giudice cautelare... "nel timore di essere esclusi per molto tempo dalla possibilità di partecipare ad analogo concorso.."

Del resto, non si comprende come potrebbe essere argomentato diversamente, proprio in virtù delle numerose irregolarità verificatesi durante l'espletamento della prima prova scritta del concorso de quo.

Senza voler qui inutilmente tediare l'On.le Tribunale, richiameremo solo in sintesi, (perché già ampiamente illustrate nel ricorso ex art. 700 c.p.c. che qui si abbia integralmente per trascritto) tali irregolarità che erano consistite nella:

1) Mancata indicazione dei criteri di attribuzione dei punteggi della prova scritta

L'art. 4 del bando di concorso, nell'indicare che la prima prova sarebbe consistita nella soluzione di quesiti predisposti dalla Commissione esaminatrice su appositi stampati consentendo la scelta tra diverse risposte alternative, non indicava in nessun modo i criteri di assegnazione dei punteggi ai diversi candidati, falsando così l'andamento della stessa prova.

Infatti, la Commissione esaminatrice, solo alcuni minuti prima dell'inizio della prova comunicava ai partecipanti le modalità di attribuzione dei punteggi, che, tuttavia, non venivano ben comprese da tutti i concorrenti a causa della mancanza in sala di un impianto di amplificazione.

Poiché i punteggi da assegnare erano 2 per ogni risposta esatta, 0 per ogni risposta non data e -1 per ogni risposta sbagliata, risulta evidente che la non

perfetta comprensione di detti criteri da parte di molti candidati, aveva indotto gli stessi in errori che altrimenti non avrebbero commesso, essendo ben diverso omettere di dare una risposta piuttosto che darne una errata.

I ricorrenti, in particolare, senza questo equivoco, avrebbero sicuramente ottenuto un punteggio diverso, probabilmente superiore, che gli avrebbe potuto consentire anche il passaggio alla prova successiva.

Solo incidentalmente va osservato, a tal proposito, che di recente l'Azienda ha bandito un nuovo concorso, ha provveduto ad indicare i criteri di attribuzione dei punteggi già nello stesso bando, evidentemente memore degli errori commessi nella precedente circostanza.

2) Possibilità di apportare correzioni agli elaborati

Durante lo svolgimento della prova, la Commissione esaminatrice autorizzava i candidati ad eseguire delle correzioni sugli elaborati, apponendo dei "cerchietti" sulle risposte ritenute errate, per poter poi "barrare" quelle esatte.

Tale possibilità di correzione, com'è noto, è palesemente inammissibile, perché in contrasto con il principio del c.d. "segreto sulla identità degli autori" che è proprio di ogni concorso.

Costantemente, la Giurisprudenza -anche amministrativa- ha evidenziato che gli elaborati concorsuali non possono presentare correzioni, cancellature e quant'altro che, traducendosi in segni di possibile riconoscimento del candidato, sono inammissibili e costituiscono causa di inammissibilità della prova.

In merito a tale circostanza, non solo la resistente non ha opposto alcuna obiezione, ma di fatto, nella propria memoria di costituzione ha così affermato (pag. 8) : *"..E' stato consentito a tutti i candidati di apportare correzioni all'elaborato, pertanto è abbastanza difficile che le correzioni eventualmente apportate possano tradursi in segni di riconoscimento dei candidati"*.

Tali asserzioni stupiscono non poco, atteso che l'aver legittimato tutti i concorrenti a tenere un comportamento irregolare, non rende certamente il medesimo lecito o possibile.

E' di facile intuizione che la possibilità di apporre correzioni e segni distintivi sul foglio, quanto meno si presta a legittimi sospetti sulla possibilità di assicurare segretezza ed anonimato agli scritti.

3. Utilizzazione, nel corso della prova, dei telefoni cellulari

Sebbene la commissione avesse fermamente inibito l'uso dei telefoni cellulari, pena l'esclusione dal concorso per i trasgressori, ripetutamente gli odierni ricorrenti ne hanno udito lo squillo e visto l'utilizzo durante la prova con ogni intuibile conseguenza; di talché, meglio avrebbe fatto la commissione giudicatrice a non limitarsi ad invitare i candidati a spegnere i "cellulari" ordinandone, piuttosto, la consegna presso di sé.

Anche a tal proposito è meritevole di censura l'atteggiamento dell'Azienda che, chiamata a difendersi sul punto così sostiene (pag. 8 della memoria di costituzione): *"..Non si poteva procedere alle perquisizioni personali; d'altra parte, anche sugli aerei, dove l'utilizzo dei telefonini cellulari potrebbe avere*

delle conseguenze di gran lunga più gravi, non vi è alcun obbligo di consegna degli stessi."

Tali affermazioni lasciano a dir poco sconcertati, anche perché, a detta di parte avversa spettava ai concorrenti la funzione "delatoria" di "*segnalare alla commissione al momento della prova l'uso dei cellulari da parte dei colleghi e non dolersene solo adesso.*"

4). In merito alla composizione della commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice - di cui non si conosce alcun formale atto di nomina - risultava composta da cinque membri - di cui quattro interni all'Azienda ed uno solo esterno - fra cui nessun rappresentante sindacale.

Ciò, indubbiamente, costituiva motivo di censura anche e soprattutto per quanto attiene il necessario requisito della terzietà delle commissioni esaminatrici rispetto ai candidati.

Occorreva, pertanto, che a giudicare i dipendenti fossero stati soggetti estranei all'Amministrazione e non alti dirigenti della stessa, o, quanto meno, che fra i componenti della commissione fosse stato inserito un esponente sindacale.

Tale assenza ha comportato anche la violazione del principio di trasparenza a cui è sempre tenuta la P.A. e ciò anche in ragione del fatto che al momento di aprire le buste degli elaborati, per procedere alla loro correzione, non è stato consentito a nessuno dei concorrenti di essere presente, anche solo tramite propri rappresentanti sindacali.

Tale circostanza risulta ancor più grave, in quanto uno degli odierni ricorrenti, avendo inoltrato all'Amministrazione regolare istanza, (che si allega) subito

dopo aver appreso di non essere stato ammesso a svolgere la seconda prova scritta, per poter prendere visione dei propri elaborati ed aver contezza degli errori ascrittigli, non ha avuto, a tutt'oggi alcun riscontro dall'Azienda senza alcuna apparente giustificazione di tale condotta.

Sul punto lo stesso Pretore della fase cautelare nella più volte citata ordinanza non ha mancato di censurare la condotta dell'Azienda: *„Appare senz'altro meritevole di osservazione..(omissis)..la dedotta impossibilità di accedere alla documentazione amministrativa e la denunciata ostinazione dell'azienda di non consentire agli interessati di visionare i propri elaborati onde permettere loro di verificare le modalità di valutazione degli stessi da parte della commissione esaminatrice..”*

E' incontestabile, quindi, che la presenza di un rappresentante sindacale nella commissione giudicatrice sarebbe stata indispensabile, e ciò anche in relazione alla ulteriore circostanza che i tempi in cui l'Amministrazione ha proceduto alla correzione degli scritti e alla pubblicazione della relativa graduatoria sono stati estremamente ristretti.

Ed infatti, conclusasi la prova alle h.14,00 di domenica 30.11.97, il giorno dopo alle h.8.30 erano stati già affissi presso la sede aziendale gli esiti degli scritti, con indicazione analitica, per ciascuno dei 47 concorrenti, delle risposte esatte, di quelle errate e di quelle non date.

Quindi in un arco di tempo estremamente limitato, la commissione è riuscita a correggere gli elaborati, come detto, di 47 concorrenti, per un complessivo

numero di circa 1600 quesiti, predisponendo, contestualmente, sia i verbali che la relativa graduatoria.

Pertanto, in virtù di tutto quanto innanzi detto, vengono qui di seguito rassegnate le seguenti

CONCLUSIONI

Voglia l'On.le Tribunale-Sez. Lavoro adito, previa fissazione dell'udienza di discussione, così provvedere:

- 1) Annullare il concorso interno per la copertura di nn.8 posti di addetto movimento e traffico, livello IV, disposto dall'A.M.A.T. di Taranto in esecuzione della deliberazione aziendale n.180 del 18.07.1997 del Consiglio di Amministrazione;
- 2) Annullare l'inquadramento nella qualifica di addetto movimento e traffico, livello IV dei dipendenti risultati vincitori della graduatoria del 17.12.1997 a firma del Presidente Ing. Francesco Lucibello, prevista ai sensi dell'art. 7 del bando di concorso di cui in narrativa; in subordine:
- 3) Condannare l'A.M.A.T., in persona del legale rappresentante pro tempore, al risarcimento dei danni subiti dai ricorrenti, pari alla differenza della retribuzione che avrebbero percepito se, a partire dal gennaio 1998, fossero stati inquadrati nel IV livello svolgendo le mansioni di addetto movimento e traffico nel ruolo organico del personale AMAT;
- 4) Condannare, infine, l'AMAT, in persona del legale rappresentante pro tempore, al pagamento di spese, diritti ed onorari del presente giudizio.

In via istruttoria si chiede: 1) di ordinare all'AMAT l'esibizione di tutti gli elaborati svolti dagli odierni ricorrenti in occasione della prova scritta del 30.11.1997, nonché degli atti di nomina della commissione giudicatrice del concorso, dei verbali della commissione giudicatrice astinenti alla predetta prova e le relative graduatorie.

2) Prova testimoniale sulle circostanze di cui ai nn. 1,2,3,4 del presente atto, precedute dalla formula "...Se è vero che".

Si indica a testimone il Sig. Di Pippa Francesco di Taranto

Si deposita e si porge in visione la documentazione come da indice del fascicolo

Bari, 28.07.1999

Avv. Carmelo Stefanelli

Avv. Vittorio De Rosas

TRIBUNALE
II Pretore

letto il ricorso;

F I S S A

l'udienza di discussione per il giorno 1/2/2000
ore 9.15 ordinando alle parti di comparire per
sonalmente. Dispone che il ricorso e il presente
decreto siano notificati al convenuto, a cura del
l'attore, entro 10 giorni dalla data odierna.

Taranto, li 8/9/99

Il Cancelliere

Vº Depositato in Cancelleria

8 SET 1999

Taranto.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

1
E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

TARANTO, 24 OTT. 1999

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
(Cognome e Nome)



CORTE DI APPELLO DI LECCE

SEZIONE DISTAGGATA DI TARANTO - UFFICIO UNICO NOTIFICAZIONI

Ad istanza della parte costituita in atti, io sottoscritto Assistente addetto al suindicato ufficio,

ho notificato il presente atto al Sig. A.M.A.T.
IN PERSONA DEL LEGALE RAPP. TE P.T.

abitante in Taranto - Via C. BATTISTI n. 657

mediante consegna di copia conforme all'originale

mani.

a mani dell'impiegato Simone Raffaele
addetto alla Segreteria, incaricato alla ricezione atti.

N. 9/9988

VITO TAMBURRANO
ASSISTENTE UNEP
CORTE DI APPELLO DI LECCE
SEZIONE DISTAGGATA DI TARANTO

A.M.A.T. - TARANTO	
Prot. Arrivo n°	<u>9988</u>
del	<u>06 OTT. 1999</u>
Dirigente Ammin.vo	☐
Area Informatica	☐
Area Legale	☒
Area Personale	☒
Area Movimento	☐
Area Tecnica	☐
Ufficio Ragioneria	☐
Ufficio Prod. del Traffico	☐
Ufficio Segreteria	☐
Ufficio Contratti	☐
<u>Cia</u>	

A.M.A.T.

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

Area Personale

Taranto, 16/09/1999

Corrispondenza interna prot. n° AP/128

Oggetto: Mancati riposi. Risarcimento danni

conf. 12/9

e p.c.

" "

" "



Al dipendente
Giosa Rocco
Dirigente Amm.vo
Capo Area Personale
Capo Area Legale
SEDE

Si riscontra la nota dell'8 settembre 1999, con cui Lei ha chiesto il risarcimento del danno per non aver usufruito dei riposi a decorrere dall'anno 1991, per comunicarLe quanto segue.

In applicazione dell'accordo aziendale sottoscritto in data 12/05/1997, e ratificato dal Consiglio d'Amministrazione con deliberazione n° 114 del 15 maggio 1997, per la causale in oggetto questa Azienda è disposta a riconoscere a suo favore un risarcimento danni pari al 30% di ogni singola giornata lavorativa, al lordo delle ritenute di legge, senza interessi e rivalutazione.

La somma da risarcire sarà quantificata utilizzando come base di calcolo la retribuzione giornaliera del mese di gennaio 1991.

Nel caso in cui Lei intenda accettare le predette condizioni, è invitata a prendere contatti con l'Area Legale per gli adempimenti conseguenti.

Distinti saluti

IL DIRETTORE GENERALE

(Ing. Francesco Lucibello)

Taranto li, 08/settembre/1999

Spett.le
A.M.A.T.
Via Cesare Battisti, 657
74100 TARANTO

OGGETTO: Mancati riposi.

Il sottoscritto Giosa Rocco, dipendente di codesta Azienda con la qualifica di agente di movimento, con la presente istanza chiede che gli vengano retribuite le giornate di riposo non godute a far data dal Giugno 1991.

Certo di un Vostro positivo riscontro coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

In fede

Giosa Rocco

*cedelle per
copie e (photo copie)*

A. M. A. T. - TARANTO	
Arrivo n° 8314	
del 08 SET. 1999	
Dirigente Ammin.vo	☐
Area Informatica	☐
Area Legale	☒
Area Personale	☒
Area Movimento	☐
Area Tecnica	☐
Ufficio Ragioneria	☐
Ufficio Prod. del Traffico	☐
Ufficio Segreteria	☐
Ufficio Contratti	☐

966

Spett.le
Direzione di Esercizio AMAT
S E D E

Oggetto: Ricorso-Reclamo.

Il sottoscritto Agente

Giosa Rocco

matr. 145254

con qual. di Ag. di 1^a liv. liv. 5, inoltra il

presente ricorso-reclamo per la mancata corresponsione dell'indennità di squadra Omogenea ~~spett.~~ ai Lavoratori che prestano la Loro opera al reparto Manovratori del settore Officina-Deposito. Durante tale periodo al sottoscritto non gli sono state riconosciute tali indennità a differenza di altri, quelle di manovratore.

C H I E D E

Il pagamento delle differenze retributive per quanto sopra;

Avverte

che in caso di rigetto del presente ricorso-reclamo o per inutile decorrenza dei termini di legge, sarà adito il Magistrato competente con evidente aggravio di spese a carico di codesta Azienda.

Taranto li 12 AGO. 1997

Il Lavoratore

Giosa Rocco

Per ricevuta

A. M. A. T. - TARANTO	
Prot. Arrivo n°	8289
12 AGO. 1997	
del	
Dirigente Ammin.vo F.F.	☐
Area Informatica	☐
Area Legale	☐
Area Personale	☒
Area Movimento	☐
Area Tecnica	☐
Ufficio Ragioneria	☐
Ufficio Prod. del Traffico	☐
Ufficio Segreteria	☐
Ufficio Contratti	☐
<u>Ala</u>	

A.M.A.T.

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

Area Legale

Taranto, 23/06/1999

Corrispondenza interna prot. n°

A. M. A. T. - TARANTO	
Prot. Arrivo n°	6660
23 GIU. 1999	
Dirigente Ammin.vo	☐
Area Informatica	☐
Area Legale	☐
Area Personale	☒
Area Movimento	☐
Area Tecnica	☐
Ufficio Ragioneria	☐
Ufficio Prod. del Traffico	☐
Ufficio Segreteria	☐
Ufficio Contratti	☐

Al

Direttore Generale

SEDE

*nelle cartelle
persone
note +
copie nelle
cartelle
M*

Oggetto: transazioni relative al contenzioso rideterminazione del trattamento di fine rapporto.

Le trasmetto le transazioni, rilasciate in copia conforme dalla Direzione Provinciale del Lavoro di Taranto, sottoscritte in data 28/05/1999, dinanzi alla Commissione Provinciale di Conciliazione presso la Direzione Provinciale del Lavoro di Taranto dai dipendenti: Altamura Antonio, De Carlo Palmino, Massari Amedeo, Quaranta Gino, Frigiola Pietro, Zaccaria Cataldo, Convertino Gennaro, Bottiglione Antonio, Salamina Giovanni, D'Addario Giuseppe, Ferri Adriano, Caroli Francesco, Picuno Giovanni, D'Alò Angelo, Stasolla Lorenzo, Palagiano Angelo, Cellamare Vincenzo, Di Lena Giuseppe, Cianciaruso Umberto, Izzo Nicola, Talò Arcangelo, Nicolì Salvatore, Vecchio Pietro, Gianfreda Cosimo, Coccioli Francesco, Arena Domenico, Palummieri Cosimo, Gentile Francesco, Passiatore Antonio, Mastrovito Giuseppe, Granio Nicola, Buccolieri Giuseppe, Cardellicchio Giuseppe, Spinosa Paolo, De Pace Vincenzo, Tedesco Giovanni, De Giorgio Paolo, Generali Aldo, Gallo Damiano,

A.M.A.T.

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

Area Legale

Passalacqua Giacomo, Cavallo Carlo, Attollino Francesco, Mancuso Pasquale, Fanelli Francesco, Noia Giovanni, Renò Angelo, Lanzo Nunzio, De Padova Antonio, De Bartolomeo Pierantonio, Giosa Rocco, Savoia Mario, Lolli Leonardo, Albano Giovanni, Elia Pietro, Pizzaleo Francesco, Montanaro Michele, Piepoli Leonardo, Cotugno Eupremio, Fuggetti Cosimo, Chiloiro Giovanni, Corrato Gaetano, Nigró Giuseppe, Menenti Maria Fabiola, nonché dalla scrivente.

Distinti saluti

IL CAPO AREA LEGALE

(Avv. Olimpia Cimaglia)



Originele nella cartella
di Cavallo Carlo PER COPIA CONFORME

93

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO DI TARANTO

COMMISSIONE PROVINCIALE DI CONCILIAZIONE



Il giorno ventotto del mese di maggio 1999 dinanzi alla Commissione provinciale di Conciliazione, composta dai seguenti sigg.

IL DIRETTORE
(D. E. V. Angrisani)

PRESIDENTE: DOTT. ROBERTO SOLITO

COMPONENTE DATORIALE: SIG. ALFONSO
GIANNUZZI

(ASS. COMMERCianti)

COMPONENTE DEI LAVORATORI: SIG. FERNANDO
LUHINO (CGIL)

si sono presentati:

- 1) L'Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto (AMAT), con sede in Taranto alla Via Cesare Battisti n°657, in persona del Direttore e legale rappresentante, Ing. Francesco Lucibello, autorizzato alla stipula della presente transazione giusta accordo aziendale ratificato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n°14 del 21/01/1999, assistita dall'Avv. Olimpia Cimaglia;
- 2) Cavallo Carlo, nato a Faggiano il 31/08/1940;
- 3) Mancuso Pasquale, nato a Manduria il 16/03/1954;
- 4) Noia Giovanni, nato a Laterza l'1/01/1938;
- 5) Lanzo Nunzio, nato a Bernalda l'08/08/1949;
- 6) De Bartolomeo Pierantonio, nato a Taranto il 31/10/1955;
- 7) Savoia Mario, nato a Bernalda il 13/01/1946;

- 8) Albalano Giovanni, nato a Taranto il 03/06/1950;
- 9) Pizzaleo Francesco, nato a Manduria il 20/02/1955;
- 10) Piepoli Leonardo, nato a Talsano il 15/09/1958;
- 11) Fuggetti Cosimo, nato a Taranto l'08/12/1957;
- 12) Corrato Gaetano, nato a Taranto il 27/04/1939;
- 13) Neglia Domenico, nato a Locorotondo il 05/01/1946;
- 14) Attollino Francesco, nato a Castellaneta il 25/10/1957;
- 15) Fanelli Francesco, nato a Pulsano il 07/09/1951;
- 16) Renò Angelo, nato a Taranto il 10/02/1954;
- 17) De Padova Antonio, nato a S.Marzano il 04/08/1951;
- 18) Giosa Rocco, nato a Taranto il 15/04/1949;
- 19) Lolli Leonardo, nato a Taranto il 02/01/1954;
- 20) Elia Pietro, nato a Ceglie Messapico l'08/01/1945;
- 21) Montanaro Michele, nato a Taranto il 10/03/1948;
- 22) Cotugno Eupremio, nato a S. Marzano il 20/12/1956;
- 23) Chiloire Giovanni, nato a S. Marzano il 06/11/1947;
- 24) Nigro Giuseppe, nato a Talsano il 13/01/1940;

assistiti dalle seguenti OO.SS.

~~FILT-CGIL, in persona di Mastroleo Paolo;~~

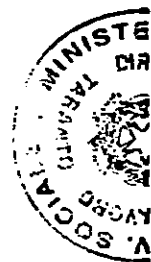
FIT-CISL, in persona di Imperio Michele; SALAHINA GIOVANNI

UILT, in persona di Muscetta Pietro;

U.G.L., in persona di TOMASI PATRIZIO

FAISA-CISAL, in persona di De Vita Lucio;

OGGETTO DELLA CONTROVERSIA: mancata inclusione del compenso



percepito per il lavoro straordinario nella base di calcolo della
indennità di anzianità e del trattamento di fine rapporto.

PREMESSO

a) che, su richiesta delle OO.SS., è stata affrontata la problematica in ordine al diritto dei dipendenti dell'AMAT a veder incluso nella base di calcolo del TFR e dell'indennità di anzianità il compenso percepito a titolo di lavoro straordinario;

b) che in data 21 gennaio 1999 è stato sottoscritto un accordo tra l'AMAT e le OO.SS. CGIL, CISL, UIL, FAISA CISAL e UGL, ratificato dal C.d.A. dell'AMAT con deliberazione n°14 del 21/01/1999, accordo che qui di seguito si riporta:

L'anno millenovecentonovantanove, il giorno 21 del mese di gennaio, fra l'AMAT rappresentata dal Direttore Generale, ing. Francesco Lucibello, e le rappresentanze sindacali:

CGIL, in persona del sig. BRAMO Francesco

CISL, in persona del sig. IMPERIO Michele

UIL, in persona del sig. DE GREGORIO-Luciano

FAISA-CISAL, in persona del sig. DE VITA Lucio

UGL, in persona del sig. ATTOLLINO Francesco

premesse :

- *che con decorrenza 1° giugno 1982 la legge n° 297/82 ha riformato l'istituto dell'indennità di anzianità trasformandola in trattamento di fine rapporto;*
- *che, stante la variegata articolazione della struttura retributiva del CCNL autoferrotramvieri, con diverse varianti a livello locale, nonché con diversificate modalità di erogazione della prestazione, non è stato mai raggiunto a livello nazionale un accordo sulla*



determinazione della base di calcolo del suddetto TFR, avuto riguardo in particolare agli istituti contrattuali da includervi:

- che in varie aziende, e da ultimo presso l'AMAT, è sorto contenzioso, con gli ex dipendenti, per quanto riguarda l'inclusione dello straordinario ed in particolare di quello continuativo e strutturale;
- che, tuttavia, per quanto riguarda il personale ancora in forza, è opportuno ricercare una soluzione transattiva che valga ad eliminare in radice ogni possibile contenzioso, anche al fine di salvaguardare l'armonia nell'ambiente di lavoro;
- che l'accordo sull'inclusione dello straordinario nella base di calcolo del TFR deve riguardare il periodo dal 1° giugno 1982 al 31/12/1998, nonché la regolamentazione per il futuro;
- che, inoltre, il sindacato ha chiesto che il presente accordo ponga fine alle discussioni, in atto con molti dipendenti, circa le certificazioni da esibire a fronte delle anticipazioni di TFR erogate negli ultimi anni;
- che attualmente i dipendenti in forza, interessati al suddetto accordo, sono 503;

tutto ciò premesso, le parti concordano quanto segue:

Art. 1

Le parti si danno reciprocamente atto che le prestazioni lavorative eccedenti l'orario normale di lavoro sono state svolte pressoché integralmente per fronteggiare esigenze organizzative contingenti, eccezionali ed impreviste.

Art. 2

A) L'AMAT, a mero titolo transattivo, senza con ciò voler riconoscere alcuna delle pretese avanzate dai dipendenti ed esclusivamente in considerazione, da un lato, della necessità di conservare un clima di serenità sia nelle relazioni sindacali, sia nell'ambiente di lavoro e, dall'altro, al fine di prevenire o comporre eventuali controversie,



aderendo alle richieste sindacali dirette ad ottenere condizioni di miglior favore e limitatamente ai lavoratori che aderiranno all'atto transattivo, allegato al presente accordo, ricalcolerà il T.F.R. secondo la seguente metodologia:

a) per il periodo 1° gennaio 1988 - 31 dicembre 1998 verrà considerato il 65% di tutto il lavoro straordinario effettuato e su tali importi verrà calcolata la quota TFR (retribuzione lavoro straordinario diviso 13,5) e relative rivalutazioni anno per anno:

b) per il periodo 1° giugno 1982 - 31 dicembre 1987 si calcolerà la media annua delle ore di lavoro straordinario individuali nel periodo 1988/1998 e si applicherà ad ogni anno relativo al periodo 1983/1987.

Per il 1982 si calcoleranno i 7/12.

Per quanto riguarda il valore unitario dell'ora di straordinario si farà riferimento al valore 1988 applicando coefficienti riduttivi derivanti dal rapporto tra retribuzione minima conglobata di ogni anno rispetto a quella del 1988.

Sulle somme così risultanti verrà calcolata la quota di TFR così come al punto a).

c) per il periodo 1° giugno 1982 - 31 dicembre 1987 i lavoratori potranno optare per il calcolo del 65% di tutto il lavoro straordinario effettuato e su tali importi sarà calcolata la quota TFR (retribuzione lavoro straordinario diviso 13,5) e relative rivalutazioni; in siffatta ipotesi dovranno produrre in Azienda, entro il 31/01/1999, copia dei cedolini paga del periodo in questione, al fine di documentare l'effettivo lavoro straordinario prestato e la rideterminazione delle somme avverrà esclusivamente sui dati forniti dai lavoratori.

I lavoratori che sceglieranno la metodologia di calcolo sub c) sottoscriveranno le transazioni a partire dal mese di aprile 1999.

B) Le somme così risultanti saranno erogate a titolo di anticipazione TFR straordinaria, assoggettate a ritenuta fiscale, come per legge.



La erogazione delle somme suddette, al netto delle ritenute di legge, avverrà nel periodo di paga del mese successivo alla data di sottoscrizione di ogni transazione.

Art. 3

Le parti si danno atto che, con la sottoscrizione degli atti transattivi individuali, si intenderanno acquisite definitivamente dai dipendenti tutte le anticipazioni di TFR erogate alla data di ratifica del presente accordo da parte del Consiglio di Amministrazione, senza necessità che venga prodotta la documentazione giustificativa, e sulle stesse non si procederà ad alcun ricalcolo.

Le parti si danno reciprocamente atto che, con la sottoscrizione degli atti transattivi, i dipendenti rinunceranno a tutti i diritti ed alle azioni giudiziarie ed extragiudiziarie comunque connesse, inerenti o riconducibili alla inclusione del lavoro straordinario nella base di calcolo della indennità di anzianità e del trattamento di fine rapporto fino alla data del 31/12/1998, assumendo integralmente l'onere economico delle stesse, ove eventualmente intraprese.



Art. 4

Le costituite parti convengono che, stante l'attuale organizzazione del lavoro e la struttura dei turni, per l'accantonamento delle quote TFR, a partire dal 1999, il lavoro straordinario effettuato sarà considerato nella base di calcolo del TFR nei seguenti limiti:

- a) personale turnista su turni di durata variabile: tutte le ore di lavoro straordinario rivenienti dall'espletamento dei turni, alle quali si aggiungeranno ulteriori 10 ore mensili, che giungeranno fino a 20 ore mensili, qualora il totale resti al di sotto di tale ultimo limite;
- b) personale non turnista: fino a 20 ore mensili.

Tutte le altre ore di lavoro straordinario prestato saranno da considerarsi non strutturali, cioè necessarie a far fronte a situazioni contingenti e come tali saltuarie e non utili ai fini della determinazione della base di calcolo del T.F.R.

Art. 5

Il presente accordo dovrà essere ratificato dal Consiglio di Amministrazione dell'AMAT.

Successivamente, i lavoratori dovranno sottoscrivere individualmente l'atto transattivo, allegato al presente accordo, dinanzi alla Commissione Provinciale di Conciliazione presso la Direzione Provinciale del Lavoro di Taranto."

tanto premesso, tra le costituite parti si conviene e stipula quanto segue:

1) le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo;

2) i dipendenti, così come sopra costituiti, avendo meglio considerato la propria posizione, danno atto che le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario normale di lavoro fino al 31/12/1998 sono state svolte pressoché integralmente per far fronte ad esigenze organizzative contingenti, eccezionali ed impreviste;

3) le parti convengono, con il presente negozio di accertamento, che l'accantonamento TFR alla data del 31/12/1998 è rideterminato nelle somme affianco di ciascun nominativo indicate, al lordo di legge, somme comprensive della incidenza del lavoro straordinario, calcolato secondo le modalità di cui all'accordo sindacale del 21/01/1999, riportato in premessa (X=TFR al 31/12/98; Y=Incidenza L/S; Z=Totale TFR rideterminato):

	X	Y	Z
a) Cavallo Carlo	£ 72.951.975	+ 6.755.642	= 79.707.617
b) Mancuso Pasquale	£ 55.883.277	+ 3.193.619	= 59.076.896
c) Noia Giovanni	£ 67.422.001	+ 8.835.368	= 76.257.369

d) Lanzo Nunzio	£ 53.032.529 + 5.812.638 =	58.845.167
e) De Bartolomeo Pierantonio	£ 30.294.044 + 1.562.198 =	31.856.242
f) Savoia Mario	£ 68.087.311 + 8.065.232 =	76.152.543
g) Albano Giovanni	£ 64.872.093 + 4.691.533 =	69.563.626
h) Pizzaleo Francesco	£ 44.064.125 + 4.285.789 =	48.349.914
i) Piepoli Leonardo	£ 49.512.221 + 6.376.169 =	55.888.390
l) Fuggetti Cosimo	£ 47.098.345 + 3.174.340 =	50.272.685
m) Corrato Gaetano	£ 64.691.489 + 7.731.365 =	72.422.854
n) Neglia Domenico	£ 63.550.818 + 8.380.913 =	71.931.731
o) Attollino Francesco	£ 47.970.390 + 4.333.002 =	52.303.392
p) Fanelli Francesco	£ 47.389.885 + 1.152.083 =	48.541.968
q) Renò Angelo	£ 48.745.485 + 6.744.787 =	55.490.272
r) De Padova Antonio	£ 56.445.808 + 6.067.859 =	62.513.667
s) Giosa Rocco	£ 55.998.232 + 9.951.343 =	65.949.575
t) Lolli Leonardo	£ 56.088.909 + 5.938.572 =	62.027.481
u) Elia Pietro	£ 52.612.599 + 5.955.986 =	58.568.585
v) Montanaro Michele	£ 43.370.451 + 9.068.848 =	52.439.299
z) Cotugno Eupremio	£ 49.094.913 + 8.828.015 =	57.922.928
x) Chiloiro Giovanni	£ 25.468.722 + 2.487.819 =	27.956.541
y) Nigro Giuseppe	£ 49.068.414 + 7.254.583 =	56.322.997



4) i dipendenti, così come sopra costituiti, dichiarano espressamente di accettare la suddetta rideterminazione e, pertanto, la stessa, relativamente all'incidenza del lavoro straordinario, è incontestabile e, conseguentemente, rinunciano a qualsiasi azione connessa alla rideterminazione degli accantonamenti di trattamento di fine rapporto per le causali di cui al presente atto sino al 31/12/1998 e, ove già proposte azioni giudiziarie, dichiarano di rinunciare agli atti delle stesse, assumendo integralmente l'onere economico delle suddette ed autorizzano, sin d'ora, l'AMAT a trattenere, dagli importi a qualsiasi

titolo dovuti. le somme che quest'ultima dovesse corrispondere a terzi in relazione ad eventuali controversie aventi ad oggetto la materia con il presente atto transatta;

5) a seguito della rideterminazione del TFR con la inclusione del lavoro straordinario, secondo le modalità di cui all'art. 2 lett. A) dell'accordo aziendale 21/01/1999. l'AMAT, aderendo alle richieste dei lavoratori e delle OO.SS. ed in esecuzione dell'art. 2 lett. B) del citato accordo aziendale, si impegna a versare, a titolo di anticipazione straordinaria del TFR, con le competenze del mese di giugno 1999, a ciascun lavoratore la somma affianco di ciascun nominativo indicata, al lordo delle ritenute di legge, somma equivalente al 100% dell'incidenza del lavoro straordinario sul TFR alla data del 31/12/1998, così come convenzionalmente determinato nel precedente punto 3):

a) Cavallo Carlo	£ 6.755.642
b) Mancuso Pasquale	£ 3.193.619
c) Noia Giovanni	£ 8.835.368
d) Lanzo Nunzio	£ 5.812.638
e) De Bartolomeo Pierantonio	£ 1.562.198
f) Savoia Mario	£ 8.065.232
g) Albano Giovanni	£ 4.691.533
h) Pizzaleo Francesco	£ 4.285.789
i) Piepoli Leonardo	£ 6.376.169
l) Fuggetti Cosimo	£ 3.174.340
m) Corrato Gaetano	£ 7.731.365
n) Neglia Domenico	£ 8.380.913
o) Attollino Francesco	£ 4.333.002

- | | |
|----------------------|-------------|
| p) Fanelli Francesco | £ 1.152.083 |
| q) Renò Angelo | £ 6.744.787 |
| r) De Padova Antonio | £ 6.067.859 |
| s) Giosa Rocco | £ 9.951.343 |
| t) Lolli Leonardo | £ 5.938.572 |
| u) Elia Pietro | £ 5.955.986 |
| v) Montanaro Michele | £ 9.068.848 |
| z) Cotugno Eupremio | £ 8.828.015 |
| x) Chiloiro Giovanni | £ 2.487.819 |
| y) Nigro Giuseppe | £ 7.254.583 |

6) con la sottoscrizione del presente verbale di conciliazione, le parti

si danno atto che si intenderanno acquisite definitivamente dai dipendenti costituiti in atto tutte le anticipazioni di TFR erogate alla data del 21/01/1999, senza necessità che sia prodotta la documentazione giustificativa, e sulle stesse non si procederà ad alcun ricalcolo.



7) l'AMAT, con la sottoscrizione del presente verbale, accetta tutte le rinunzie di cui al precedente punto n°4 del presente atto.

Letto, confermato e sottoscritto.

- | | |
|------------------------------|----------------------------------|
| a) Cavallo Carlo | <i>Cavallo Carlo</i> |
| b) Mancuso Pasquale | <i>Mancuso Pasquale</i> |
| c) Noia Giovanni | <i>Noia Giovanni</i> |
| d) Lanzo Nunzio | <i>Lanzo Nunzio</i> |
| e) De Bartolomeo Pierantonio | <i>De Bartolomeo Pierantonio</i> |
| f) Savoia Mario | <i>Savoia Mario</i> |
| g) Albano Giovanni | <i>Albano Giovanni</i> |
| h) Pizzaleo Francesco | <i>Pizzaleo Francesco</i> |
| i) Piepoli Leonardo | <i>Piepoli Leonardo</i> |
| l) Fuggetti Cosimo | <i>Fuggetti Cosimo</i> |

m) Corrato Gaetano

n) Neglia Domenico

o) Attollino Francesco

p) Fanelli Francesco

q) Renò Angelo

r) De Padova Antonio

s) Giosa Rocco

t) Lolli Leonardo

u) Elia Pietro

v) Montanaro Michele

z) Cotugno Eupremio

x) Chiloiro Giovanni

y) Nigro Giuseppe

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto (AMAT)

Avv. Olimpia Cimaglia

~~FILT-CGIL, in persona di Mastroteo Paolo~~

~~FIT-CISL, in persona di Imperio Michele~~

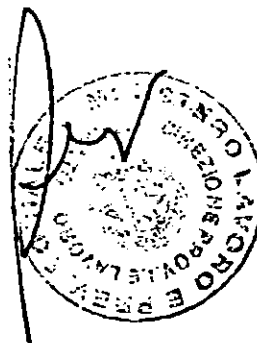
~~UILT, in persona di Muscetta Pietro~~

~~U.G.L., in persona di TONASI~~

~~FAISA-CISAL, in persona di De Vita Lucio~~

LA COMMISSIONE

[Handwritten signature]



AMAT

pag. 1
21-05-1999

VIA C. BATTISTI - 74100 TARANTO -

Pratica: GIOIA ROCCO contro AMAT

Numero 2997/1999 - CREDITO ORIGINARIO = 471.026 (in Lire)

di cui CAPITALE 471.026 / SPESE e ACCESSORI 0

CAUSALE DEL CREDITO: RIPOSI

Credito di lavoro (art. 429 c.p.c. rivalutazione ed interessi)

APPLICATA RIVALUTAZIONE MONETARIA - indici: SCALA MOBILE (sino al 31.12.97)

INTERESSI a TASSO LEGALE

Interessi su capitale puro (non rivalutato) senza anatocismo - anno: 365 gg

DECORRENZA: 31-12-1997 - in totale 15 movimenti contabili

NUM.	DATA	CAPITALE	RIVALUTAZIONE	INTERESSI-GG.	TASSO	MOVIMENTO	CAUSALE	SALDO
1731-12-1993		471.026	57.486(12,20%)	23.551	365 5,0%	250.259		810.323
2131-12-1994		786.771	67.394(8,56%)	36.564	366 5,0%	386.943		1.301.214
3131-12-1995		1.241.099	97.126(7,93%)	55.811	365 5,0%	704.777		2.158.928
4131-12-1996		2.043.001	114.848(5,58%)	91.050	365 5,0%	734.281		3.098.308
5131-12-1997		2.891.331	162.487(5,52%)	127.764	365 5,0%	695.349		4.087.908
6131-12-1998		3.753.167	217.920(5,81%)	163.178	366 5,0%	747.714		5.216.720
7131-12-1999		4.718.801	311.835(6,59%)	209.117	365 5,0%	747.994		6.475.855
8115-12-1990		5.777.830	450.728(7,80%)	227.185	349 5,0%	0 tasso lega		7.153.700
9131-12-1990		6.228.558	0(0,00%)	20.823	16 10,0%	884.551		8.059.074
10131-12-1991		7.113.109	457.530(6,57%)	563.489	365 10,0%	954.729		10.054.823
11131-12-1996		8.545.369	2.093.009(24,49%)	3.303.428	1827 10,0%	0 tasso lega		15.451.266
12131-12-1997		10.638.377	159.810(1,50%)	329.981	365 5,0%	0 Indici: Sc		15.941.050
13130-11-1998		10.798.187	162.221(1,56%)	301.955	334 5,0%	-6.599.658		9.805.567
ATTENZIONE: dal 1.1.98 si utilizzano gli indici del c.d. "Costo Vita"								
14131-12-1998		9.885.567	0(0,00%)	29.026	31 5,0%	0 tasso lega		9.833.593
ATTENZIONE: dal 1.1.98 si utilizzano gli indici del c.d. "Costo Vita"								
15120-05-1999		9.885.567	27.210(0,28%)	63.284	140 2,5%	0 data final		9.924.087
N.B. Utilizzato ultimo ISTAT disponibile mese FEB 1999= 109,40								
ATTENZIONE: dal 1.1.98 si utilizzano gli indici del c.d. "Costo Vita"								
T O T A L I		4.387.995		5.536.129		-6.599.658 (pagamenti) 6.128.597 (nuovi crediti)		9.924.087

Il saldo complessivo alla data del 20-05-1999 e' pari a
NOVE MILIONI NOVECENTOVENTIQUATTROMILA OTTANTASETTE

COMANDATA A.R.



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Direzione Provinciale del Lavoro
Piazzale Bestat n°27 - 33 tel.099/7353557 fax 099-7352986
TARANTO

A. M. A. T. - TARANTO	
Prot. Arrivo n°	4918
del	28 APR 1999
Dirigente Ammin.vo	☐
Area Informatica	☐
Area Legale	☒
Area Personale	☒
Area Movimento	☐
Area Tecnica	☐
Ufficio Ragioneria	☐
Ufficio Prod. del Traffico	☐
Ufficio Segreteria	☐
Ufficio Contratti	☐

In risposta all'intera
numero di protocollo

Prot. 12599

li. 28 APR. 1999

OGGETTO
CONVOCAZIONE

Alla DITTA AMAT

→ VIA C.BATTISTI.657-TARANTO

Al Lavoratore SCIALPI CATALDO+6

C/O AVV.UMBERTO BRAGA VIA EMILIA.215-TARANTO

per il giorno 13/05/99

alle ore 08.30 col seguito

Alle Associazioni Sindacali:

Quest'Ufficio ha indetto la riunione indicata in oggetto, allo scopo di tentare la conciliazione della controversia di lavoro promossa da SCIALPI CATALDO, AUGENTI COSIMO, CASTELLANO ROSARIO, PAGLIONICO FRANCESCO, GIOSA ROCCO, FORNARO VINCENZO E VOZZA ANTONIO
con richiesta ST.LEG.SERRA

tema per oggetto: "MANCATO RISARCIMENTO DEI DANNI SUBITI DAI RICORRENTI, PARI ALLA DIFFERENZA DELLA RETRIBUZIONE CHE AVREBBERO PERCEPITO SE, A PARTIRE DAL GENNAIO 1998, FOSSERO STATI INQUADRATI NEL IV LIVELLO SVOLGENDO LE MANSIONI DI ADDETTO MOVIMENTO E TRAFFICO NEL RUOLO ORGANICO DEL PERSONALE AMAT".

Le parti e le Associazioni in indirizzo sono pertanto invitate a partecipare, nel giorno e nell'ora fissati, con l'avvertenza che sia il datore di lavoro, sia il lavoratore potranno presentarsi personalmente o farsi rappresentare da persona munita di lettera di delega autenticata, a transigere e conciliare comunque la controversia.

E' superfluo aggiungere che il mandato in parola potrà essere affidato, sempre per iscritto, anche al rappresentante delle Associazioni in indirizzo.

906

castello
per
AM

IL DIRETTORE
(DOCT. E. V. ANDRISANI)

L'ORIGINALE E' NELLA
CARTELLA DI SCIALPI CATALDO-

STUDIO LEGALE SERRA
Avvocati
N. Serra - B. Catella
C. Stefanelli - V. De Rosas
C.so A. De Gasperi, 310 - 70125 BARI
Tel. 080/5022566 - Fax 080/5022569

Spett.le Commissione Provinciale di
Conciliazione delle controversie individuali

Presso la D.P.L. di Taranto

P.zza Bestat n.27

74100 TARANTO

e p.c.,

Spett.le A.M.A.T.

Via C. Battisti

74100 TARANTO

Oggetto: Tentativo di conciliazione ex D.Lgs. N.80/1998.

In favore dei Sigg.ri Scialpi Cataldo, Augenti Cosimo, Castellano Rosario,
Paglionico Francesco, Giosa Rocco, Fornaro Vincenzo e Vozza Antonio,
rappresentati e difesi dall'Avv. Vittorio De Rosas e Carmelo Stefanelli con
studio in Bari al Corso Alcide De Gasperi n.310 ed elettivamente domiciliati
presso lo studio dell'Avv. Umberto Braga in Taranto alla Via Emilia n.215,
giusta mandato a margine del presente atto.

Contro

A.M.A.T. (Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto), in persona del legale
rappresentante pro tempore.

Premesso

I ricorrenti sono tutti dipendenti dell'A.M.A.T. di Taranto (Azienda per la

A. M. A. T. - TARANTO	
Prot. Arrivo n°	3348
19 MAR 1999	
Dirigente Ammin.vo	☐
Area Informatica	☐
Area Legale	☒
Area Personale	☒
Area Movimento	☐
Area Tecnica	☐
Ufficio Ragioneria	☐
Ufficio Prod. del Traffico	☐
Ufficio Segreteria	☐
Ufficio Contratti	☐

MANDATO

Avv. Vittorio De Rosas

Avv. Carmelo Stefanelli

Vi conferisco ampio mandato a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio, nonché di quelli eventuali di appello, opposizione o di esecuzione con facoltà altresì di farvi sostituire, transigere, conciliare e deferire interrogatori e giuramenti decisori.

Ratifico fin d'ora il vostro operato.

Eleggo domicilio TARANTO

VIA EMILIA, 215 - Avv. Braga

Handwritten signatures:
Vittorio De Rosas
Carmelo Stefanelli
Rosario Castellano
Paglionico Francesco
Giosa Rocco
Fornaro Vincenzo
Vozza Antonio
sono autentici
f.to Avv. Stefanelli

mobilità nell'Area di Taranto),

In esecuzione della delibera del C.di.A. N.180 del 16/07/1997, la predetta Azienda indiceva un concorso interno, per titoli ed esami, per la copertura di nn.8 posti di addetto movimento e traffico (Liv. 4 ex C.C.N.L. del 20/06/1986 nell'Area movimento e traffico del ruolo organico del personale A.M.A.T.).

Il concorso di cui innanzi, era da espletarsi in osservanza delle disposizioni contenute nel Regolamento A.P. dell'A.M.A.T. (approvato con deliberazione n.92/94) il quale prevedeva lo svolgimento di due prove scritte ed un colloquio orale tendenti: (art.4 del bando) *"....ad accertare l'attitudine, la competenza e la preparazione del candidato.."*.

La prima prova scritta veniva fissata, con comunicato dell'Amministrazione del 20/11/1997 a firma del Presidente della Commissione esaminatrice, Ing. Francesco Lucibello, il giorno 30/11/1997 alle ore 10.00 presso i locali dell'Arsenale della Marina Militare di Taranto.

Ammessi a partecipare alla predetta prima prova scritta erano in tutto 47 candidati, ai quali era consentito, essendo previsto anche lo svolgimento di calcoli matematici, l'uso di calcolatrici elettroniche, senza, però, alcuna possibilità di utilizzare alcun testo.

Detta prova aveva inizio alle ore 11.30 per concludersi alle ore 14.00 dello stesso giorno (domenica).

L'indomani mattina, alle ore 8.30 l'Azienda affigeva presso i propri locali di Taranto siti in Via Cesare Battisti l'esito della prima prova con l'indicazione dei dipendenti ammessi allo svolgimento della seconda prova, che di lì a

qualche giorno si teneva regolarmente, come previsto nel bando di concorso.

Con comunicazione del 11/12/1997, a firma del Presidente della Commissione esaminatrice, Ing. Francesco Lucibello, l'A.M.A.T. indicava i candidati ammessi a sostenere la prova orale che veniva fissata per le ore 10.00 del giorno 17/12/1997 presso la sede dell'Azienda sita in Via Cesare Battisti.

Con provvedimento del 17/12/1997, la commissione esaminatrice formulava la graduatoria finale contenente l'indicazione dei dipendenti-concorrenti risultanti vincitori del concorso *de quo*.

Successivamente, i ricorrenti -nessuno dei quali ammesso a sostenere la seconda prova scritta- riscontrato alcune irregolarità nell'espletamento della prima prova nonché altre presenti *ab initio* nello stesso bando di concorso, con ricorso ex art. 700 C.p.c. del 27/01/1998 adivano il Pretore del Lavoro di Taranto, chiedendo la sospensione in via cautelare dell'inquadramento nella qualifica di addetto movimento e traffico (IV livello) dei dipendenti risultati vincitori come da graduatoria del 17/12/1997 a firma del Presidente Ing. Francesco Lucibello, nonché, l'esibizione, da parte dell'A.M.A.T., di tutti gli elaborati svolti dai ricorrenti alla prova scritta del 30/11/1997, degli atti di nomina della Commissione esaminatrice del concorso e di tutti i verbali da questa redatti.

Il Sig. Pretore adito fissava per la comparizione della parti l'udienza del 05.03/1998.

In tale udienza si costituiva l'A.M.A.T., la quale deduceva l'inammissibilità della procedura d'urgenza esperita, nonché la legittimità del concorso.

I ricorrenti, contestando in toto le argomentazioni avverse, insistevano per l'accoglimento della propria domanda.

Il Pretore si riservava.

Con ordinanza del 11/03/1998, sciogliendo la riserva, il Giudice della fase cautelare, pur rigettando il ricorso ex art. 700 C.p.c., riconosceva *".....la fondatezza prima facie delle doglianze sollevate dagli odierni ricorrenti in ordine alle modalità di svolgimento del concorso.....che meriterebbero un'accurata analisi in ordine alla legittimità delle stesse. Analogamente, appare senz'altro meritevole di osservazione....la dedotta impossibilità di accedere alla documentazione amministrativa inerente il concorso...."* inoltre lo stesso Pretore riteneva *"...verosimile il timore degli istanti di essere esclusi per molto tempo dalla possibilità di partecipare ad analogo concorso"*.

Tanto premesso, gli istanti, come innanzi rappresentati e difesi:

Sporgono denuncia di controversia di lavoro nei confronti dell'A.M.A.T. (Azienda per la Mobilità nell'Area di Tranto), in persona del legale rappresentante pro tempore, corrente in Taranto alla Via Cesare Battisti, di sono dipendenti per le seguenti inadempienze:

- 1) Mancato annullamento del concorso interno per la copertura di nn.8 posti di addetto movimento e traffico, livello IV, disposto dall'A.M.A.T. di Taranto in esecuzione della deliberazione aziendale n.180 del 18.07.1997 del Consiglio di Amministrazione;**
- 2) Mancato annullare dell'inquadramento nella qualifica di addetto movimento e traffico, livello IV dei dipendenti risultati vincitori della**

graduatoria del 17.12.1997 a firma del Presidente Ing. Francesco Lucibello, prevista ai sensi dell'art. 7 del bando di concorso di cui in narrativa; in subordine:

- 3) Mancato risarcimento dei danni subiti dai ricorrenti, pari alla differenza della retribuzione che avrebbero percepito se, a partire dal gennaio 1998, fossero stati inquadrati nel IV livello svolgendo le mansioni di addetto movimento e traffico nel ruolo organico del personale AMAT;

.....
Pertanto, alla luce di tutto quanto innanzi esposto, si chiede che venga esperito presso codesta Commissione il tentativo di conciliazione della presente controversia ex art.410 C.p.c.

Taranto li, 12/03/1999.

Avv. Carmelo Stefanelli

Avv. Vittorio De Rosas

ALLA DIREZIONE DI ESERCIZIO

A. M. A. T.

S E D E

Il sottoscritto Giosa Pozzo, dipendente
di codesta Azienda, con la presente istanza chiede alla
S.V. l'accodamento di n° 10 giorni di ferie della spettanza
dell'anno 1998 giusto accordo aziendale vigente, da usu-
fruire per l'anno 1999

Il dipendente

Giosa Pozzo

Taranto

12/10/98

A. M. A. T. - TARANTO	
Prot. Arrivo n°	
del	
Direttore Ammin.vo	☐
Area Informatica	☐
Area Legale	☐
Area Personale	☐
Area Movimento	☐
Area Tecnica	☐
Ufficio Ragioneria	☐
Ufficio Prod. del Traffico	☐
Ufficio Segreteria	☐
Ufficio Contratti	☐
	☐
	☐



A. M. A. T.

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

OGGETTO

**Ricorso ex art. 414 c.p.c. dipendente Scialpi C. + 5 - Resistenza -
Mandato difesa al Capo Area Legale, Avv. Olimpia Cimaglia.**

L'anno millenovecentonovantanove, il giorno 21 (ventuno) del mese di gennaio, alle ore 17.00, in TARANTO e nella sede dell'Azienda;

si è riunita in seduta ordinaria, previo avviso di convocazione, il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:

1. Arturo MASI

PRESIDENTE

MEMBRI EFFETTIVI

2. Giuseppe ALTAMURA (a.g.)

3. Angelo DI CORRADO (a.g.)

4. Maria T. CONTE

5. Fedele PIGNANELLI (a.g.)

6. Francesco MATARRESE

7. Alberto MESSINESE (a.g.)

MEMBRI SUPPLENTI

8. Ernesto DATTO (con diritto a voto)

9. Antonio GIGANTE (con diritto a voto)

Assiste il Direttore Generale dell'Azienda ing. Francesco Lucibello.

Svolge le funzioni di Segretario del Consiglio il Sig. Semeraro Raffaele.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Visto il ricorso ex art. 414 c.p.c. proposto dai dipendenti Scialpi Cataldo, Augenti Cosimo, Castellano Rosario, Paglionico Francesco, Giosa Rocco e Fornaro Vincenzo, rappresentati e difesi dall'Avv. Vittorio De Rosas e dall'Avv. Carmelo Stefanelli del Foro di Bari, inteso ad ottenere l'annullamento del concorso interno per la copertura di n° 8 posti di addetto movimento e traffico, liv. IV e di tutti gli atti conseguenziali e la condanna dell'AMAT a risarcire i danni subiti, nonché al pagamento delle spese di lite;
- preso atto che il Pretore adito ha fissato l'udienza di discussione per il giorno 3 marzo 1999;
- ritenuto di doversi costituire in giudizio;
- atteso, pertanto, di poter affidare mandato difensivo all'Avv. Olimpia Cimaglia, Capo Area Legale;
- visto il bilancio preventivo 1999;
- visto il D.P.R. n° 902/1986, in quanto applicabile;
- visto lo Statuto aziendale;
- a voti unanimi e con il voto consultivo favorevole del Direttore Generale

DELIBERA

- di costituirsi in giudizio nel ricorso ex art. 414 c.p.c. promosso dai dipendenti Scialpi Cataldo + 5 per la causale di cui in narrativa;
- di affidare il mandato difensivo al Capo Area Legale, Avv. Olimpia Cimaglia;
- di porre la spesa di £ 100.000, a titolo di acconto per fondo spese e salvo conguaglio, a carico del bilancio di previsione 1999, alla voce di Mastro "Consulenze professionali, spese legali e giudiziali" del Gruppo "Spese per prestazioni di servizi".

IL PRESIDENTE

F/to : (avv. Arturo Masi)

IL SEGRETARIO

F/to : (Semeraro Raffaele)

A. M. A. T.
per copia conforme all'originale
IL SEGRETARIO
Del Consiglio di Amministrazione
A. M. A. T.
(Semeraro Raffaele)

Comunicata all'Amministrazione Comunale il

Resa esecutiva il 21 GEN. 1999

IL SEGRETARIO
Del Consiglio di Amministrazione
A. M. M. (Semerario Raffaele)
IL DIRETTORE

COPIA

A.M.A.T. - TARANTO	
Arrivo n° 12793	
23 DIC 1998	
Dirigente Ammin.vo	☐
Area Informatica	☐
Area Legale	☒
Area Personale	☒
Area Movimento	☐
Area Tecnica	☐
Ufficio Ragioneria	☐
Ufficio Prod. del Traffico	☐
Ufficio Segreteria	☐
Ufficio Contratti	☐
In favore di <u>Lu</u>	

Avv. VITTORIO DE ROSAS
C.so A. De Gasperi, 310
70125 BARI
Tel. 080/5022566 - Fax 080/5022569
E-Mail: v.derosas@teseo.it
P. IVA 05019920726

PRETURA DI TARANTO

SEZIONE LAVORO

RICORSO EX ART. 414 C.P.C.

Sigg.ri Scialpi Cataldo, Augenti Cosimo, Castellano Rosario, Paglionico Francesco, Giosa Rocco, e Fornaro Vincenzo, rappresentati e difesi dall'Avv. Vittorio De Rosas e Carmelo Stefanelli con studio in Bari al Corso Alcide De Gasperi n.310 ed elettivamente domiciliati presso lo studio dell'Avv. Umberto Braga in Taranto alla Via Emilia n.215, giusta mandato a margine del presente atto

Contro

A.M.A.T. (Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto), in persona del legale rappresentante pro tempore.

FATTO

I ricorrenti sono tutti dipendenti dell'A.M.A.T. di Taranto (Azienda per la mobilità nell'Area di Taranto),

In esecuzione della delibera del C.di.A. N.180 del 16/07/1997, la predetta Azienda indiceva un concorso interno, per titoli ed esami, per la copertura di nn.8 posti di addetto movimento e traffico (Liv. 4 ex C.C.N.L. del 20/06/1986 nell'Area movimento e traffico del ruolo organico del personale A.M.A.T.).

Il concorso di cui innanzi, era da espletarsi in osservanza delle disposizioni contenute nel Regolamento A.P. dell'A.M.A.T. (approvato con deliberazione n.92/94) il quale prevedeva lo svolgimento di due prove scritte ed un colloquio orale tendenti: (art.4 del bando) "....ad accertare l'attitudine, la competenza e

2211/74766/P8

02

IL CANCELLIERE
8661 ADM 8 - 11
depositata in Cancellaria

MANDATO
AVV. CARMELO STEFANELLI
VITTORIO DE ROSAS
Vi conferisco ampio mandato a rappresentarmi e difendermi in presente giudizio nonché di quest'eventuali di appello, opposizione o di esecuzione con facoltà altresì di farli continuare, transigere, conciliare e deferire l'interrogatorio e plurimodali decisori. Partecipate in data il vostro operato.
Elegge domicilio TARANTO
VIA EMILIA 215 70125

[Handwritten signatures: Carmelo Stefanelli, Augenti Cosimo, Castellano Rosario, Giosa Rocco, Fornaro Vincenzo]
Sono autentici.

[Handwritten signature: Vittorio De Rosas]
Vittorio De Rosas
è autentico

la preparazione del candidato..”.

La prima prova scritta veniva fissata, con comunicato dell'Amministrazione del 20/11/1997 a firma del Presidente della Commissione esaminatrice, Ing. Francesco Lucibello, il giorno 30/11/1997 alle ore 10.00 presso i locali dell'Arsenale della Marina Militare di Taranto.

Ammessi a partecipare alla predetta prima prova scritta erano in tutto 47 candidati, ai quali era consentito, essendo previsto anche lo svolgimento di calcoli matematici, l'uso di calcolatrici elettroniche, senza, però, alcuna possibilità di utilizzare alcun testo.

Detta prova aveva inizio alle ore 11.30 per concludersi alle ore 14.00 dello stesso giorno (domenica).

L'indomani mattina, alle ore 8.30 l'Azienda affigeva presso i propri locali di Taranto siti in Via Cesare Battisti l'esito della prima prova con l'indicazione dei dipendenti ammessi allo svolgimento della seconda prova, che di lì a qualche giorno si teneva regolarmente, come previsto nel bando di concorso.

Con comunicazione del 11/12/1997, a firma del Presidente della Commissione esaminatrice, Ing. Francesco Lucibello, l'A.M.A.T. indicava i candidati ammessi a sostenere la prova orale che veniva fissata per le ore 10.00 del giorno 17/12/1997 presso la sede dell'Azienda sita in Via Cesare Battisti.

Con provvedimento del 17/12/1997, la commissione esaminatrice formulava la graduatoria finale contenente l'indicazione dei dipendenti-concorrenti risultanti vincitori del concorso *de quo*.

Successivamente, i ricorrenti -nessuno dei quali ammesso a sostenere la

seconda prova scritta- riscontrato alcune irregolarità nell'espletamento della prima prova nonché altre presenti *ab initio* nello stesso bando di concorso, con ricorso ex art. 700 C.p.c. del 27/01/1998 adivano il Pretore del Lavoro di Taranto, chiedendo la sospensione in via cautelare dell'inquadramento nella qualifica di addetto movimento e traffico (IV livello) dei dipendenti risultati vincitori come da graduatoria del 17/12/1997 a firma del Presidente Ing. Francesco Lucibello, nonché, l'esibizione, da parte dell'A.M.A.T., di tutti gli elaborati svolti dai ricorrenti alla prova scritta del 30/11/1997, degli atti di nomina della Commissione esaminatrice del concorso e di tutti i verbali da questa redatti.

Il Sig. Pretore adito fissava per la comparizione della parti l'udienza del 05.03/1998.

In tale udienza si costituiva l'A.M.A.T., la quale deduceva l'inammissibilità della procedura d'urgenza esperita, nonché la legittimità del concorso.

I ricorrenti, contestando in toto le argomentazioni avverse, insistevano per l'accoglimento della propria domanda.

Il Pretore si riservava.

Con ordinanza del 11/03/1998, sciogliendo la riserva, il Giudice della fase cautelare, pur rigettando il ricorso ex art. 700 C.p.c., riconosceva "*.....la fondatezza prima facie delle doglianze sollevate dagli odierni ricorrenti in ordine alle modalità di svolgimento del concorso.....che meriterebbero un'accurata analisi in ordine alla legittimità delle stesse. Analogamente, appare senz'altro meritevole di osservazione....la dedotta impossibilità di*

accedere alla documentazione amministrativa inerente il concorso....” inoltre lo stesso Pretore riteneva “...verosimile il timore degli istanti di essere esclusi per molto tempo dalla possibilità di partecipare ad analogo concorso”.

Con il presente atto, pertanto, i ricorrenti, come innanzi rappresentati e difesi, al fine della instaurazione del consequenziale giudizio di merito, propongono ricorso ex art. 414 c.p.c. per i seguenti motivi in

DIRITTO

Pienamente legittime sono le pretese già avanzate dagli odierni ricorrenti all'atto di proporre il ricorso ex art. 700 c.p.c. e che si rinnovano anche in questa sede.

Non a caso, lo stesso Giudice della fase cautelare, pur non accogliendo, come detto, la domanda proposta dai lavoratori, ne ha riconosciuto, per molti aspetti, la fondatezza.

Dichiara, infatti, il Pretore nella citata ordinanza: “*.Va doverosamente premessa la constatazione della fondatezza prima facie delle doglianze sollevate dagli odierni ricorrenti in ordine alle modalità di svolgimento del concorso, essendo non contestate alcune circostanze di fatto quivi denunciate che, senz'altro, meriterebbero a giudizio di questo pretore un'accurata analisi in ordine alla legittimità delle stesse.*

Analogamente, appare senz'altro meritevole di osservazione, ma non in questa sede per i motivi che di seguito verranno esposti, la dedotta impossibilità di accedere alla documentazione amministrativa inerente il concorso e la denunciata ostinazione dell'azienda di non consentire agli interessati di

visionare i propri elaborati, onde permettere loro di verificare le modalità di valutazione degli stessi da parte della Commissione esaminatrice".

E' evidente, pertanto, come il Giudice della fase cautelare ha chiaramente censurato la condotta dell'Amministrazione nell'espletamento del concorso de quo, ma non ha ritenuto di concedere l'invocato provvedimento cautelare in virtù di una presunta *"...tardività dell'azione proposta, atteso che non si vede perché gli interessati non abbiano denunciato le irregolarità e le omissioni in questione al momento stesso dalla loro esclusione dalle prove orali del concorso..."*

E' di immediata intuizione che tale ultimo assunto del Pretore della fase cautelare non è in alcun modo condivisibile; è chiaro, infatti, che o il concorso si era regolarmente svolto, (e questo, nella vicenda che ci occupa, come riconosciuto dallo stesso Pretore, non è accaduto), oppure, se irregolarità vi sono state, in qualsiasi momento andava - e va tuttora - riconosciuto ai lavoratori il diritto di denunciarle e di ottenere l'annullamento delle prove.

Ciò, anche in ragione del grave danno e dello stesso *periculum in mora* patito dai dipendenti ed individuato dal Giudice cautelare...*"nel timore di essere esclusi per molto tempo dalla possibilità di partecipare ad analogo concorso.."*

Del resto, non si comprende come potrebbe essere argomentato diversamente, proprio in virtù delle numerose irregolarità verificatesi durante l'espletamento della prima prova scritta del concorso de quo.

Senza voler qui inutilmente tediare l'On.le Pretore della fase di merito, richiameremo solo in sintesi, (perché già ampiamente illustrate nel ricorso ex

art. 700 c.p.c. che qui si abbia integralmente per trascritto) tali irregolarità che erano consistite:

1) Mancata indicazione dei criteri di attribuzione dei punteggi della prova scritta

L'art. 4 del bando di concorso, nell'indicare che la prima prova sarebbe consistita nella soluzione di quesiti predisposti dalla Commissione esaminatrice su appositi stampati consentendo la scelta tra diverse risposte alternative, non indicava in nessun modo i criteri di assegnazione dei punteggi ai diversi candidati, falsando così l'andamento della stessa prova.

Infatti, la Commissione esaminatrice, solo alcuni minuti prima dell'inizio della prova comunicava ai partecipanti le modalità di attribuzione dei punteggi, che, tuttavia, non venivano ben comprese da tutti i concorrenti a causa della mancanza in sala di un impianto di amplificazione.

Poiché i punteggi da assegnare erano 2 per ogni risposta esatta, 0 per ogni risposta non data e **-1 per ogni risposta sbagliata**, risulta evidente che la non perfetta comprensione di detti criteri da parte di molti candidati, aveva indotto gli stessi in errori che altrimenti non avrebbero commesso, essendo ben diverso omettere di dare una risposta piuttosto che darne una errata.

I ricorrenti, in particolare, senza questo equivoco, avrebbero sicuramente ottenuto un punteggio diverso, probabilmente superiore, che gli avrebbe potuto consentire anche il passaggio alla prova successiva.

Solo incidentalmente va osservato, a tal proposito, che di recente l'Azienda ha bandito un nuovo concorso, ha provveduto ad indicare i criteri di attribuzione

dei punteggi già nello stesso bando, evidentemente memore degli errori commessi nella precedente circostanza.

2) Possibilità di apportare correzioni agli elaborati

Durante lo svolgimento della prova, la Commissione esaminatrice autorizzava i candidati ad eseguire delle correzioni sugli elaborati, apponendo dei "cerchietti" sulle risposte ritenute errate, per poter poi "barrare" quelle esatte.

Tale possibilità di correzione, com'è noto, è palesemente inammissibile, perchè in contrasto con il principio del c.d. "segreto sulla identità degli autori" che è proprio di ogni concorso.

Costantemente, la Giurisprudenza -anche amministrativa- ha evidenziato che gli elaborati concorsuali non possono presentare correzioni, cancellature e quant'altro che, traducendosi in segni di possibile riconoscimento del candidato, sono inammissibili e costituiscono causa di inammissibilità della prova.

In merito a tale circostanza, non solo la resistente non ha opposto alcuna obiezione, ma di fatto, nella propria memoria di costituzione ha così affermato (pag. 8) : *"...E' stato consentito a tutti i candidati di apportare correzioni all'elaborato, pertanto è abbastanza difficile che le correzioni eventualmente apportate possano tradursi in segni di riconoscimento dei candidati"*.

Tali asserzioni stupiscono non poco, atteso che l'aver legittimato tutti i concorrenti a tenere un comportamento irregolare, non rende certamente il medesimo lecito o possibile.

E' di facile intuizione che la possibilità di apporre correzioni e segni distintivi sul foglio, quanto meno si presta a legittimi sospetti sulla possibilità di assicurare segretezza ed anonimato agli scritti.

3. Utilizzazione, nel corso della prova, dei telefoni cellulari

Sebbene la commissione avesse fermamente inibito l'uso dei telefoni cellulari, pena l'esclusione dal concorso per i trasgressori, ripetutamente gli odierni ricorrenti ne hanno udito lo squillo e visto l'utilizzo durante la prova con ogni intuibile conseguenza; di talché, meglio avrebbe fatto la commissione giudicatrice a non limitarsi ad invitare i candidati a spegnere i "cellulari" ordinandone, piuttosto, la consegna presso di sé.

Anche a tal proposito è meritevole di censura l'atteggiamento dell'Azienda che, chiamata a difendersi sul punto così sostiene (pag. 8 della memoria di costituzione): *"..Non si poteva procedere alle perquisizioni personali; d'altra parte, anche sugli aerei, dove l'utilizzo dei telefonini cellulari potrebbe avere delle conseguenze di gran lunga più gravi, non vi è alcun obbligo di consegna degli stessi."*

Tali affermazioni lasciano a dir poco sconcertati, anche perché, a detta di parte avversa spettava ai concorrenti la funzione "delatoria" di *"..segnalare alla commissione al momento della prova l'uso dei cellulari da parte dei colleghi e non dolersene solo adesso.."*

4) In merito alla composizione della commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice -di cui non si conosce alcun formale atto di nomina- risultava composta da cinque membri -di cui quattro interni all'Azienda ed uno solo esterno- fra cui nessun rappresentante sindacale.

Ciò, indubbiamente, costituiva motivo di censura anche e soprattutto per quanto attiene il necessario requisito della terzietà delle commissioni esaminatrici rispetto ai candidati.

Occorreva, pertanto, che a giudicare i dipendenti fossero stati soggetti estranei all'Amministrazione e non alti dirigenti della stessa, o, quanto meno, che fra i componenti della commissione fosse stato inserito un esponente sindacale.

Tale assenza ha comportato anche la violazione del principio di trasparenza a cui è sempre tenuta la P.A. e ciò anche in ragione del fatto che al momento di aprire le buste degli elaborati, per procedere alla loro correzione, non è stato consentito a nessuno dei concorrenti di essere presente, anche solo tramite propri rappresentanti sindacali.

Tale circostanza risulta ancor più grave, in quanto uno degli odierni ricorrenti, avendo inoltrato all'Amministrazione regolare istanza, (che si allega) subito dopo aver appreso di non essere stato ammesso a svolgere la seconda prova scritta, per poter prendere visione dei propri elaborati ed aver contezza degli errori ascrittigli, non ha avuto, a tutt'oggi alcun riscontro dall'Azienda senza alcuna apparente giustificazione di tale condotta.

Sul punto lo stesso Pretore della fase cautelare nella più volte citata ordinanza non ha mancato di censurare la condotta dell'Azienda: *..”Appare senz'altro meritevole di osservazione..(omissis)..la dedotta impossibilità di accedere alla*

documentazione amministrativa e la denunciata ostinazione dell'azienda di non consentire agli interessati di visionare i propri elaborati onde permettere loro di verificare le modalità di valutazione degli stessi da parte della commissione esaminatrice..”

E' incontestabile, quindi, che la presenza di un rappresentante sindacale nella commissione giudicatrice sarebbe stata indispensabile, e ciò anche in relazione alla ulteriore circostanza che i tempi in cui l'Amministrazione ha proceduto alla correzione degli scritti e alla pubblicazione della relativa graduatoria sono stati estremamente ristretti.

Ed infatti, conclusasi la prova alle h.14,00 di domenica 30.11.97, il giorno dopo alle h.8.30 erano stati già affissi presso la sede aziendale gli esiti degli scritti, con indicazione analitica, per ciascuno dei 47 concorrenti, delle risposte esatte, di quelle errate e di quelle non date.

Quindi in un arco di tempo estremamente limitato, la commissione è riuscita a correggere gli elaborati, come detto, di 47 concorrenti, per un complessivo numero di circa 1600 quesiti, predisponendo, contestualmente, sia i verbali che la relativa graduatoria.

Pertanto, in virtù di tutto quanto innanzi detto, vengono qui di seguito rassegnate le seguenti

CONCLUSIONI

Voglia l'On.le Pretore adito, previa fissazione dell'udienza di discussione, così provvedere:

- 1) Annullare il concorso interno per la copertura di nn.8 posti di addetto movimento e traffico, livello IV, disposto dall'A.M.A.T. di Taranto in esecuzione della deliberazione aziendale n.180 del 18.07.1997 del Consiglio di Amministrazione;
- 2) Annullare l'inquadramento nella qualifica di addetto movimento e traffico, livello IV dei dipendenti risultati vincitori della graduatoria del 17.12.1997 a firma del Presidente Ing. Francesco Lucibello, prevista ai sensi dell'art. 7 del bando di concorso di cui in narrativa; in subordine:
- 3) Condannare l'A.M.A.T., in persona del legale rappresentante pro tempore, al risarcimento dei danni subiti dai ricorrenti, pari alla differenza della retribuzione che avrebbero percepito se, a partire dal gennaio 1998, fossero stati inquadrati nel IV livello svolgendo le mansioni di addetto movimento e traffico nel ruolo organico del personale AMAT;
- 4) Condannare, infine, l'AMAT, in persona del legale rappresentante pro tempore, al pagamento di spese, diritti ed onorari del presente giudizio.

In via istruttoria si chiede: 1) di ordinare all'AMAT l'esibizione di tutti gli elaborati svolti dagli odierni ricorrenti in occasione della prova scritta del 30.11.1997, nonché degli atti di nomina della commissione giudicatrice del concorso, dei verbali della commissione giudicatrice astinenti alla predetta prova e le relative graduatorie.

2) Prova testimoniale sulle circostanze di cui ai nn. 1,2,3,4 del presente atto, precedute dalla formula "*..Se è vero che*".

Si indica a testimone il Sig. Di Pippa Francesco di Taranto

Si deposita e si porge in visione la documentazione come da indice del fascicolo

Avv. Carmelo Stefanelli

Avv. Vittorio De Rosas

Il Pretore

letto il ricorso;

F I S S A

l'udienza di discussione per il giorno 3/3/1999
ore 9³⁰ ordinando alle parti di comparire personalmente. Dispone che il ricorso e il presente decreto siano notificati al convenuto, a cura dell'attore, entro 10 giorni dalla data odierna.

Taranto, li 13/XI/98

Il Cancelliere

Il Pretore

URGENTE

RELATA DI NOTIFICA: Istante l'Avv. Carmelo Stefanelli, qualità in atti, Io sottoscritto Uff. Giud. dell'U.U.N. della Corte d'Appello di Lecce, sez. distaccata di Taranto, ho notificato copia dell'antescritto ricorso ex art. 414 c.p.c., con pedissequo provvedimento del Sig. Pretore di Taranto, in funzione di Giudice del lavoro, all'A.M.A.T. (Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto), in persona del legale rappresentante pro tempore, corrente in Taranto, alla Via C. Battisti, n. 657, ivi recandomi e consegnandolo a mani di

a mani dell'impiegato Severino Raffaele
addetto alla Segreteria, Incaricato alla ricezione atti.

il 22 DIC 1998

VITO TAMBURRANO
ASSISTENTE UNEP
CORTE D'APPELLO DI LECCE
SEZIONE DISTACCATA DI TARANTO

COPIA

Avv. VITTORIO DE ROSAS
C.so A. De Gasperi, 310
70125 BARI
Tel. 080/5022566 - Fax 080/5022569
E-Mail: v.derosas@teseo.it
P. IVA 05019920726

PRETURA DI TARANTO

SEZIONE LAVORO

RICORSO EX ART. 414 C.P.C.

In favore dei Sigg.ri Scialpi Cataldo, Augenti Cosimo, Castellano Rosario,

Paglione Francesco, Giosa Rocco, e Fornaro Vincenzo, rappresentati e difesi

dall'Avv. Vittorio De Rosas e Carmelo Stefanelli con studio in Bari al Corso

Alcide De Gasperi n.310 ed elettivamente domiciliati presso lo studio dell'Avv.

Umberto Braga in Taranto alla Via Emilia n.215, giusta mandato a margine del

presente atto

Contro

A.M.A.T. (Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto), in persona del legale

rappresentante pro tempore.

FATTO

I ricorrenti sono tutti dipendenti dell'A.M.A.T. di Taranto (Azienda per la mobilità nell'Area di Taranto),

In esecuzione della delibera del C.d.A. N.180 del 16/07/1997, la predetta Azienda indiceva un concorso interno, per titoli ed esami, per la copertura di nn.8 posti di addetto movimento e traffico (Liv. 4 ex C.C.N.L. del 20/06/1986 nell'Area movimento e traffico del ruolo organico del personale A.M.A.T.).

Il concorso di cui innanzi, era da espletarsi in osservanza delle disposizioni contenute nel Regolamento A.P. dell'A.M.A.T. (approvato con deliberazione n.92/94) il quale prevedeva lo svolgimento di due prove scritte ed un colloquio orale tendenti: (art.4 del bando) "....ad accertare l'attitudine, la competenza e

20/11/97 766/P8

02

CANCELLERIA

8661 APR 6 - 11

depositata in cancelleria

MANDATO

AVV. CARMELO STEFANELLI
VITTORIO DE ROSAS

Vi conferisco ampio mandato a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio nonché di questi eventuali e appello, opposizione o di esecuzione con facoltà altresì di farvi costituire, transigere, conciliare e deferire interrogatori e giuramenti decisori Ratifico sin d'ora il vostro operato.

Eleggo domicilio TARANTO
VIA EMILIA 215 70125

[Handwritten signatures: Carmelo Augenti, Adriano Fornaro, Rosario Castellano, Giosa Rocco, Fornaro]

[Handwritten: Sono autore]

[Handwritten signature]

[Handwritten: V. De Rosas, è autentica]

la preparazione del candidato..”.

La prima prova scritta veniva fissata, con comunicato dell'Amministrazione del 20/11/1997 a firma del Presidente della Commissione esaminatrice, Ing. Francesco Lucibello, il giorno 30/11/1997 alle ore 10.00 presso i locali dell'Arsenale della Marina Militare di Taranto.

Ammessi a partecipare alla predetta prima prova scritta erano in tutto 47 candidati, ai quali era consentito, essendo previsto anche lo svolgimento di calcoli matematici, l'uso di calcolatrici elettroniche, senza, però, alcuna possibilità di utilizzare alcun testo.

Detta prova aveva inizio alle ore 11.30 per concludersi alle ore 14.00 dello stesso giorno (domenica).

L'indomani mattina, alle ore 8.30 l'Azienda affigeva presso i propri locali di Taranto siti in Via Cesare Battisti l'esito della prima prova con l'indicazione dei dipendenti ammessi allo svolgimento della seconda prova, che di lì a qualche giorno si teneva regolarmente, come previsto nel bando di concorso.

Con comunicazione del 11/12/1997, a firma del Presidente della Commissione esaminatrice, Ing. Francesco Lucibello, l'A.M.A.T. indicava i candidati ammessi a sostenere la prova orale che veniva fissata per le ore 10.00 del giorno 17/12/1997 presso la sede dell'Azienda sita in Via Cesare Battisti.

Con provvedimento del 17/12/1997, la commissione esaminatrice formulava la graduatoria finale contenente l'indicazione dei dipendenti-concorrenti risultanti vincitori del concorso *de quo*.

Successivamente, i ricorrenti -nessuno dei quali ammesso a sostenere la

seconda prova scritta- riscontrato alcune irregolarità nell'espletamento della prima prova nonché altre presenti *ab initio* nello stesso bando di concorso, con ricorso ex art. 700 C.p.c. del 27/01/1998 adivano il Pretore del Lavoro di Taranto, chiedendo la sospensione in via cautelare dell'inquadramento nella qualifica di addetto movimento e traffico (IV livello) dei dipendenti risultati vincitori come da graduatoria del 17/12/1997 a firma del Presidente Ing. Francesco Lucibello, nonché, l'esibizione, da parte dell'A.M.A.T., di tutti gli elaborati svolti dai ricorrenti alla prova scritta del 30/11/1997, degli atti di nomina della Commissione esaminatrice del concorso e di tutti i verbali da questa redatti.

Il Sig. Pretore adito fissava per la comparizione della parti l'udienza del 05.03/1998.

In tale udienza si costituiva l'A.M.A.T., la quale deduceva l'inammissibilità della procedura d'urgenza esperita, nonché la legittimità del concorso.

I ricorrenti, contestando in toto le argomentazioni avverse, insistevano per l'accoglimento della propria domanda.

Il Pretore si riservava.

Con ordinanza del 11/03/1998, sciogliendo la riserva, il Giudice della fase cautelare, pur rigettando il ricorso ex art. 700 C.p.c., riconosceva "*.....la fondatezza prima facie delle doglianze sollevate dagli odierni ricorrenti in ordine alle modalità di svolgimento del concorso.....che meriterebbero un'accurata analisi in ordine alla legittimità delle stesse. Analogamente, appare senz'altro meritevole di osservazione.....la dedotta impossibilità di*

accedere alla documentazione amministrativa inerente il concorso....” inoltre lo stesso Pretore riteneva “...verosimile il timore degli istanti di essere esclusi per molto tempo dalla possibilità di partecipare ad analogo concorso”.

Con il presente atto, pertanto, i ricorrenti, come innanzi rappresentati e difesi, al fine della instaurazione del consequenziale giudizio di merito, propongono ricorso ex art. 414 c.p.c. per i seguenti motivi in

DIRITTO

Pienamente legittime sono le pretese già avanzate dagli odierni ricorrenti all'atto di proporre il ricorso ex art. 700 c.p.c. e che si rinnovano anche in questa sede.

Non a caso, lo stesso Giudice della fase cautelare, pur non accogliendo, come detto, la domanda proposta dai lavoratori, ne ha riconosciuto, per molti aspetti, la fondatezza.

Dichiara, infatti, il Pretore nella citata ordinanza: “..Va doverosamente premessa la constatazione della fondatezza prima facie delle doglianze sollevate dagli odierni ricorrenti in ordine alle modalità di svolgimento del concorso, essendo non contestate alcune circostanze di fatto quivi denunciate che, senz'altro, meriterebbero a giudizio di questo pretore un'accurata analisi in ordine alla legittimità delle stesse.

Analogamente, appare senz'altro meritevole di osservazione, ma non in questa sede per i motivi che di seguito verranno esposti, la dedotta impossibilità di accedere alla documentazione amministrativa inerente il concorso e la denunciata ostinazione dell'azienda di non consentire agli interessati di

visionare i propri elaborati, onde permettere loro di verificare le modalità di valutazione degli stessi da parte della Commissione esaminatrice".

E' evidente, pertanto, come il Giudice della fase cautelare ha chiaramente censurato la condotta dell'Amministrazione nell'espletamento del concorso de quo, ma non ha ritenuto di concedere l'invocato provvedimento cautelare in virtù di una presunta *"..tardività dell'azione proposta, atteso che non si vede perché gli interessati non abbiano denunciato le irregolarità e le omissioni in questione al momento stesso dalla loro esclusione dalle prove orali del concorso..."*

E' di immediata intuizione che tale ultimo assunto del Pretore della fase cautelare non è in alcun modo condivisibile; è chiaro, infatti, che o il concorso si era regolarmente svolto, (e questo, nella vicenda che ci occupa, come riconosciuto dallo stesso Pretore, non è accaduto), oppure, se irregolarità vi sono state, in qualsiasi momento andava -e va tuttora - riconosciuto ai lavoratori il diritto di denunciarle e di ottenere l'annullamento delle prove.

Ciò, anche in ragione del grave danno e dello stesso *periculum in mora* patito dai dipendenti ed individuato dal Giudice cautelare...*"nel timore di essere esclusi per molto tempo dalla possibilità di partecipare ad analogo concorso.."*

Del resto, non si comprende come potrebbe essere argomentato diversamente, proprio in virtù delle numerose irregolarità verificatesi durante l'espletamento della prima prova scritta del concorso de quo.

Senza voler qui inutilmente tediare l'On.le Pretore della fase di merito, richiameremo solo in sintesi, (perché già ampiamente illustrate nel ricorso ex

art. 700 c.p.c. che qui si abbia integralmente per trascritto) tali irregolarità che erano consistite:

1) Mancata indicazione dei criteri di attribuzione dei punteggi della prova scritta

L'art. 4 del bando di concorso, nell'indicare che la prima prova sarebbe consistita nella soluzione di quesiti predisposti dalla Commissione esaminatrice su appositi stampati consentendo la scelta tra diverse risposte alternative, non indicava in nessun modo i criteri di assegnazione dei punteggi ai diversi candidati, falsando così l'andamento della stessa prova.

Infatti, la Commissione esaminatrice, solo alcuni minuti prima dell'inizio della prova comunicava ai partecipanti le modalità di attribuzione dei punteggi, che, tuttavia, non venivano ben comprese da tutti i concorrenti a causa della mancanza in sala di un impianto di amplificazione.

Poiché i punteggi da assegnare erano 2 per ogni risposta esatta, 0 per ogni risposta non data e -1 per ogni risposta sbagliata, risulta evidente che la non perfetta comprensione di detti criteri da parte di molti candidati, aveva indotto gli stessi in errori che altrimenti non avrebbero commesso, essendo ben diverso omettere di dare una risposta piuttosto che darne una errata.

I ricorrenti, in particolare, senza questo equivoco, avrebbero sicuramente ottenuto un punteggio diverso, probabilmente superiore, che gli avrebbe potuto consentire anche il passaggio alla prova successiva.

Solo incidentalmente va osservato, a tal proposito, che di recente l'Azienda ha bandito un nuovo concorso, ha provveduto ad indicare i criteri di attribuzione

dei punteggi già nello stesso bando, evidentemente memore degli errori commessi nella precedente circostanza.

2) Possibilità di apportare correzioni agli elaborati

Durante lo svolgimento della prova, la Commissione esaminatrice autorizzava i candidati ad eseguire delle correzioni sugli elaborati, apponendo dei "cerchietti" sulle risposte ritenute errate, per poter poi "barrare" quelle esatte.

Tale possibilità di correzione, com'è noto, è palesemente inammissibile, perchè in contrasto con il principio del c.d. "segreto sulla identità degli autori" che è proprio di ogni concorso.

Costantemente, la Giurisprudenza -anche amministrativa- ha evidenziato che gli elaborati concorsuali non possono presentare correzioni, cancellature e quant'altro che, traducendosi in segni di possibile riconoscimento del candidato, sono inammissibili e costituiscono causa di inammissibilità della prova.

In merito a tale circostanza, non solo la resistente non ha opposto alcuna obiezione, ma di fatto, nella propria memoria di costituzione ha così affermato (pag. 8) : *"..E' stato consentito a tutti i candidati di apportare correzioni all'elaborato, pertanto è abbastanza difficile che le correzioni eventualmente apportate possano tradursi in segni di riconoscimento dei candidati"*.

Tali asserzioni stupiscono non poco, atteso che l'aver legittimato tutti i concorrenti a tenere un comportamento irregolare, non rende certamente il medesimo lecito o possibile.

E' di facile intuizione che la possibilità di apporre correzioni e segni distintivi sul foglio, quanto meno si presta a legittimi sospetti sulla possibilità di assicurare segretezza ed anonimato agli scritti.

3. Utilizzazione, nel corso della prova, dei telefoni cellulari

Sebbene la commissione avesse fermamente inibito l'uso dei telefoni cellulari, pena l'esclusione dal concorso per i trasgressori, ripetutamente gli odierni ricorrenti ne hanno udito lo squillo e visto l'utilizzo durante la prova con ogni intuibile conseguenza; di talché, meglio avrebbe fatto la commissione giudicatrice a non limitarsi ad invitare i candidati a spegnere i "cellulari" ordinandone, piuttosto, la consegna presso di sé.

Anche a tal proposito è meritevole di censura l'atteggiamento dell'Azienda che, chiamata a difendersi sul punto così sostiene (pag. 8 della memoria di costituzione): *"..Non si poteva procedere alle perquisizioni personali; d'altra parte, anche sugli aerei, dove l'utilizzo dei telefonini cellulari potrebbe avere delle conseguenze di gran lunga più gravi, non vi è alcun obbligo di consegna degli stessi."*

Tali affermazioni lasciano a dir poco sconcertati, anche perché, a detta di parte avversa spettava ai concorrenti la funzione "delatoria" di *"..segnalare alla commissione al momento della prova l'uso dei cellulari da parte dei colleghi e non dolersene solo adesso.."*

4) In merito alla composizione della commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice –di cui non si conosce alcun formale atto di nomina- risultava composta da cinque membri -di cui quattro interni all'Azienda ed uno solo esterno- fra cui nessun rappresentante sindacale.

Ciò, indubbiamente, costituiva motivo di censura anche e soprattutto per quanto attiene il necessario requisito della terzietà delle commissioni esaminatrici rispetto ai candidati.

Occorreva, pertanto, che a giudicare i dipendenti fossero stati soggetti estranei all'Amministrazione e non alti dirigenti della stessa, o, quanto meno, che fra i componenti della commissione fosse stato inserito un esponente sindacale.

Tale assenza ha comportato anche la violazione del principio di trasparenza a cui è sempre tenuta la P.A. e ciò anche in ragione del fatto che al momento di aprire le buste degli elaborati, per procedere alla loro correzione, non è stato consentito a nessuno dei concorrenti di essere presente, anche solo tramite propri rappresentanti sindacali.

Tale circostanza risulta ancor più grave, in quanto uno degli odierni ricorrenti, avendo inoltrato all'Amministrazione regolare istanza, (che si allega) subito dopo aver appreso di non essere stato ammesso a svolgere la seconda prova scritta, per poter prendere visione dei propri elaborati ed aver contezza degli errori ascrittigli, non ha avuto, a tutt'oggi alcun riscontro dall'Azienda senza alcuna apparente giustificazione di tale condotta.

Sul punto lo stesso Pretore della fase cautelare nella più volte citata ordinanza non ha mancato di censurare la condotta dell'Azienda: *..”Appare senz'altro meritevole di osservazione..(omissis)..la dedotta impossibilità di accedere alla*

documentazione amministrativa e la denunciata ostinazione dell'azienda di non consentire agli interessati di visionare i propri elaborati onde permettere loro di verificare le modalità di valutazione degli stessi da parte della commissione esaminatrice.."

E' incontestabile, quindi, che la presenza di un rappresentante sindacale nella commissione giudicatrice sarebbe stata indispensabile, e ciò anche in relazione alla ulteriore circostanza che i tempi in cui l'Amministrazione ha proceduto alla correzione degli scritti e alla pubblicazione della relativa graduatoria sono stati estremamente ristretti.

Ed infatti, conclusasi la prova alle h.14,00 di domenica 30.11.97, il giorno dopo alle h.8.30 erano stati già affissi presso la sede aziendale gli esiti degli scritti, con indicazione analitica, per ciascuno dei 47 concorrenti, delle risposte esatte, di quelle errate e di quelle non date.

Quindi in un arco di tempo estremamente limitato, la commissione è riuscita a correggere gli elaborati, come detto, di 47 concorrenti, per un complessivo numero di circa 1600 quesiti, predisponendo, contestualmente, sia i verbali che la relativa graduatoria.

Pertanto, in virtù di tutto quanto innanzi detto, vengono qui di seguito rassegnate le seguenti

CONCLUSIONI

Voglia l'On.le Pretore adito, previa fissazione dell'udienza di discussione, così provvedere:

- 1) Annullare il concorso interno per la copertura di nn.8 posti di addetto movimento e traffico, livello IV, disposto dall'A.M.A.T. di Taranto in esecuzione della deliberazione aziendale n.180 del 18.07.1997 del Consiglio di Amministrazione;
- 2) Annullare l'inquadramento nella qualifica di addetto movimento e traffico, livello IV dei dipendenti risultati vincitori della graduatoria del 17.12.1997 a firma del Presidente Ing. Francesco Lucibello, prevista ai sensi dell'art. 7 del bando di concorso di cui in narrativa; in subordine:
- 3) Condannare l'A.M.A.T., in persona del legale rappresentante pro tempore, al risarcimento dei danni subiti dai ricorrenti, pari alla differenza della retribuzione che avrebbero percepito se, a partire dal gennaio 1998, fossero stati inquadrati nel IV livello svolgendo le mansioni di addetto movimento e traffico nel ruolo organico del personale AMAT;
- 4) Condannare, infine, l'AMAT, in persona del legale rappresentante pro tempore, al pagamento di spese, diritti ed onorari del presente giudizio.

In via istruttoria si chiede: 1) di ordinare all'AMAT l'esibizione di tutti gli elaborati svolti dagli odierni ricorrenti in occasione della prova scritta del 30.11.1997, nonché degli atti di nomina della commissione giudicatrice del concorso, dei verbali della commissione giudicatrice astinenti alla predetta prova e le relative graduatorie.

2) Prova testimoniale sulle circostanze di cui ai nn. 1,2,3,4 del presente atto, precedute dalla formula "*..Se è vero che*".

Si indica a testimone il Sig. Di Pippa Francesco di Taranto

Si deposita e si porge in visione la documentazione come da indice del fascicolo

Avv. Carmelo Stefanelli

Avv. Vittorio De Rosas

Il Pretore

letto il ricorso;

F I S S A

l'udienza di discussione per il giorno 3/3/1999
ore 9³⁰ ordinando alle parti di comparire per-
sonalmente. Dispone che il ricorso e il presente
decreto siano notificati al convenuto, a cura del-
l'attore, entro 10 giorni dalla data odierna.

Taranto, li 13/11/98

Il Cancelliere

Il Pretore

URGENTI

RELATA DI NOTIFICA: Istante l'Avv. Carmelo Stefanelli, qualità in atti, Io sottoscritto Uff. Giud. dell'U.U.N. della Corte d'Appello di Lecce, sez. distaccata di Taranto, ho notificato copia dell'antescritto ricorso ex art. 414 c.p.c., con pedissequo provvedimento del Sig. Pretore di Taranto, in funzione di Giudice del lavoro, all'A.M.A.T. (Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto), in persona del legale rappresentante pro tempore, corrente in Taranto, alla Via C. Battisti, n. 657, ivi recandomi e consegnandolo a mani di

a mani dell'impiegato Severino Raffaeli,
addetto alla Segreteria, incaricato alla ricezione atti.
// 22 DIC 1998

VITO TAMBURRANO
ASSISTENTE UNEP
CORTE DI APPELLO DI LECCE
SEZIONE DISTACCATA DI TARANTO



Prot n° AP/1740

Taranto, li 17/11/1998

CURRICULUM PROFESSIONALE

Il Sig. GIOSA Rocco nato a Taranto il 15/04/1949, è stato assunto alle dipendenze dell'AMAT in data 28/05/1979, con la qualifica di Autista di Linea reparto Movimento.

Da un attento esame della cartella personale del dipendente, risulta il seguente sviluppo di carriera:

dal 01/01/1989 Conducente di Linea livello 6°

dal 29/05/1995 a tutt'oggi Agente di Movimento livello 5°

Tanto si rilascia, per usi consentiti dalla Legge, a richiesta dell'interessato.

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Francesco Lucibello)

SPETT.le

A.M.A.T.
Ufficio Personale

Oggetto: CURRICULUM PROFESSIONALE

Il sottoscritto GIOSA ROCCO chiede il curriculum professionale

con l'indicazione, per ogni periodo, delle mansioni effettivamente svolte per richiesta

Ex art. 13 c. 7 e 8 L.N. 257/92 modificata dalla L.N. 271/93

Distinti Saluti

Giosà Rocco

N° 318 del Registro

cartelle personali dipendenti
(copie deliberazione + copie
dispensio)
Lettere di liquidazione alle
sue (L.P.)
Uff. Relazioni = pref. liquida
re con le compet.
in corso (nov. 98)

all' *M* **A. M. A. T.**

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto *M*

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

OGGETTO

**Dispositivi sentenze relativi alle controversie Mancati Riposi
Liquidazione somme.**

L'anno millenovecentonovantotto, il giorno 5 (cinque) del mese di novembre, alle ore 17.00, in TARANTO e nella sede dell'Azienda;
si è riunita in seduta ordinaria, previo avviso di convocazione, il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:

1. Arturo MASI

PRESIDENTE

MEMBRI EFFETTIVI

2. Giuseppe ALTAMURA

3. Angelo DI CORRADO (a.g.)

4. Maria T. CONTE (a.g.)

5. Fedele PIGNANELLI

6. Francesco MATARRESE

7. Alberto MESSINESE

MEMBRI SUPPLENTI

8. Ernesto DATTO (con diritto a voto)

9. Giulio VINCI (a.g.)

Assiste il Direttore Generale dell'Azienda ing. Francesco Lucibello.

Svolge le funzioni di Segretario del Consiglio il Sig. Semeraro Raffaele.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Visti i dispositivi di sentenza emessi il 23 e 30 ottobre 1998 dai Pretori del Lavoro di Taranto, Dott Cosimo Magazzino e dott.ssa Anna Maria Marra, con i quali sono stati accolti i ricorsi proposti dai dipendenti ed ex dipendenti Marinelli Angelo, Giosa Rocco, Chiarolla Cosimo, Iacca Cesare, D'Oronzo Cosimo, Cavallo Carlo e Cantando Giuseppe, al fine di ottenere il risarcimento del danno per non aver usufruito del riposo settimanale;
- visto che, in virtù dei dispositivi predetti, l'AMAT é stata condannata al pagamento, in favore di ciascun ricorrente delle somme a fianco di ciascun nominativo indicate:

Marinelli Angelo	£	2.059.980;
Giosa Rocco	"	6.599.660;
Chiarolla Cosimo	"	5.162.370;
Iacca Cesare	"	911.150;
D'Oronzo Cosimo	"	5.813.570;
Cavallo Carlo	"	5.258.200;
Cantando Giuseppe	"	1.631.250;

oltre rivalutazione monetaria e interessi sulle somme non rivalutate, nonchè al pagamento delle spese di giudizio, distratte a favore dei procuratori dei ricorrenti, Avv. Giovanni Lella, e avv. Giovanni De Cataldis liquidate in £ 800.000, oltre a IVA e CAP, per quanto attiene i dispositivi di sentenze riferiti ai dipendenti Cantando Giuseppe, Cavallo Carlo, D'Oronzo Cosimo, Chiarolla Cosimo e Giosa Rocco; £ 550.000, oltre a IVA e CAP, relativo al dispositivo di sentenza inerente l'ex dipendente Iacca Cesare, e £ 850.000, oltre a IVA e CAP per quanto riguarda il dispositivo di sentenza inerente il dipendente Marinelli Angelo;

- ritenuto, pertanto, di doversi procedere alla liquidazione delle somme innanzi indicate, limitatamente, per il momento, alla sorte capitale, e ciò al fine di evitare aggravio di spese, stante la immediata esecutività dei provvedimenti;
- ritenuto, inoltre, di dover attendere il deposito delle sentenze per poter procedere alla liquidazione della rivalutazione monetaria e degli interessi legali a favore dei ricorrenti;
- visti gli atti;
- visto il D.P.R. n° 902/1986, in quanto applicabile;
- visto il bilancio di previsione 1998;
- visto lo Statuto aziendale;
- a voti unanimi e con il voto consultivo favorevole del Direttore generale

DELIBERA

- di autorizzare il pagamento in favore dei dipendenti ed ex dipendenti Marinelli Angelo, Giosa Rocco, Chiarolla Cosimo, Iacca Cesare, D'Oronzo Cosimo, Cavallo Carlo e Cantando Giuseppe, per i motivi in narrativa specificati, delle somme riportate a fianco di ciascun nominativo, al lordo delle ritenute di legge;

- di autorizzare gli uffici aziendali ad emettere mandato di pagamento in favore dell'Avv. Giovanni Lella, quale procuratore anticipatario, per l'ammontare complessivo di £ 2.950.000, oltre a IVA e CAP come per legge;
- di autorizzare gli uffici aziendali ad emettere mandato di pagamento in favore dell'Avv. Giovanni De Cataldis, quale procuratore anticipatario, per l'ammontare complessivo di £ 2.400.000, oltre a IVA e CAP come per legge;
- di porre le suddette spese a carico del bilancio di previsione economico per l'esercizio 1998, alla voce "Sopravvenienze passive - Insussistenze attive" del Mastro "Oneri straordinari", per quanto attiene le somme dovute a titolo di indennità risarcitoria per mancati riposi e alla voce di Mastro "Consulenze professionali, spese legali e giudiziali" del Gruppo "Spese per prestazioni di servizi - Spese legali", per quanto attiene le somme liquidate a titolo di spese e competenze legali
- di liquidare gli importi dovuti a titolo di rivalutazione monetaria e interessi all'atto del deposito della sentenza.

IL PRESIDENTE

F/to : (avv. Arturo Masi)

IL SEGRETARIO

F/to : (Semeraro Raffaele)

A. M. A. T.

per copia conforme all'originale

IL SEGRETARIO

Del Consiglio di Amministrazione

A. M. A. T.

(Semeraro Raffaele)

Comunicata all'Amministrazione Comunale il

Resa esecutiva il - 5 NOV. 1998

IL SEGRETARIO
Del Consiglio di Amministrazione
IL DIRETTORE
A. M. A.
(Semeraro Raffaele)



N. 16531, P2 R.G.
N. 26703 Cron.

REPUBBLICA ITALIANA

PRETURA CIRCONDARIALE DI TARANTO

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Pretore dott. Anna Maria Manno

in funzione di Giudice del lavoro

nella causa di lavoro

TRA

Giosè Rocco

rapp. e dif. dall'Avv. G. Uelle

E

AMAT

rapp. e dif. dall'Avv. O. Comaglia

at

promossa con atto notificato il a convenut.

emette il seguente DISPOSITIVO

uditi i procuratori delle parti ed attese le conclusioni formulate dagli stessi all'odierna udienza, definitivamente pronunciando, così provvede: 1) accoglie la domanda in quanto di ragione e, per l'effetto, condanna l'AMAT a corrispondere in favore del ricorrente la somma di 6.599.660 oltre rivalutazione monetaria ed interessi sulla rate ad oggi non versate; 2) condanna, altresì, l'AMAT alla rifusione delle spese di lite che liquida in complessive 800.000, di cui 650.000 per oneri difensivi, oltre IVA e CPA con distrazione in favore dell'Avv. G. Uelle anticipata.

Taranto, 30/10/98

Il Pretore

1997

note di trasmissione dell'Avv.
Cinghì nelle cartelle di
Belleonte

RE 5781 SENT.
N. 15223/95 R. G.
N. 28223 CRON.

M

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Pretore di Taranto, Magistrato del Lavoro, Dott.ssa Anna Maria MARRA, ha emesso la seguente

SENTENZA

nella causa civile in primo grado, iscritta al n. 15223/95 R.G. avente per oggetto:
"indennità di vacanza contrattuale"

TRA

BELLAVISTA Claudio _____

DE PACE Francesco _____

GIOSA Rocco _____, rappresentati e difesi dall'Avv.

A.M. Passiatore

RICORRENTI

E

A.M.A.T. _____, rappresentato e difeso dall'Avv.

O. Cimaglia

CONVENUTO

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con ricorso depositato il 12.10.1995 i ricorrenti in epigrafe indicati esponevano:
che lavoravano alle dipendenze dell'AMAT, Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto,
già Azienda Municipalizzata Autotrasporti di Taranto, in qualità di conducenti di linea;
che al punto 2 del Protocollo d'intesa del 23.7.1993, stipulato presso la Presidenza del
Consiglio dei Ministri tra OO.SS. dei lavoratori e dei datori di lavoro, si prevedeva che allo
scadere del terzo mese di vacanza contrattuale ai dipendenti spetta una somma mensile pari
ad una percentuale pari al 30% del tasso di inflazione programmato, computato sui minimi
tabellari, aumentata al 50% dalla scadenza del sesto mese, la cui erogazione è destinata a
cessare dal momento di decorrenza dell'Accordo di rinnovo;
che firmataria di detto Protocollo era anche la CISPEL, a cui aderiva l'AMAT;

quattro

2

7991

che in data 31.12.1991 era scaduto il CCNL degli autoferrotranvieri del 2.10.1989 mentre il nuovo CCNL era stato stipulato solo in data 11.4.1995, recependo una ipotesi di rinnovo formulata in data 13.12.1994;

che detto Accordo di rinnovo prevedeva la corresponsione di una somma una tantum pro capite lorda, variabile a seconda del livello posseduto, da corrispondersi in due rate, a titolo di aumenti retributivi arretrati maturati nel periodo pregresso;

che tale somma non poteva considerarsi comprensiva dell'indennità di vacanza contrattuale maturata dall'aprile 1994 sino alla data del rinnovo o, quanto meno, sino al 13.12.1994.

Tanto premesso, convenivano in giudizio l'AMAT, in persona del legale rappresentante, e ne chiedevano la condanna al pagamento in proprio favore della indennità in questione, oltre accessori e spese.

L'AMAT si costituiva e contestava il fondamento della domanda; in via riconvenzionale subordinata, in ipotesi di declaratoria di nullità della clausola contenente la previsione di corresponsione di somme una tantum, chiedeva la restituzione della differenza tra queste e quelle dovute a titolo di vacanza contrattuale ex Protocollo d'intesa del 23.7.1993, oltre accessori.

Alla udienza odierna la causa veniva decisa come da dispositivo di seguito trascritto.

MOTIVI DELLA DECISIONE

Il ricorso è infondato e, pertanto, va rigettato.

Appare opportuno premettere che il CCNL degli autoferrotranvieri del 2.10.1989, venuto a naturale scadenza in data 31.12.1991, fu prorogato ope legis al 31.12.1993 con D.L. n. 384/1992 (art. 7) conv. in L. n. 438/1992 e che in data 13.12.1994 le parti concordarono un'ipotesi di rinnovo, poi consacrata nell'Accordo dell'11.4.1995.

man. 6

Detto Accordo, sottoscritto per adesione dalla FAISA-CISAL, a cui sono iscritti gli istanti, all'art. 13, co. 4 e 5, dispone: "Ai lavoratori in forza all'1.12.1994 verrà corrisposto, con le modalità di seguito indicate ed a copertura integrale del periodo pregresso, un importo forfetario lordo pro capite erogato secondo la seguente tabella ..." (co. 4); "Nel caso di inizio, cessazione o sospensione del rapporto di lavoro nel corso del periodo 1.1.1994 - 30.11.1994, sarà corrisposto un importo riproporzionato con il criterio pro-rata, in relazione ai periodi di effettiva prestazione o a quelli ad essa equiparati per forza di legge o di contratto resi dall'1 gennaio al 30 novembre 1994" (co. 5).

Tanto premesso, i ricorrenti pretendono la corresponsione dell'indennità di vacanza contrattuale introdotta dal Protocollo d'intesa del 23.07.1993, al punto 2, a far tempo dall'aprile 1994, quarto mese successivo alla scadenza della proroga del CCNL 1989 fissata per legge, sino all'aprile 1995 o, in subordine, sino al dicembre 1994, indennità non ricompresa, a loro avviso, nelle somme da corrispondersi una tantum ai sensi delle norme contrattuali citate, pena la nullità delle stesse in quanto aventi ad oggetto un diritto quesito del lavoratore, non disponibile dalle parti collettive in assenza di specifico mandato.

L'A.M.A.T. contesta la pretesa deducendo che l'importo forfetario concordato al momento del rinnovo non poteva non ricomprendere l'indennità di vacanza contrattuale di cui al punto 2 del Protocollo del 21.7.1993, norma di natura meramente programmatica destinata a trovare concreta attuazione in sede di CCNL.

In primo luogo va disattesa l'interpretazione della disposizione del Protocollo citato in termini di norma programmatica sulla base del criterio letterale e di quello teleologico. La disposizione reca in sé ogni elemento necessario alla sua applicazione e nulla viene rimandato alla contrattazione collettiva di settore. Diversamente opinando, rimarrebbe tradita la sua funzione, consistente nello spronare le parti collettive alla conclusione dei

9.11.1994

rinnovi e nel sanzionare comportamenti dilatori. Dal carattere immediatamente precettivo della norma deriva che, dal quarto mese successivo alla scadenza del CCNL in fase di rinnovo, i lavoratori acquistano il diritto ad un'indennità mensile c.d. di vacanza contrattuale destinata a cessare dalla data di decorrenza del nuovo CCNL.

Diversa questione è se, e in quali limiti, le parti collettive possano, in sede di rinnovo, disporre di detta indennità.

Nel caso di specie va innanzi tutto chiarito che l'interpretazione letterale e sistematica dell'art. 13, co. 4 e 5, cit. conduce a ritenere che le parti stipulanti volessero ricomprendere la indennità di vacanza nell'importo forfettario una tantum determinato in relazione a ciascun livello. Premesso che la decorrenza degli aumenti retributivi è fissata a far tempo dal dicembre 1994, la norma prevede la corresponsione di somme "a copertura integrale del periodo pregresso" precisando che al personale cessato o sospeso tra l'1.1.1994 ed il 30.11.1994, id est tra la scadenza del CCNL precedente e la decorrenza del nuovo, spettava non l'intero importo bensì una somma riproporzionata al periodo di effettiva prestazione del servizio. E' chiaro dunque che si tratta di compensi destinati a coprire il periodo intermedio tra la scadenza del vecchio CCNL e la stipula del nuovo, periodo al quale non trovavano applicazione gli aumenti retributivi. Evidentemente le parti hanno scelto, in considerazione del carattere non retroattivo degli aggiornamenti salariali, di assegnare delle somme a forfait per il periodo dal gennaio al novembre 1994. La volontà di attribuire a tali compensi funzione esaustiva di ogni pretesa rispetto alla fase precedente deriva dall'inequivoco uso dell'espressione "a copertura integrale del periodo pregresso", che altrimenti non avrebbe significato alcuno. In proposito deve infatti osservarsi che non vi era necessità di introdurre tale specificazione con riferimento agli aumenti stipendiali posto che le parti erano libere di

mon

fissare la decorrenza degli stessi e che, quindi, il riconoscimento di somme per la fase anteriore costituiva esercizio di una facoltà negoziale.

Rimane da stabilire la liceità della clausola.

E' vero che, in difetto di specifico mandato, è precluso alle OO.SS. disporre dei diritti ormai entrati nel patrimonio degli aderenti producendo effetti per essi sfavorevoli. Nel caso di specie, però, l'importo una tantum fissato contrattualmente è sensibilmente superiore a quello derivante dalla applicazione della percentuale prevista dal punto 2 del Protocollo 23.7.1993 (in ipotesi di dipendente inquadrato nel 6° livello come i ricorrenti, l'importo mensile dell'una tantum è pari a £ 133.636 mentre la percentuale di cui al Protocollo è pari a £ 19.159, tra aprile e giugno 1994, e a £ 31.931 dall'1.7.1994 in poi). Non si vede, pertanto, per qual motivo le parti collettive non avrebbero potuto concordare la corresponsione di somme ulteriori determinando un unico importo comprensivo dell'indennità di vacanza contrattuale. In assenza di una simile previsione, ovvero in caso di inefficacia della stessa, ai lavoratori spetterebbe solo quest'ultima a far tempo dall'aprile 1994 e sino alla decorrenza degli aumenti contrattuali. A ben vedere, quindi, le parti collettive non hanno disposto del diritto quesito all'indennità di vacanza contrattuale in via di rinuncia o transazione.

Non osta a tale ricostruzione la finalità dell'indennità di vacanza contrattuale posto che essa conserva pur sempre, dal punto di vista del lavoratore, natura retributiva.

La novità e la particolarità delle questioni trattate consigliano la compensazione integrale delle spese di lite.

P.Q.M.

Il Pretore, definitivamente pronunciando,

5110005

rigetta la domanda; spese compensate.

Taranto, 27.11.1997



IL PRETORE

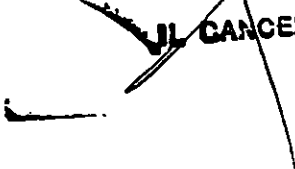
(Dott.ssa Anna Maria MARRA)

Anna Maria Marra

Depositata in Cancelleria

IL 21 SET 1998

IL CANCELLIERE



SPETT.LE

A. M. A. T.

S E D E

OGGETTO: Legge n. 675/1996 . Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali

La legge in oggetto garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed alla identità personale e richiede, tra l'altro, il consenso scritto degli interessati per la comunicazione e per la diffusione di dati personali, ai sensi dell'art. 20, nonché per il trattamento di quelli individuati all'art. 22.

Pertanto il sottoscritto.....

matr. n.

in servizio, alle dipendenze

A.M.A.T.

esprime il proprio consenso al trattamento, nelle forme e nei limiti consentiti dalle norme vigenti, dei dati personali di cui all'art. 22 della legge 675/96 relativi alle seguenti fattispecie: iscrizioni alle OO.SS., assenze dal servizio per lo svolgimento di attività sindacali, partecipazione ad elezioni per la costituzione di organismi rappresentativi dei lavoratori, assenze dal servizio per lo svolgimento di attività connesse a cariche pubbliche elettive, accertamenti sanitari effettuati a norma di legge o di contratto, carichi pendenti (a fini contrattualmente previsti).

Esprime, inoltre, il proprio consenso alla comunicazione ed alla diffusione dei dati personali nei casi previsti dalla normativa comunitaria.

In fede.

(firma)

Giuseppe Rocco



COPIA

A.M.A.T.

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

OGGETTO

Ricorso ex art. 700 c.p.c. dipendente Augenti Cosimo + 7 -
Costituzione in giudizio - Mandato difesa all'Avv. Terruli
Francesco e Avv. Olimpia Cimaglia, Capo Area Legale.

L'anno millenovecentonovantotto, il giorno 26 (ventisei) del mese di febbraio, alle ore 09.00, in TARANTO e nella sede dell'Azienda;

si è riunita in seduta ordinaria, previo avviso di convocazione, il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori :

1. Arturo MASI

PRESIDENTE

MEMBRI EFFETTIVI

2. Giuseppe ALTAMURA

3. Angelo DI CORRADO (a.g.)

4. Maria T. CONTE

5. Fedele PIGNANELLI (a.g.)

6. Francesco MATARRESE (a.g.)

7. Alberto MESSINESE (a.g.)

MEMBRI SUPPLENTI

8. Ernesto DATTO (con diritto a voto)

9. Giulio VINCI (con diritto a voto)

Assiste il Direttore Generale dell'Azienda ing. Francesco Lucibello.

Svolge le funzioni di Segretario del Consiglio il sig. Semeraro Raffaele

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Visto il ricorso ex art. 700 c.p.c. promosso dai dipendenti Augenti Cosimo, Voza Antonio, Giosa Rocco, Litta Giuseppe, Fornaro Vincenzo, Paglionico Francesco, Scialpi Cataldo e Castellano Rosario, rappresentati e difesi dagli Avv.ti Vittorio De Rosas e Carmelo Stefanelli, inteso ad ottenere la sospensione, in via cautelare, dell'inquadramento nella qualifica di addetto movimento e traffico dei dipendenti risultati vincitori del concorso interno per la copertura di n° 8 posti di addetto movimento e traffico, indetto con deliberazione n° 180/1997 e la condanna dell'AMAT al pagamento delle spese di lite;
- preso atto che il Pretore adito ha fissato l'udienza di discussione per il giorno 5 marzo 1998;
- ritenuto di doversi costituire in giudizio, in quanto sussistono validi e fondati motivi di opposizione;
- atteso, pertanto, di poter affidare mandato difensivo all'Avv. Francesco Terruli, con studio in Martina Franca e all'Avv. Olimpia Cimaglia, Capo Area Legale;
- visto il D.P.R. n° 902/1986, in quanto applicabile;
- visto il bilancio di previsione 1998;
- visto lo Statuto aziendale;
- a voti unanimi e con il voto consultivo favorevole del Direttore Generale

DELIBERA

- di costituirsi in giudizio nel procedimento ex art. 700 c.p.c. promosso dai dipendenti Augenti Cosimo + 7 per la causale di cui in narrativa;
- di affidare mandato difensivo, congiunto e disgiunto, all'Avv. Francesco Terruli, con studio in Martina Franca (TA) e all'Avv. Olimpia Cimaglia, Capo Area Legale dell'Azienda;
- di porre la presuntiva spesa di £ 1.000.000, a titolo di acconto per fondo spese, a carico del bilancio di previsione 1998 alla voce di Mastro "Consulenze professionali, spese legali e giudiziali" del Gruppo "Spese per prestazioni di servizi".

IL PRESIDENTE

F/to : (avv. Arturo Masi)

IL SEGRETARIO

F/to : (Semeraro Raffaele)

A. M. A. T.

per copia conforme all'originale

IL SEGRETARIO

Del Consiglio di Amministrazione

A. M. A. T.

(Semeraro Raffaele)

Comunicata all'Amministrazione Comunale il

26 FEB. 1998

Resa esecutiva il

IL SEGRETARIO
Del Consiglio di Amministrazione
A. M. S. I.
(Semeraro Raffaele)

Avv. VITTORIO DE ROSAS
C.so A. De Gasperi, 310
70125 BARI
Tel. 080/5022566 - Fax 080/5022569
E-Mail: v.derosas@teseo.it
P. IVA 05019920726

STUDIO LEGALE
Avv. CARMELO PALAGIANO
76 Mazzini, 57-Tel/Fax 099/4525677
74100 TARANTO
od. Fisc. PLG CML 59H04 A662E
art. IVA 01848720734

PRETURA DI TARANTO

SEZ. LAVORO

RICORSO EX ART. 700 CPC

In favore dei Sigg.ri Augenti Cosimo, Vozza Antonio, Giosa Rocco, Litta Giuseppe, Fornaro Vincenzo, Paglionicco Francesco, Scialpi Cataldo e Castellano Rosario, rappresentati e difesi dagli Avv. ti Vittorio De Rosas e Carmelo Stefanelli con studio in Bari al C.so A. De Gasperi 310 ed elettivamente domiciliati presso lo studio dell'Avv. Carmelo Palagiano in Taranto alla Via Giuseppe Mazzini n 57, giusta mandato a margine del presente atto

Premessa

Espongono i ricorrenti di essere tutti dipendenti dell'AMAT Taranto (Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto).

In esecuzione della delibera n.180 del 16.07.1997 del C.d.A., l'Amministrazione indicava un concorso interno per la copertura di nn. 8 posti di addetto movimento e traffico (liv. 4 ex CCNL 20.06.86 nell'Area movimento e traffico del ruolo organico del personale AMAT), per titoli ed esami.

Il concorso, da espletarsi in osservanza delle disposizioni contenute nel Regolamento A.P. dell'AMAT (adottato con deliberazione n.92/94), prevedeva lo svolgimento di due prove scritte ed un colloquio orale tendenti (art. 4 del bando) "ad accertare l'attitudine, la competenza e la preparazione del candidato".

Depositate in Cancelleria

IL 5 FEB. 1998

CANCELLIERE

3554/98

Avv. CARMELO STEFANELLI

Stefanello
per la
ho

MANDATO

Avv. CARMELO STEFANELLI
VITTORIO DE ROSAS

Vi conferisco ampio mandato a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio nonché di quelli eventuali appello, opposizione o di esecuzione con facoltà altresì farvi sostituire, transigere, conciliare e deferire interrogatori e giuramenti deciso Ratifico fin d'ora il vostro operato.

Leggo domicilio Taranto C.so Mazzini, 57

26 FEB 1998
Imposto atto 13 FEB 1998
TARANTO
L'UFFICIALE GIUDIZIARIO

Augenti Cosimo
Vozza Antonio
Giosa Rocco
Litta Giuseppe
Fornaro Vincenzo
Paglionicco Francesco
Scialpi Cataldo
Castellano Rosario

Litta Giuseppe
Giosa Rocco
Paglionicco Francesco
Castellano Rosario
SONO AUTENTICI

Augenti
Vozza
Giosa
Litta
Fornaro
Paglionicco
Scialpi
Castellano

La prima prova scritta veniva fissata, con comunicato dell'Ente del 20.11.1997 a firma del Presidente della Commissione, Ing. Francesco Lucibello, il giorno 30.11.1997, alle ore 10,00 presso i locali dell'Arsenale della Marina Militare di Taranto.

I candidati ammessi a partecipare alla prima prova scritta erano in tutto 47, ai quali era consentito, essendo previsto lo svolgimento di calcoli matematici, l'uso di calcolatrici elettroniche, ma senza alcuna possibilità di utilizzare testi.

La prova aveva inizio alle ore 11,30 per concludersi alle ore 14,00 dello stesso giorno, domenica.

L'indomani mattina, alle ore 8,30 l'Azienda affiggeva presso i locali di via C. Battisti l'esito della prima prova con l'indicazione dei dipendenti ammessi allo svolgimento della seconda, che di lì a qualche giorno si teneva regolarmente, come da bando di concorso.

Con comunicazione del 11.12.1997, a firma del Presidente della Commissione Ing. F.co Lucibello, l'Azienda indicava i candidati ammessi a sostenere la prova orale, fissata per le ore 10,00 del giorno 17.12.1997, presso la sede dell'AMAT in via Cesare Battisti.

Con atto del 17.12.1997, l'Amministrazione esaminatrice formulava la graduatoria finale, con l'indicazione dei dipendenti risultati vincitori del concorso de quo.

Gli odierni ricorrenti -nessuno dei quali ammesso a sostenere la seconda prova scritta- lamentano, tuttavia, che la prima prova iniziale sarebbe stata invalida

perchè inficiata da irregolarità verificatesi non solo nel corso della prova medesima, ma già presenti *ab initio* nello stesso bando, tali da far risultare invalido l'intero concorso.

- In particolare, l'art. 4 del predetto bando, nell'indicare che la prima prova scritta sarebbe consistita nella soluzione, da parte del candidato, di quesiti predisposti dalla commissione su appositi stampati, con scelta tra diverse risposte alternative, non aveva minimamente indicato il modo ed i criteri attraverso cui sarebbero stati attribuiti i punteggi ai diversi candidati.

Tale circostanza è poi risultata di particolare gravità, in quanto ha falsato l'andamento della prova scritta.

La commissione giudicatrice, infatti, solo pochi minuti prima dell'inizio della prova medesima indicava ai presenti le modalità di attribuzione dei punteggi, che però non venivano intese da tutti i concorrenti, ed in particolare da quelli seduti nelle ultime file, mancando in sala un impianto di amplificazione.

Da ciò, evidentemente, è derivato un grave nocumento per i candidati; ed infatti, poiché i punteggi da assegnare erano 2 per ogni risposta esatta, 0 per ogni mancata risposta e -1 per ogni risposta sbagliata, è evidente come molti candidati - ignari di tali criteri - siano poi incorsi in errori, che altrimenti non avrebbero commesso, essendo cosa ben diversa, ovviamente, omettere di dare una risposta piuttosto che formularne una errata.

I ricorrenti, in particolare, senza questo equivoco, avrebbero ottenuto un punteggio diverso e probabilmente superiore rispetto a quello conseguito dai concorrenti ammessi al prosieguo del concorso.

- Va poi aggiunto che gli odierni istanti sostengono che durante lo svolgimento della prova la commissione autorizzava i candidati ad apportare correzioni ai propri elaborati, apponendo dei "cerchietti" sulle risposte ritenute errate, per poter poi "barrare" quelle esatte.

Tale possibilità di correzione, com'è noto, è palesemente inammissibile, perché in contrasto con il principio del c.d. "segreto sulla identità degli autori" che è proprio di ogni concorso.

Costantemente, la Giurisprudenza -anche amministrativa- ha evidenziato che gli elaborati concorsuali non possono presentare correzioni, cancellature e quant'altro che, traducendosi in segni di possibile riconoscimento del candidato, sono inammissibili e costituiscono causa di inammissibilità della prova.

- Va poi osservato che la prova *de qua* si sarebbe svolta senza la necessaria serietà e rigore propri delle aule concorsuali: ed infatti, sebbene la commissione avesse fermamente inibito l'uso dei telefoni cellulari, pena l'esclusione dal concorso, ripetutamente gli odierni ricorrenti ne hanno udito lo squillo e visto l'utilizzo durante la prova con ogni intuibile conseguenza; di talché, meglio avrebbe fatto la commissione giudicatrice a non limitarsi ad invitare i candidati a spegnere i "cellulari" ordinandone, piuttosto, la consegna presso di sé.

- Inoltre, la commissione medesima —di cui non si conosce alcun formale atto di nomina- risultava composta da cinque membri -di cui quattro interni all'Azienda ed uno solo esterno- fra cui nessun rappresentante sindacale.

Ciò, indubbiamente, costituisce una grave mancanza perché in contrasto con le norme in materia, soprattutto con quelle relative alla contrattazione collettiva del luglio 1976 e con gli Accordi del 12.07.1985, in tema di rappresentanza sindacale.

In particolare, l'art. 3 del CCNL del 23.07.1976 (qui allegato) prevede espressamente la presenza di un rappresentante sindacale. con funzioni consultive nelle Commissioni di concorsi per promozioni ed avanzamenti.

Analogamente, anche l'art. 3 dell'Accordo del 12.07.1985 (ugualmente allegato al presente atto), ribadisce come indispensabile la presenza, in funzioni consultive, di un rappresentante sindacale nell'ambito delle commissioni di concorso.

Ne consegue, che essendo stata esclusa, nel concorso de quo, la presenza di un sindacalista, la condotta della Commissione giudicatrice non può ritenersi valida, perché in contrasto con le innanzi richiamate norme.

A tal proposito giova sottolineare che la presenza del rappresentante sindacale sarebbe stata necessaria anche per quanto attiene il requisito della terzietà delle commissioni esaminatrici rispetto ai candidati.

Occorreva, cioè, che a giudicare i dipendenti fossero stati soggetti estranei all'Amministrazione e non alti dirigenti della stessa. o, quanto meno, si ripete,

che fra i componenti della commissione fosse stato inserito un esponente sindacale.

Tale assenza ha comportato anche la violazione del principio di trasparenza a cui è sempre tenuta la P.A. e ciò anche in ragione del fatto che al momento di aprire le buste degli elaborati, per procedere alla loro correzione, non è stato consentito a nessuno dei concorrenti di essere presente, anche solo tramite propri rappresentanti sindacali.

- Tale circostanza risulta ancor più precipua, in quanto uno degli odierni ricorrenti, il sig. Augenti Cosimo, avendo inoltrato all'Amministrazione regolare istanza, (che si allega) subito dopo aver appreso di non essere stato ammesso a svolgere la seconda prova scritta, per poter prendere visione dei propri elaborati ed aver contezza degli errori ascrittigli, non ha avuto, a tutt'oggi alcun riscontro dall'Azienda senza alcuna apparente giustificazione di tale condotta.
- E' incontestabile, quindi, che la mancanza di un rappresentante sindacale nella commissione giudicatrice costituisce circostanza elemento tale da inficiare la regolarità della prova, e ciò anche in relazione alla ulteriore circostanza che i tempi in cui l'Amministrazione ha proceduto alla correzione degli scritti e alla pubblicazione della relativa graduatoria sono stati estremamente ristretti.

Ed infatti, conclusasi la prova alle h.14,00 di domenica 30.11.97, il giorno dopo alle h.8.30 erano stati già affissi presso la sede aziendale gli esiti degli scritti,

con indicazione analitica, per ciascuno dei 47 concorrenti, delle risposte esatte, di quelle errate e di quelle non date.

Quindi in un arco di tempo estremamente limitato, la commissione è riuscita a correggere gli elaborati, come detto, di 47 concorrenti, per un complessivo numero di circa 1600 quesiti, predisponendo, contestualmente, sia i verbali che la relativa graduatoria.

Da quanto precede, dunque, non v'è dubbio che sia evidente il *fumus boni iuris* nella condotta tenuta dall'Azienda nella vicenda che ci occupa.

Per quanto attiene, invece, il *periculum in mora*, (ed il conseguente grave pregiudizio per i ricorrenti) sarà sufficiente osservare in questa sede che il concorso *de quo* aveva ad oggetto l'attribuzione di otto posti di addetto movimento e traffico; tale concorso, previsto ex CCNL del 20.06.1986, è stato bandito dall'Azienda Amat dopo circa vent'anni dal precedente e non ne è previsto nessun altro per il futuro, anche lontano.

Conseguentemente, i ricorrenti hanno tutti irrimediabilmente perso ogni possibilità di essere ammessi, per il tempo che rimarranno in servizio, a partecipare ad un concorso che preveda l'assegnazione degli stessi posti di addetto movimento e traffico.

E' immediatamente intuibile, inoltre, il rilevante danno economico che i ricorrenti sopporteranno dall'ingiusta preclusione a ricoprire i posti banditi in concorso, il cui riconoscimento e la cui quantificazione sarà anche oggetto

dell'instaurando giudizio di merito, per l'annullamento del concorso e dei relativi atti, nonchè per il conseguente risarcimento dei danni.

Pertanto, in virtù di tutto quanto innanzi detto, vengono qui di seguito rassegnate le seguenti

CONCLUSIONI

Voglia l'On.le Pretore adito, inaudita altera parte, sussistendone i presupposti di legge di cui all'art. 700 ss. C.P.C. ed attesa l'urgenza, così provvedere in via cautelare:

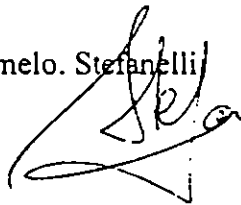
1. Sospendere in via cautelare l'inquadramento nella qualifica di addetto movimento e traffico, livello IV dei dipendenti risultati vincitori della graduatoria del 17.12.1997 a firma del Presidente Ing. Francesco Lucibello, prevista ai sensi dell'art. 7 del bando di concorso di cui in narrativa;
2. Condannare, infine, l'AMAT, in persona del legale rappresentante pro tempore, al pagamento di spese, diritti ed onorari del presente giudizio.

In via istruttoria si chiede di ordinare all'AMAT, in persona del legale rappresentante pro tempore, l'esibizione di tutti elaborati svolti dagli odierni ricorrenti in occasione della prova scritta del 30.11.1997, nonché degli atti di nomina della commissione giudicatrice del concorso, dei verbali della commissione giudicatrice attinenti alla predetta prova e le relative graduatorie.

Si deposita e si porge in visione la documentazione come da indice del fascicolo.

Bari, li 27.01.1998

Avv. Carmelo Stefanelli



Avv. Carmelo Palagiano

Avv. Carmelo Palagiano (avvocato aggiunto di
SCHIACCIATARIO.)

Avv. Vittorio De Rosas



Il Pretore

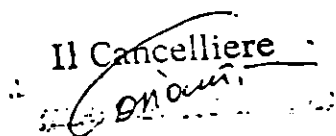
Per il ricorso;

F I S S A

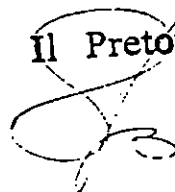
Per l'udienza di discussione per il giorno 5.3.98
ore 9,30 ordinando alle parti di comparire per-
sonalmente. Dispone che il ricorso e il presente
decreto siano notificati al convenuto, a cura del-
l'ufficere, entro 10 giorni dalla data odierna.

Taranto, li 10.2.1998

Il Cancelliere



Il Pretore



URGENTE

Copia conforme all'originale

Taranto

12 FEB. 1998



IL CANCELLIERE

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

(Giulio Mauro)

A.M.A.T. - TARANTO	
Prova Arriva al	1600
del	16 FEB. 1998
Dirigente Ammin.vo	☐
Area Informatica	☐
Area Legale	☒
Area Personale	☐
Area Movimento	☐
Area Tecnica	☐
Ufficio Ragioneria	☐
Ufficio Prod. del Traffico	☐
Ufficio Segreteria	☐
Ufficio Contratti	☐
C.d.A. <u>[Signature]</u>	

CORTE DI

SEZIONE DIST. I

Ad istanza

fori to del

la notifica di

AZIENDA PER LA MOBILITA' NELL'AREA DI TARANTO
IN PERSONA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE PRO TEMPORE
in Tar CESARE BATTISTINI n. 657

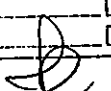
mediante consegna di all'originale

3 mani.

a mani dell'impiegato

Seo Marco Paolo, add.

VITO TAMBURO
ASSISTENTE
CORTE DI LEGGE
SEZIONE DIST. I DI TARANTO

A.M.A.T. - TARANTO	
Prot. Arrivo n°	13007
del	28 OTT. 1997
Dirigente Ammin.vo F.F.	☐
Area Informatica	☐
Area Legale	☐
Area Personale	☒
Area Movimento	☐
Area Tecnica	☐
Ufficio Ragioneria	☐
Ufficio Prod. del Traffico	☐
Ufficio Segreteria	☐
Ufficio Contratti	☐
	

Spett/le

DIREZIONE DI ESERCIZIO

A.M.A.T.

SEDE

Il sottoscritto Giosia Pozzo dipendente di
 codesta Azienda, con la qualifica di AUTISTA
 con la presente istanza chiede alla S.V. l'accodamento di n° 10 giorni di
 ferie della spettanza dell'anno 1997, giusto accordo aziendale vigente,
 da usufruire per l'anno 1998.

Taranto li,

28/10/97

Il dipendente

Giosia Pozzo





certelle perli
Ruffini
M
COPIA

A. M. A. T.

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

OGGETTO

Ricorsi al Magistrato del Lavoro dipendenti vari per mancato godimento riposi settimanali - Resistenza - Mandato difesa all'avv. Olimpia Cimaglia, legale AMAT.

L'anno millenovecentonovantasette, il giorno 31 (trentuno) del mese di luglio, alle ore 09.00, in TARANTO e nella sede dell'Azienda;

si è riunita in seduta ordinaria, previo avviso di convocazione, il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori :

1. Arturo MASI

PRESIDENTE

MEMBRI EFFETTIVI

2. Giuseppe ALTAMURA

3. Angelo DI CORRADO

4. Maria T. CONTE

5. Fedele PIGNANELLI

6. Francesco MATARRESE

7. Alberto MESSINESE

MEMBRI SUPPLENTI

8. Ernesto DATTO

9. Giulio VINCI (a.g.)

Assiste il Direttore Generale dell'Azienda ing. Francesco Lucibello.

Svolge le funzioni di Segretario del Consiglio il sig. Semeraro Raffaele

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Visti i ricorsi promossi dai sottoelencati dipendenti, 5 dei quali rappresentati e difesi dall'avv. Giovanni De Cataldis, n° 10 rappresentati e difesi dall'avv. Maurizio Passiatore e n° 14 rappresentati e difesi dall'avv. Giovanni Lella, al fine di ottenere il risarcimento danni, rapportato alla retribuzione di una giornata lavorativa, per il mancato godimento di alcuni riposi settimanali nel corso degli anni pregressi:

- Quarinto	Gaetano	Udienza	21/11/1997;
- Gentile	Girolamo	"	21/11/1997;
- Maggio	Angelo	"	21/11/1997;
- Schifone	Vincenzo	"	21/11/1997;
- Tacente	Luigi	"	21/11/1997;
- Cardellicchio	Giuseppe	"	21/11/1997;
- Merico	Luciano	"	21/11/1997;
- Monacelli	Antonio	"	11/12/1997;
- Piccoli	Giuseppe	"	11/12/1997;
- Ortone	Giuseppe	"	11/12/1997;
- Pignatelli	Cosimo	"	11/12/1997;
- Iacca	Cesare	"	11/12/1997;
- Saponara	Giuseppe	"	11/12/1997;
- Chiarolla	Cosimo	"	11/12/1997;
- Pichierri	Giuseppe	"	11/12/1997;
- Di Pippa	Francesco	"	11/12/1997;
- Massaro	Pasquale	"	11/12/1997;
- Giosa	Rocco	"	11/12/1997;
- Cantando	Giuseppe	"	11/12/1997;
- D'Oronzo	Cosimo	"	11/12/1997;
- Cavallo	Carlo	"	11/12/1997;
- Quaranta	Gino	"	11/02/1998;
- Stasolla	Lorenzo	"	11/02/1998;
- Frusi	Orazio	"	11/02/1998;
- Berdicchia	Giuseppe	"	11/02/1998;
- Ricchiuti	Claudio	"	30/03/1998;
- Cianciaruso	Umberto	"	30/03/1998;
- Gallo	Damiano	"	30/03/1998;
- Celano	Cosimo	"	30/03/1998;
- Atteso che sussistono fondati motivi per resistere ai giudizi de quibus;
- Ritenuto poter affidare l'incarico per la difesa dell'AMAT all'avv. Olimpia Cimaglia, Capo Area Legale;
- Visto il D.P.R. n° 902/1986, in quanto applicabile;
- Visto il bilancio preventivo 1997;
- Visto lo Statuto aziendale;
- A voti unanimi e con il voto consultivo favorevole del Direttore

DELIBERA

- di costituirsi in giudizio nelle cause promosse dai dipendenti in premessa

elencati, per i motivi in narrativa specificati, affidando il mandato, per la difesa dell'AMAT all'avv. Olimpia Cimaglia, Capo Area Legale;

- di porre la presuntiva spesa di £ 2.900.000, a titolo di acconto per fondo spese e salvo conguaglio, a carico del bilancio di previsione economico per l'esercizio 1997, alla voce di conto "Consulenze professionali, spese legali e giudiziali" del Mastro "Spese per prestazioni di servizi".

IL PRESIDENTE

F/to : (avv. Arturo Masi)

IL SEGRETARIO

F/to : (Semeraro Raffaele)

A. M. A. T.

per copia conforme all'originale

IL SEGRETARIO

Del Consiglio di Amministrazione

A. M. A. T.
(Semeraro Raffaele)

Comunicata all'Amministrazione Comunale il

Resa esecutiva il **31 LUG. 1997**

IL SEGRETARIO
Del Consiglio di Amministrazione
IL DIRETTORE
A. S. S. S.
(Semeraro Raffaele)

Avv. GIOVANNI LELLA

Via Medaglie d'Oro, 80 - Tel. (099) 324677

74100 TARANTO

14531/92

PRETURA CIRCONDARIALE DI TARANTO.

Ill.mo Sig. PRETORE - Giudice del lavoro.

Giorgio Rocco

elettivamente domiciliato

in Taranto, via Medaglie D'Oro n.80, presso lo studio

dell'avv. Giovanni Lella che lo rappresenta e difende

giusta procura a margine,

espone

fatto

1) è dipendente dell'Azienda Municipalizzata Trasporti Taranto (AMAT) dal 1984 con la qualifica e le

mansioni riportate negli allegati prospetti paga;

2) è stato richiesto, per esigenze aziendali, di lavorare

re il giorno destinato al riposo settimanale;

3) per tale prestazione: a) non ha goduto di riposo com-

pensativo; b) ha percepito la retribuzione per le ore

lavorate con la maggiorazione per il lavoro festivo;

4) in sostanza si è visto sopprimere i riposi settima-

nali nella misura rilevabile dai conteggi, dai prospet-

ti paga, dai fogli di presenza giornaliera tenuti dal-

l'azienda, dei quali, in caso di contestazione, chiede

l'esibizione.

Diritto.

Per il personale addetto ai pubblici servizi di tra-

sporto la materia era regolata dagli artt. 16, 21, 26, 30

31 e 34 del R.D.L. 19/10/1923, n. 2328.

N. Cron. Mod. 4
CONTRAVVERSA LAVORO
Ind. trascritta L. 5.980
Taranto, 14 LUG 1997
L'UFFICIALE

Giorgio Rocco
e' autentico
autenticamente

A. M. CANTANARO	
Prat. Attivo n° 14531/92	
del 14 LUG 1997	
Dirigente Amm. n. 1. F. F.	
Area Informatica	☐
Area Legale	☐
Area Personale	☐
Area Movim. e	☐
Area Tecnica	☐
Ufficio Raccomanda	☐
Ufficio Prod. del Traffico	☐
Ufficio Segreteria	☐
Ufficio Contratti	☐

La Corte Costituzionale, con la sentenza n.150 del 15/12/1967, ha dichiarato costituzionalmente illegittime tali norme.

Attualmente la materia é regolata dalla L.n.370 del 22/2/1934 (come depurata dalla Corte Costituzionale con la sentenza del 4/2/82), dall'art.2109 c.c., dalla legge n.138 del 14/2/58-limitatamente ai trasporti extraurbani-e dall'art.36 Costituzione.

Tale ultima disposizione stabilisce un vero e proprio diritto soggettivo del dipendente al riposo settimanale.

L'art.27 della legge n.370 del 1934 dichiara illecito il comportamento del datore di lavoro che non concede ai dipendenti un riposo settimanale di 24 ore consecutive.

Da tale illecito é dalla considerazione che tutta la normativa ha lo scopo di tutelare l'integrità psico-

fisica del dipendente, discende che il mancato riposo

gli produce un danno.

Tale danno non può che essere rapportato, quanto meno, alla retribuzione di una giornata lavorativa, posto che il diritto al riposo valga almeno quanto il di-

ritto al lavoro.

Quantificazione della domanda:

Il ricorrente, dall'inizio del rapporto, ha lavorato 8

AGENTE GIOSA ROCCO

ANNO 1981

UNITARIO

MESE DI FEBBRAIO RIPOSO NON GODUTO

4 27.468 = £ 109.872

h MARZO h

4 27.468 = £ 109.872

h APRILE h

5 27.468 = £ 137.340

h MAGGIO h

1 28.583 = £ 28.583

h GIUGNO h

5 28.583 = £ 142.915

h LUGLIO h

4 28.583 = £ 114.332

h AGOSTO h

3 29.379 = £ 88.137

h SETTEH. h

4 29.379 = £ 117.516

h OTTOBRE h

5 29.379 = £ 146.895

h NOVEMBRE h

4 30.096 = £ 120.384

MESE DI DICEMBRE h

4 30.096 = £ 120.384

£ 1.236.230

ANNO 1982

UNITARIO

MESE DI GENNAIO RIPOSO NON GODUTO

4 30.148 = £ 120.592

h FEBBRAIO h

4 30.865 = £ 123.460

h MARZO h

3 30.865 = £ 92.595

h APRILE h

5 30.865 = £ 154.325

h MAGGIO h

4 31.821 = £ 127.284

h GIUGNO h

4 31.821 = £ 127.284

MESE DI LUGLIO h

3 34.544 = £ 103.632

UNITARIO

MESE M AGOSTO RIPOSO NON GODUTO	2	$35,580 =$	71,160
u SETTEH. u	4	$35,580 =$	142,320
u OTTOBRE u	5	$35,580 =$	177,900
u NOVEMBRE u	4	$36,615 =$	146,460
MESE M DICEMBRE u	5	$36,615 =$	183,075
			1,570,084

ANNO 1983

UNITARIO

MESE M GENNAIO RIPOSO NON GODUTO	3	$37,492 =$	112,476
u FEBBRAIO u	1	$38,399 =$	38,399
u MARZO u	1	$38,399 =$	38,399
u APRILE u	2	$38,399 =$	76,798
u MAGGIO u	1	$39,079 =$	39,079
u LUGLIO u	1	$39,079 =$	39,079
u AGOSTO u	4	$39,532 =$	158,128
u SETTEMBRE u	3	$39,532 =$	118,596
u OTTOBRE u	2	$39,532 =$	79,064
u NOVEMBRE u	3	$40,212 =$	120,636
MESE M DICEMBRE u	1	$40,212 =$	40,212
			860,866

ANNO 1984

UNITARIO

MESE M GENNAIO RIPOSO NON GODUTO 4 41,041 = £ 164,164

" FEBBRAIO " 1 41,495 = £ 41,495

" MARZO " 2 41,495 = £ 82,990

" APRILE " 2 41,495 = £ 82,990

" GIUGNO " 1 43,183 = £ 43,183

" LUGLIO " 1 43,183 = £ 43,183

" AGOSTO " 4 43,636 = £ 174,544

" SETTEM. " 6 43,636 = £ 261,816

" OTTOBRE " 3 43,636 = £ 130,908

" NOVEMBRE " 2 44,090 = £ 88,180

MESE M DICEMBRE " 4 44,090 = £ 176,360

£ 1,289,813

ANNO 1985

UNITARIO

MESE M GENNAIO RIPOSO NON GODUTO 5 44,090 = £ 220,450

" FEBBRAIO " 5 44,544 = £ 222,720

" MARZO " 4 44,544 = £ 178,176

" APRILE " 4 44,544 = £ 178,176

" MAGGIO " 2 45,450 = £ 90,900

" GIUGNO " 4 45,450 = £ 181,800

" LUGLIO " 5 45,450 = £ 227,250

MESE M AGOSTO " 5 47,635 = £ 238,175

UNITARIO

MESE M SETTEMBRE RIPOSO NON SOLUTO	5	47.635 =	238,175
h OTTOBRE h	4	47.635 =	190,540
h NOVEMBRE h	4	47.862 =	191,448
MESE M DICEMBRE h	4	47.862 =	191,448
			2,349,258

ANNO 1985

UNITARIO

MESE M GENNAIO RIPOSO NON SOLUTO	5	48.763 =	243,815
h FEBBRAIO h	3	48.763 =	146,289
h MARZO h	5	48.763 =	243,815
h APRILE h	5	48.763 =	243,815
h MAGGIO h	5	49.432 =	247,160
h GIUGNO h	5	49.432 =	247,160
h AGOSTO h	5	50,900 =	254,500
h SETTEM. h	5	50,900 =	254,500
h OTTOBRE h	2	50,900 =	101,800
h NOVEMBRE h	4	51,639 =	206,556
MESE M DICEMBRE h	5	51,639 =	258,195
			2,447,605

ANNO 1987

UNITARIO

MESE M GENNAIO RIPOSO NON GODUTO	3	51,631 =	154,893
" FEBBRAIO	5	51,631 =	258,155
" MARZO	5	51,631 =	258,155
" APRILE	3	52,731 =	158,193
" MAGGIO	2	53,419 =	106,838
" GIUGNO	3	53,419 =	160,254
" LUGLIO	4	53,439 =	213,756
" AGOSTO	5	53,439 =	267,195
" SETTEH.	4	53,439 =	213,756
" OTTOBRE	2	53,439 =	106,848
" NOVEMBRE	5	54,136 =	270,680
MESE M DICEMBRE	3	54,136 =	162,408
			2,331,164

ANNO 1988

UNITARIO

MESE M GENNAIO RIPOSO NON GODUTO	5	56,472 =	282,360
" FEBBRAIO	4	56,472 =	225,888
" MARZO	5	56,472 =	282,360
" APRILE	3	56,472 =	169,416
" MAGGIO	2	58,706 =	117,412
" AGOSTO	5	58,707 =	293,535
MESE M LUGLIO	5	58,707 =	293,535

UNITARIO

SETTEM

MESE M AGOSTO RIPOSO NON GODUTO

3

58,707 = 176,121

u OTTOBRE u

3

58,707 = 176,121

u NOVEMBRE u

5

59,454 = 297,270

MESE M DICEMBRE u

3

59,454 = 178,362

2,492,380

ANNO 1989

UNITARIO

MESE M GENNAIO RIPOSO NON GODUTO

3

59,751 = 179,253

u FEBBRAIO u

2

59,751 = 119,502

u MARZO u

2

59,751 = 119,502

u APRILE u

3

59,751 = 179,253

u MAGGIO u

3

60,747 = 182,241

u GIUGNO u

4

60,747 = 242,988

u LUGLIO u

3

60,747 = 182,241

u AGOSTO u

3

60,747 = 182,241

u SETTEM. u

4

60,746 = 242,984

u OTTOBRE u

3

65,680 = 197,040

u NOVEMBRE u

6

66,607 = 399,642

MESE M DICEMBRE u

4

66,607 = 266,428

2,493,315

ANNO 1990

UNITARIO

MESE M GENNAIO RIPOSO NON GODUTO	3	69.243 =	207.729
" FEBBRAIO "	4	69.243 =	276.972
" MARZO "	2	69.243 =	138.486
" APRILE "	5	69.243 =	346.215
" MAGGIO "	2	70.409 =	140.818
" GIUGNO "	2	70.409 =	140.818
" LUGLIO "	4	70.409 =	281.636
" AGOSTO "	5	70.409 =	352.045
" SETTEM. "	3	70.409 =	211.227
" OTTOBRE "	5	70.409 =	352.045
" NOVEMBRE "	3	71.502 =	214.506
MESE DI DICEMBRE "	4	71.502 =	286.008
			2.948.505

ANNO 1991

UNITARIO

MESE M GENNAIO RIPOSO NON GODUTO	3	73.431 =	220.293
" FEBBRAIO "	1	73.431 =	73.431
" MARZO "	3	73.431 =	220.293
" APRILE "	4	73.431 =	293.724
" MAGGIO "	4	74.904 =	299.616
" GIUGNO "	5	74.904 =	374.520
MESE DI LUGLIO "	3	74.904 =	224.712

UNITARIO

MESE M	AGOSTO	RIPOSO NON CONDUTO	4	74.904 =	299.616
"	SETTEN.	"	5	74.904 =	374.520
"	OTTOBRE	"	2	74.904 =	149.808
"	NOVEMBRE	"	5	76.137 =	380.685
MESE M	DICEMBRE	"	4	76.137 =	304.548
					3.215.889

RIEPILOGO

$$1981 = - 1.236.230$$

$$1982 = 1.570.087$$

$$1983 = 860.866$$

$$1984 = 1.289.813$$

$$1985 = 2.349.258$$

$$1986 = 2.447.605$$

$$1987 = 2.331.164$$

$$1988 = 2.492.380$$

$$1989 = 2.493.315$$

$$1990 = 2.948.505$$

$$1991 = 3.215.889$$

$$23.235.112$$

nei giorni di riposo settimanale indicati nei prospetti paga senza, peraltro, godere di riposo compensativo.

Ha diritto di vedersi corrispondere la somma di lire

23.235.112

come meglio specificato nei conteggi che si esibiscono e notificano unitamente al presente atto.

Conclusioni.

Voglia il sig. Pretore condannare l'AMAT, in persona del legale rappresentante pro-tempore, corrente in Taranto, via C. Battisti, al pagamento, in favore del ri corrente, della sovraspecificata somma di L. 23.235.112 oltre al danno da svalutazione monetaria e agli interessi sulle somme rivalutate;

voglia condannarla, inoltre, al pagamento delle spese e competenze di lite con distrazione in favore del sottoscritto procuratore, anticipatario;

munire la sentenza di clausola provvisoria.

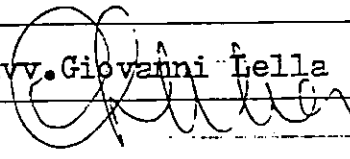
Produce: prospetti paga e conteggi.

In caso di contestazione chiede ordinarsi all'AMAT

l'esibizione dei libri contabili, paga, matricola e prospetti giornalieri delle presenze. Ammettersi, se del caso, consulenza contabile.

Taranto li 13/9/95.

avv. Giovanni Lella



Il Pretore

letto il ricorso;

F I S S A

l'udienza di discussione per il giorno

18-12-97

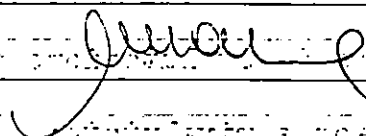
ore 9.00 ordinando alle parti di comparire personalmente. Dispone che il ricorso e il presente decreto siano notificati al convenuto, a cura dell'attore, entro 10 giorni dalla data odierna.

Taranto, lì

2.4-1997

Il Pretore

Il Cancelliere



Copia conforme all'originale

10 LUG. 1997



IL CANCELLIERE

il presente atto al Sig. _____

ANAT. esedi rappresentante -

te _____ Via C. Bettioli n. _____

il copia conforme all'originale

a. m. m.

allegato al verbale, n. _____, redatto alla ricezione del

17 LUG. 1997

ARTURO SANTIAGADA
ASSISTENTE UNEP
CORTE DI APPELLO DI LECCE
SEZIONE CIVILE PRIMA

no: la c.d. "indennità di vacanza contrattuale," quale ego-

TACANTO 18/2/85
P. Zellerbach
De la F...
G. P. P...
[Signature]
Dott. P...
A. M. J.

21882
PROVVEDUTO
6/1/1905
L'UFFICIALE SUBITO

lumento provvisorio della retribuzione, dovuto per rapporti di lavoro disciplinati da un contratto collettivo nazionale scaduto da oltre tre mesi. Tale clausola contrattuale ha posto rimedio alla defatigante pratica di rinnovi contrattuali sottoscritti dalle parti collettive in data prossima allo loro scadenza.

C - L'importo di tale elemento provvisorio della retribuzione, destinato a cessare dalla data di decorrenza dell'accordo di rinnovo, è pari al 30% del tasso di inflazione programmato e computato sui minimi retributivi contrattuali vigenti, inclusa la ex indennità di contingenza; allo scadere dei sei mesi di vacanza contrattuale la percentuale è elevata al 50% dell'inflazione programmata.

D - Con nota in calce al paragrafo delle parti firmatarie chiariscono che il capitolo sugli assetti contrattuali contiene principi generali validi per ogni tipo di rapporto di lavoro, compreso il pubblico impiego, togliendo ogni dubbio sulla immediata obbligatorietà per le parti contraenti del protocollo d'intesa, rientrante nel genus contratto collettivo.

E - Tra i firmatari del protocollo d'intesa figurano tutte le organizzazioni rappresentative dei datori di lavoro, compresa la Cispel (Confederazione delle imprese municipalizzate), alla quale aderisce la società convenuta, tutte firmatarie della contrattazione Collettiva nazionale applicabile agli autoferrotranvieri.

F - In data 31/12/1991 è scaduto l'ultimo contratto collettivo nazionale di lavoro degli autoferrotranvieri sottoscritto il 2/10/1989 e disdettato dalle parti collettive, le quali dopo anni di discussioni delle rispettive piattaforme rivendicative, solo in data 13 dicembre 1994 hanno stipulato una prima ipotesi di rinnovo, sostituita con il definitivo accordo collettivo datato 11/4/1995, allorchè la trattativa era stata avocata dalla Presidenza del Consiglio e dal Ministero dei Trasporti, secondo quel modello di concertazione e raffreddamento dei conflitti collettivi di tipo trilaterale, ampiamente collaudato nei settori di comparto più conflittuali.

G - L'accordo di rinnovo si limita a prevedere una somma un tantum pro capite lorda riferita al livello posseduto dall'avente diritto, da corrisondersi in due rate, a titolo di arretrati degli aumenti retributivi per il periodo pregresso.

Non è revocabile il dubbio, al lume dell'inequivoco testo contrattuale, che tale importo forfettario non è affatto comprensivo di quanto dovuto dalle aziende a titolo di indennità di vacanza contrattuale dal periodo aprile 94 sino alla data di rinnovo in forza dell'accordo interconfederale 23/7/1993, tantopiù che una diversa previsione contrattuale sarebbe inevitabilmente affetta da nullità per violazione di un diritto quesito del lavoratore, intangibile ed indisponibile dalle parti collettive in assenza di un espresso manda-

to.

H - Compete ai ricorrenti, pertanto, tale elemento retributivo con decorrenza dal 1/4/1994, nella misura del 30% della inflazione programmata per l'anno 1994 (prevista nel 3,5%) calcolata sul minimo retributivo e contingenza, percentuale elevata al 50% con decorrenza dallo scadere del sesto mese di vacanza contrattuale, ovvero dal 1/7/1994, sino alla data di stipula dell'ipotesi di rinnovo del Contratto Nazionale degli Autoferrotranvieri (11/4/95 o 13/12/1994).

I - I ricorrenti hanno inoltrato reclamo gerarchico in data 1/10/94, ai sensi dell'art. 10 del R.D. n.148/1931 come modificato dalla legge 633/1957, tramite l'associazione sindacale Faisa - Cisl di Taranto, ad oggetto il pagamento della predetta indennità, rimasto senza riscontro.

Per quanto innanzi, i ricorrenti, ut supra rappresentati e difesi,

CONCLUDONO

reietta ogni avversa deduzione eccezione, conclusione e produzione, Voglia l'Ill. mo Pretore del lavoro adito, previa eventuale declaratoria di nullità ed inefficacia di ogni di-

sposizione pattizia successiva al protocollo di intesa del 23/7/1993, limitatamente all'indennità di cui è causa,

1 - dichiarare il diritto dei ricorrenti a percepire l'indennità di vacanza contrattuale dal periodo di paga aprile 1994 sino al 11/4/95, data della stipula definitiva

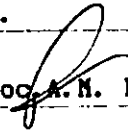
del rinnovo del contratto collettivo nazionale autoferrotran-
vieri ovvero, in via subordinata, sino alla data della prima
ipotesi di rinnovo del 13/12/1994, secondo le misure e mo-
dalità dedotte sub H del ricorso;

2 - per l'effetto condannare l' AMAT in persona del suo le-
gale rappresentante p.t., al pagamento delle somme spettanti
a tale titolo ad ogni singolo ricorrente per il medesimo pe-
riodo da determinarsi in un separato giudizio, oltre rivalu-
tazione monetaria ed interessi legali calcolati sull'importo
dell'indennità mensile non percepita;

3) condannare la medesima alle spese, diritti ed onorari del
giudizio da distrarsi in favore del sottoscritto procuratore
antistatario.

IN RITO ogni mezzo istruttorio espressamente riservato. Si
allega: prospetti paga gennaio 94 /aprile 95; copia proto-
collo d'intesa del 23/7/1993; copia ipotesi di rinnovo CCNL
autoferrotranvieri del 13/12/1994; CCNL definitivo del
11/4/95; ricorso gerarchico del 1/10/1994 .

Taranto 18/9/1995

Dott. Proc.  A.M. Passiatore

IL PRETORE DEL LAVORO DI TARANTO

letto il ricorso che precede; ritenuta la propria competenza;

FISSA

l'udienza di discussione innanzi a sè nella Sezione Lavoro
della Pretura Cicondariale di Taranto, per il giorno

- 23/5/96 - ore 10,00. Ordina alle parti di comparire

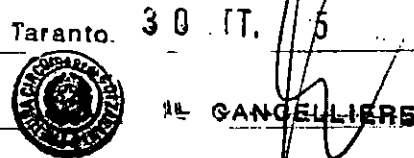
personalmente e che copia del ricorso e presente decreto sia
notificato alla convenuta a cura del ricorrente entro giorni
10 dalla data odierna.

Taranto li 19/10/95

Il Cancelliere

Il Pretore
A. N. MORRA

Copia conforme all'originale



CORTE DI APPELLO DI LECCE
SEZIONE DISTACCATA DI TARANTO - UFFICIO DI NOTIFICAZIONI

Ad

Scritto

ho notato

il presente atto ad AMAT
in persona del legale rappresentante p.r.
abitante in VIA CESARE BATTISTI n. 55F
mediante consegna

a mani.

e mani dell'impiegato
addetto alla Segreteria incaricato alla ricezione atti.

originale

VITO TAMBURRANO
ASSISTENTE UNEP
CORTE DI APPELLO DI LECCE
SEZIONE DISTACCATA DI TARANTO

George R. Rogers

29/05/95 30/09/95

10/10/10

2010 10 10 10 10 10

[illegible]

(61) - 51 - (02) _____, _____, _____ - 24 : 310000 am 31/12/82 17:13:11:

(0) 00110 (PMA)

(01-06-11) (100) , 25 (10) (100)



AGENDA MUNICIPALIZADA AUTOTRANSFORMAÇÃO

11 Cap 11/10-11

AZIENDA MUNICIPALE AUTOTRASPORTI TARANTO

IL CAPO AREA PEI SONALE

DOLORES MARY FEDERICA MEMENTO



19 OTT. 1995

Taranto, li.....

**AZIENDA MUNICIPALIZZATA
AUTOTRASPORTI PUBBLICI - TARANTO**

Via C. Battisti, 657 - Tel. (099) 3561 (5 linee urbane)
Telefax (099) 794247 - Codice Fiscale 00146330733

N. di Protocollo AP/998 Rip.....

Risposta a N..... del.....

Allegati N.....

All'agente

Sig. GIOSA Rocco

S E D E

e, p. c. DIRIGENTI

" " CAPO AREA PERSONALE

" " CAPO AREA MOVIMENTO

S E D E

OGGETTO : Attribuzione 5° livello (Agente di Movimento) in esecuzione del C.C.N.L.

Si comunica alla S.V. che con deliberazione n. 255 del 21/09/1995 la Commissione Amministratrice, in applicazione del CCNL, ha attribuito alla S.V. la qualifica di Agente di Movimento livello 5° con decorrenza dal 29/maggio/1995. -

Pertanto con le prossime competenze le verranno corrisposti i relativi arretrati.

Gli Uffici che leggono in copia provvederanno a quanto di competenza. -

Distinti saluti. -

AZIENDA MUNICIPALIZZATA AUTOTRASPORTI TARANTO
IL DIRETTORE ESERCIZIO
(Ing. F. SIFELLO)

Gross Roco

amt d 28.00 7p

profit d 28.00 95

~~netting~~ 28.00 95

netting 28.00 95

Provincia diTARANTO.....

Comune diTARANTO.....

Ricevuta che l'Autorità di Pubblica Sicurezza deve restituire alla persona che presenta la denuncia

Si dichiara che la DittaA.M.A.T..... con sede in ..C.Battisti, 657 TA.....

ha presentato al sottoscritto il giorno 12 del mese di ottobre 1995 denuncia di un infortunio occorso a n. 1 persone

(cognome e nome) ...GIOSA Rocco...Via Galeso n.357...74100...Taranto.....

il giorno 10 del mese di ottobre 1995 nel Comune diTARANTO.....

Firma dell'autorità che riceve la denuncia

Palma



Parte che l'Autorità di Pubblica Sicurezza deve restituire alla persona che presenta la denuncia



Codice Fiscale N. 00146330733

- 7 NOV. 1994

74100 Taranto,

AZIENDA MUNICIPALIZZATA
AUTOTRASPORTI PUBBLICI - TARANTO
VIA C. BATTISTI, 647 - TEL. (099) 781451 (N. 5 LINEE URBANE)

N. di protocollo Rsp.

Risposta a N. del

Allegati N.

DICHIARAZIONE.

Con la presente dichiaro di aver ritirate, in data odierna, dall'Ufficio Personale il proprio libretto Sanitario contenente i risultati della visita medica effettuata presso la U.S.L./TA4.

L'Agente

Giuseppe Russo

50

C.A. PERS. *Me*

11

SPETT.LE DIREZIONE DI ESERCIZIO

= A. M. A. T. =

AMAT - TARANTO
03.10.94 009513
SEGRETERIA GENERALE

S E D E

Il sottoscritto *Giuseppe Rocco*, dipendente di questa Azienda, con la presente comunica a codesta Spett.le Direzione di Esercizio che dal giorno *1-10-94* ha trasferito il proprio domicilio:

- da via *ZIRCONVALLAZINE DEI FIORI NHO LAMA*
- a via *GALESO N 357 TARANTO* .-

Tanto deve, con l'occasione invia distinti saluti.

Taranto, *1/10/94*

L'AGENTE

Giuseppe Rocco

Albo



**AZIENDA MUNICIPALIZZATA
AUTOTRASPORTI PUBBLICI - TARANTO**

Via C. Battisti, 657 - Tel. (099) 3561 (5 linee urbane)
Telefax (099) 794247 - Codice Fiscale 00146330733

N. di Protocollo 1288/UP/94 Rip.....

Risposta a N..... del.....

Allegati N.....

Taranto, li **29 MAR. 1994**

All'agente

Sig. GIOSA Rocco

e, p.c. (*)

S E D E

OGGETTO: Comunicazione.

Vi comunico che, con decorrenza 1° aprile p.v. e fino a tutto
il 30/04/1994, sarete adibito ai turni della riservata notturna.

Distinti saluti.

AZIENDA MUNICIPALIZZATA AUTOTRASPORTI TARANTO
IL DIRETTORE DI ESERCIZIO

(*)-Al ff.Capo Area Movimento
All'Ufficio Turni e Programm.
All'Ufficio Amm/ne del Personale
S E D E

966



Taranto. 11 FEB 1994

**AZIENDA MUNICIPALIZZATA
AUTOTRASPORTI PUBBLICI - TARANTO**

Via C. Battisti, 657 - Tel. (099) 3561 (n. 5 linee urbane)
Telefax (099) 794247 - Codice Fiscale n. 00146330733

N. di protocollo **689/UP/94** Rif.

Risposta a N. del

Allegati N.

ALL'AGENTE

SIG. GIOSA ROCCO

CIRC. PER LAMA

7402G LAMA (TA)

40

RACCOMANDATA A.R.

LA CORTE DI CASSAZIONE, PRONUNCIANDOSI DEFINITIVAMENTE SULLA NOTA CONTROVERSIA RIGUARDANTE LA INCLUSIONE O MENO DELLA CONTINGENZA NELLA BASE PER IL CALCOLO DELLA QUOTA ORARIA DELLE PRESTAZIONI DI LAVORO STRAORDINARIE EFFETTUATE NEL TRIENNIO 1986/88, HA RIGETTATO I RICORSI PROPOSTI DAI DIPENDENTI ED HA ACCOLTO LA TESI SOSTENUTA DALLA DIFESA DI QUESTA AZIENDA, SECONDO LA QUALE LA QUOTA ORARIA DEL LAVORO STRAORDINARIO ANDAVA DETERMINATA CON LA ESCLUSIONE DELLA CONTINGENZA IN QUESTIONE.

IN VIRTU' DELLA SENTENZA DELLA SUPREMA CORTE, TENENDO CONTO DEL TIPO DI RATEAZIONE DA VOI SCELTO, QUESTA AZIENDA, COME E' GIA' A VOI CONOSCIUTA, HA INIZIATO, A PARTIRE DALLE COMPETENZE DEL MESE DI SETTEMBRE 1993, IL RECUPERO DELLA SOMMA DI L. 3.050.364, A SUO TEMPO DA VOI PERCEPITA PER IL TITOLO DI CUI SOPRA, PER LA QUALE AVETE SOTTOSCRITTO E RILASCIATO APPOSITA QUIETANZA, OLTRE ALLA SOMMA DI L. 972.304, PER INTERESSI AL TASSO LEGALE, PER UN TOTALE DI L. 4.022.668.

SU PARTE DELLA CITATA SOMMA, PRECISAMENTE SU L. 2.648.998, E' STATA OPERATA, CON L'APPLICAZIONE DELL'ALiquOTA A TASSAZIONE SEPARATA DEL 22,760%, UNA RITENUTA IRPEF DI L. 602.912. POICHE' LE DISPOSIZIONI DI LEGGE IN MATERIA TRIBUTARIA ATTUALMENTE VIGENTI NON CONSENTONO ALL'AZIENDA NE' IL RECUPERO, PER CONTO DEI LAVORATORI, DELLA SUDDETTA IMPOSTA, NE' LA COMPENSAZIONE DELLA STESSA CON LE RITENUTE FISCALI MENSILI, LA SOMMA DI LIRE 602.912, A SUO TEMPO TRATTENUTA E VERSATA A TITOLO DI IRPEF DA QUESTA AZIENDA, DOVRA' ESSERE RECUPERATA DIRETTAMENTE DA VOI, INOLTRANDO DOMANDA DI RIMBORSO, IN DUPLICE COPIA, AI SENSI DELL'ART. 16, 6° COMMA DEL D.P.R. 26/OTTOBRE/1972 N. 636, ALL'INTENDENZA DI FINANZA DI TARANTO ENTRO E NON OLTRE LA DATA DEL 27/MAGGIO/1994.

ALL'UCPO, AL FINE DI SEMPLIFICARE GLI ADEMPIMENTI DI VOSTRA COMPETENZA, SI ALLEGANO LE ISTANZE DI RIMBORSO DA INOLTARE, PREVIA SOTTOSCRIZIONE, AL SUDDETTO UFFICIO FINANZIARIO, RICHIAMANDO ALTRESI' LA VOSTRA ATTENZIONE SULLA NECESSITA', NEL CASO DOVESSE DECORRERE NOVANTA GIORNI DALLA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE SENZA CHE SIA GIUNTO RISCONTRO POSITIVO DAL SUDDETTO UFFICIO, DI PROPORRE TEMPESTIVAMENTE RICORSO ALLA COMMISSIONE TRIBUTARIA DI I GRADO DI TARANTO.

NELLA SUDDETTA EVENTUALITA' I COMPETENTI UFFICI DI QUESTA AZIENDA SI RENDERANNO DISPONIBILI A DARE LE OPPORTUNE INDICAZIONI PER L'ISTRUZIONE DELLA RELATIVA PRATICA.

IL DIRETTORE DI ESERCIZIO

A.R.

AVVISO DI RICEVIMENTO O DI RISCOSSIONE

☐ Raccomandata ☐ Vaglia

N.

7437

☐ Assicurata ☐ Pacco

di L.

Spedito il **15 FEB. 1994** dell'Ufficio di

indirizzato a **Signor GIOSA Rocco**

Circumvallazione per Lama n.40 74020 LAMA

da compilare
a cura del mittente

Dichiaro di aver ricevuto
riscosso quanto suindicato

16/2

Firma dell'incaricato
della distribuzione e del pagamento

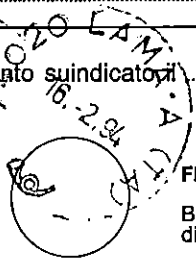
Comunari

689

Firma

Dott. Antonella

Bollo dell'Ufficio
di distribuzione o di pagamento





AMMINISTRAZIONE

P. T.

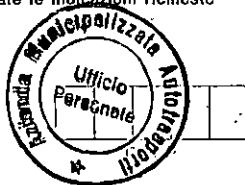
AVVISO DI RICEVIMENTO
O DI RISCOSSIONE

DA RESTITUIRE A:

A. M. A. T.
AZIENDA MUNICIPALIZZATA
AUTOTRASPORTI PUBBLICI

Via C. Battisti, 657
74100 TARANTO

N. B. — Il mittente è pregato di
apporre chiaramente su entrambe
le facciate le indicazioni richieste



LOCALITÀ



SIGLA PROV



AZIENDA MUNICIPALIZZATA
AUTOTRASPORTI PUBBLICI - TARANTO
VIA C. BATTISTI, 657-TEL. (099) 791451 (N° 5 LINEE URBANE)

Codice Fiscale N. 0014633 073 3

19 APR. 1990
74100 Taranto,

N. di protocollo Rip.

Risposta a N. dal

Allegati N.

D I C H I A R A Z I O N E

Con la presente dichiaro di aver ricevuto dallo
Ufficio Personale, il libretto di rischio e sanitario
relativo alla visita medica periodica effettuata pres
so la U.S.L. TA/4.-

L'agente

Giuseppe Pao



**AZIENDA MUNICIPALIZZATA
AUTOTRASPORTI PUBBLICI - TARANTO**

VIA C. BATTISTI, 657-TEL. (099) 791451 (N° 5 LINEE URBANE)

74100 Taranto, **11 GEN. 1989**

All'Agente

Sig. GIOSA Rocco

N. di protocollo 204/UP/89 Rip.

Risposta a N. del

Allegati N.

S E D E

OGGETTO: Attribuzione del nuovo livello e qualifica a norma della
Legge 12/7/1988, n° 270.-

Le comunichiamo che " ai sensi e per gli effetti dell'Accordo Nazionale 13/5/1987 - All. B) " Norme di prima applicazione e norme transitorie del nuovo inquadramento del personale addetto ai pubblici servizi di trasporto di cui all'Accordo Nazionale 20/6/1986", nonché degli Accordi Nazionali 29/6 e 13/7/1988, a decorrere dal 1°/gennaio/1989, Le sono attribuiti il nuovo livello 6° e la qualifica di conducente di linea.

Ai sensi e per gli effetti degli Accordi Nazionali 29/6 e 13/7/1988, la Sua retribuzione sarà determinata, anche in relazione al " 3° elemento salariale" negli importi fissati dai succitati accordi, tenuto conto delle intese che interverranno fra le parti stipulanti in sede di rinnovo del C.C.N.L. di categoria.-

Distinti saluti.

AZIENDA MUNICIPALIZZATA AUTOTRASPORTI TARANTO
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
(Ing. Silvano CAVALIERE)

Giosa Rocco

CAVALIERE

AG/

M



AZIENDA MUNICIPALIZZATA
AUTOTRASPORTI PUBBLICI - TARANTO
VIA C. BATTISTI, 657 - TEL. 334121 (N. 3 LINEE URBANE)

- 1 LUG. 1986
74100 Taranto,

N. di protocollo Rip.

Risposta a N. del

Allegati N.

D I C H I A R A Z I O N E

Con la presente dichiaro di aver ricevuto dall'Ufficio Personale, una busta chiusa contenente il proprio libretto di rischio e sanitario relativo alla visita periodica effettuata presso la USL/TA4.

L'Agente

Giovanna Boeco



**AZIENDA MUNICIPALIZZATA
AUTOTRASPORTI PUBBLICI - TARANTO**

Via C. Battisti, 657
Tel. 334101 (N. 5 linee urbane)

74100 Taranto, 30/maggio/1980.....

N. di protocollo 729/OP/80 Risp.
Risposta a N. del
Allegati n.

All'agente

Sig. GIOSA Rocco

e, p.c. (*)

S E D E

OGGETTO: Passaggio in pianta stabile.

Vi comunico che dal 28/maggio/1980., ai sensi
dell'art.13 dell'A11.A) al R.D.L. 8/1/1931, n.148,
siete passato a far parte del personale in pianta sta
bile di questa Azienda.

Distinti saluti.

AZIENDA MUNICIPALIZZATA AUTOTRASPORTI TARANTO
IL DIRETTORE DI ESERCIZIO

- (*)-Al Dirigente Settore Movimento
Al Capo Ufficio Retribuzioni
Al Responsabile Ufficio C.E.C.
Al Capo Ufficio Cassa Soccorso
Al Dopolavoro Aziendale A.M.A.T.

S E D E

ZA

ME



AZIENDA MUNICIPALIZZATA
AUTOTRASPORTI PUBBLICI - TARANTO
Tel. 34101 (N. 3 linee urbane)

74100 Taranto. 13/dicembre/1979.

All'agente.....

Sig. GIOSA Rocco.....

N. di protocollo 964/VP/79 Rip.....

Risposta a N. del

Allegati n.

S E D E

OGGETTO: Attribuzione della qualifica e livello a norma della legge
1/2/1978, n. 30.-

Questa Direzione di Esercizio

- Vista la legge 1/2/1978, n. 30;
- Vista la classificazione di questa Azienda nel tipo A;
- Vista la tabella aziendale delle qualifiche divenuta definitiva;
- Vista la Vs/qualifica in atto autista di linea
classe 7bis-Da;

Comunica che alla S.V. è attribuita la nuova qualifica
di conducente di linea livello 7^
a datare dal 28/5/1979

Resta salva la facoltà della S.V. di adire la Magistratura ordinaria o amministrativa competente, ai sensi dell'art. 10 del R.D. 8/1/1931, n. 148, qualora ritenga che la qualifica assegnata non sia quella spettantegli.-

Distinti saluti.

20 DIC. 1979

Giosa Rocco

AZIENDA MUNICIPALIZZATA AUTOTRASPORTI TARANTO
IL DIRETTORE DI ESERCIZIO

[Signature]

[Signature]

[Signature]

A. M. A. T.

AGENTE

Giosè Rocco

settore

H

Scatti anz. //

Differenza retribuzione dalla classe // alla classe //

Arretrati dal 28-5-79 al 30-11-79

5% aumento tabellare + 2500 annuo fisso

	GIORNATE PRESENZA		STRAORDINARIO				GIORNATE MALATTIA		
DIFFERENZE	371	287	111	10	121				
	PAGA	COMP. ACC.	FERIALE	NOTT.	FESTIVO	INFR.	PAGA	COMP. ACC.	STRAORD.
Gennaio									
Febbraio									
Marzo									
Aprile									
Maggio	H	H	//	//	//				
Giugno	30	30	36	18	8				
Luglio	//	//	//	//	//				
Luglio	30	30	46½	14	44				
Agosto	30	30	57	35	30½				
Settembre	29	29	28½	15½	18				
Ottobre	30	30	1½	2	//				
Novembre	//	//	33½	6	14½				
Dicembre									
13/ma									
11/ma = 11/79	153	153	213	90½	115	X	X	X	X
Cod. 177									
11.515									
	L. 56.763	L. 43.911	L. 23.643	905					
			L. 24.568		L. 13.915				
	Cod. 43	Cod. 45	Cod. 47		Cod. 48		Cod. 44	Cod. 46	Cod. 49

CORRISPOSTI CON LE COMPETENZE DI - GEN 1980



L'Ufficio Retribuzioni

11 GEN. 1980

Taranto,



74100 Taranto. 18/dicembre/1979

AZIENDA MUNICIPALIZZATA
AUTOTRASPORTI PUBBLICI - TARANTO

Tel. 34101 (N. 3 linee urbane)

All'agente

Sig. GIOSA Rocco

N. di protocollo 2050/UP/79 Rip. e, p.c. ALL'Ufficio Retribuzioni

Risposta a N. del

Allogati n.

SEDE

OGGETTO: Comunicazione.-

Con la presente si comunica alla S.V. che a decorrere dalla data di prima assunzione, Vi è stato riconosciuto il trattamento economico riveniente dagli accordi aziendali in vigore in questa Azienda.

I relativi emolumenti arretrati Vi saranno corrisposti con le competenze del mese di gennaio 1980.-

Distinti saluti.

AZIENDA MUNICIPALIZZATA AUTOTRASPORTI TARANTO
IL DIRETTORE DI ESERCIZIO

ZAR

ME

22/settembre/1979

Mh33/UP/79

ll'agente

Sig. GIOSA Rocco

s. p. c. (*)

S E D E

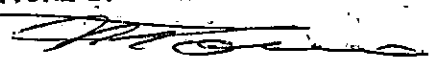
Ferie matrimoniali.-

In riferimento alla Vs/istanza del 20/9/1979, si dispone la concessione delle ferie matrimoniali a data re dal giorno 27/9/1979 a tutto il giorno 11/10/1979.

Pertanto, la S.V. è invitata a produrre a questa Direzione di Esercizio entro e non oltre il 27/10, il certificato di avvenuto matrimonio rilasciato dal Comune.-

Distinti saluti.

AZIENDA MUNICIPALIZZATA AUTOTRASPORTI TARANTO
IL DIRETTORE DI ESERCIZIO



(*)- Al Dirigente Settore Movimento
Al Capo Ufficio Retribuzioni

S E D E

ZA/

AMT - TARANTO
20 SET. 1979
N. 15880/79 di PROT.

U. PERS.

Mr

2

SPETT.LE DIREZIONE DI ESERCIZIO A.M.A.T.

S E D E

Io sottoscritto GIOSA Rocco dipendente di questa Azienda con la qualifica di autista di linea, con la presente chiede alla S.V. di usufruire delle ferie matrimoniali in quanto lo stesso si deve sposare il giorno 27/9/1979.-

In attesa di cortese cenno con la presente porge distinti ossequi.-

L'AGENTE

Giosa Rocco

Taranto, 20/9/1979.-

ALL'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Fondo per la previdenza
del personale addetto ai pubblici servizi di trasporto

Azienda Municipalizzata Autotrasporti Pubblici
TARANTO

La (1)

comunica che l'agente **GIOSA Rocco**

nato a **Taranto** il **15/4/1949**

domiciliato in **Taranto** via **Orsini** n. **187**, assunto

in servizio il **28/5/1979**, è soggetto all'iscrizione al Fondo di

previdenza dal **28/5/1979** in dipendenza dell'inquadra-

mento del medesimo nella categoria del personale (2) "IN SERVIZIO CONTINUATIVO"

"~~INTERVENTIVO~~" (prova - ~~pluriennale~~ ~~CAVUM BIZIO~~)

Nei riguardi del nuovo iscritto al Fondo di previdenza si precisa quanto segue:

qualifica (mansioni) **autista di linea**

proviene dalla dove ha prestato servizio

dal al (4)

è titolare di pensione a carico del Fondo di previdenza: certificato n. con de-

correnza dal L'inquadramento in ruolo in

deroga dell'art. 10 - (Reg. all. A) al R. D. 8 gennaio 1931, n. 148, è stato autorizzato dal

Ministero dei Trasporti con nota n. del, è invali-

do di guerra (legge 3 giugno 1950, n. 375) dal, è invalido

di servizio (legge 24 febbraio 1953, n. 142) dal, è invalido

del lavoro (legge 3 ottobre 1947, n. 1922) dal

data **19 LUG. 1979**

AZIENDA MUNICIPALIZZATA AUTOTRASPORTI TARANTO
IL DIRETTORE DELL'AZIENDA

[Firma]

(1) Denominazione dell'Azienda.

(2) Depennare le voci non ricorrenti.

(3) Il personale «avventizio» che ha titolo all'iscrizione al Fondo di previdenza è soltanto quello di cui all'art. 3 della legge 24 maggio 1952, n. 628, dipendente, cioè, da aziende esercenti linee per assicu-
rare la regolarità e l'esercizio delle quali è sufficiente, a giudizio del Ministero dei Trasporti, un
numero di agenti non superiore a 25.

(4) Indicare l'Azienda solo nel caso che gestisca pubblici servizi di trasporto.





74100 Taranto.

14 GIU. 1979

**AZIENDA MUNICIPALIZZATA
AUTOTRASPORTI PUBBLICI - TARANTO**

Via C. Battisti, 657
Tel. 334101 (N. 5 linee urbane)

All'agente

Sig. GIOSA Rocco

e.p.c. (°)

S E D E

N. di protocollo 890/UP/19 R.p.

Risposta a N. del

Allegati n.

OGGETTO: assunzione di autista di linea in prova.-

Ci preghiamo comunicare che la S.V. a seguito del con corso di autista di linea in prova, bandito in data 1/10/977, e deliberazione n.79 del 9/5/79 di questa Azienda approvata dalla Regione Puglia in data 21/5/79, a decorrere dal 28/5/79, è assunta in servizio in prova con la qualifica di autista di linea, classe 7bis cat. Da.-

Il rapporto di lavoro ed il relativo trattamento eco nomico e normativo è quello previsto e disciplinato dal R. D.L.8/1/1931, n.148 relativi allegati e successive modifiche ed integrazioni.

La retribuzione mensile lorda per la qualifica di auti sta di linea è la seguente:

- Minimo tabellare	£. 222.613 (*)
- Elemento distinto retribuzione	£. 26.143
- Indennità di presenza (£.1450 giornaliera)	£. 43.500
- Competenze accessorie	£. 122.437
- Indennità di mensa	£. 12.000
- Indennità di categoria	£. 12.000
	<u>£. 438.693=</u>

- oltre l'indennità di contigenza dovuta.

Copia della presente deve essere firmata dalla S.V. per ricevuta ed accettazione.-

Distinti saluti.

AZIENDA MUNICIPALIZZATA AUTOTRASPORTI TARANTO
IL DIRETTORE DI ESERCIZIO

- (°) - Al Dirigente Settore Movimento
Al Capo Ufficio Retribuzioni
Al Capo Ufficio Cassa Soccorso
Al Capo Ufficio Sinistri
Al Responsabile Ufficio C.E.C.
All'Ufficio Presenza
Al Dopolavoro Aziendale A.M.A.T.

S E D E

- (*)- Non appena questa Azienda applicherà la nuova tabella delle qualifiche del personale rivniente dalla legge 1/2/78, n.30 la S.V. sarà inquadrata nel livello 7^.-

ZAR

PER ACCETTAZIONE

Giosa Rocco

ME

A. M. A. T.

setto

AGENTE

Giosa Pocco

Scatti anz.

Differenza retribuzione dalla classe _____ alla classe _____

Arretrati dal

al

Ans. per. Apr. 79

[illegible]

CORRISPOSTI CON LE COMPETENZE DI

L'Ufficio *D* Retribuzioni

Taranto, 21-6-79



28 MAG. 1979
74100 Taranto.....

AZIENDA MUNICIPALIZZATA
AUTOTRASPORTI PUBBLICI - TARANTO

Via C. Battisti, 657
Tel. 334101 (N. 5 linee urbane)

N. di protocollo 80/08/79 Rip.

Risposta a N. del

Allegati n.

Al Signor
FERRANTE Giuseppe
Dirigente Settore Movimento

e, p.c. Dirigente Settore Officina
" " " Al Capo Servizio Movimento
" " " Al Responsabile Ufficio Turni
" " " Al Capo Ufficio Retribuzioni
" " " Al Responsabile Ufficio C.E.C.
" " " Al Capo Ufficio Sinistri
" " " Al Capo Ufficio Cassa Soccorso
" " " Al Dopolavoro Aziendale A.M.A.T.
" " " All'Ufficio Presenza

S E D E

OGGETTO: assunzione personale con contratto a tempo indeterminato
con la qualifica di autista di linea.

Il sottoelencato agente può prendere servizio, in data
odierna, presso il Reparto Movimento.-
Distinti saluti.

- GIOSA Rocco.

AZIENDA MUNICIPALIZZATA AUTOTRASPORTI. TARANTO
IL DIRETTORE DI ESERCIZIO



AZIENDA MUNICIPALIZZATA
AUTOTRASPORTI PUBBLICI - TARANTO

Tel. 34101 (N. 3 linee urbane)

74100 Taranto, 28/maggio/1979

A SPETT.LE

UFFICIO DI COLLOCAMENTO

e.p.c.SPETT.LE DITTA LINO GHISONI

74100

TARANTO

N. di protocollo 1054/79 Rip.

Risposta a N. del

Allegati n.

OGGETTO: Richiesta di nulla-osta.-

In virtù delle disposizioni vigenti, si prega di rilasciare nulla-osta in data odierna per l'assunzione in passaggio diretto ed immediato del lavoratore Sig. GIOSA Rocco nato a Taranto il 15/4/1949 residente a Taranto in via Orsini, n.187, in qualità di autista conducente di autobus adibiti a trasporto di persone.

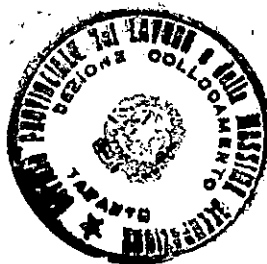
Il lavoratore suddetto proviene dalla Ditta Lino GHISONI dove risulta occupato fino a tutto il 26/5/79.

Ciò ai sensi di pubblico concorso indetto da questa Azienda con deliberazione n.163 del 5/8/1977 e con approvazione della Giunta Comunale n.158 del 25/8/1977 e deliberazione n.79 del 9/5/1979 approvata dalla Regione Puglia in data 21/5/1979.-

Si dichiara altresì che il trattamento economico per il lavoratore in questione sarà quello previsto dalla Legge e dai Contratti Vigenti.

Distinti saluti.

AZIENDA MUNICIPALIZZATA AUTOTRASPORTI TARANTO
IL DIRETTORE DI ESERCIZIO



NULLA-OSTA
28 MAG. 1979
L'impianto addetto

ME

28/maggio/1979

1054/79
UFF. LE

UFFICIO DI COLLABORAZIONE

e.p.c. UFF. LE DITTA LINO GHISONE

74100

T A R A N T O

Richiesta di nulla-osta.-

In virtù delle disposizioni vigenti, si prega di rilasciare nulla-osta in data odierna per l'assunzione in passaggio diretto ed immediato del lavoratore Sig. GIGIO Rocco nato a Taranto il 15/3/1949 residente a Taranto in via Greini, n. 27, in qualità di autista conduttore di autobus adibiti a trasporto di persone.

Il lavoratore suddetto proviene dalla Ditta Lino GHISONE dove risulta occupato fino a tutto il 26/5/79.

Cio ai sensi di pubblico concorso indetto da questa Azienda con deliberazione n. 169 del 3/8/1977 e con approvazione della Giunta Comunale n. 198 del 25/8/1977 e deliberazione n. 79 del 4/5/1979 approvata dalla Regione Puglia in data 21/5/1979.-

Si dichiara altresì che il trattamento economico per il lavoratore in questione sarà quello previsto dalla legge o dai Contratti Vigenti.

Distinti saluti.

AZIENDA MUNICIPALIZZATA AUTOTRASPORTI TARANTO
IL DIRETTORE DI ESERCIZIO



SPETT/LE DIREZIONE DI ESERCIZIO A.M.A.T.

AMAT-TARANTO
21 LUG 1978
N° 4168/78 di PROT.

T A R A N T O

Il sottoscritto GIOSA Rocco nato il 15/4/1949 a Taranto, essendomi classificato al 40° posto della graduatoria del concorso per autista di linea con il punteggio di 36,50, ed essendo stato chiamato da questa Direzione di Esercizio per un periodo di n.3(tre) mesi, lo scrivente con la presente, rinuncia all'assunzione determinata per tre mesi, facendo salvo il diritto per una eventuale assunzione a tempo indeterminato che questa Azienda dovesse procedere in futuro.

Ringrazia e invia distinti saluti.

Taranto, 20/luglio/1978.

Giosa Rocco



N. 4032/18 di Prot. N. 668

SERVIZIO SANITARIO

CERTIFICATO D'IDONEITÀ FISICA

TARANTO

Si certifica che il nominato

(1) G I O S A Rocco

di anni 29 proposto a (2) Autista

ha statura m. 1,71; perimetro toracico cm. 100; Kg. 80; ed è (3)

Possiede i requisiti fisici e
psico-attitudinali richiesti.

Possiede:

Occhio destro:

Occhio sinistro:

Acuità visiva { ad occhio nudo 10/10
a rifraz. corretta

10/10

Con lenti di

Campo visivo

Senso cromatico NORMALE

Percepisce la voce a fona dall'orecchio destro a m. 8 e del sinistro a m. 8

> la voce di conversazione > a m. > a m.

In conseguenza si giudica che E' (4) idoneo al posto cui è destinato.

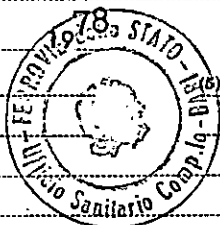
~~Esprimere il proprio parere~~

A Bari, 3/7/

(5)

ru

(5)

IL MEDICO AIUTO
(Dott. Francesco Rosendo)

(1) Cognome e nome del visitato.

(2) Qualifica a cui è proposto, o visita di revisione, o assegnazione ad altre funzioni.

(3) Dotato di sana costituzione fisica, scevro da organiche imperfezioni, ovvero affetto, ecc. ecc.

(4) «è» o «non è».

(5) Qualifica e firma dei sanitari che hanno praticato la visita.

N. B. - Il presente certificato sarà trasmesso direttamente all'Ufficio che richiede la visita.



COMUNE DI TARANTO

Ufficio dello Stato Civile N. 1
SEZIONE CENTRO



ESTRATTO DAL REGISTRO DEGLI ATTI DI NASCITA

(1) Giora Rocco
ANNO 1949 N. 970 PARTE I
L'anno mille lucenquarantannu addi quindici
di Aprile a ore 1 meridiane quattordici
e minuti 2 nella casa posta in via Madonnenstraße
n. 2 è nato (2) Giora Rocco, Pasquino
di sesso maschile

ANNOTAZIONI DI MATRIMONIO

Acciò consti si rilascia il presente a norma della legge 31-10-1955 n. 1064 in bollo per uso amministrativo.

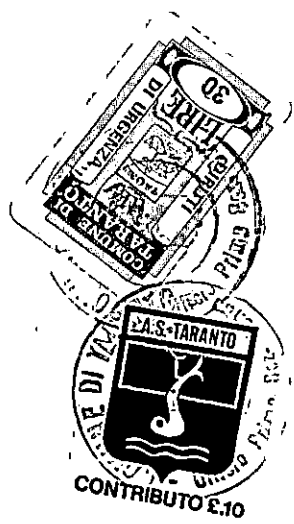
Taranto, li 27.6.1972
L'impiegato incaricato

L'Ufficiale dello Stato Civile

- (1) Indicare solo cognome e nome.
(2) Cognome, nome (ed eventuali altri nomi)

1989
920

Quina Roce





STATO DI FAMIGLIA

La qualifica di Capo famiglia è attribuita ai soli anagrafici
L'UFFICIALE DI ANAGRAFE
sulla scorta delle risultanze dell'Anagrafe della popolazione residente

CERTIFICA

che in questo registro di popolazione risulta iscritta la seguente famiglia:

M. GIOSA Antonio

1914

n. Tito 1/11/1914 (n. 110 p.I)

M. Corvino Maria-Tito 28/10/1939

atto n. 27 p.II n. 1

p. 69

residente 19/12/1952 da Tito Potenza

agricoltore

Via Orsini 187

lic. ol.

M. GIOSA Cosimo

1957

n. Taranto 18/6/1957 (n. 1456 p.I n.A)
celibe

M. CORVINO Maria

1921

n. Tito 6/6/1921 (n. 73 p.I)

M. Giosa Antonio-Tito 28/10/1939

M. GIOSA Rocco

1949

n. Taranto 15/4/1949 (n. 970 p.I n.A)

celibe

Acciò consti rilascia il presente.

C.F. Capo famiglia

Mg. Moglie

Pa. Padre

Fg. Figlio

Mar. Marito

Ma. Madre

Fr. Fratello germano

Sr. Sorella germana

Frc. Fratello consanguineo

Src. Sorella consanguinea

Su. Suocero o suocera

Co. Cognato o cognata

Zio

Zia

Fru. Fratello uterino

Sru. Sorella uterina

G. Genero

Nu. Nuora

Np. Nipote

Ptr. Patrigno

Mtr. Matrigna

Fgs. Figliastro o figliastra

No. Nonno o nonna

Afd. Affidato

Aff. Affiliato

Adt. Adottato

Cev. Capo convivenza

Cv. Convivente

74100 Taranto R,

L'Ufficiale di Anagrafe

[Handwritten signature]

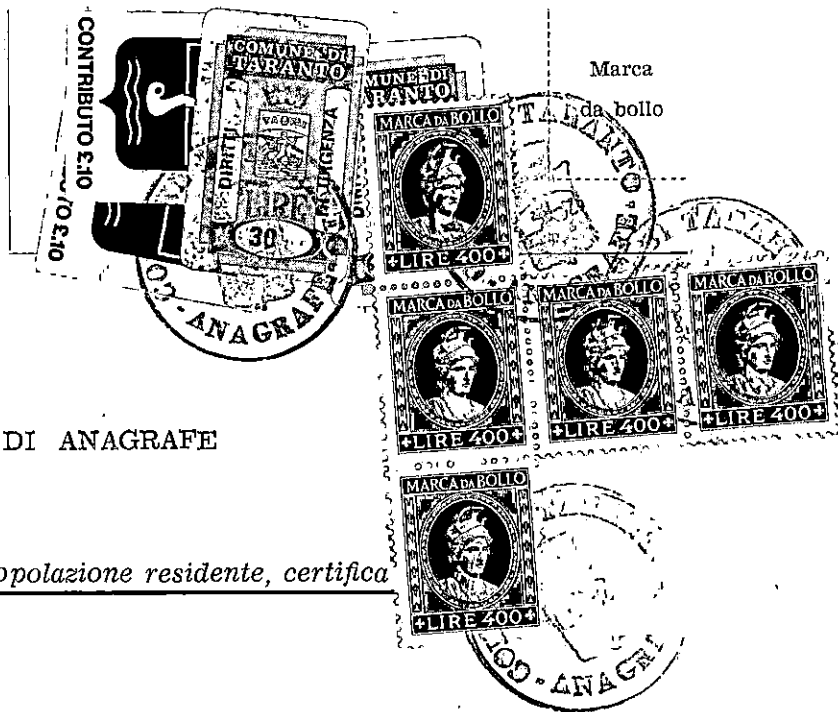


COMUNE DI TARANTO
RIPARTIZIONE V - UFFICIO ANAGRAFE

Certificato di RESIDENZA

L'UFFICIALE DI ANAGRAFE

sulla scorta delle risultanze dell'Anagrafe della popolazione residente, certifica



Ag. GIOSA Rocco

1949

n. Taranto 15/4/1949 (n. 970 p.I s.A)
celibe

FF. 48069

residente 19/12/1952 da Tito (Potenza)
scolaro
Via Orsini 187

è residente in questo comune.

Acciò consti rilascia il presente.

L'Ufficiale di Anagrafe
[Signature]

Taranto li,

28 GEN. 1950





COMUNE DI TARANTO
RIPARTIZIONE V - UFFICIO ANAGRAFE

Certificato di CITTADINANZA ITALIANA

L' UFFICIALE DI ANAGRAFE

sulla scorta delle risultanze dell'Anagrafe della popolazione residente, certifica che

Fig. GIOIA Rocco

1949

n. Taranto 15/4/1949 (n. 970 p. I s. A)
celibe

PP. 13 69

residente 19/12/1952 da Tito (Potenza)
scolaro
Via Orsini 187

è cittadino italiano.

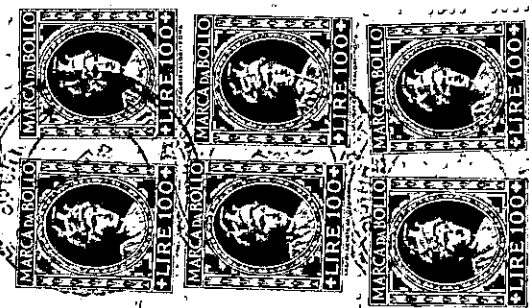
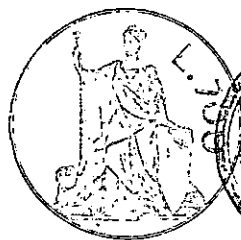
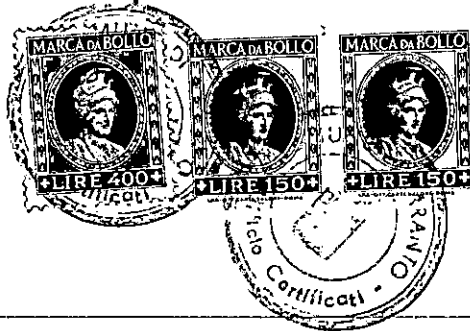
Acciò consti rilascia il presente

L' Ufficiale di Anagrafe

[Handwritten signature]

Taranto li,

2003.10.10



COMUNE DI TARANTO
V^a RIPARTIZIONE
UFFICIO CERTIFICATI

IL SINDACO

Vista la circolare del Ministero dell'Interno (Dir. Gen. Ammin. Civile)

Div. II - Sez. II N. 151700 in data 27/4/1939;

Vista la richiesta del Sig. Gione Rocco

nato a Taranto il 15.4.40

Ab. 970

Visto il certificato dell'Ufficio Elettorale di questo Comune rilasciato

in data 26 GIU. 1978

Visto che nel medesimo concorrono i requisiti della cittadinanza
Italiana e della buona condotta, in seguito all'accertamento negativo
del Certificato Generale.

ATTESTA

che il Sig. Gione Rocco

possiede il godimento dei diritti politici e di buona Condotta

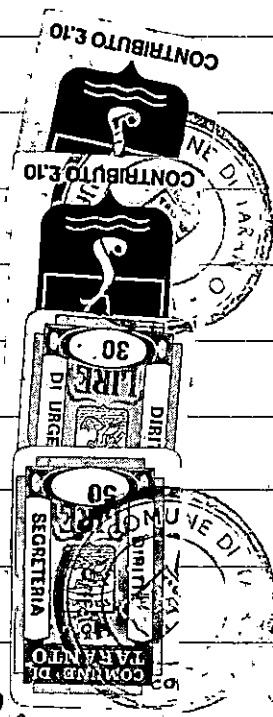
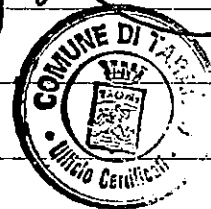
Taranto, li 26 GIU. 1978

IL REDATTORE

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]
IL SINDACO





29

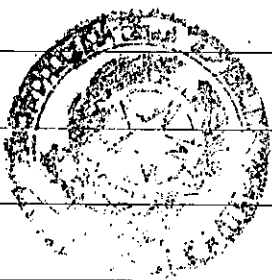


29

CASELLARIO GIUDIZIALE

Certificato^(a) *generale*Procura della Repubblica presso il Tribunale di **TARANTO**

Al nome di ^(c) *Giusep Rocco*
nato il *15-4-1949* in *Baranto*
Provincia (o Stato) ^(d) di *Baranto*
sulla richiesta di ^(e) *dell'interessato*
per ^(f) *uno lavoro*

si attesta che in questo Casellario giudiziale risulta: ^(g)

NULLA

29 GIU 1978

IL DIRETTORE AGE. DI DIVISIONE
(*Rag. Dante PADOVANI*)^(a) Generale, penale o civile;

^(b) La Procura della Repubblica presso il Tribunale nella cui circoscrizione è compreso il luogo di nascita della persona alla quale il certificato si riferisce; la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, anche per gli stranieri e per i cittadini nati all'estero.
^(c) Cognome e nome della persona alla quale il certificato si riferisce.

^(d) Per i nati all'estero.^(e) Cognome e nome del richiedente.^(f) Motivo della richiesta.

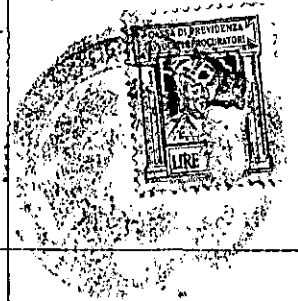
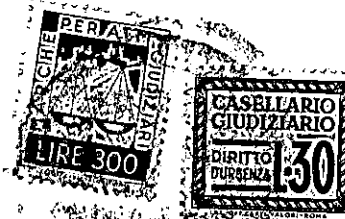
^(g) Segnare le decisioni in ordine cronologico, indicando per ciascuna: 1° la data della decisione; — 2° il magistrato che la pronunciò e la sua sede; — 3° il dispositivo; — 4° (per le decisioni penali di condanna) il titolo del reato, indicando se tentato o se continuato, con le aggravanti, compresa la recidiva, attenuanti e diminuenti, le pene inflitte, la dichiarazione di abilità o professionalità nel reato, e di tendenza a delinquere e le misure di sicurezza applicate; — 5° gli articoli di legge applicati; — 6° le pene accessorie che conseguono alla condanna; — 7° la data di esecuzione dell'ultima pena, ossia giorno, mese e anno in cui cessò di essere scontata, ovvero: NULLA.

Seguono la data, la firma del Segretario della Procura e il timbro dell'ufficio.

La legalizzazione della firma del Segretario è fatta dal Procuratore Generale della Repubblica competente e dal Ministro per gli affari esteri ed è soggetta alla normale tassa di concessione governativa.

I certificati rilasciati con urgenza, e cioè nello stesso giorno della richiesta, sono soggetti a un diritto di urgenza nella misura di L. 30 per certificato da corrispondersi esclusivamente mediante marca speciale.

N. B. — Il certificato è rilasciato su domanda al dirigente la segreteria della Procura della Repubblica, territorialmente competente. Alla domanda deve unirsi il certificato di nascita od altro documento che il dirigente la segreteria della Procura della Repubblica stesso ritenga equipollente. La domanda ed i documenti sono esenti da imposta di bollo.



CASELLARIO GIUDIZIALE

Certificato ^(a) GENERALE

(a) Generale, penale o civile;

Procura della Repubblica presso il Tribunale di (b)

TARANTO

Al nome di (c) *Giovane Rocco* 9318

nato il *15-4-49* in **TARANTO**

Provincia (o Stato) (d) di **TARANTO**

sulla richiesta di (e) *dell' interessato*

per (f) *Uso competente*

(b) La Procura della Repubblica presso il Tribunale nella cui circoscrizione è compreso il luogo di nascita della persona alla quale il certificato si riferisce; la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, anche per gli stranieri e per i cittadini nati all'estero.
(c) Cognome e nome della persona alla quale il certificato si riferisce.

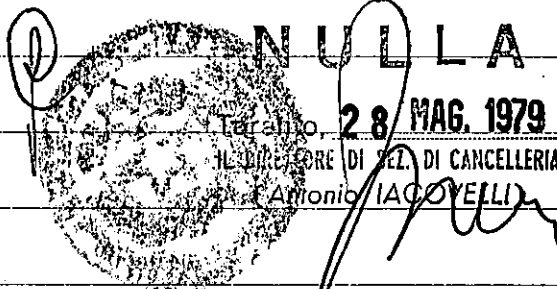
(d) Per i nati all'estero.

(e) Cognome o nome del titolare della...

(f) Motivo della richiesta.

si attesta che in questo Casellario giudiziale risulta: (g)

Siccome bene: Gioia Rocco



(g) Segnare le decisioni in ordine cronologico, indicando per ciascuna: 1° la data della decisione; — 2° il magistrato che la pronunziò e la sua sede; — 3° il dispositivo; — 4° (per le decisioni penali di condanna) il titolo del reato, indicando se tentato o se continuato, con le aggravanti, compresa la recidiva, attenuanti e diminuenti, le pene inflitte, la dichiarazione di abituale o professionalità nel reato, o di tendenza a delinquere e le misure di sicurezza applicate; — 5° gli articoli di legge applicati; — 6° la pena necessaria che conseguono alla condanna; — 7° la data di esecuzione dell'ultima pena, ossia giorno, mese e anno in cui cessò di essere scontata, ovvero: NULLA.

Seguono la data, la firma del Segretario della Procura e il timbro dell'Ufficio.

La legalizzazione della firma del Segretario è fatta dal Procuratore Generale della Repubblica competente e dal Ministro per gli affari esteri ed è soggetta alla normale tassa di concessione governativa. I certificati rilasciati con urgenza, e cioè nello stesso giorno della richiesta, sono soggetti a un diritto di urgenza nella misura di L. 30 per certificato da corrispondere esclusivamente mediante marca speciale.

N. B. - Il certificato è rilasciato su domanda al dirigente la segreteria della Procura della Repubblica, territorialmente competente. Alla domanda deve unirsi il certificato di nascita od altro documento che il dirigente la segreteria della Procura della Repubblica stessa ritenga equipollente. La domanda ed i documenti sono esenti da imposta di bollo.



PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TARANTO

N.1292

CERTIFICATO DEI CARICHI PENDENTI.

Sopra il sottoscritto esaminati i registri di
assistenti presso questo Ufficio dall'anno 1973

GIOSA ROCCO

15.4.1949

Taranto

Taranto

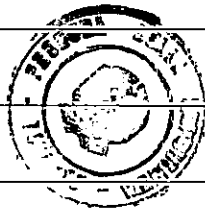
ivi

Giosa

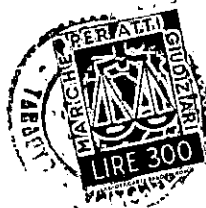
competente.

26 GIU 1973

Taranto



IL DIRETTORE DI SEZIONE
Aldino MARGHERITA



N. 744

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TARANTO

CERTIFICATO DEI CARICHI PENDENTI

Il Segretario sottoscritto, esaminati i registri degli affari penali,
esistenti presso questo Ufficio dall'anno 1975 alla data odierna:

C E R T I F I C A

che al nome di GIOSA ROCCO

nato il 15.4.1949 a Taranto Provincia

a Taranto residenza ivi non risultano procedimenti

penali pendenti in corso di istruttoria

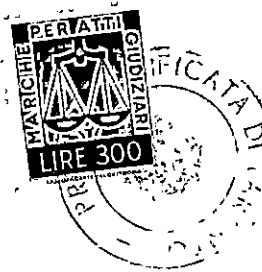
Si rilascia il presente a richiesta di caro Giosa

per uso competente.

Taranto **28 MAG 1979**



IL DIRETTORE DI SEZIONE
ALL. MARCHERITA



PRETURA UNIFICATA DI TARANTO

CERTIFICATO DEI CARICHI PENDENTI

Il Cancelliere sottoscritto, esam. nati i registri degli affari penali
esistenti presso que to ufficio, per gli anni dal 1974 ad oggi

CERTIFICA

Chiamato di GIOSA Rocco

nato il 15.4.1949 in Taranto

Prov. TA e ivi res.

Non risultano procedimenti penali pendenti in corso d'istruzione

o per il giudizio. Si rilascia il presente a richiesta di esso

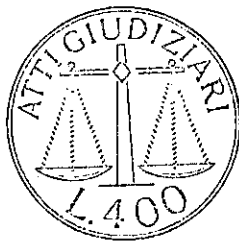
Giosa per uso competente

Taranto 28.5.1979

VERO CANCELLIERE



N.
Esatto L.
Taranto, 28 MAG. 1979
Cil Cancelliere
REC. PROV.



PRETORIA UNIFICATA DI TARANTO

CERTIFICATO DEI CARICHI PENDENTI

Il Cancelliere sottoscritto, esaminati i registri degli affari penali
esistenti presso questo Ufficio, per gli anni dal 1973 ad oggi

CERTIFICA

GIOSA Rocco

Chiamato di

nat. il 15.4.1949 in Taranto

Prov. di TA e ivi residente

Non risultano p. carichi penali pendenti in corso d'istruzione

o per il giudizio. Si rilascia il presente a richiesta di esso

Giosa per uso competente

26 GIU. 1978

Taranto

IL CANCELLIERE





COMUNE DI TARANTO
V^a RIPARTIZIONE
UFFICIO CERTIFICATI

IL SINDACO

Visto la circolare del Ministero dell'Interno (Dir. Gen. Ammin. Civile)

Div. II - Sez. II N. 151700 - 5 in data 27/4/1939;

Vista la richiesta del Sig. Giosa Rocco

Nato a Idroscalo il 15.4.49

Ab. 970

Visto il certificato dell'Ufficio Elettorale di questo Comune rilasciato
in data 26 APR. 1978

Visto che nel medesimo concorrono i requisiti della cittadinanza
Italiana e della buona condotta, in seguito all'accertamento negativo
del Certificato Generale.

ATTESTA

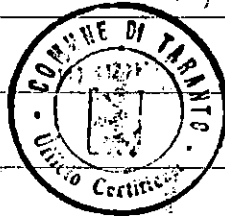
che il Sig. Giosa Rocco

possiede il godimento dei diritti politici. e di buona Condotta

Taranto, il 26 APR. 1978

IL REDATTORE

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]
IL SINDACO



SCUOLA MEDIA STATALE «U. De Carolis»

TARANTO

Certificato di

PROMOZIONE

N. 4812 Reg. Certificati

Si certifica che il giovane Giesa Rocco

Matr. n. 994 nat o in Taranto ()

il giorno 15 del mese di Aprile dell'anno 1949

nell'anno scolastico 1962-63 ha frequentato le lezioni

della classe 3^a sez. C di questa Scuola di Avv.to Ind.le
e che in sede di scrutinio finale è risultato RIANDATO.

In sede di esami di riparazione è risultato PROMOSSO.=

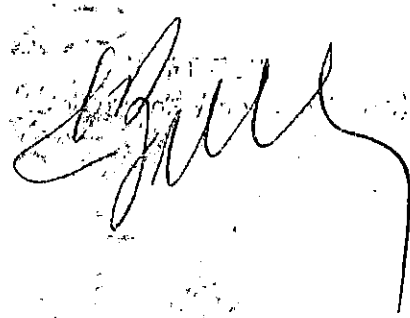
Si rilascia il presente certificato a richiesta dell'interessato per uso lavoro

Taranto, addi

11/10/77

Chiusura obbligatoria

apfclm



amministrativo; o comunque
per gli usi per i quali la leg-
ge non prescrive il bollo.

COMUNE DI TARANTO

UFFICIO CERTIFICAZIONI

Autenticazione ai sensi degli articoli 7, 12 e 14
della Legge 4 gennaio 1980, n. 15. Si attesta che
a seguito di confronto effettuato la copia compo-
sta da N. fogli, è risultato conforme
all'originale

13 OTT. 1977

Taranto, li



IL SINDACO
Il Funzionario Delegato

[Handwritten signature]



(1) 4° REGGIMENTO FANTERIA CORAZZATO LEGNANO

UFFICIO AMMINISTRAZIONE
SEZIONE MATRICOLA

FOGLIO DI CONGEDO ILLIMITATO

Credo, Cognome e Nome Carrista

GIOSA Rocco

N. di matricola 003009

Luogo e data di nascita Taranto, il 15. Aprile 1949

Data di incorporazione o dell'ultimo richiamo alle armi 7. Febbraio 1969

Data di congedo 7 MAG. 1970



IL COMANDANTE

IL COMANDANTE DEL REGGIMENTO

(Col. L. SG Mario Zilli)

(1) Timbro dell'Ente che lo rilascia.

COMUNE DI TARANTO

Visto, addì 11 MAG. 1970



IL SINDACO

Limaspi

amministrative, e, comunque
per gli usi per i quali la leg-
ge non prescrive il bollo.

COMUNE DI TARANTO
V. DIVISIONE - UFFICIO CERTIFICATI

Autenticazione ai sensi degli articoli 7, 12 e 14
della Legge 4 gennaio 1968, n. 15. Si attesta che
a seguito di confronto effettuato la copia compo-
sta da N. fogli, è risultato conforme
all'originale.

30 MAG. 1979

Taranto, li



IL SINDACO
Il Funzionario Delegato

[Handwritten signature]

Lino Ghisoni

IMPRESA AUTOTRASPORTI

VIA TORRICELLA N. 14 - 29100 PIACENZA

TELEFONO 22-3-75

C.C.I.A.A. PIACENZA 85564 - C/O POSTALDB 5/11315

CAVE - SCAVI - LAVORI STRADALI

VIA MILANO N. 40 C/2 - 16100 GENOVA

TELEFONO 683490

C.C.I.A.A. GENOVA 187095



UFFICIO PROVINCIALE del LAVORO e della FORMAZIONE PROFESSIONALE
TARANTO
SEZIONE COLLOCAMENTO
28 MAG. 1979
Maggiorato addetto

All'Ufficio Collocamento

T A R A N T O

e, p.c. Spett.le Azienda Municipalizzata

Autotrasporti Pubblici

T A R A N T O

D I C H I A R A Z I O N E

A richiesta del Sig. GIOSA ROCCO, nato a Taranto il 15/4/1949 dichiariamo che lo stesso fa parte del ns. personale dall'11/10/1973 e che, per effetto delle richieste dimissioni, il Suo rapporto di lavoro cesserà in data 26/5/1979. =

In fede rilasciamo la presente per gli usi consentiti dalla legge.

Taranto, 25 Maggio 1979

IMPRESA
LINO GHISONI
PIACENZA
C.C.I.A.A. PIACENZA

N.B. La presente vale anche come comunicazione di licenziamento.

Dichiarazione di visita medica preventiva per adulti
(art 6 Regolamento generale per l'igiene del lavoro R.D. 14 aprile 1927 n. 530
e D.M. 20 marzo 1929 e art 62 T.U. leggi sanitarie, 27 luglio 1934, n 1265)

Visitato il titolare del libretto Sig.

che è occupato nel lavoro di

presso

accertasi che esso possiede (o non possiede) i requisiti per
essere addetto ai lavori di

Data della visita

Comune di

Timbro

L'Ufficiale Sanitario o il Medico incaricato

Indicazioni particolari per fanciulli minori degli anni 14

REQUISITI DI ISTRUZIONE

Il fanciullo titolare del presente libretto.....ha raggiunto il grado
di istruzione richiesto per l'ammissione al lavoro (art. 7 legge 26 aprile 1934
n. 653).....avendo

in caso di incapacità intellettuale (art. 7 legge 26 aprile 1934 n. 653).

Certificato Scolastico o del Direttore d.dattico di

in data
Autorizzazione al rilascio del libretto al fanciullo che non ha raggiunto il
grado di istruzione prescritto concesso dall

in data
Cognome e nome e residenza (e rapporto eventuale di parentela) di chi
esercita la patria potestà o di chi legalmente rappresenta il fanciullo

IL FANCIULLO

IL RAPPRESENTANTE

IL SINDACO

LIBRETTO di LAVORO N. 46726

IdTA 536715
Documento provvisorio sostitutivo

COMUNE DI TARANTO

Rilasciato a Luisa Rocco

nato a Taranto il 15.4.1949

Residente a Taranto dal 19.12.55

Via Darini N. 187

Grado d'istruzione 2° Anni Industriali

Lingue estere conosciute

E' stato all'Estero?

Servizio Militare - Esito di leva Arma, Corpo

Specialità Grado

Combattente Decorato

Mutilato o invalido Orfano di guerra

COMUNE DI TARANTO

Data del rilascio del libretto

IL TITOLARE

Luisa Rocco



S A T O D I S E R V I Z I O

(Riservato al datore di lavoro)

Cognome e

titolo

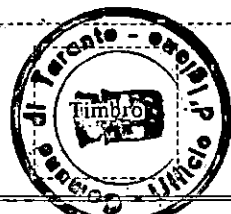
DICHIARAZIONE DI VISITA MEDICA preventiva per
fanciulli minori di anni 16 e per le donne minorenni

(art 8 legge 26 aprile 1934, n. 653 e art. 262 T.U. leggi sanitarie, 27 luglio 1934, n. 1265)

Visitato il titolare del libretto di professione *off. regime*

si accerta che esso è ~~idoneo~~ *idoneo* ~~idoneo~~ *idoneo* nei seguenti motivi (Diagnosi)

Dr. Bui *certificato*



FIRMA DEL SANITARIO

Mu

VISITE MEDICHE SUCCESSIVE E PERIODICHE
PER FANCIULLI E DONNE MINORENNI

(art 21, 22 e 23 legge 26-4-1934 n. 653, e art 262 T.U. leggi sanitarie 17-7-1934 n. 1265)

Visitato il titolare del libretto

occupato nella lavorazione

si accerta

e si ritiene che egli possa (o non possa) continuare nella lavorazione cui è addetto

Data L'Ufficiale Sanitario e il Medico incaricato

Comune

DITTA o ENTE	LOCALITA'	DATA DI		Superficie o paga or.	Qualifica	Firma o timbro della Ditta
		Assunzione	Licenziamento			
COMPAGNIA ITALIANA APPALTI CONTRATTI INDUSTRIALI <i>Taranto</i>	TA	<i>22/1/55</i>	<i>7-3-66</i>	<i>TS</i>	ITALIANA APPALTI CONTRATTI INDUSTRIALI	ITALIANA APPALTI CONTRATTI INDUSTRIALI
OFFICINE MECCANICHE MAURO MARALDI S.p.A. SHAM-PROGETTI S.p.A. Dir. Per. e Mont. SAFAM TARANTO	<i>Continuare</i> <i>Toronto</i>	<i>5-4-66</i>	<i>22.10.66</i>	<i>T.S.</i>	<i>PP. MARALDI</i>	<i>OFFICINE MECCANICHE</i> <i>MAURO MARALDI</i>
AUTOTRASPORTI CONTESSA SILVANO IMPRESA LINO GHISONI Via Torricella 14 - Piacenza	<i>TA</i>	<i>21-4-66</i>	<i>15-6-67</i>	<i>T.S.</i>	<i>Malleoli</i>	<i>SHAM-PROGETTI</i> <i>AUTOTRASPORTI</i> <i>CONTESSA SILVANO</i> <i>IMPRESA</i> <i>LINO GHISONI</i>
B. A. L. - S. n. C. LOSCALZO MICHELE & COMMERCIO S. a. s. C. I. S. A. F.	<i>Taranto</i>	<i>6/10-71</i>	<i>19.12.3</i>	<i>T.S.</i>	<i>Quattrone</i>	<i>B. A. L. - S. n. C.</i> <i>LOSCALZO MICHELE & C.</i> <i>S. a. s. C. I. S. A. F.</i>
di BIANCHI ROBERTO & Costruzioni Industriali Stradali CANTIERE di TARANTO LINO GHISONI AUTOTRASPORTI - PIACENZA	<i>TA</i>	<i>11/8/73</i>	<i>10/10/73</i>		<i>BIANCHI</i>	<i>Costruzioni Industriali Stradali</i> <i>CANTIERE di TARANTO</i> <i>LINO GHISONI</i> <i>AUTOTRASPORTI</i>
AZIENDA MUNICIPALIZZATA AUTOTRASPORTI TARANTO UFFICIO PERSONALE	<i>TA</i>	<i>11/10/73</i>	<i>26/5/79</i>	<i>T.S.</i>	<i>OPERAIO</i>	<i>LINO GHISONI</i> <i>AUTOTRASPORTI</i>
		<i>08/5/1979</i>				

Ufficio di Collocamento di **TARANTO**
 Prov. di **TARANTO**
ISCRIZIONE

DATA	N. ISCRIZIONE	CATEGORIA	FIRMA DEL COLLOCATORE
24 LUG. 1964	11105	132807	
8 MAG 1965	8992		
25 MAR 1966	3482		
21 NOV. 1966	13788		
21 LUG. 1967	10719		
27 FEB 1968	2572		
20 MAG 1970	7615	300100	
5 LUG 1970	10388		
1 NOV 1970	18648	180101	
4 OTT 1971	27350		
29 GEN 1973	2523		
17 MAG 1973	12280		
7 LUG 1973	15438		
	18081		

VARIAZIONI e ANNOTAZIONI

relative alle pagg. 1 e 2

Blank area for variations and annotations, consisting of horizontal lines.